

L'EQUILIBRIO PERFETTO IL MODELLO DEL LEONE

di Franco A. Grassini

L'assemblea delle Generali di oggi sarà quasi certamente più movimentata del normale. È molto probabile che alcuni fondi di investimento esteri ripetano le critiche alla gestione della nostra massima società di assicurazioni che hanno cominciato a rendere pubbliche alcuni mesi addietro. Questo pone due ordini di problemi: uno, si scusi il bisticcio delle parole, di carattere generale e l'altro, invece, specifico alla società triestina.

Il primo riguarda quello che viene normalmente definito l'attivismo di alcuni fondi. Essi, cioè, tendono non solamente a votare nelle assemblee, ma ad esprimere precise opinioni sulla gestione aziendale. Esercitano, in altre parole, i loro diritti di azionisti. La questione delicata, che il capitalismo ancora non ha saputo risolvere, è che l'essere azionista attribuisce diritti che sono eguali per tutti prescindendo dalla motivazione per cui si sono acquistate le azioni di una particolare impresa. C'è chi lo fa perché vuole impiegare le proprie disponibilità (molto spesso risparmi) e guarda alle prospettive di medio-lungo termine. Altri, invece, acquista a scopo meramente speculativo. Compra oggi perché il titolo sembra possa crescere ed appena ha il desiderato guadagno in conto capitale vende. Del futuro aziendale non si cura; anzi se - come purtroppo spesso accade nelle borse valori - i prezzi salgono per decisioni mirate solo al breve termine e che possono danneggiare il lungo, agli speculatori poco importa.

Anche tra i fondi gli obiettivi possono divergere molto notevolmente. C'è, per fare un esempio, il Calpers (fondo pensioni degli impiegati dello Stato della California) che ha obiettivi di lungo periodo ed è stato un precursore nell'introdurre regole di governance avanzate e moderne. Ci sono gli hedge funds che puntano solo al profitto rapido. In sostanza non sempre gli interessi e gli obiettivi dei fondi di attivisti coincidono con quelli degli azionisti risparmiatori e ancor meno con quelli dei così detti stakeholders, nel caso specifico la città di Trieste e la stessa Italia, che hanno interesse alla prosperità aziendale nel lungo periodo.

Per quanto si è sin qui compreso le critiche mosse alle Generali toccano prevalentemente un aspetto: il sistema di governance e il conseguente mancato raggiungimento di valori azionari più elevati. Vengono, in particolare, considerati fuori dall'ottimalità l'esistenza di due amministratori delegati e di un presidente con funzioni anche operative. Su un punto specifico la Consob ha di fatto e molto correttamente dato loro ragione riconoscendo che un socio di minoranza, Benetton, aveva connessi con il maggior azionista di Generali e, conseguentemente, non era molto indicato a rappresentare negli organi di controllo l'interesse di tutti i soci. Sempre su questo tema sembra piuttosto anomala la pretesa avanzata dal più vocifero dei fondi in questione che Banca d'Italia, azionista di non piccolo rilievo, non voti oggi.

Sino a quando era Cuccia a affermare che "le azioni si pesano, non si contano" si poteva dire che si trattava di un'anomalia italiana che era tra le cause dei forti limiti del nostro capitalismo. Ora, quando in Italia si sono introdotte regole che attribuiscono alle minoranze diritti che non hanno riscontro nel mondo anglosassone, che sia un fondo britannico a chiedere a un azionista di rilievo di non votare induce a pensare che l'attivismo spinga a perdere il senso della misura. Tanto più quando sono note non solo l'indipendenza della Banca d'Italia, ma le coraggiose regole che sta introducendo per evitare conflitti d'interesse nel settore creditizio. Per il resto, invece, ai fondi anglosassoni in questione, anche a quelli diretti da italiani, sfugge che un'impresa, tanto più se di grandi dimensioni, è meglio gestita da una squadra coerente e compatta che da un solo individuo. Questi può sbagliare più facilmente se non ha dei colleghi che lo inducono a riflettere. Il problema è che molto spesso alla squadra manca il necessario equilibrio tra i componenti. Nel caso delle Generali i risultati sin qui conseguiti, l'aver saputo guardare al lungo periodo evitando gli eccessi di molte compagnie estere, indica che l'equilibrio c'è. Sarebbe un grave errore modificarlo per adeguarsi a modelli che, la crisi finanziaria in corso lo mostra ampiamente, sono lungi dall'essere perfetti.

La sfida per le liste dei sindaci fra Algebris e Assogestioni carica di suspense il tradizionale "salotto" annuale

Bernheim: Generali portabandiera d'Italia

Il presidente al Piccolo: «Dobbiamo crescere per difenderci dai predatori» Oggi assemblea, annunciato un record di presenze: a Trieste 800 soci

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE «Grazie all'ottimo lavoro del management, negli ultimi 5 anni le Generali hanno recuperato prestigio e oggi sono portabandiera dell'Italia in Europa. Credo che per difendere l'indipendenza e l'italianità delle Generali occorre crescere. Più è alta la capitalizzazione meno la compagnia è accessibile a eventuali predatori». Lo afferma Antoine Bernheim, presidente della compagnia, nell'intervista esclusiva al Piccolo alla vigilia dell'assemblea della società che si tiene oggi a Trieste. Un'assemblea per la quale è annunciata la presenza di 800 soci, un vero record, e che è carica di una certa suspense dopo la questione sorta di recente fra Algebris e Assogestioni sulla presentazione delle liste per i sindaci.

Grillo a Torino:
«Siamo noi
i nuovi partigiani»

● A pagina 5

● A pagina 3. Altri servizi alle pagine 2 e 3



Nino Benvenuti: «I miei primi 70 anni»

di Bruno Lubis

TRIESTE Il meglio deve ancora arrivare - dice lui. Ma è già molto bene saperlo dritto come un bastone, occhi vivi, voce sicura, risata pronta quando risponde al telefono per ringraziare chi lo chiama per gli auguri di buon compleanno. Nino Benvenuti compie 70 anni e non li dimostra. Certo, i capelli si sono ingrigiti, ma ha sempre le sue sopracciglia folte, è sempre magro che pare

ancora in allenamento (invece mangia di gusto come qualsiasi cristiano, non è certo in dieta), vive a Roma con quella che - lo si può dire adesso - è la donna che più conta nella sua vita e che lui tanti anni or sono fece di tutto per tenere discosta: il puritanesimo americano lo bloccò, lui badava solo alla boxe e voleva arrivare ai massimi vertici.

● Segue nello Sport

TRIESTE Lo aveva annunciato, Renzo Tondo, che per l'assessorato alla Cultura stava cercando un esterno di gran nome. Ora si sa che la prima scelta era la scrittrice triestina Susanna Tamaro, dalla quale, tuttavia, è arrivato un «no, grazie». Quel nome, davvero sorprendente, spunta nella festa del 25 Aprile, e i piani alti del Pdl regionale non lo smentiscono. Ma non lo smentisce nemmeno l'entourage della scrittrice. Tondo ha chiamato Lorenzo, il fratello di Susanna, gli ha chiesto di trasferire la proposta alla sorella: «Chiedile che ne pensa». Ma la risposta, arrivata quasi subito, è stata negativa.

Così, nel toto-giunta che prosegue, l'unico nome sicuro per ora è quello del presidente della Consulta regionale dei disabili, Vladimir Kotic, alla Sanità. Kotic da molti anni ha un rapporto di ricambiata stima con Renzo Tondo.

● A pagina 10
Ballico e Ziani

Bragoni (Wärtsilä), Ortolan e Zenga (Sag) con Marcegaglia
Tre triestini in Confindustria



● Carlo Parmegiani a pagina 8 Nella foto: Felice Bragoni

IL DIBATTITO

L'ABBRACCIO DI ROSATO

di Piero Camber

È accaduto: in un battito d'ali il Re d'un tratto è apparso nudo. La parabola politica di Riccardo Illy è stata coerente con la sua storia, quella di personaggio introverso, poco incline ai tratti umani che distinguono le persone dagli automi. La sua decisione di nemmeno congedarsi dal milione di cittadini del Friuli Venezia Giulia che ha governato per cinque anni, la dice lunga sul rapporto "monarchico" che l'ex presidente ha sempre tenuto.

● Segue a pagina 2

Le analisi dimostrano che il micro-organismo responsabile di due morti a Casa Bartoli ha causato anche il ricovero della comitiva in gita scolastica

Anziani e studenti colpiti dallo stesso batterio

cucchiaro arredamenti

È primavera
...cogli l'occasione!

Sconti fino al 50% sull'esposizione

OSOPPO (UD) Via Matteotti, 91- Tel. 0432 975007
info@cucchiaroarredamenti.it • www.cucchiaroarredamenti.it
Aperti la Domenica e Lunedì pomeriggio

Ma il collegamento tra i due episodi deve essere chiarito

TRIESTE Le due crisi gastroenteriche che hanno colpito gli anziani di «Casa Bartoli», causando la morte di due anziani ospiti, e gli studenti liceali catanesi arrivati in massa all'ospedale di Cattinara solo dieci giorni prima, sono sovrapponibili. Entrambe sono state provocate dal Clostridium, ed entrambe non hanno ancora trovato una completa spiegazione. Non si sa infatti in quale anello della catena alimentare il batterio sia riuscito ad infiltrarsi. Per Casa Bartoli le analisi dovrebbero concludersi all'inizio della prossima settimana.

● A pagina 21
Claudio Ernè

LA STORIA

Un poker di triestini tra i genietti d'Italia

di Gabriela Preda

TRIESTE Sono 12 gli studenti triestini nell'Albo delle Eccellenze del Ministero della Pubblica Istruzione. E fra gli studenti che si sono distinti al livello nazionale in varie gare, Trieste vanta altri quattro: Francesco Presel, del liceo scientifico Oberdan (2.a fascia di merito alle Olimpiadi di matematica 2007), Stefano Scrobogna del Galilei (vincitore delle Olimpiadi di astronomia 2007, 1.a fascia), Andrea Seppi dell'Oberdan (2.a fascia alle Olimpiadi di matematica 2007) e il cinese, Mike Wong, del Collegio del Mondo Unito (2.a fascia alle Olimpiadi di matematica 2007).

● A pagina 22

Ursella
Divanid'autore

una ventata di design
Direttamente dalla fabbrica
UN PRODOTTO TUTTO ITALIANO

www.salottiusella.it

SEDE:
Via Casele, 6 • Buja (Ud)
Tel. 0432 960306
fax 0432 960412
info@salottiusella.it

TRIESTE:
Loc. Domio, 137
San Dorligo della Valle
Tel./fax 040 2820920
trieste@salottiusella.it

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
dei Pronostici

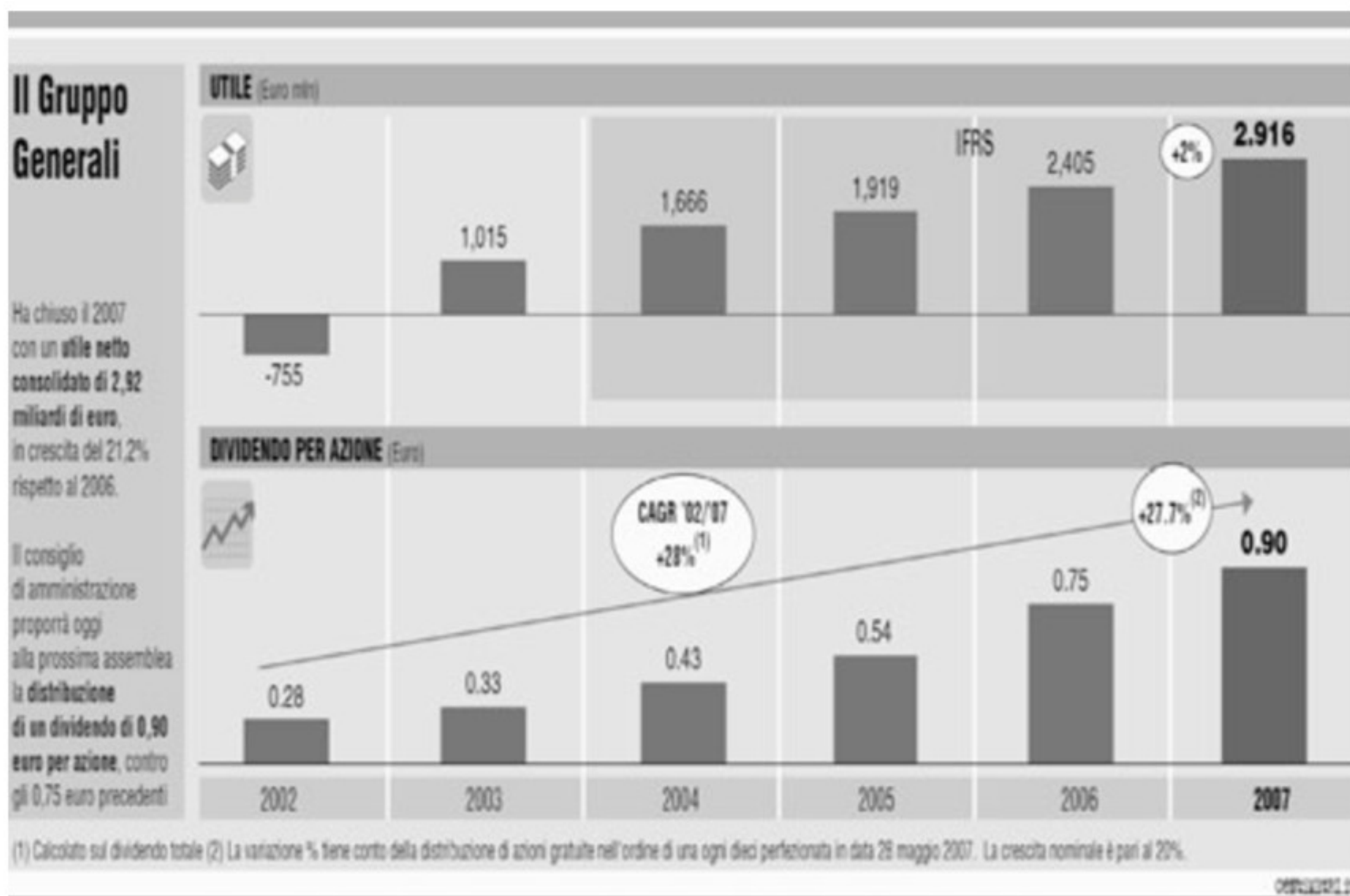
A pagina 34

«Nessuno impara i vecchi mestieri» Sos dagli Artigiani

TRIESTE La Confartigianato di Trieste lancia un sos per trovare apprendisti artigiani. Più di un mese fa si è rivolto addirittura alle scuole tramite il Provveditorato agli studi, invitandole con una lettera ufficiale ad organizzare «visite guidate» nelle imprese artigiane. Nel complesso, nelle classifiche nazionali Trieste si colloca addirittura al quarto posto tra le province che lamentano di più emergenza manodopera specializzata, mentre la regione si aggiudica il primo posto in Italia.

● A pagina 20

IN EDICOLA
VERDE PRATICO
il 9° volume
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 5 IN PIÙ



Alla Stazione Marittima è annunciato un record di presenze per oltre il 50% del capitale: all'ordine del giorno il bilancio e il rinnovo del collegio sindacale

Oggi assemblea del Leone: attesi oltre 800 soci

Balzo dell'utile 2007 e dividendo in crescita. Sfida per le liste dei sindaci fra Algebris e Assogestioni

TRIESTE Sono attesi in oltre 800 oggi al centro congressi della Stazione Marittima a Trieste (ore 9) per l'assemblea di Generali sul bilancio e il piano di incentivazione al management e per il rinnovo del collegio sindacale. Profitti 2007 record e dividendo ancora in crescita per gli azionisti a 0,90 euro per azione, rispetto agli 0,75 euro del 2006 con un incremento nominale del 20%: queste le credenziali del gruppo triestino che saranno illustrate dal management con il presidente Bernheim e i due ad Perissinotto e Balbinot. All'assemblea di bilancio dello scorso anno (quella dei 175 anni di storia del gruppo) si era presentato il 47,5% dei soci. Il management triestino disegnerà il profilo di un Leone che manterrà la sua politica di prudenza (non a caso è rimasto immune dalla bufera dei mutui subprime) valutando occasioni per aumentare ancora di peso nell'Europa dell'Est, in Cina e India. Una immagine di stabilità dopo un 2007 di crescente espansione internazionale.

I SINDACI. L'organismo di controllo sarà eletto per la prima volta con il contributo determinante dei soci di minoranza, chiamati ad esprimere anche il presidente dei sindaci, e dopo la battaglia del fondo attivista Algebris a difesa delle liste di minoranza c'è attesa per come si distribuiranno i voti. Non sorprende dunque che in base ai depositi sia attesa la presenza di oltre il 50% del capitale. Dopo gli attacchi per un rinnovo della governance del Leone alato, avviati in autunno, il fondo Algebris ha spostato infatti l'attenzione proprio sul-



L'assemblea delle Generali dello scorso anno alla Marittima

le liste dei candidati al ruolo di sindaco, con un braccio di ferro sulla lista presentata dai Benetton, risolto come noto da

Consob a favore del fondo attivista inglese. E se è scontata oggi l'elezione dei sindaci candidati dal consiglio di amministra-

zione Generali, visto l'appoggio tradizionalmente garantito dal primo azionista Mediobanca, la sfida sarà tutta tra le liste di Algebris (0,5%) e di Assogestioni (0,6%). Il fondo guidato da Davide Serra ha dichiarato di avere l'appoggio di circa 200 fondi con il 2% del capitale, mentre l'associazione dei fondi italiani, oltre alla Cariplo (1,6%) dovrebbe avere il sostegno anche di Bankitalia (4,5%). L'istituto centrale comunque sarà il vero ago della bilancia.

L'ESPANSIONE INTERNAZIONALE. Le Generali in questi primi mesi del 2008 hanno annunciato una serie di operazioni di rilievo su molti mercati: Cina, Svizzera, Emirati Arabi, Est Europa. E una marcia continua, che troverà spazio in assemblea, che si fonda su una convinzione precisa dell'ad Ser-

Leader in Italia nella raccolta

TRIESTE Generali mantiene saldamente la sovranità assoluta nel settore assicurativo italiano. Un primato che la compagnia detiene da tempo e che ha rafforzato lo scorso anno grazie all'acquisizione di Toro dalla De Agostini. Secondo i dati raccolti dall'Ania, lo scorso anno il Leone ha registrato 22,8 miliardi di euro di incassi dai premi di rami vita e rami danni. Un cifra del 10% inferiore rispetto al 2006 ma che ha comunque permesso alla compagnia di aggiudicarsi il 23% del mercato. Generali è prima nei rami vita (con una raccolta di oltre 15 miliardi, pari a 24,5% del mercato, nonostante una diminuzione del 15,7%) e prima anche nei rami danni (con una raccolta di 7,8 miliardi, pari al 20,7% del mercato, questa volta in aumento del 3,5%). La seconda classificata è Allianz, che rimane però a debita distanza. Il gruppo conferma la posizione già conquistata lo scorso anno e roscchia quote di mercato: la raccolta complessiva è stata nel 2007 di 13,8 miliardi di euro, con un aumento del 2,3% e una fetta del mercato italiano che sfiora il 14%.



Gli amministratori delegati Perissinotto e Balbinot

gio Balbinot: il grande sviluppo economico passa attraverso l'Asia e l'Europa dell'Est. Le Generali intendono poi investire attraverso la joint venture Generali Ppf Holding circa 1 miliardo in nuovi acquisizioni nell'Europa dell'Est. Nel mirino Paesi a grande potenziale di crescita come la Russia (do-

ve il Leone punta a una quota di mercato del 10%), Polonia, Turchia. Il Leone ora è presente in 12 mercati e vanta un portafoglio di oltre 9 milioni di clienti: Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Polonia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Ucraina, Russia, Serbia, Slovenia, Croazia, Kazakistan. La super

Profitti record nel 2007: utile a quota 2,916 miliardi

TRIESTE L'assemblea Generali, oggi a Trieste, accenderà i riflettori su un bilancio in forte crescita. Il gruppo triestino ha chiuso il 2007 con un utile netto consolidato record a 2,916 miliardi, in crescita del 21,2% rispetto al 2006. Il Leone guidato dai due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, ha battuto i target della società (2,8 miliardi) e degli analisti (intorno ai 2,9 miliardi). L'esercizio 2007 o vede in miglioramento un po' tutti gli indicatori della gestione assicurativa. Di fatto grazie alla politica di investimento molto conservatrice attuata dai due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot Generali non ha affatto risentito dell'impatto della crisi globale dei subprime sui mercati finanziari, come ha sottolineato di recente nella City londinese il capo della Finanza e direttore generale Raffaele Agrusti. Il ritorno sul valore intrinseco (return on embedded value), l'indicatore di performance che evidenzia la creazione di valore per gli azionisti Generali, è salito nel corso del 2007 al 16,5% da 14,4% (+14,6%). Il dato normalizzato è pa-

ri al 14,8%. I premi totali del gruppo triestino si attestano per il 2007 a 66,2 miliardi (+2,6%). Nel ramo Vita la nuova produzione in termini di premi annui equivalenti (ape) è aumentata del 9,1% a 4,5 milioni (+11,2%) normalizzato. Nei Danni, la raccolta consolidata è cresciuta del 13% a 20,8 miliardi (+13%). Il valore complessivo della nuova produzione è cresciuto del 14,4% a 1,2 miliardi. Il gruppo Generali «non presenta alcuna esposizione relativa all'erogazione dei mutui subprime statunitensi e all'investimento in prodotti finanziari a loro connessi». Gli investimenti sono pari a 285,9 miliardi di euro, suddivisi per il 77,6% in strumenti finanziari a reddito fisso, il 12,9% in azioni, il 4,7% in investimenti immobiliari e il 4,8% in altri investimenti. Il gruppo punta comunque a crescere soprattutto nel segmento retail, concentrando gli sforzi nei settori a più elevata redditività e mantenendo un'attenta selezione dei rischi, aumentando al contempo l'efficienza gestionale, anche grazie ai progetti di riorganizzazione in atto nei vari Paesi.



Raffaele Agrusti

SEGUE DALLA PRIMA

Un'ostentata superiorità che ha generato un diffuso sentimento di antipatia da molti celato perché in Italia, come più che da altri paesi, tutti tengono famiglia. Ecco allora che i salamelecchi, di un associazionismo adulante, sono stati fraintesi per un consenso che i soliti noti sondaggisti - gli stessi che strombazzavano della grande rimonta veltroniana - avevano registrato a favore del monarca. Una realtà virtuale che ha finito per imbrigliare, fra i tanti, anche i più prossimi collaboratori del presidente uscente

che, come annotano impietosamente le cronache, il lunedì pomeriggio dopo la chiusura dei seggi avevano già imbandito le tavole della festa con polpettine e brut-rosé. Una nemesis storica, per chi come lui ha fondato tutto il suo successo politico sulla maniacale cura della comunicazione e sulle spasmodiche rivelazioni dei sondaggi d'opinione.

Noi, da avversari politici, abbiamo per un decennio subito l'onda, trovando spesso molte difficoltà nel collocare le nostre critiche in un panorama informativo ipnotizzato da Illy. Contro questo sistema, articolato e organizzato, si è frappo-

L'ABBRACCIO DI ROSATO

caparbieta ha fatto emergere l'altro lato della medaglia: ha contrastato il suo avversario civilmente, parlando di conti in rosso, di risultati evanescenti e di una Regione che per la prima volta nella sua storia aveva puntato su una visione assistenzialista della società. Parole semplici e chiare, alle quali automaticamente dall'avversario sono state contrapposte cifre e istogrammi di segno positivo; una positività virtuale però e, quel che più conta, senz'anima.

Ma in questa serrata dia-

lettica abbiamo anche annotato qualche colpo sotto la cintura e a qualche "caduta di stile" nei confronti di Tondo. Diciamo solo che - tralasciando riferimenti precisi che potremmo citare - per dimostrare che la destra e la sinistra non c'entrano niente, piace ricordare il comportamento di Ettore Rosato alle ultime comunali: sconfitto al ballottaggio, si presentò in sala del Consiglio municipale e congratolandosi abbracciò il vincente Roberto Dipiazza. Una dimostrazione di stile.

Piero Camber
Consigliere regionale



Un particolare del palazzo delle Generali a Trieste

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi De Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Luci, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 40, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00. (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 aprile 2008 è stata di 52.150 copie.

Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196)
SERGIO BARALDI

L'INTERVISTA
ANTOINE BERNHEIM

«Generali patrimonio per l'Italia: garantiamo valore agli azionisti»

«Alitalia? Riprendere la trattativa con Air France consentendo l'ingresso di investitori italiani»

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Presidente Bernheim, anche quest'anno le Generali presentano in assemblea agli azionisti un bilancio da record con un utile di quasi 3 miliardi. La compagnia ha tenuto bene in un anno difficile per gli assicurativi. Qual è la sua valutazione sui risultati della gestione?

Da quando sono ritornato alla presidenza nel 2002 le Generali hanno registrato una crescita annua del 20 per cento dei profitti garantendo un dividendo a tutti gli azionisti sempre in crescita. E per quanto riguarda la nostra politica finanziaria voglio sottolineare che non abbiamo mai investito nei subprime, che oggi sono la causa della crisi dei mercati finanziari.

Può fare qualche previsione sul primo trimestre 2008?

Dai primi dati posso dirle che il fatturato per i primi tre mesi è un po' superiore al 2007 e l'utile sarà superiore a quello del primo trimestre dello scorso anno. Questa situazione positiva è abbastanza eccezionale. Il calo delle Borse ha infatti portato perdite nei portafogli di investimento in molte compagnie assicurative.

La crisi dei mutui subprime ha provocato una situazione di allarme nel sistema finanziario. Quanto durerà questa emergenza sui mercati?

È una domanda difficile. È indispensabile che tutte le società finanziarie siano totalmente trasparenti. Tutti i bilanci devono tenere conto delle perdite potenziali. Questa crisi io l'ho vista arrivare quando ho notato che le banche hanno concesso grossi crediti a fondi di private equity e hedge fund che rappresentavano da 10 sino a 40 volte e più il loro patrimonio netto. Era chiaro che al minimo segno di recessione i fondi non sarebbero stati in grado di far fronte a questi debiti. La recessione è cominciata con la crisi immobiliare negli Usa. Sono stati fatti prestiti per l'acquisto di case a privati, che avrebbero avuto la possibilità di ripagare i mutui solo se il prezzo delle case continuava a salire ai quei ritmi irragionevoli. Questi crediti sono stati trasferiti, tramite derivati, a tutto il mondo finanziario attratto dagli elevati tassi. L'industria dei prodotti derivati ha creato un sistema inaccettabile di trasferimento dei rischi ai clienti. Essendo stato io un banchiere per lungo tempo sono triste vedendo questa situazione. Soprattutto perché sono stati giovani banchieri a creare questa crisi.

Come ne possiamo venire fuori?

Io non lo so. Bisogna prima di tutto ripristinare la fiducia nel settore bancario a tutti i livelli. Anche i piccoli risparmiatori che pensavo di aver messo i loro soldi in strumenti sicuri si sono trovati a loro insaputa esposti ad altissimi rischi di elevate perdite.

In termini di capitalizzazione il gruppo Generali ha recuperato posizioni in Europa rispetto alla francese Axa e ai tedeschi di Allianz. Come intendete sfruttare questo vantaggio?

Durante la crisi finanziaria la capi-

SCHEDA

Al presidente alti riconoscimenti istituzionali da Italia e Francia

TRIESTE Nell'arco di pochi mesi, Antoine Bernheim, presidente delle Generali, è stato insignito dei più alti riconoscimenti istituzionali assegnati da Francia e Italia. Lo scorso 22 ottobre, Nicolas Sarkozy ha insignito il presidente delle Generali della Gran Croce della Legione d'Onore, riconoscimento riservato a chi ha svolto ruoli di prestigio nello Stato ed assegnato per la prima volta ad un uomo che per tutta la vita ha lavorato nel settore privato e che, come ha dichiarato il presidente francese «è la persona che incarna al meglio i rapporti tra Francia e Italia». L'8 aprile Bernheim ha ricevuto la Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, massima onorificenza italiana, conferita per la prima volta ad un imprenditore francese «per l'eccellente attività svolta a favore dell'Italia e dei rapporti tra Italia e Francia». All'inizio di dicembre, la città di Trieste gli ha conferito la cittadinanza onoraria, riconoscimento per la capacità con la quale «ha saputo condurre l'azione di rilancio di una società che dal 1831 rappresenta l'orgoglio imprenditoriale della città».

talizzazione di Generali è scesa di circa il dieci per cento rispetto a un calo delle altre compagnie assicurative europee sopra il 30 per cento. Mi diverto a paragonare la capitalizzazione di Generali con quella di Axa. Attualmente fra i due gruppi esiste una differenza di 7 miliardi di euro ma nel passato è arrivata fino ai 30 miliardi. La compagnia francese oggi è molto più grande di Generali essendo presente quasi ovunque nel mondo, dal Giappone agli Stati Uniti all'Uk e all'Australia, mercati in cui noi non siamo presenti. Quando ero banchiere ho fatto parte del consiglio di amministrazione di Axa aiutando lo sviluppo della compagnia. All'epoca le Generali avevano una partecipazione del 15 per cento nel capitale della società francese. Quando sono diventato presidente delle Generali nel 1995 Mediobanca ha voluto cedere questa partecipazione. È stato sicuramente un errore strategico.

Quale è stata poi l'evoluzione dei rapporti fra Trieste e la compagnia francese?

Quando Generali era il secondo azionista di Axa, la società francese era molto dinamica, mentre Generali era addormentata. Sarebbe potuta diventare il principale azionista, purtroppo abbiamo ceduto la quota e i due gruppi hanno preso strade diverse. Nel tempo Axa è diventata più grande di Generali. Poi dal 1995 al 1999 durante la mia prima presidenza il fatturato di Generali è raddoppiato e la capitalizzazione triplicata. Quando sono stato cacciato, perché forse avevo fatto troppo bene il mio lavoro, il titolo aveva raggiunto i 43 euro e al mio ritorno nel 2002 era sceso a 14 euro. La posizione di Generali era molto debole e penso che se non ci fossi stato io alla presidenza, Axa avrebbe tentato una acquisizione. All'epoca ho capito che Generali doveva restare italiana. In una Europa in cui le nazioni continuano a esistere e il rapporto di forza è legato all'economia e non più alle forze militari, questo è importante per il Paese. Fortu-

atamente i vari governi italiani con cui ho avuto contatti mi hanno sostenuto.

È necessario proteggere ancora l'italianità delle Generali?

Grazie all'ottimo lavoro del management negli ultimi cinque anni la compagnia ha recuperato prestigio e oggi è portabandiera dell'Italia in Europa. Nel 2002 era considerata una compagnia regionale. Io credo che per difendere l'indipendenza e l'italianità delle Generali occorre crescere. Più è alta la capitalizzazione meno la compagnia è accessibile a eventuali predatori.

Pensate di crescere ancora in Italia dopo l'acquisto di Toro?

In Italia la crescita per linee esterne ci è stata proibita. Abbiamo comprato Toro per rafforzare la nostra quota di mercato nel settore Danni retail.

Poi è arrivata la legge Bersani con nuove regole del mercato assicurativo in Italia.

La legge Bersani ci ha creato difficoltà. Fortunatamente le reti agenziali sono rimaste molto fedeli e gli agenti, nonostante ne avessero la possibilità, non si sono voluti trasformare in broker.

E la bancassicurazione non aiuta la crescita?

Nella bancassicurazione in Italia abbiamo dovuto affrontare qualche problema. Prima della fusione fra i gruppi Intesa e San Paolo potevamo vendere in 2600 sportelli. Noi abbiamo sostenuto questa integrazione fra le due banche nell'interesse dell'Italia. Il risultato è che non abbiamo guadagnato ma, a causa delle disposizioni dell'Antitrust, abbiamo addirittura dovuto rinunciare a 1000 sportelli. È una situazione inspiegabile se

consideriamo inoltre il fatto che Axa invece può lavorare con tutti gli sportelli di Monte Paschi e forse anche con quelli di Antonveneta. In questo caso l'Antitrust non si è pronunciato. Evidentemente in Italia le società straniere sono trattate meglio di quelle italiane.

I mercati aspettano sempre dalle Generali una grande acquisizione. Quali sono in questo momento i mercati cui state guardando?

L'unica possibilità di sviluppo esterno di Generali, come ho già detto, oggi è fuori dall'Italia. La joint venture con il gruppo ceco Ppf permetterà di sviluppare le nostre attività in tutto l'Est Europa. Abbiamo anche una piccola partecipazione in Russia che speriamo ci porti ad un accordo per svilupparci di più in questo Paese. Siamo presenti in India e Cina dove il nostro amministratore delegato Balbinot è anche consulente delle autorità cinesi per quanto riguarda le pensioni. Siamo proprietari anche della prima compagnia assicurativa in Argentina e in Israele.

Avete 5 miliardi pronti da spendere in acquisti. Con quali strategie?

Le capitalizzazioni delle compagnie oggi sono scese e certe società sarebbero più convenienti. Ma allo stesso tempo le possibilità di finanziamento si sono ridotte. Al momento vorremmo far crescere le nostre quote di mercato nei Paesi in cui siamo già presenti. Ad esempio in Francia e in Germania, dove siamo diventati la seconda compagnia, abbiamo ancora margini di miglioramento. In Spagna, è più difficile perché la vendita di polizze Vita avviene solo attraverso gli spor-

telli bancari. Anche qui vogliamo crescere. Come ho sempre sostenuto, la genialità consiste nell'essere veloci nel cogliere le opportunità e poi dire che rientrava nella strategia. Se ci saranno valide opportunità sul mercato siamo pronti ad coglierle.

In Francia si è parlato di un interesse per Cnp Assurances che il governo di Parigi intende dismettere. Ho letto sulla stampa che siete interessati....

Ha letto bene, ma non so se Cnp sarà venduta. Posso dire che esiste un problema di reciprocità. Infatti ci sono società francesi che hanno molto investito in Italia ma mi sembra che gli italiani abbiano difficoltà a fare acquisizioni in Francia. Vedremo se il governo francese privilegerà una società francese o la reciprocità nei rapporti economici fra Francia e Italia.

Le Generali hanno subito le critiche del fondo attivista Algebris in tema di governance e non solo. Partiamo dalle critiche alla sua età troppo avanzata.

Lascio giudicare agli altri se sono rimbambito o se ho sempre una certa agilità mentale.

Algebris critica le elevate remunerazioni.

Queste sono fissate da un comitato remunerazione di cui non faccio parte composto soprattutto da consiglieri indipendenti che fissano anche bonus e stock option.

E le critiche alla governance?

L'importante è che la governance funzioni e porti risultati. Le critiche ci sono state fatte da chi non ha mai gestito una grande compagnia. La governance delle Generali tradizionalmente prevede un presidente esecutivo e più amministratori delegati con importanti poteri delineati. Chi ci critica vorrebbe un presidente non esecutivo e un solo amministratore delegato, ma questo è impraticabile. Il Ceo (Chief executive officer) e il Cfo (Chief Financial Officer) sono concetti anglosassoni. In Europa è diverso: normalmente c'è un presidente, degli amministratori delegati e direttori ge-

La passione per il calcio

Antoine Bernheim appassionato di football. È questo un aspetto inedito del presidente delle Generali che l'altra sera ha seguito con grande interesse la sfida in tv fra Manchester United e Barcellona: «Sì è vero, da giovane ho giocato a calcio. Facevo l'attaccante. Poi ho fatto anche il portiere». Il presidente delle Generali non tifa in particolare per nessuna squadra pur seguendo con interesse il campionato francese. È noto universalmente che Antoine Bernheim è anche un grande appassionato di bridge partecipando ai grandi appuntamenti internazionali della specialità.

nerali. La nostra governance rispecchia questa tradizione. Siamo un grande gruppo internazionale. I due amministratori delegati hanno ognuno una competenza specifica. Per quanto riguarda il presidente è responsabile della strategia con funzioni di coordinamento. Se il presidente non avesse questo ruolo si troverebbe a rispondere di cose che non conosce. Dunque gli attacchi che abbiamo subito sono irragionevoli. Per altro, tra gli azionisti di Algebris ci sono il gruppo spagnolo Santander, dove siedo nel consiglio, e IntesaSanPaolo, dove sono vicepresidente del consiglio di sorveglianza. Di entrambi questi due gruppi le Generali sono azioniste di rilievo. Penso di avere una certa esperienza nel mondo della finanza internazionale e mi chiedo come Monsieur Serra possa prendersela direttamente con me. Credo che abbia sbagliato bersaglio.

È importante l'italianità anche per Alitalia?

Ero favorevole all'accordo con la compagnia francese Air France. Con questo accordo ci sarebbe stata la possibilità di rimanere autonomi e italiani e di rinnovare la flotta. Alitalia è oggi in una posizione molto difficile. Non conosco la posizione del nuovo governo Berlusconi ma penso che qualsiasi soluzione che non metta alla testa di Alitalia un management capace di razionalizzare e sviluppare l'attività della compagnia sarebbe un fallimento. Un accordo con Air France avrebbe rafforzato le relazioni fra Francia e Italia. La situazione dell'Alitalia non è buona per il prestigio dell'Italia ma non ne conosco la soluzione. Forse riprendere le trattative con Air France potrebbe essere la soluzione ma io non sono competente. Penso che un'alleanza con Air France che consenta anche l'ingresso nel capitale e nella gestione della nuova compagnia di importanti investitori italiani potrebbe essere una soluzione.

E quindi anche le Generali?

Non è il nostro business. Noi investiamo i soldi degli assicurati e dobbiamo investirli in società che abbiano chiare prospettive di crescita, sicure, con una buona gestione e che generino profitti.

Lei ha ricevuto quest'anno molte onorificenze compresa la cittadinanza onoraria triestina.

Il presidente francese Sarkozy mi ha detto di essere l'unico francese che ha fatto tutta la carriera nel privato a ricevere la Grand Croix della Legione d'Onneur, visto l'importante contributo che mi hanno riconosciuto per lo sviluppo dell'economia francese dagli anni 60 in poi. Anche il governo italiano mi ha attribuito la Gran Croce della Repubblica Italiana. So che la proposta è stata fatta dall'ex premier Prodi e dall'ambasciatore italiano in Francia al Presidente Napolitano. Mi dicono che è un riconoscimento importante. E non dimentichiamo la Cittadinanza onoraria di Trieste, onorificenza che ho particolarmente apprezzato dato il mio forte legame con la vostra città. Forse per Monsieur Serra (il presidente sorride alla battuta, ndr.) che è molto più importante di me, visto la sua brillante carriera di analista finanziario, questi riconoscimenti non valgono.



natamente i vari governi italiani con cui ho avuto contatti mi hanno sostenuto.

È necessario proteggere ancora l'italianità delle Generali?

Grazie all'ottimo lavoro del management negli ultimi cinque anni la compagnia ha recuperato prestigio e oggi è portabandiera dell'Italia in Europa. Nel 2002 era considerata una compagnia regionale. Io credo che per difendere l'indipendenza e l'italianità delle Generali occorre crescere. Più è alta la capitalizzazione meno la compagnia è accessibile a eventuali predatori.

Pensate di crescere ancora in Italia dopo l'acquisto di Toro?

In Italia la crescita per linee esterne ci è stata proibita. Abbiamo comprato Toro per rafforzare la nostra quota di mercato nel settore Danni retail.

Poi è arrivata la legge Bersani con nuove regole del mercato assicurativo in Italia.

La legge Bersani ci ha creato difficoltà. Fortunatamente le reti agenziali sono rimaste molto fedeli e gli agenti, nonostante ne avessero la possibilità, non si sono voluti trasformare in broker.

E la bancassicurazione non aiuta la crescita?

Nella bancassicurazione in Italia abbiamo dovuto affrontare qualche problema. Prima della fusione fra i gruppi Intesa e San Paolo potevamo vendere in 2600 sportelli. Noi abbiamo sostenuto questa integrazione fra le due banche nell'interesse dell'Italia. Il risultato è che non abbiamo guadagnato ma, a causa delle disposizioni dell'Antitrust, abbiamo addirittura dovuto rinunciare a 1000 sportelli. È una situazione inspiegabile se

consideriamo inoltre il fatto che Axa invece può lavorare con tutti gli sportelli di Monte Paschi e forse anche con quelli di Antonveneta. In questo caso l'Antitrust non si è pronunciato. Evidentemente in Italia le società straniere sono trattate meglio di quelle italiane.

I mercati aspettano sempre dalle Generali una grande acquisizione. Quali sono in questo momento i mercati cui state guardando?

L'unica possibilità di sviluppo esterno di Generali, come ho già detto, oggi è fuori dall'Italia. La joint venture con il gruppo ceco Ppf permetterà di sviluppare le nostre attività in tutto l'Est Europa. Abbiamo anche una piccola partecipazione in Russia che speriamo ci porti ad un accordo per svilupparci di più in questo Paese. Siamo presenti in India e Cina dove il nostro amministratore delegato Balbinot è anche consulente delle autorità cinesi per quanto riguarda le pensioni. Siamo proprietari anche della prima compagnia assicurativa in Argentina e in Israele.

Avete 5 miliardi pronti da spendere in acquisti. Con quali strategie?

Le capitalizzazioni delle compagnie oggi sono scese e certe società sarebbero più convenienti. Ma allo stesso tempo le possibilità di finanziamento si sono ridotte. Al momento vorremmo far crescere le nostre quote di mercato nei Paesi in cui siamo già presenti. Ad esempio in Francia e in Germania, dove siamo diventati la seconda compagnia, abbiamo ancora margini di miglioramento. In Spagna, è più difficile perché la vendita di polizze Vita avviene solo attraverso gli spor-

telli bancari. Anche qui vogliamo crescere. Come ho sempre sostenuto, la genialità consiste nell'essere veloci nel cogliere le opportunità e poi dire che rientrava nella strategia. Se ci saranno valide opportunità sul mercato siamo pronti ad coglierle.

In Francia si è parlato di un interesse per Cnp Assurances che il governo di Parigi intende dismettere. Ho letto sulla stampa che siete interessati....

Ha letto bene, ma non so se Cnp sarà venduta. Posso dire che esiste un problema di reciprocità. Infatti ci sono società francesi che hanno molto investito in Italia ma mi sembra che gli italiani abbiano difficoltà a fare acquisizioni in Francia. Vedremo se il governo francese privilegerà una società francese o la reciprocità nei rapporti economici fra Francia e Italia.

Le Generali hanno subito le critiche del fondo attivista Algebris in tema di governance e non solo. Partiamo dalle critiche alla sua età troppo avanzata.

Lascio giudicare agli altri se sono rimbambito o se ho sempre una certa agilità mentale.

Algebris critica le elevate remunerazioni.

Queste sono fissate da un comitato remunerazione di cui non faccio parte composto soprattutto da consiglieri indipendenti che fissano anche bonus e stock option.

E le critiche alla governance?

L'importante è che la governance funzioni e porti risultati. Le critiche ci sono state fatte da chi non ha mai gestito una grande compagnia. La governance delle Generali tradizionalmente prevede un presidente esecutivo e più amministratori delegati con importanti poteri delineati. Chi ci critica vorrebbe un presidente non esecutivo e un solo amministratore delegato, ma questo è impraticabile. Il Ceo (Chief executive officer) e il Cfo (Chief Financial Officer) sono concetti anglosassoni. In Europa è diverso: normalmente c'è un presidente, degli amministratori delegati e direttori ge-



Nel periodo 2002-2006 l'aumento è stato del 70%, passando da 25 miliardi di euro a oltre 42 miliardi di euro: ridotto il divario con Allianz e Axa

Capitalizzazione: il Leone ha più peso in Europa

TRIESTE Il presidente Antoine Bernheim si presenta all'assemblea dopo il rinnovo dello scorso anno forte non solo di alcune significative mosse internazionali, come l'alleanza con Ppf nell'Est Europa, ma anche di una tenuta rispetto alla crisi finanziaria internazionale che ha visto le Generali recuperare notevolmente posizione rispetto alla capitalizzazione dei principali competitor.

Si è assottigliato il valore di Borsa fra Generali e Axa e Allianz in Europa. La capitalizzazione del gruppo del giovane Henri de Castries è scesa dai 63,4 mi-

liardi di euro del 2006 ai 49 attuali. Le Generali invece restano saldamente oltre quota 40 miliardi con circa 5 miliardi pronti per nuove acquisizioni. Il capitale in eccesso (fine 2007) ammonta a 3,2 miliardi.

Nel periodo 2002-2006 la capitalizzazione di Borsa è aumentata del 70%, passando da 25 miliardi di euro a oltre 42 miliardi di euro. Il gruppo triestino si è avvicinato senza grandi colpi sul mercato ai principali concorrenti europei: al 31 gennaio 2008 le Generali valgono 40,1 miliardi (+0,84%). Allianz dal 27 luglio 2007 è scesa da 69,1 a 54,1 miliardi (-21,76%),

Axa da 59,1 a 47,1 miliardi (-20%) e Ing da 69,2 a 48,7 miliardi (-28,7%). Fra gli obiettivi dell'aggiornamento del piano strategico 2007-2009 il management si è impegnato a raddoppiare il dividendo per il 2009 rispetto a quello del 2006. Questo significa che l'ammontare totale del dividendo crescerà dai 375 milioni di euro nel 2002 a quasi 2 miliardi di euro nel 2009. Ciò anche in virtù di un risultato netto che è passato da una perdita di 750 milioni di euro nel 2002 a 2,4 miliardi di euro di utile netto nel 2006 (3,8 miliardi di euro di utile netto stimati per il 2009).



Il Leone simbolo delle Generali in Piazza Unità a Trieste

Continua il totoministri: Scajola allo Sviluppo economico, Vito alla Giustizia e Bondi ai Beni culturali

Miccichè sottosegretario per il Sud

Oggi vertice fra il Cavaliere e Bossi che chiede impegni scritti sulle deleghe

ROMA La squadra di governo è definita? «Non ancora». Dopo la lunga riunione con i vertici di Forza Italia a Palazzo Grazioli, Silvio Berlusconi non può ancora sciogliere la riserva sulla lista dei futuri ministri, ma non manca l'ottimismo. «Abbiamo lavorato su tante cose, anche sulla composizione del governo. Procede molto bene. Stiamo cercando di mettere a ogni posto uomini in grado di svolgere il compito che gli è affidato», spiega il Cavaliere che, su un punto, frena l'entusiasmo. I vicepremier saranno due o ce ne sarà uno solo? «Vediamo... Vediamo...» si limita a rispondere il premier in pectore.

Il Viminale dovrebbe andare al Carroccio

condo l'«accordo» annunciato domenica scorsa dal leader della Lega, dovrebbe affiancare Gianni Letta nel ruolo di vicepremier.

Ipotesi che fa storcere il naso al fidato consigliere del Cavaliere, per niente intenzionato a lavorare al fianco dell'imprevedibile ex vicepresidente del Senato. Letta sembra infatti disposto ad accettare quel ruolo a Palazzo Chigi a condizione che sia l'unico vice del premier.

La questione, insomma, non è affatto risolta, tanto che Berlusconi, che aveva programmato di lasciare Roma ieri, ha rinviato la partenza per Milano ad oggi. Quel che è certo è che il tempo stringe e il Cavaliere si do-



Il leader della Lega, Umberto Bossi, possibile ministro delle Riforme

Iervolino: rispetto della Costituzione

NAPOLI Il sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino attacca il federalismo fiscale «alla Bossi»: il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, dice, non firmerà mai una legge che non sia rispettosa dei contenuti della Costituzione. Sollecitata a margine della manifestazione il sindaco affronta il tema: «Per dirla con semplicità, le regioni più ricche aiutano le meno ricche, non per beneficenza ma per diritto delle regioni meno ricche. Se si intende invece il federalismo alla Bossi, secondo il quale ognuno si tiene i soldi suoi e se li spende come gli pare, allora è una cosa che non va».

vrà presentare all'appuntamento con Bossi con le idee chiare.

Il leader della Lega vuole infatti chiudere la partita dei ministri entro oggi e, questa volta, potrebbe chiedere al Cavaliere un impegno scritto. Il Senato non perde occasione per ricordare la parola che gli è stata data ad Arcore e fa capire che, se le cose non dovessero andare come da programma, la Lega sarebbe pronta a cambiare immediatamente passo.

L'accordo (che prevedeva Bossi al ministero per le Riforme, Maroni all'Interno,

Calderoli vicepremier, Luca Zaia alle Politiche agricole e Castelli viceministro alle infrastrutture) potrebbe comunque essere rivisto.

In cambio di cosa? Difficile immaginarlo anche perché Roberto Formigoni dovrebbe rimanere al Pirellone almeno fino al 2010. Ma anche in questo caso la partita non può considerarsi definitivamente chiusa perché il Cavaliere e il governatore ciellino si vedranno ancora.

A movimentare il borsino dei futuri ministri ci sarebbe anche l'offerta che Berlusconi avrebbe fatto a Luca Cordero di Montezemolo, ma il Cavaliere ha detto: «Non ho proposto nessun ministero, è lui che mi ha offerto di andare a lavorare in Fiat».

Gianfranco Micciché assicura che la squadra «è fatta», che è stato raggiunto un «buon equilibrio» tra Nord e Sud e annuncia che lui sarà sottosegretario alla presidenza del Consiglio con la delega per il Mezzogiorno e il Cipe. Nella lunga riunione di ieri, Berlusconi avrebbe deciso di piazzare Raffaele Fitto agli Affari regionali, Claudio

Gianni Letta non gradirebbe di essere vicepremier con Calderoli

Scajola allo Sviluppo economico e Angelino Alfano alla Funzione pubblica. Il Viminale dovrebbe andare alla Lega mentre Elio Vito è in pole position per la Giustizia, Sandro Bondi andrà ai Beni culturali e Paolo Bona-

iuti ai Rapporti con il Parlamento. Ci sarà un posto anche per Stefania Prestigiacomo (Pari opportunità) e Adriana Poli Bortone (Affari regionali).

talizzare il dolore di una donna ferita e stuprata».

Intanto ieri la procura ha deciso di secretare l'interrogatorio di Bruno Musci, l'«eroe» che ha dato l'allarme ai carabinieri e oggi ascolterà l'altro testimone Massimo Crepas. Musci ha ammesso di avere contatti con Alemanno. La violenza è stata divulgata dai carabinieri con tre giorni di ritardo, mentre la stessa vittima finora avrebbe detto di aver solo subito una tentata violenza.

Alcuni particolari non torneranno nella ricostruzione. In particolare per quanto riguarda i tempi, dall'orario della violenza al tempo trascorso fino a quando è stato dato l'allarme. I due uomini hanno detto di aver visto il rumeno insieme alla ragazza. Quest'ultima era in mutandine e reggiseno e l'uomo le chiudevava la bocca. Nonostante questo, i due avrebbero deciso di andare via e di avvisare un pattuglia di carabinieri incontrata lungo la strada.

«Roma non piega la testa e non si fa fregare. È una città che non prende lezioni da nessuno, mi dispiace per Bossi, è cresciuta in questi anni anche più del Nord» ha detto infine Nicola Zingaretti concludendo il suo tour elettorale al parco dell'Alessandrino, nel quartiere Torpignattara di Roma. Un tour, quello di Zingaretti, che lo ha portato a toccare 120 comuni della provincia di Roma: ha servito - dice il candidato - ha dimostrato che la campagna elettorale serve perché cambia le cose.



Un'immagine di un'assemblea dei dipendenti di Alitalia a Fiumicino

British Airways vigila. Lufthansa: niente trattative L'Ue su Alitalia: valuteremo Di Pietro: prestito illegittimo

ROMA I soldi sono in arrivo. Trecento milioni di euro incassabili perché ieri la Gazzetta ufficiale ha pubblicato il provvedimento di concessione. Prima del parere dell'Unione europea. Prima che si invelenisca il clima fra Roma e Bruxelles. Non sono piaciute, alla commissione, le parole spezzanti di Silvio Berlusconi anche se, per ben ton è stato sottolineato, nessuno le ha commentate. Intanto il premier in panchina ripete la sua parole d'ordine: sacrifici. Insomma la ricetta è sempre la stessa e si capisce sempre meno perché aver tagliato i ponti ad Air France.

Novità non ce ne sono, e la questione si potrebbe chiudere qui. Invece proprio l'assenza di novità sta imponendo nuove sofferenze alla compagnia aerea di via della Magliana. Sul tavolo del presidente Aristide Police non sono arrivate manifestazioni di interesse. Anzi. Ieri una smentita secca di Lufthansa - «nessun contatto con il governo italiano», è stato fatto sapere dalla Germania dove evidentemente si è soddisfatti degli accordi in atto da tempo con AirOne di Carlo Toto - ha gettato di nuovo la Borsa nello sconcerto.

Alle contrattazioni scarse della giornata festiva si è aggiunto per Alitalia una fuga dal titolo che ha perso il 13,62 per cento chiudendo a 0,501.

Il tracollo di Alitalia sta diventando una preoccupazione per molti. Dopo Ryanair e Sas anche British Airways ha fatto sapere di avere intenzione di vigilare sulla natura, l'entità e la durata degli aiuti ad Alitalia. Il sospetto è di «aiuti di Stato», vietati dalla liberalizzazione del 1997, ripetutamente aggirati dall'Italia per tenere in vita la sua compagnia di bandiera soprattutto dopo l'appesantimento imposto dalla duplicazione tra Fiumicino e Malpensa. «Nel Consiglio dei ministri ho detto che nessuno può

prendere provvedimenti illegittimi e io ritengo che la forzatura che ancora una volta ha voluto Berlusconi sarà sanzionata dall'Unione europea» ha detto Antonio Di Pietro parlando del prestito ponte per Alitalia. «Si tratta - ha spiegato - di un aiuto di Stato a tutti gli effetti e io sono testimone che in Consiglio dei ministri Berlusconi ha fatto avere un ultimatum: voglio 300 milioni perché voglio avere il tempo per costruire una cordata. A chi ha fatto presente che si trattava di un aiuto di Stato ha replicato che non gli interessava».

Malpensa continua intanto a essere oggetto del contendere. Il piano industriale dell'ex presidente Maurizio Prato, che si sta intanto applicando, ne cancella la destinazione, lasciando Liniate come solo aeroporto milanese per Alitalia. Tutto il centrodestra, Berlusconi in testa, vuole restituire lo scalo ai lombardi. Le cifre consiglierebbero di no ma il leader del Pdl conta di trovare la soluzione in «qualche mese». Detta così significa poco. Non ha neppure la sostanza più volte annunciata e mai confermata, di una cordata tricolore pronta a salvare la prima compagnia nazionale (non di bandiera perché quelle non esistono più dal 97).

Fra le soluzioni, si è ventilato, potrebbe esserci la scesa in campo Sviluppo Italia, unico azionista il ministero del Tesoro. Notizia che ha raccolto solo «no comment» anche se un incontro fra Gianni Letta - vero plenipotenziario politico di Berlusconi - e Domenico Arcuri, amministratore delegato di Sviluppo Italia, c'è stato. E se nella società fanno notare che lo Stato è il padrone e ha tutto il diritto di decidere dove investire. Una soluzione del genere piacerebbe all'Europa? In linea di principio sì, poiché Sviluppo Italia è di fatto una società privata e deve rispondere alle logiche del mercato.

Parla la moglie del presidente del Consiglio in pectore

Veronica «legghista» in casa

ROMA «Sono la componente legghista della famiglia. Ma, come è ovvio, non ho votato Lega». Veronica Lario, moglie di Silvio Berlusconi, offre una lettura dei risultati delle ultime elezioni politiche in un'intervista a un quotidiano in cui parla del suo ruolo («non ho mai fatto la first lady e continuerò a non farla») e riflette sul significato del voto («gli italiani chiedono il federalismo. Cominciamo da quello fiscale» e «lasciamo riposare in un cassetto il progetto del Ponte sullo Stretto di Messina»).

Basta di «considerare con snobismo e con la puzza sotto il naso» gli esponenti della Lega. «Dobbiamo ammettere - afferma - che l'Italia non si riconosce più in un valore co-

me l'unità del Paese. Da un punto di vista ideale ci vorrebbe un governo tecnico, con un leader al di sopra degli schieramenti. Ma la realtà è diversa. Dobbiamo ascoltare ciò che chiede la Lega e a mio marito spetta un compito da vero statista: da una parte traghettare le istanze legghiste in progetti concreti e dall'altra dialogare con il Pd per avviare le riforme».

Preoccupata per le «pesanti difficoltà economiche» di un Paese «stanco e sfiduciato anche dopo la vittoria di Berlusconi», la moglie del premier in pectore ritiene che si debba cominciare da quello che chiedono gli italiani: il federalismo fiscale innanzitutto, con «interventi diversi a seconda delle Regioni».

Domani e lunedì voto di ballottaggio in 5 province e 44 comuni compreso quello di Roma

Alemanno-Rutelli, chiusura tra polemiche

La procura secreta i verbali sulla studentessa africana violentata

ROMA Giornata del silenzio e poi sfida finale tra Francesco Rutelli, candidato sindaco del centrosinistra e Gianni Alemanno, candidato sindaco del Pdl. I ballottaggi riguardano cinque province e 44 Comuni, tra cui 7 capoluoghi di provincia (Roma, Massa Carrara, Pisa, Sondrio, Udine, Vicenza, Viterbo). Saranno più di 5 milioni e 800mila i cittadini chiamati a votare dalle 8 alle 22 di domani e dalle 7 alle 15 del lunedì. Anche per questa tornata elettorale saranno vietati l'uso del cellulare o di altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini.

Le ultime battute della campagna elettorale a Roma sono state infuocate. Al centro delle polemiche, la sicurezza e in particolare la violenza sessuale ai danni della ragazza del Lesotho, accoltellata dal romeno Joan Rus, la sera del 17 aprile. Rutelli ha dimostrato nelle ultime ore di campagna elettorale di essere quasi euforico: «Da sindaco rappresento il cento per cento dei romani senza gli odi e le contrappo-

sizioni che vedo dall'altra parte perché noi rappresentiamo la Roma democratica». E ancora: «Roma è una città che guarda al futuro, è la capitale d'Italia, una capitale libera e democratica. Quindi: forza! Andiamo a vincere».

Il candidato del Pdl al Campidoglio, Gianni Alemanno,

Il candidato del Pd: alcune vicende un po' sospette
Replica il Pdl: si lascia intendere chissà che cosa

ha attaccato il «gruppo di potere» che ha amministrato la città per 15 anni. Per Alemanno la gestione Rutelli e Veltroni è stata un «fallimento storico», ma Roma può diventare una delle più grandi capitali europee. La strada da intraprendere, ha ribadito l'esponente del Pdl, è quella del rigore e della tolleranza zero verso l'illegalità.

L'ultimo scorcio di campagna elettorale è stato monopolizzato dalle polemiche sullo stupro alla studentessa africana. Una vicenda che gli inquirenti stanno seguendo con le dovute cautele, senza tra l'altro poter interrogare la vittima, ancora in condizioni fisiche delicate. «Alcune di queste vicende degli ultimi giorni sono state anche un po' sospette, ma è la magistratura che dovrà indagare» ha insinuato Rutelli. E Alemanno ha risposto: «Si lascia intendere chissà che cosa intorno allo stupro della ragazza del Lesotho nei pressi della stazione la Storta. Sott'acqua dicono che è stata la destra a organizzare lo stupro della studentessa del Lesotho». «Una sinistra disperata, priva di argomenti, che sta alle corde, sta cercando di pescare nel torbido e sta costruendo teoremi che non hanno neanche il coraggio di dire apertamente» ha affermato ancora il candidato sindaco del Pdl, secondo cui bisogna «affidare alla magistratura la condanna dei responsabili della violenza sessuale e isolare coloro che cercano di strumen-



Francesco Rutelli

Veltroni favorevole alla riconferma della Finocchiaro e di Soro, ma c'è anche l'ipotesi Bersani

Democratici, nodo capigruppo Camere

giornata di festa, i contatti tra i big del partito sono continuati. Per la scelta dei presidenti di gruppo c'è tempo fino alla settimana prossima ma già lunedì, in una prima riunione dei vertici del partito, la situazione potrebbe essere più chiara. Sempre per lunedì è stata convocata una riunione con tutti i parlamentari, un incontro a cui parteciperà anche Veltroni: all'ordine del giorno, almeno quello ufficiale, la decisione sul voto per l'elezione dei presidenti delle Camere.

Sullo sfondo, appunto, la definizione degli organi-

grammi parlamentari dei democratici. L'orientamento di Veltroni è quello di riconfermare i due capogruppo uscenti: Anna Finocchiaro al Senato e Antonello Soro alla Camera, almeno, spiegano da fonti parlamentari, fino al congresso del partito.

La riconferma del ticket avrebbe la maggioranza dei consensi all'interno dei due gruppi parlamentari. Pronti a proseguire il lavoro iniziato nella precedente legislatura sono poi i diretti interessati. «Naturalmente sono disponibile - sottolinea la Finocchiaro - credo

di aver fatto dignitosamente, e in condizioni difficili, il presidente dei senatori dell'Ulivo».

Una disponibilità a ricoprire l'incarico anche se a decidere «devono essere i gruppi parlamentari nella loro autonomia». Unico punto fermo per la senatrice del Pd è «evitare bagni di sangue».

Parole a cui fa eco il suo omonimo alla Camera, l'ex Di Antonello Soro. Intervistato dal quotidiano Europa, Soro conferma la «disponibilità a continuare l'esperienza». Anche il capogruppo del Pd alla Camera però

invita alla chiarezza, ricordando che la scelta spetta «agli eletti in Parlamento». «È sempre stato così - ribadisce - e nessuno può cambiare questa regola».

Un invito esplicito ad evitare di parlare di congetture arriva poi da Marina Sereni. «Si tratta di un'elezione democratica - precisa - quindi non c'è da drammatizzare se ci dovessero essere più candidature». La possibilità che la scelta non si riduca ad una corsa a due è la richiesta anche di Arturo Parisi. L'ex ministro della Difesa, sull'argomento ha le idee molto chiare e ai

Marini: sulle riforme riparta il dialogo in Parlamento

BOLOGNA «Auspicio che in Parlamento possa ripartire il dialogo e il confronto su alcune riforme istituzionali, su alcuni aggiustamenti indispensabili per dare più efficienza e stabilità al nostro sistema» ha detto Franco Marini, presidente del Senato, intervenendo a Bologna in quello che è stato l'ultimo suo discorso pronunciato come seconda carica dello Stato. «Il Presidente della Repubblica - ha continuato Marini dal palco di Piazza Nettuno - aveva visto, prima della chiusura della legislatura, la necessità di questi aggiustamenti per il bene del Paese». «È un problema aperto - ha continuato il presidente del Senato al termine del suo discorso parlando con i giornalisti - abbiamo provato a chiuderlo prima dello scioglimento delle Camere, poi si è preso atto che non c'erano le condizioni». «Ma l'esigenza resta - ha insistito Marini - per l'efficienza delle nostre istituzioni e quindi per l'efficacia dell'azione pubblica ormai non sconosciuta da alcuno per il bene del Paese e dei nostri ragazzi». Marini si è detto sicuro che anche l'opposizione farà la sua parte «con determinazione e serietà».

ROMA Occhi puntati sulle elezioni capitoline. Walter Veltroni mette per un attimo da parte il dibattito interno al partito, legato in questi giorni soprattutto al tipo di radicamento sul territorio, e si concentra, nelle ultime ultime ore di campagna elettorale, a tirare la volata a Francesco Rutelli. Ma senza perdere di vista la delicata questione della nomina dei capogruppo di Camera e Senato. Il risultato delle elezioni infatti sarà uno degli elementi che potrebbe incidere nella composizione dell'organigramma del Pd, a partire proprio dalla composizione dei vertici dei gruppi parlamentari.

Tant'è che nonostante la

suoi avrebbe fatto presente che l'elezione dei capigruppo dovrebbe avvenire tra una rosa di nomi. Nell'idea dei parisiensi la scelta dei rappresentanti dei parlamentari democratici dovrebbe avvenire sul modello delle primarie. Insomma, per il ministro della Difesa bisogna far diventare proprio le primarie quello che non sono state ultimamente.

Convinto che la scelta debba essere il risultato di un processo democratico è anche Pierluigi Bersani, dato nei pronostici come uno dei possibili successori alla poltrona di capigruppo della Camera. Pierluigi Castagnetti evita di fare pronostici auspicando solo che «si arrivi alla scelta senza tensioni».



Un momento della rievocazione storica a Firenze nell'anniversario della Liberazione

La mappa

Le principali celebrazioni del 63° anniversario della liberazione del Paese dal fascismo

1 Valle d'Aosta	7 Bolzano
▪ Treno della memoria	▪ Deposizione di una corona al muro del lager di via Resia
2 Torino	8 Trento
▪ Manifestazione tradizionale	▪ Spettacolo di satira politica con Paolo Rossi
▪ Vaffa-Day 2 di Beppe Grillo	9 Trieste
3 Milano	▪ Celebrazione alla Risiera di San Sabba, campo di sterminio nazista
▪ Corteo e comizio ufficiale	10 Roma
4 Genova	▪ Vittoriano. Consegna di medaglie d'oro al merito civile ad alcuni Comuni e alla memoria di diversi italiani, da parte del Capo dello Stato
▪ Celebrazione a Palazzo Ducale con la partecipazione di Giorgio Napolitano	▪ Corteo organizzato dall'Anpi
5 Marche	11 Palermo
▪ Passeggiate della memoria	▪ Manifestazione dell'Anpi
6 Bologna	
▪ Discorso del Presidente del Senato Franco Marini	

ANSA-CENTIMETRI

Il Presidente della Repubblica celebra a Genova il 63.esimo anniversario del 25 Aprile: «È un patrimonio vivo che ci vincola tutti»

Napolitano: «Basta denigrare la Liberazione»

«Fu il riscatto dell'Italia, ma nessuna forza politica può rivendicarne in esclusiva l'eredità»

GENOVA Un monito a evitare i «facili revisionismi sulla Resistenza e sul 25 aprile», l'invito a «non sottacere nulla, a smitizzare quel che c'è da smitizzare» ma «tenendo fermo un limite invalicabile rispetto a qualsiasi forma di denigrazione o svalutazione di quel moto di riscossa e riscatto nazionale, al quale dobbiamo la riconquista dell'indipendenza, della dignità e della libertà della nazione italiana». E fermo il giudizio del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel giorno delle celebrazioni del 63esimo anniversario della Liberazione. Il capo dello Stato parla a Palazzo Ducale, a Genova, città medaglia d'oro per la Resistenza. Momenti di tensione all'arrivo, a Palazzo Ducale, del presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco: fischi e grida hanno sovrastato gli applausi che pure hanno accolto l'arcivescovo di Genova.

«La Costituzione costituisce infatti la base del nostro vivere comune e della nostra rinnovata identità nazionale», aggiunge Napolitano. E ripete testualmente l'affermazione del 23 gennaio scorso in Parlamento: «Nessuna delle forze politi-

che oggi in campo può rivendicarne in esclusiva l'eredità». È questo il punto chiave. Il capo dello Stato, nel ribadirlo, contesta implicitamente le polemiche che anche quest'anno hanno alimentato polemiche e celebrazioni divise di questa data fondante della Repubblica. I suoi richiami, spiega dopo il discorso, non sono indirizzati a nessuno in particolare, ma a tutti gli italiani. La difesa della Costituzione e del suo legame con la Resistenza è esplicita e motivata. La nostra Carta, spiega, tradusse in un disegno i sogni di quella fase tormentata, tracciò «la trama della nuova Italia sperata e invocata a mano a mano che progrediva la guerra di Liberazione e quando essa si concluse».

Ecco perché «alle istituzioni repubblicane va il rispetto non formale, ma effettivo e coerente degli italiani di ogni parte politica: per garantire un degno avvenire democratico al nostro Paese». Il discorso di Genova sviluppa in continuità le riflessioni di un anno fa a Cefalonia («Quei valori ancora ci guidano e vivono nella Costituzione»). Ma contengono anche alcune novità da segnalare. In-

anzitutto l'esempio personale nell'applicazione del principio enunciato circa la necessità di «dire tutto», e di «alimentare una coscienza storica comune, affidandosi non a stereotipi, ma a conoscenze e valutazioni inoppugnabili».

Come si fa a rinunciare a versioni parziali, interessanti o di comodo? Napolitano dà l'esempio dicendo che neppure «le ombre della Resistenza vanno occultate». E ben sapendo di toccare un nervo scoperto della sinistra partigiana e di intaccare una certa mitologia resistenziale, ammette che la Resistenza fu anche «guerra civile», nel senso in cui ne ha parlato lo storico Claudio Pavone, cioè dando conto dei vari volti e della complessità di quel movimento di liberazione. Inoltre, Napolitano riconosce che «a nessun caduto si può negare sul piano umano un rispetto maturato col tempo». Ma avverte: con ciò non si può «indulgere a false equiparazioni e banali generalizzazioni», ovvero non si può dimenticare che chi stava da una parte lottava per la libertà e dignità del Paese e la sua lotta vittoriosa ha fatto nascere l'Italia democratica in cui viviamo.



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a Genova

IL CASO

Un condominio nega alle scuole il permesso di entrare nel luogo della memoria

Bolzano, «proibita» la visita al lager

BOLZANO Del Lager di Bolzano, ormai, restano poche rovine e per visitarle hanno incontrato difficoltà i ragazzi di una scuola. L'amministratore di un condominio non ha loro permesso di entrare nel cortile dal quale la struttura - dove si reccherà lunedì prossimo anche il presidente Giorgio Napolitano - può essere vista dall'interno. Qui torturò ed uccise Misha Seifert, l'ucraino condannato per questo per crimini contro l'umanità, da poco estradato in Italia dal Canada per scontare l'ergastolo. Del campo, ormai, rimangono poche tracce, un muro appena che si erge nella periferia di Bolzano, affogato tra anonimi condomini degli anni Sessanta. In una terra dove più spesso del 25 aprile si sente ormai parlare dei naziskin, ancora nelle scuole ci sono insegnanti che intendono mantenere viva la memoria della Resistenza, ma arrivare al muro, in parte in un terreno privato, è difficile. «Le continue visite - ha det-

to l'amministratore del condominio - disturbano». Si riserva di esaminare nei prossimi giorni la questione il sindaco Luigi Spagnoli, secondo il quale «sarebbe grave se all'origine vi fosse una scelta deliberata». Spagnoli, tuttavia, è convinto che si sia trattato di un malinteso, anche perché - dice - il cortile interno del Lager non è chiuso con un cancello e perciò chiunque in teoria potrebbe accedervi. «Il muro - ha precisato il sindaco - è stato donato alla Città perché sia mantenuto e perché sia visto e questo gli abitanti dei condomini lo sanno». La classe della Scuola Media Ada Negri accompagnata dalle insegnanti Rosalba Martelli e Sabina Salari, in concomitanza con le celebrazioni del 25 aprile, aveva in programma una visita guidata al muro, dove lunedì prossimo farà sosta anche il presidente Giorgio Napolitano nel corso di una visita in città. Il terreno occupato dal Lager di Bolzano è oggi di proprie-

tà dei condomini che abitano nei palazzi interni al muro di cinta e per visitare il sito è necessario avere l'autorizzazione dell'amministratore condominiale. «La scuola Negri mi aveva chiesto una visita guidata al muro - ha detto Carla Giacomozzi dell'archivio storico del Comune di Bolzano -. Ho fornito il telefono dell'amministratore, che, ho saputo, ha fatto rispondere che sarebbe bastata la visita al muro dalla strada, senza il bisogno di entrare. Una decisione che ha costretto gli insegnanti ad annullare la visita. Mi risulta che anche altre scuole si sono trovate in difficoltà, sempre per lo stesso motivo».

In attesa che la questione venga chiarita, la giornata del 25 aprile ha visto comunque la popolazione e le autorità cittadine presenti al muro del Lager, dove - come di consueto sul lato esterno - è stata deposta una corona di fiori per l'anniversario della Liberazione.

Replica di Bonaiuti:

«Frase meschine e volgari»

Il leghista Maroni,

ministro in pectore,

sceglie di non festeggiare:

«Oggi io taglio il prato»



Il leader del Pdl Silvio Berlusconi a Roma in via del Plebiscito

istanti in cui, a poche decine di metri di distanza, Giorgio Napolitano deponeva una corona di fiori all'altare della Patria per celebrare la lotta di liberazione, ha infastidito non poco

Walter Veltroni. E così il leader del Pd ha dati fuoco alle polveri della polemica contro il Cavaliere: l'episodio, ha detto, rappresenta «uno sfregio nei confronti dei democratici». «È un se-

Polemica politica a distanza sull'incontro a Roma del Cavaliere con l'editore dalle spiccate simpatie fasciste

Veltroni e Berlusconi, scontro sulla Resistenza

Il leader del Pdl incontra Ciarrapico. Il segretario del Pd: «Sfregio alla democrazia»

gnale politico che segna una distanza molto grave», ha aggiunto Veltroni. Immediata la replica degli azzurri Paolo Bonaiuti e Fabrizio Cicchitto, che hanno bollato le sue affermazioni come «meschine e volgari».

Berlusconi, impegnato tutto il giorno a dipanare la matassa della formazione del nuovo governo, si è fatto vivo con una lunga dichiarazione in cui chiarisce il suo pensiero riguardo al 25 aprile: la festa della liberazione, ha detto, dovrebbe essere vissuta come «festa della libertà» da «tutto il popolo italiano».

Secondo il premier in pectore è giunto il momento per una «definitiva pacificazione nazionale». La «strada giusta» è quella già indicata da alcuni esponenti della sinistra: capire anche «le ragioni dei ragazzi di Salò», e saldare i debiti con gli esuli istriani e gli infoibati. Questo non significa ridimensionare la Resistenza: «Non c'è revisionismo che possa cancellare la gratitudine che dobbiamo a quei combattenti che posero le basi della libertà». Ma non c'è gratitudine che possa impedire la ricostruzione della storia di quegli anni.

Il compito di trovare una sintesi se l'è assunto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano: il presidente della Repubblica, a Genova, ha detto che la Resistenza e la sua celebrazione non devono essere appannaggio di una sola parte; ha fatto ricorso all'espressione «guerra civile» per definire lo scontro tra partigiani e nazi-fascisti, un termine tradizionalmente evitato dalla sinistra, e ha invitato a non occultare «le ombre» della guerra di liberazione. Napolitano, però, è stato molto fermo nel

firmare un «limite invalicabile» alle analisi e alle interpretazioni: non ci possono essere, ha detto, «forme di denigrazione o svalutazione», e deve invece essere sempre ricordato che i partigiani combatterono per ridare la libertà all'Italia.

Le celebrazioni per i 63 anni della liberazione hanno visto molti assenti. A parte Berlusconi, restato tutto il giorno a Palazzo Grazioli, non si sono presentati alle manifestazioni ufficiali né Gianfranco Fini, né Umberto Bossi né Pierferdinando Casini. «È una gior-

nata molto impegnativa che sto passando a tagliare il prato» ha dichiarato Roberto Maroni, futuro ministro nel governo di Silvio Berlusconi. E anche Fausto Bertinotti, ancora sotto choc per il disastroso risultato elettorale della sinistra, ha preferito disertare l'appuntamento. Tra gli esponenti del centrodestra, si è distinto il candidato sindaco di Roma Gianni Alemanno, presente alla cerimonia con Napolitano all'altare della patria e poi al monumento che ricorda il sacrificio di Salvo D'Acquisto alle Fosse Ardeatine.

Il comico attacca il Cavaliere sul conflitto di interesse: «Pensate se Obama da presidente fosse proprietario di Fox, Abc e altre tv»

Grillo in piazza a Torino: «Siamo noi i nuovi partigiani»

TORINO Un bagno di folla per Beppe Grillo nel V2-Day dedicato alla «libera informazione».

Cinquantamila persone sotto un sole estivo (e 150 fra giornalisti e fotografi accreditati), hanno gremito piazza San Carlo a Torino, come nelle più riuscite manifestazioni sindacali.

Molti meno i presenti nella vicina piazza Castello, dove si sono tenuti concerti e letture per la festa della Liberazione promossa dal Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza.

Salendo sul palco, il comico genovese ha voluto unire con un filo le due piazze e i due periodi storici: «Abbracciamo e ringraziamo - ha detto Grillo - coloro che ci hanno permesso di essere oggi qui su questo palco. Grazie ai partigiani di 63 anni fa, oggi siamo noi i nuovi partigiani della libera informazione. Siamo la naturale continuazione dei nostri nonni».

Nel mirino del comico genovese, l'informazione, ma nei primi minuti del

suo monologo i bersagli sono stati il presidente della Repubblica e Silvio Berlusconi. «Napolitano - ha detto - dovrebbe essere il presidente degli italiani e non il presidente dei partiti. Morfeo Napolitano dorme, fa il pisolino, poi esce e monita. Il referendum elettorale andava fatto prima, non dopo le elezioni».

E, riferendosi al nuovo presidente del consiglio, ha urlato: «Pensate se Obama da presidente fosse anche il proprietario della Fox, della Abc e di altre televisioni».

Ogni affondo di Grillo è stato sottolineato da un'ovazione, che rimbombava anche nelle vie adiacenti la piazza. «Siamo tanti, 100 mila, se ... la questura ci aiuta».

Il comico ha salutato con entusiasmo solo quelle che lui definisce le «televisioni libere»: Al Jazeera, Cnn, Bbc, la tivù austriaca. E di nuovo ritornato sulla presenza degli inquisiti in Parlamento («Sono 70 pregiudicati senza che nessuno abbia saputo niente» ha detto mentre

scorrevano i loro nomi su uno schermo) e sul dramma delle morti bianche. Ha attaccato Confindustria, la legge 30 e con una battuta ha detto che mentre gli operai muoiono «i politici campano cento anni».

A interrompere Grillo solo un messaggio registrato di Adriano Celentano: «Sono d'accordo Beppe. Non è un antipolitico. Bisogna fare qualcosa prima che sia troppo tardi per controbattere le falsità che ogni giorno ci propinano».



Il comico Beppe Grillo ieri in piazza a Torino

Un saluto al mattatore del V2-Day è stato portato anche, di persona, dal magistrato di Catanzaro, Lui-

gi de Magistris mentre non si è visto il gip di Milano Clementina Forleo. «Quella gran donna - ha

In 40mila per la seconda edizione del Vaffa Day: no ai fondi pubblici all'editoria

spiegato il comico genovese - non è potuta venire a Torino».

La chiusura è stata affidata ad un giornalista doc, Marco D'avaglio: «Continuate a cercare i buoni giornalisti, continuate a volere bene all'informazione, fate amicizia con i giornali e proteggete li perché proteggendo loro proteggerete anche voi stessi».

Tra gli ospiti sul palco anche Maria Fida Moro. «Il nostro Paese è diventato privo - ha detto - di memoria e compassione».

Incessante a San Giovanni Rotondo il passaggio dei fedeli davanti all'urna di cristallo che contiene le spoglie del santo

Padre Pio, nella cripta offerte e lettere

Il portavoce dei frati: «Non ci sono reliquie, chi vuole venderle è un truffatore»

SAN GIOVANNI ROTONDO Nella cripta di Santa Maria delle Grazie continua l'ordinato, veloce, incessante, passaggio dei fedeli davanti all'urna in cristallo che contiene le spoglie di Padre Pio. I fedeli, nel secondo giorno di ostensione, lasciano ai piedi del reliquiario, alto due metri e pesante circa 600 chili, fiori, fotografie di persone care, lettere, biglietti, monetine e banconote di vario taglio, anche da 50 euro.

È appunto nella cripta che il cuore dei fedeli batte forte: il corpo di Padre Pio, il «gigante della fede», «il frate delle stimmate», è lì davanti ai loro occhi. E per chi crede, è il momento della grande commozione. Viene dimenticata l'attesa per entrare, stipati tra le transenne. E viene dimenticato anche il viaggio, spesso molto lungo, in pullman o in treno, che si ha alle spalle.

Si parla con il vicino di fila per raccontarsi esperienze e storie di vita, spesso molto tristi: ognuno narra di piccoli miracoli ricevuti, altri della grazia che intendono chiedere, altri ancora della vita che è stata loro risparmiata dal santo quando tutto lasciava presagire il peggio.

Si stringono strane amicizie nel nome di Padre Pio a San Giovanni Rotondo. Tra i fedeli, con i frati cappuccini che sembrano svolazzare da un lato all'altro del piazzale del Santuario e della nuova chiesa progettata da Renzo Piano, con gli albergatori, felici di veder finalmente le loro strutture piene (nel Comune garganico ci sono 9 mila posti letto e sono tutti occupati in questo week-end).

E a chi parla solo di un «grande business», sono i fedeli a rispondere pronti: «Per noi Padre Pio è come un amico speciale. Che male c'è se compriamo sue immagini? O dormiamo a San

Giovanni per poterlo pregare?».

Ma ai fedeli frate Antonio Belpiede, il portavoce dei Cappuccini, vuole comunque raccomandare: «Chi vuole vendere reliquie è un truffatore, non ci sono reliquie».

Una cosa è certa: sbirciando e ascoltando i devoti in fila, quando viene pronunciata la parola Padre Pio gli occhi si illuminano. «Essere qui - afferma in inglese una giapponese - è per me un grande momento di felicità».

La fila è composta: è ordinata sia quella dei non prenotati che seguono il percorso rosso, sia quella delle persone che hanno prenotato, che seguono il percorso verde. Non ci sono intoppi. Nessuno reclama. Nessuno si lamenta. «Vengo da Milano - dice una signora - sono arrivata oggi (ieri, ndr) senza prenotare e fra poco, dopo neanche tre quarti d'ora di fila riuscirò ad entrare».

C'è poco tempo per pregare davanti all'urna: i fedeli passano semplicemente senza sostare. Riescono solo in un attimo fuggente a immortalare questo momento attraverso uno scatto, fatto col telefono cellulare o con la macchina fotografica.

Altri riescono a deporre le offerte o le foto dei propri cari, o i fiori o i messaggi scritti diretti al santo, oltre il vetro che protegge l'area in cui è situato il reliquiario il cui piedistallo è formato da quattro colonne che rappresentano i quattro Evangelisti.

Unica perplessità, quella mascherata in silicone posta sul viso del santo: «È stata una decisione - spiega ancora una volta il portavoce dei frati, Antonio Belpiede - presa per ricordare Padre Pio così com'era e abbiamo pensato anche ai bambini che avrebbero visto le spoglie».



Fedeli in coda per accedere alla cripta



Una madre, col suo bambino in braccio, osserva il corpo di Padre Pio

Continua la strage sulle strade. Dall'inizio dell'anno decedute 267 persone

Incidenti, dieci morti in un giorno

ROMA Oltre dieci ragazzi morti in un giorno solo, giovani vittime della strada che vanno ad aggiungersi alle 267 registrate dall'inizio dell'anno. Una strage continua dalla Lombardia alla Sicilia, che non sembra arrestarsi nonostante le campagne informative e l'inasprimento delle sanzioni e che, dice la Croce rossa italiana, a questo punto deve rappresentare per il nuovo governo una «priorità», al pari della sicurezza.

Un bilancio che è destinato probabilmente ad aumentare, considerando le migliaia di italiani che si sono messi in auto per trascorrere fuori città il pri-

mo dei ponti di primavera e le vittime che hanno più di trent'anni: almeno nove tra ieri e il giorno prima.

L'alta velocità è stata la causa di uno scontro frontale tra due moto, avvenuto ieri nel ferrarese. Sul colpo sono morti un trentenne e un ventiduenne.

È stato invece un sorpasso azzardato la causa dell'incidente in Valcamonica in cui sono morti due 19enni e un venticinquenne: la Polo su cui viaggiavano i tre, lungo la strada del Tonale, si è scontrata frontalmente con un'auto che proveniva nella direzione opposta. Luca Lanzi e Germano Moscardi, 19 e 25 anni, abitavano a Vezza D'Oglio, un

paese poco distante dal luogo dell'incidente; la terza vittima, Luca Dominelli, 19 anni anche lui, residente però nel milanese, era invece arrivato in Valcamonica per il ponte del 25 aprile.

E come se la lista giornaliera non fosse già lunga, altri due giovani sono morti in Sicilia, un giovane nelle Marche e un altro nel Lazio, mentre un uomo di 41 anni, di Bisceglie, è morto e altre quattro persone sono rimaste ferite in uno scontro avvenuto lungo la strada provinciale che collega Ruvo di Puglia a Castel del Monte.

Quasi tutte vittime tra i 20 e i 30 anni, e che vanno ad aggiungersi alle 267 già registrate dall'inizio dell'anno al 20 aprile.

E non può certo bastare il fatto che siano 50 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

«Un massacro senza fine, una scia di sangue sulle strade che nessuno può accettare. Ora rimanere fermi sarebbe un insulto alle famiglie distrutte dal dolore. Bisogna iniziare a parlare di sicurezza stradale in tutte le scuole e fare in modo che vi sia un impegno collettivo affinché i giovani, in particolare modo, possano essere indirizzati a un comportamento più consapevole». Lo afferma Carmelo Lentino, portavoce di BastaUnAttimo la campagna nazionale sulla sicurezza stradale e contro le stragi del sabato sera promossa da Assogiovani e Forum nazionale dei giovani.

IN BREVE

La vittima è caduta durante il trasbordo

Lampedusa: soccorsi oltre 400 clandestini, uno muore in mare

LAMPEDUSA Nuovi sbarchi di clandestini e altri drammi a Lampedusa. Ne sono stati soccorsi in una notte oltre 400. L'episodio più drammatico si è svolto a circa 80 miglia a sud-est di Lampedusa. Un barcone lungo 15 metri e carico di immigrati, con il motore in avaria, è stato soccorso da una motovedetta della Guardia costiera, scortata dal pattugliatore Orione della Marina militare. Durante il trasferimento sulla motovedetta delle 237 persone a bordo, tre clandestini sono caduti in acqua. Un membro dell'equipaggio si è tuffato per aiutarli e ne ha consentito il recupero. Nonostante il suo intervento, però uno dei tre è morto poco dopo. Sul pattugliatore si trovano in questo momento altri 128 clandestini, tra i quali nove donne e un bambino, soccorsi in nottata in due distinte operazioni.

Napoli: barbecue in fiamme perde la vita bimba di 4 anni

NAPOLI Francesca Nuzzo, 4 anni, è morta all'ospedale Cardarelli di Napoli, dopo essersi trasformata in una sorta di «torcia umana» per un ritorno di fiamma che ha fatto esplodere una bottiglia di alcol, usata per alimentare la brace su cui cuocevano dei carciofi. La bambina era stata ricoverata con il corpo piagato da ustioni di terzo grado per oltre l'80% e solo il cuoio capelluto ne era indenne. La madre, che aveva organizzato il barbecue su un balconcino di casa, a Pomigliano d'Arco, è tuttora ricoverata con ustioni sul 20% del corpo nello stesso ospedale.

Bracciano: canoa si rovescia, disperso un ragazzo di 13 anni

ROMA Si rovescia una canoa nel lago di Bracciano: un adolescente viene salvato, l'altro è disperso. È accaduto alle 15 di ieri. Due ragazzi italiani, uno di 14 anni e l'altro di 13, figlio di genitori polacchi, stavano facendo un giro in canoa sul lago. Forse una raffica di vento o una manovra sbagliata hanno fatto sì che l'imbarcazione si rovesciasse. Il quattordicenne è stato soccorso da un pescatore e subito portato all'ospedale di Bracciano, mentre l'amico si è inabissato. Per ore i vigili del fuoco, con l'ausilio dei sommozzatori, hanno fatto ricerche, ma senza successo.

Il sindaco leghista di Sona annuncia in piazza la cattura dell'assassino. Ancora oscure le ragioni dell'uccisione della donna

Verona, romeno confessa l'omicidio della coppia

Claudiu Stoleru, fermato a Civitavecchia, indica un movente sessuale

VERONA Una tragedia frutto della folle reazione davanti a una richiesta a sfondo sessuale: Claudiu Stoleru ha dato ai carabinieri questo movente per spiegare l'uccisione di Luigi Meche, 60 anni, e poi della moglie Luciana Rambaldo, 57, a Lugagnano di Sona (Verona).

Il giovane romeno, appena 20 anni, fermato ieri mattina nel porto di Civitavecchia, ha raccontato che l'uomo gli ha fatto delle insistenti proposte sessuali e lui ha perso la testa.

La cattura dell'uomo è stata annunciata in piazza dal sindaco della Lega,

Gualtiero Mazzi, che giovedì aveva invocato la pena di morte per l'assassino.

I carabinieri hanno impiegato poche ore a risolvere il caso, raccogliendo la confessione del giovane che lavorava come aiutante di Meche nell'attività di imbianchino.

Grazie alle intercettazioni telefoniche i militari hanno individuato il giovane romeno a Civitavecchia. Interrogato, ha ammesso le sue responsabilità dando nel dettaglio la sua versione sull'omicidio dell'uomo, colpito alla testa con un martello non ancora trovato. Tanti non so, non ricordo,

invece, riguardo alla morte della donna.

Stoleru ha raccontato di essere stato chiamato in casa da Luigi, di aver bevuto con lui del limoncello in cantina per poi subire le avances sessuali, respinte più volte e inutilmente fino allo scatto di rabbia omicida.

La spiegazione fornita dal romeno sul movente viene respinta dagli abitanti di Lugagnano di Sona. Perché, dicono nei bar e in piazza, «è una scusa per sfuggire alla galera, Luigi era estroverso scherzava facendosi riferimento anche al sesso ma non aveva fatto mai del male a nessuno, an-



La foto di Claudiu Stoleru

zi aiutava tutti offrendo lavoro, come ha fatto con il romeno, e anche prestando soldi».

Resta oscuro, intanto, il perché sulla fine di Luciana Rambaldo. Secondo quanto riferito dai carabinieri, forse rientrando a casa potrebbe aver assistito alle richieste sessuali fatte dal marito al giovane e quindi sarebbe stata uccisa quale probabile scomoda testimone. Di certo c'è che la donna ha subito un forte colpo al volto nei pressi della camera da letto e poi, seminuda, è stata soffocata pare con una coperta. È stata esclusa la violenza sessuale.

CATANZARO La lentezza della giustizia colpisce ancora e questa volta provoca, dopo un anno di detenzione, la scarcerazione per decorrenza dei termini di custodia cautelare di un giovane, Luigi Campise, 22 anni, reo confessione dell'omicidio della fidanzata, Barbara Bellerofonte, 17 anni, avvenuta a Montepaone (Catanzaro) nel marzo dello scorso anno.

Nelle settimane scorse il sostituto procuratore della Repubblica di Catanzaro, Alessia Miele, ha chiesto e ottenuto dal Gip, Antonio Battaglia, una proroga del-

le indagini per altri sei mesi. A questa decisione si è opposto il difensore dell'indagato, che ha presentato un ricorso al Tribunale della libertà, che ha annullato la decisione del Gip provocando la scarcerazione per decorrenza dei termini di Luigi Campise. La decisione dei giudici del riesame è giunta a pochi giorni dall'udienza preliminare, che si svolgerà il 30 aprile.

La scarcerazione del ventiduenne ha provocato sconcerto e amarezza nei genitori di Barbara Bellerofonte, per i quali si tratta di una decisione «scandalosa».

Secondo Giuseppe Bellerofonte, padre della ragazza uccisa, il processo «si poteva fare subito. E invece si è voluto attendere tutto questo tempo ed ora ci ritroviamo con l'assassino di mia figlia scarcerato, con la beffa di poterlo incontrare per strada, quasi come se nulla fosse successo».

Il legale della famiglia Bellerofonte, l'avvocato Enzo De Caro, ha detto che «questa scarcerazione è dovuta alla lentezza della giustizia. Purtroppo in questi procedimenti sono necessarie consulenze tecniche, tra cui una perizia balistica».

Annullata la proroga delle indagini. La famiglia: non è giustizia

Uccise la fidanzata: il giudice lo fa scarcerare dopo un anno

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Cuscino Comfort

Stare seduto troppo a lungo ti provoca dolori alla schiena?

Con il Cuscino Comfort potrai correggere la tua postura mentre stai seduto. Il suo design a scivolo porta la schiena in avanti, mantenendo la posizione normale a "S" della colonna vertebrale, evitando quindi che il peso del corpo faccia pressione sulla schiena stessa.

Inoltre il foro ad "U" del cuscino consente il rilassamento dell'osso sacro e il conseguente riposo di tutta la colonna vertebrale.

Grazie al comodo manico potrai portarlo con te ovunque tu desideri: in ufficio, in macchina, in treno, in aereo, al cinema, ecc. In similpelle lavabile e tessuto.

Dim. cm 43,5 x 6 x 35,5.



a soli
€ 15,90

Cuscino Comfort
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 124762

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

La svolta dopo il vertice sulla cooperazione strategica fra il primo ministro Wen Jiabao e il presidente della commissione Ue Barroso

Cina, apertura a sorpresa al Dalai Lama

Pechino disposta a colloqui con emissari del leader tibetano. Nessuna data fissata

PECHINO Con un'improvvisa svolta, che ha coinciso con il vertice tra Cina e Unione europea, Pechino si è dichiarata ieri disposta a colloqui con gli emissari del Dalai Lama, il leader tibetano e premio Nobel per la Pace che dal 1959 vive in esilio in India.

Dall'inizio della rivolta tibetana, il 10 marzo scorso, il dialogo con il leader esiliato era stato indicato da Europa e Stati Uniti come la possibile via d'uscita dalla crisi, che per la Cina ha significato un crollo d'immagine a pochi mesi dalle Olimpiadi di Pechino.



Barroso (a sinistra) con il primo ministro cinese Wen Jiabao

«Considerate le ripetute richieste da parte del Dalai (Lama) per la ripresa dei colloqui, il dipartimento responsabile del governo centrale avrà nei prossimi giorni contatti con i rappresentanti privati del Dalai (Lama)», ha scritto l'agenzia Nuova Cina citando un anonimo funzionario.

«Ci si augura che attraverso i contatti e le consultazioni il Dalai (Lama) prenderà iniziative credibili per fermare le attività volte a dividere la Cina e che smetta di disturbare e sabotare i Giochi olimpici di Pechino in

modo da creare le condizioni per il dialogo», ha aggiunto l'agenzia. Lo stesso annuncio è stato ripetuto nel telegiornale della sera della televisione di Stato, la Cctv, che viene vista anche in Tibet.

Dall'India, un portavoce del leader tibetano ha detto di non aver ricevuto comunicazioni ma, ha aggiunto, se dalla Cina «verrà un invito siamo pronti ad accettarlo».

La sorpresa è arrivata poco la conclusione dei colloqui sulla «cooperazione strategica» tra due maxi-delegazioni di Cina e Unione europea, guidate dal primo ministro Wen Jiabao e dal presidente della Commissione Ue, José Barroso.

Incontrando i giornalisti Wen si era limitato a dire di aver parlato del Tibet col suo ospite, mentre Barroso

Nucleare: Damasco respinge le accuse Usa

BEIRUT Mentre Siria e Israele sembrano tornare a parlare di negoziati di pace, una nuova guerra verbale si scatena tra Washington e Damasco a proposito di presunti programmi nucleari siriani sviluppati, con l'aiuto nordcoreano - dicono gli Usa - nel nord-est del paese, che nell'autunno scorso è stato colpito in un ancora misterioso raid aereo israeliano. Secondo un rapporto della Cia presentato giovedì alle commissioni della Camera e del Senato Usa, e già arrivato all'Agenzia per l'energia atomica di Vienna, la Corea del Nord avrebbe aiutato la Siria a costruire quel reattore nucleare poi bombardato dall'aviazione israeliana.

La smentita di Damasco non si è fatta attendere: è giunta ieri assieme ad accuse agli Stati Uniti di «aver preso parte alla realizzazione del raid aereo israeliano». Una fonte governativa di Damasco, oltre a condannare «la campagna di diffamazione (contro la Siria) e di falsificazione della realtà lanciata dall'attuale amministrazione americana», ha affermato che Washington vuole «ingannare il Congresso Usa e l'opinione pubblica mondiale per giustificare il raid aereo israeliano a cui sembra abbia preso parte questa amministrazione».

si era sbilanciato affermando di aspettarsi «presto, delle novità positive».

Nessuno si aspettava che sarebbero venute così presto. Barroso si è dichiarato «molto felice» dell'annuncio. Reazioni positive sono venute da dal presidente francese, Nicolas Sarkozy, che sarà presidente Ue durante le Olimpiadi, da Washington, Londra e Berlino.

In tutta le vicende delle passate settimane - dall'inizio delle proteste in Tibet, alle violenze contro gli immigrati cinesi del 14 marzo, dalle manifestazioni durante la staffetta della fiaccola olimpica alle manifestazioni anti-occidentali di giovani cinesi - Pechino era rimasta sorpresa dalle durezze delle reazioni dell'Europa, di solito più diplomatica

degli Usa nelle sue prese di posizione verso i problemi delle minoranze etniche e religiose della Cina.

Non ci sono date fissate, né alcuna certezza che i colloqui producano risultati accettabili dalle due parti. La Cina e il Dalai Lama si sono già parlati in passato. L'ultima, lunga tornata di discussioni si è svolta in sei tappe tra il 2002 ed il 2007 e non ha mai superato lo stadio di «colloqui sui colloqui».

La rottura è avvenuta all'improvviso e senza che siano state date spiegazioni. Subito dopo è partita una violenta campagna di propaganda contro il Dalai Lama, che si è intensificata dopo l'inizio delle proteste anti-cinesi e ha raggiunto il culmine quando il segretario del Partito comunista del Tibet Zhang Qingli lo ha definito «un lupo travestito da monaco».

Ma che Pechino si sentisse veramente minacciata da «forze oscure» è stato chiaro quando, ricevendo il 12 aprile il premier australiano Kevin Rudd, il presidente Hu Jintao ha sostenuto che quello del Tibet è esclusivamente un problema di «integrità territoriale della Cina».

IN BREVE

Dopo lo scoop sulla sua love story con Alina Mosca: Putin annuncia un giro di vite sulla stampa: «Chiuderemo chi calunnia»

MOSCA Vladimir Putin non l'ha proprio digerita. A meno di una settimana dalla conferenza stampa che in Sardegna irritò il capo del Cremlino, la Duma si accinge a stringere ulteriormente la mordacchia alla stampa. La Duma ha approvato in prima lettura una legge che consente ai tribunali di chiudere giornali e tv che si sono resi responsabili di calunnia.



Vladimir Putin

Il progetto di legge, presentato dal deputato Robert Shlegel di Russia Unita - il partito del quale Putin è a capo - arriva dopo le indiscrezioni del Moskovsky Korrespondent sul presunto imminente divorzio di Putin dalla moglie e sulla presunta love story del presidente russo con l'ex ginnasta Alina Kabayeva, oggi parlamentare di Russia Unita. Dopo la pubblicazione di questa notizia il quotidiano russo fu sospeso e il suo direttore licenziato.

Qualche tempo dopo la storia fu rilanciata da una cronista della Nezavisimaya Gazeta che ne chiese conto a Putin. Il presidente russo, in quel momento impegnato in una conferenza stampa con Silvio Berlusconi, mostrò di non gradire e rimproverò la cronista così duramente che la poverina esplose in lacrime. E stato lo stesso giornale a raccogliere le confidenze di fonti della Duma secondo cui il progetto di legge di Russia Unita ha origine nel fastidio di Putin per i cronisti «ficcanaso».

Uccisero con 50 colpi un negro: assolti tre poliziotti di New York

NEW YORK Sentenza choc a New York: tre poliziotti sono stati assolti dall'accusa di avere ucciso un giovane nero disarmato nel giorno in cui avrebbe dovuto sposarsi. Nel corso della sparatoria in cui è stato ucciso Sean Bell, i poliziotti spararono a raffica 50 colpi. La Corte Suprema dello stato di New York a Queens ha trovato i tre agenti, Michael Oliver, Giscard Isnora e Marc Cooper, non colpevoli di tutti i capi di accusa. Il verdetto chiude un processo durato due mesi. Bell, che aveva 23 anni, era stato preso di mira quando con due amici lasciava un locale di spogliarellero, dove aveva trascorso la notte prima del matrimonio. Il caso risale al novembre 2006 e aveva provocato sdegno e proteste nella comunità afro-americana di New York. In aula ieri erano presenti i genitori e la fidanzata del ragazzo.

California, uno squalo bianco attacca e uccide un nuotatore a San Diego

WASHINGTON Nella zona della San Diego County, in California, erano quasi cinquant'anni che non succedeva. Finora lo si era visto solo nelle scene de «Lo squalo» di Stephen Spielberg. E successo ieri: uno squalo bianco è arrivato fino a poche decine di metri dalla spiaggia di Solana Beach, a una trentina di chilometri a nord ovest da San Diego, e ha attaccato un uomo che stava nuotando, provocandogli ferite così gravi che l'uomo è morto poco dopo. Le autorità hanno detto che la vittima, Dave Martin, 66 anni, era un nuotatore esperto, un atleta che - insieme ad una decina di compagni - si stava allenando per una gara di triathlon. Stava nuotando insieme ad altri amici al largo di Tide Beach, una delle spiagge di Solana Beach, quando è stato attaccato da un esemplare che - a giudicare dalla ferite inferite - i biologi marini ritengono essere uno squalo bianco.

Sale la tensione nel Golfo Persico. Washington accusa l'Iran di armare gli insorti iracheni

Nave Usa spara contro barche iraniane Teheran smentisce: nessuno scontro

WASHINGTON Nuovo incidente nel Golfo Persico tra imbarcazioni americane e iraniane. Fonti del Pentagono citate dal network FoxNews hanno riferito che una serie di colpi di avvertimento sono stati esplosi da personale di sicurezza a bordo di una nave da trasporto americana che lavora per la Difesa Usa, contro piccole imbarcazioni iraniane.

Secondo le informazioni raccolte da FoxNews, si sarebbe trattato di colpi di fucile mitragliatore M-16 esplosi contro gli iraniani, in un'area del Golfo circa 20 km al largo delle coste dell'Iran. Non ci sarebbero stati feriti.

Negli ultimi mesi, navi da guerra americane sono venute più volte in contatto con le imbarcazioni iraniane nel Golfo, in alcuni casi spingendo la Marina statunitense a esplodere colpi di avvertimento.

Ma il governo iraniano ha seccamente smentito la notizia diffusa da Washington di un confronto avvenuto nel Golfo Persico tra un mercantile noleggiato dal Pentagono e due lance iraniane. Lo hanno dichiarato fonti dei pasdaran, i Guardiani della Rivoluzione, alla tv di Stato iraniana Al-Alam.

Fonti del Pentagono rife-

riscono che i marinai Usa prima di aprire il fuoco hanno tentato di avvertire le lance iraniane con comunicazioni radio e segnali luminosi che si stavano avvicinando troppo. Solo quando queste si sono trovate a meno di 100 metri di distanza hanno fatto fuoco davanti ai battelli.

Il Pentagono alza la voce con l'Iran, accusandolo di continuare ad armare e addestrare gli insorti sciiti in Iraq e ricordando a Teheran che gli Usa hanno a disposizione opzioni militari per far fronte alla situazione.

L'ammiraglio Mullen ha reso noto che armi iraniane

catturate di recente in Iraq risultano avere numeri di identificazione che dimostrerebbero che sono state prodotte di recente, negli ultimi mesi. Ad avviso del capo degli Stati Maggiori, è difficile credere «che non ci sia una qualche conoscenza» ai vertici del governo di Teheran sull'esistenza di spedizioni di armi che finiscono nelle mani degli insorti in Iraq. Il Pentagono ne è sempre più convinto e il ministro della Difesa, Robert Gates, di recente si è spinto fino a sostenere che lo stesso Presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad non può essere considerato all'oscuro.



Il presidente iraniano è accusato di favorire i traffici d'armi

IL PICCOLO presenta i manuali Verde PRATICO

- | | |
|-------------------------------|---------------|
| disponibile | vol. 1 |
| Le mie rose | |
| disponibile | vol. 2 |
| Bulbi in fiore | |
| disponibile | vol. 3 |
| Forbici del giardiniera | |
| disponibile | vol. 4 |
| Arbusti e rampicanti | |
| disponibile | vol. 5 |
| Fiori del mio giardino | |
| disponibile | vol. 6 |
| Verde in casa | |
| disponibile | vol. 7 |
| Giardino degli aromi | |
| disponibile | vol. 8 |
| Meravigliosi bonsai | |
| in edicola | vol. 9 |
| Calendario lunare | |
| 3 maggio | vol. 10 |
| Il mio orto | |
| 10 maggio | vol. 11 |
| Il mio frutteto | |
| 17 maggio | vol. 12 |
| Davanzali, balconi e terrazzi | |
| 24 maggio | vol. 13 |
| Riprodurre le piante | |
| 31 maggio | vol. 14 |
| Le mie piante grasse | |

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Dalle piante da balcone o da terrazzo a quelle da giardino senza tralasciare il piccolo orto di casa, gli alberi da frutto e le piante da appartamento. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.



IN EDICOLA IL 9° VOLUME

“IL CALENDARIO LUNARE DEI LAVORI”

La luna, che cambia aspetto crescendo e calando nel cielo, è sempre stata **un prezioso punto di riferimento** per stabilire i momenti della semina, del raccolto e delle diverse operazioni relative alla coltivazione delle piante.

La tradizione viene rispettata in questo manuale, in cui sono indicati **i momenti più favorevoli**, nei vari periodi dell'anno lunare, per effettuare le diverse lavorazioni **nel giardino, nell'orto e nel frutteto**.

- coltivare giardino, orto e frutteto in sintonia con le fasi della Luna**
- quando seminare e quando raccogliere**
- quando potare e quando innestare**
- come organizzare semine e trapianti**

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,00 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 6,00)

in ogni volume

96 pagine illustrate
oltre 150 fotografie e disegni a colori
i consigli dei migliori esperti

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLI
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Prende forma il vertice che affiancherà la nuova presidente di Confindustria che succede a Luca Cordero di Montezemolo

Tre triestini nel gruppo della Marcegaglia

Incarico per Bragoni (Wärtsilä), Ortolan e Zenga (Swg). Entra pure Morandini (Pmi)

AZIENDE

Rassegna clou dell'Europa Orientale

Trieste: la Holiday, Navalteco e Ceg alla fiera edile di Brno

TRIESTE Sono tre le aziende triestine che partecipano (uniche a livello locale) alla prestigiosa fiera dell'edilizia di Brno, una delle cinque più importanti del settore e la principale dell'Europa Centro-Orientale, in corso dal 22 al 26 aprile: si tratta di Holiday, Navalteco e C.e.g. (Commerciale Elettrica Giuliana).

Le società operano rispettivamente nel campo della segnaletica navale e per l'edilizia, nella fornitura di attrezzature navali (paranchi, funi, valvole e raccordi) e nella progettazione di impianti di illuminazione.

«La partecipazione all'evento riveste una notevole importanza, sia per le imprese coinvolte, sia per le aziende triestine nel loro insieme», sostiene Della Valle, consulente commerciale di Holiday. «Per Holiday e Navalteco si tratta infatti di un'occasione per sfruttare le competenze acquisite nel settore navale e crescere nel comparto edilizio a livello internazionale, come fornitori ad esempio di catene alberghiere o strutture pubbliche (Holiday ha già realizzato ad esempio la segnaletica per l'ospedale di Cattinara). Per C.e.g., già attiva nell'edilizia, si tratta di allargare i confini del portafoglio clienti».

Le tre realtà triestine, conclude della valle, possono svolgere una funzione di apripista per altre aziende locali che operano nel settore edile e che siano interessate a internazionalizzare il proprio mercato di sbocco.

Infatti, la Brno International Building Fair, che si concluderà sabato 26 aprile, raggiunge mediamente circa cento mila visitatori all'anno e ospita qualcosa come 1500 aziende provenienti da tutto il mondo. L'evento, principalmente rivolto agli operatori del settore ma attrezzato anche per i privati che vogliono rinnovare la propria abitazione, si compone di quattro sezioni: l'Ibf Building Fair copre praticamente tutte le aree del settore edilizio (progettazione, distribuzione di materiale edile e tecnologie per l'edilizia, macchinari e materiali per le costruzioni e altro). L'Shk Brno è al contrario specializzata nell'igiene, progettazione di sanitari, riscaldamento, impianti di areazione e condizionamento dell'aria. Sottosezione dell'Shk è Electricity, settore specializzato nella progettazione e installazione di impianti di illuminazione, nelle relative tecnologie e in sistemi integrati di costruzione. Per chi invece fosse interessato alle ultime tendenze e alle innovazioni, il Centro di costruzioni Eden 3000 offre ai propri visitatori tutto l'anno abitazioni campione da visitare. Vi si trova anche una stanza con campioni di materiale da costruzione e un centro di consulenza per imprenditori edili immobiliari che contempla servizi di consulenza e sostegno finanziario.

L'organizzazione della trasferta è stata curata dal G.t.a. (grossisti triestini associati, associazione che aderisce alla Confesercenti e raccoglie i principali commercianti all'ingrosso del capoluogo regionale) e dall'Aries, azienda speciale della Camera di Commercio di Trieste che si occupa di generale di servizi alle imprese locali e in particolare di sostenere la loro internazionalizzazione.

TRIESTE Tre esponenti dell'imprenditoria triestina nel gruppo di vertice che affiancherà la nuova presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia che succede a Luca Cordero di Montezemolo. Si tratta di Felice Bragoni, della Wärtsilä Italia che siede in Federmeccanica, di Walter Ortolan dell'omonima azienda familiare che fa parte di Piccola industria, e di Pierpaolo Zenga della Swg del gruppo Servizi innovativi.

La Marcegaglia, che il 21 maggio prossimo sarà ufficialmente eletta alla presidenza di Confindustria, si è presentata mercoledì scorso alla giunta dell'organizzazione padronale con il programma che intende portare avanti durante il suo mandato, che è stato approvato con 103 voti su 105 e la nuova squadra.

Del gruppo di vertice che la affiancherà nel suo incarico faranno parte sette membri nominati direttamente da Lei (Diana Bracco alla ricerca e innovazione; Salomone Gattegno alla sicurezza; Luca Garavoglia al fisco; Angelos Papadimitriou al comitato degli investitori esteri in Italia; Paolo Scaroni delegato del presidente per le dinamiche dei nuovi scenari mondiali; Ettore Artoli delegato per il coordinamento delle rappresentanze confederate nel Cnel; Alberto Tripi al tavolo di coordinamento dei servizi) e altri 11 vicepresidenti di diritto. Di questo secondo gruppo continuerà a far parte il friulano Giuseppe Morandini, presidente della Piccola Industria con delega al

credito e finanza per le Pmi. Se Morandini rappresenta la punta di diamante dell'industria regionale in seno al vertice confindustriale, non mancano, però, altri imprenditori del Friuli Venezia Giulia che ricoprono ruoli significativi nelle diverse federazioni aderenti a Confindustria.

CONCERTAZIONE

ROMA Una nuova stagione di concertazione: è verso questa fase che sembrano avviarsi i rapporti tra organizzazioni sindacali, associazione degli industriali e futuro governo. A una settimana esatta dal forte richiamo di Luca di Montezemolo, nella sua ultima uscita pubblica da presidente di Confindustria («basta con i professionisti del veto»), lo strappo con i sindacati appare oggi vicino ad essere ricucito o quantomeno aperto ad una fase diversa di dialogo e confronto. Le prime dichiarazioni di Emma Marcegaglia a presidente di Viale dell'Astronomia inducono il segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni a parlare di «atteggiamento positivo». Tanto che il numero uno di via Po non esita a dirsi pronto ad aprire il tavolo per la riforma del modello contrattuale, come sollecitato dalla stessa Marcegaglia pochi nel suo programma, indicando ineludibile una sua revisione. Un'apertura che colta «con interesse» da Confindustria, che per bocca del direttore generale Maurizio Beretta, chiede di passare ora dalle parole ai fatti. Prove di nuova concertazione, dunque, nello stesso giorno in cui è arrivato l'invito del senatore del Pdl Maurizio Sacconi (possibile nuovo ministro del Welfare) ad «un dialogo con tutte le organizzazioni» e con un appello alla Cgil a «riflettere».

do che è vicepresidente nazionale del gruppo costruttori macchine e impianti per calcestruzzo all'interno di Ucomesa, l'organizzazione federata a Confindustria che riunisce i costruttori di macchine edili, stradali e affini. Ben rappresentata a livello nazionale anche Pordenone che può contare su Mauro Manassero della Martex di Brugnera che all'interno di Federlegno-Arredo presiede la delegazione che tratta il contratto nazionale. A completare la squadra degli imprenditori regionali in Confindustria ci sono, poi, gli altri membri della giunta nazionale che sono il presidente della Federazione Regionale, Adalberto Valduga e l'ex presidente di Unindustria Pordenone, Cinzia Palazzetti.

Molto lungo sarebbe, infine, l'elenco degli iscritti alle quattro territoriali del Friuli Venezia Giulia che, a diverso titolo, hanno qualche carica all'interno dei consigli, dei sotto gruppi e delle commissioni delle 100 associazioni di categoria, dei 14 soci aggregati e delle 253 organizzazioni associate che compongono l'enorme e complessa galassia di rappresentanze associate a Confindustria nelle quali sono riunite 126.590 imprese con 4 milioni e 771 mila dipendenti.

Carlo Tomaso Parmegiani



La neopresidente di Confindustria Emma Marcegaglia

La prima fase dell'operazione prevede lo spostamento in avanti della «deadline» del 4 luglio. Poi sarà fatta la valutazione sull'opportunità di un'eventuale vendita



Il presidente Renzo Tondo

TRIESTE Già in campagna elettorale aveva promesso che il nodo di Insiel sarebbe stata una sua priorità. Lo aveva fatto con una lettera, molto attenta e dettagliata negli aspetti tecnici, inviata alle rappresentanze sindacali e poi diffusa tra i dipendenti. E Renzo Tondo, ieri in una delle sue prime uscite pubbliche da presidente ha annunciato un intervento che dia il via all'operazione di salvataggio dell'azienda di informatica di proprietà della Regione. Il declino dell'azienda che occupa quasi 900 dipendenti è cominciato dall'entrata in vigore della legge Bersani che impone alle società controllate dagli enti locali di non poter agire sul mercato. «Ho già parlato con Franco Frattini - ha detto Tondo - affinché in uno dei primi Consigli dei Ministri si provveda a definire una proroga alla procedura imposta dal decreto Bersani in merito alla privatizzazione di Insiel, la società informatica regionale».

«Il percorso - ha continuato il presidente - dovrà garantire la messa in sicurezza di un patrimonio importante di questa re-

gione, consentendo di affrontare la delicata questione con la necessaria tempistica in quanto - ha affermato - le decisioni affrettate rischiano di non essere le più corrette ed opportune nell'interesse di Insiel, della Regione e di tutti i lavoratori coinvolti».

La prima fase dell'operazione quindi prevede di spostare in avanti la deadline del 4 luglio. Entro quella data infatti, come impone il decreto che era già stato modificato e ammorbato nei tempi nella finanziaria 2006 su pressione di Rifonda-

Il neopresidente della Regione conferma la sua promessa fatta in campagna elettorale

Tondo lancia un piano di salvataggio per Insiel: «Ho chiesto al governo la proroga della Bersani»

zione comunista, l'attività commerciale della società deve cessare. Non solo, ma quella limitazione interromperebbe i rapporti contrattuali già esistenti con una perdita di una cifra valutata tra i 10 e i 15 milioni (tra i contratti di fornitura c'è anche la gestione del sistema informatico della Camera dei deputati e di alcuni ministeri). Se la proroga sarà avallata dal Consiglio dei ministri Tondo potrà rimettere mano all'assetto di un'azienda oggettivamente allo sbando. I bilanci, secondo fonti interne, scricchiolano (dal controllo di gestione emergerebbe già un buco di diversi milioni di euro) ma soprattutto è la sostanziale paralisi dell'attività a preoccupare i dipendenti. Il management nominato dalla giunta Illy a partire dal 2005, che ha stravolto l'organizzazione del lavoro dell'impresa, si è sgretolato. Prima le dimissioni del presidente Dino Cozzi (e possibile rientrante) a fine 2006 entrato in rotta di collisione con l'azionista regione, quindi la nomina di Della Valentina ma di fatto con tutte le deleghe operative affidate all'ad De

Capitani. Poi l'improvvisa dipartita a febbraio del manager che si è trasferito all'Ibm, infine le dimissioni (dopo la sconfitta di Illy) del presidente Della Valentina. Insomma la società è attualmente senza una guida, anche se formalmente sarà il cda di martedì prossimo a dover accettare o meno la volontà del presidente. In questo quadro confuso, come era evidente, anche il secondo bando di gara per la vendita a un privato (76 milioni di euro la base) è andato deserto. La strategia scelta da Tondo sembra essere chiara: prima si fa un po' d'ordine e si rimette in moto la macchina, rassicurando i dipendenti. Poi la Regione valuterà l'opportunità di un'eventuale vendita. «La vendita non è una bestemmia - aveva scritto Tondo nella lettera - ma può avvenire sulla base di un progetto industriale e non di un'operazione finanziaria per portare soldi alla Regione. E soprattutto il partner deve essere forte (fino al 2005 l'azionista di maggioranza era Telecom ndr) e il tutto deve avvenire negli interessi dell'azienda e della Regione».

ci. es.

Il petrolio raggiunge quota 119,5 dollari sulla scia dello sciopero Exxon in Nigeria Verleger: «A fine anno arriveremo a 200»

NEW YORK Le quotazioni del greggio continuano a correre e si spingono fino a toccare i 119,55 dollari al barile, sulla scia dello sciopero dei dipendenti Exxon in Nigeria che potrebbe compromettere la produzione e la possibile decisione di Bp di chiudere una condotta nel Mare del Nord. Questo prezzo del barile potrebbe essere a fine anno appena un pallido ricordo, in quanto a fine anno la quotazione sul mercato statunitense potrebbe arrivare fino a 200 dollari. La previsione è stata fatta da Philip Verleger, presidente della società di consulenza su questioni energetiche PKVVerleger. Secondo quest'esperto le raffinerie potrebbero infatti decidere di aumentare gli acquisti di petrolio a basso contenuto di zolfo, allo scopo di produrre diesel destinato fra l'altro agli automezzi pesanti. Proprio questa finalità farebbe crescere velocemente il prezzo, già attualmente più elevato, di questa tipologia di greggio, come il West Texas Intermediate (WTI) scambiato a New York. Verleger ha spiegato che qualora l'economia dia segnali di ripresa, lo scenario appare probabile con la conseguenza di far salire il greggio appunto a 200 dollari, in considerazione della scarsa disponibilità di diesel. Il greggio a basso contenuto di zolfo è più facile da raffinare ai fini di produrre diesel rispetto alle tipologie che invece hanno contenuti di zolfo più alti. Verleger nel 2005 aveva previsto che il prezzo del petrolio sarebbe arrivato a cento dollari.



IL PICCOLO
presenta la Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



DA MARTEDÌ 29 APRILE
IL 16° VOLUME «Torte al cioccolato e farcite»
A SOLI € 2,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 3,90)

KUNA

 -1,097% 1,5596	 0% 7,43
--	---

RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

Stilo	€	Perc.	Var. su
Siri	2.604	2.604	0,00
Spauriti Sisa	2.150	2.150	0,00
Sna	3.754	3.964	16,25
Snaum Rete Gas	4.136	4.119	-0,41
Sna	0.5950	0.5988	0,63
Sisa 10 W	0.0261	0.0260	-0,38
Scotchem	5.129	5.210	2,28
Sod	4.804	4.773	-1,50
Sodfi	4.621	4.767	3,06
Sof	0.4484	0.4455	-0,65
Sofim	1.072	1.092	1,90
Sofanel	1.322	1.293	-2,24
Stefanel	7.480	4.480	-50,00
Stimoclelect.	4.702	7.006	65,00
Tel.	19.659	19.600	-0,30
Tel. I. Media R	0.1300	0.1340	2,99
Telecom Italia	1.057	1.326	2,54
Telecom Italia	0.1300	0.1327	2,04
Telecom Italia R	1.065	1.047	-1,67
Temaris	16.798	17.004	-1,21
Terna	2.829	2.804	-2,89
Tiscali	2.388	2.387	-0,04
Tods	39,80	38,53	-3,19
Trevi	15.193	15.082	-0,72
Trevi Comet.	2.599	2.564	-1,37
Txi E-Union	12.380	12.474	0,75
Uci	16.750	16.759	0,72
Unifond	0.2564	0.2549	-0,59
Unicredit	4.932	4.719	-4,30
Unipol	2.023	1.999	-1,20
Unipol Priv	1.816	1.891	8,25
V.D. Ventaglio	0.4071	0.4148	-1,38
Vanni I.	3.160	3.160	0,00
Vanni L.	9.000	9.000	0,00
Vigneto	13.048	12.777	-2,12
Vigorini	4.827	4.785	-0,87
Zucchi	3.203	2.903	-9,37
Zucchi R	3.146	3.146	0,00
Zucchi R Nc	3.146	2.903	-9,37

TITOLI DI STATO

	Titolo	Ultimo	Precio
-	BTP 15/09/08 1,65%	100,740	100,730
-	BTP 15/09/08 0,25%	99,780	99,780
-0.03	BTP 15/09/08 3,5%	99,810	99,800
0.03	BTP 01/05/08 0%	100,080	99,990
0.02	BTP 04/03/04 3%	99,990	99,990
-0.02	BTP 01/02/03 3%	99,200	99,190
-0.02	BTP 15/09/08 3,75%	99,590	99,620
-	BTP 01/11/04 4,25%	100,140	100,130
-	BTP 01/05/04 4,5%	100,300	100,340
0.23	BTP 15/09/10 0,8%	98,790	98,790
0.3	BTP 15/09/10 2,75%	97,190	97,290
0.15	BTP 15/01/10 0,3%	98,190	98,190
-	BTP 01/01/04 4,5%	98,730	98,730
-	BTP 01/08/01 4,4%	100,100	100,760
0.04	BTP 01/11/05 0,5%	103,090	103,230
-	BTP 01/11/11 0,1%	95,880	94,440
0.04	BTP 01/01/13 0,5%	98,190	98,190
0.06	BTP 15/09/11 3,75%	98,490	98,640
-	BTP 01/02/11 3,5%	98,730	98,840
-	BTP 01/01/11 5,25%	103,110	103,220
-	BTP 15/09/12 1,85%	100,400	100,570
-	BTP 15/04/12 4%	99,110	99,290
-0.16	BTP 15/10/12 4,25%	99,910	100,040
-0.12	BTP 01/02/12 5%	102,530	102,640
-	BTP 01/08/13 4,25%	99,980	100,100
-	BTP 01/12/13 4,75%	102,140	102,310
-0.03	BTP 15/09/14 1,1%	101,300	101,070
-	BTP 15/09/14 2,25%	99,930	100,080
-	BTP 01/08/15 5,75%	95,240	95,240
-	BTP 15/09/15 3,5%	95,000	95,510
-	BTP 01/08/16 3,75%	95,000	95,000
-	BTP 15/09/17 7,25%	96,610	96,610
-	BTP 01/02/17 4%	99,200	99,610
-	BTP 01/08/17 5,25%	105,360	105,360
-	BTP 01/02/18 4%	99,010	99,550
0.13	BTP 01/02/19 4,25%	96,660	97,310
0.08	BTP 01/02/20 0,4%	98,080	98,080
0.03	BTP 01/08/21 3,75%	89,920	90,280
-	BTP 01/08/23 4%	97,890	98,520
0.13	BTP 15/09/23 2,5%	100,800	101,340
0.35	BTP 12/02/28 3,5%	154,000	154,000
-	BTP 01/11/23 9%	144,050	144,780
-	BTP 01/11/26 7,25%	126,500	127,420
-	BTP 01/11/27 6,5%	118,850	118,850
-	BTP 01/11/29 5,5%	102,370	102,760
0.16	BTP 15/03/31 6%	112,020	112,070
0.08	BTP 15/03/35 7,75%	98,660	99,670
0.3	BTP 01/03/37 9%	98,660	98,660
0.32	BTP 01/03/37 4%	83,450	83,450
-	BTP 15/03/39 5,25%	95,560	95,560

P 01/08'39 5%	98,140	98,700
---------------	--------	--------

0.06	CCT 010908 T	100.040	100.040
0.06	CCT 010908 T	100.040	100.040
0.06	CCT 010908 T	100.120	100.120
0.06	CCT 010908 T	100.120	100.170
0.06	CCT 010908 T	100.100	100.100
0.06	CCT 010908 T	100.120	100.230
0.12	CCT 010909 T	100.190	100.190
0.12	CCT 310209 T	93.360	93.430
0.12	CCT 010209 T	100.070	100.110
0.12	CCT 010609 T	100.060	100.100
0.38	CCT 300404 T	92.000	N.R.
0.08	CCT 010511 T	99.980	100.000
0.08	CCT 010511 T	99.970	100.000
0.08	CCT 010912 T	100.010	100.060
0.08	CCT 010912 T	99.990	99.970
0.08	CCT 010912 T	99.990	99.970
0.08	CCT 010914 T	99.990	99.990
0.08	CCT 010914 T	99.990	99.990
0.08	CCT 310208 Z	97.330	97.340
0.08	CCT 300609 Z	95.310	95.330

OBLIGATIONS: CONVICTIONS

OBBLIGAZIONI CONV.		
Titoli		Ultimo v. %
Altaie 02-10 7.5%		65,00 - 5,58
B.P. Italiana 00-10 4,7		100,44 - 0,00
Bca Cera 05-15 5,13/13		115,32 - 0,00
Bca Fis 04-09 Cv		102,37 - 0,00
Beni Stabili 06-11 2,5		91,14 - 0,03
Bim 05-15		91,74 - 0,04
Com. Mi 04-09 2,25 Ae		115,81 - 2,14
Sias 26-05/09 2,17		92,54 - 0,27
Snia 05-10		102,10 - 0,00
Telecom 20-10 1,5%		110,57 - 0,04
Vitt. Ass. 01-16 5,5%		245,00 - 6,41

-	Ducato Etico Flex Civita	-	-	Cu Vita Eb Dutch Eq	4.240	-0.93	Titoli	Ultimo	Pres
0.08	Ducato Etico Flex Civita	-	-	Cu Vita Eb Euro Bond	6.330	0.16			

-0.16		
-0.23	Antichi Pel	7.500 7.490
-0.87	Apulia Proton	0.8658 0.8318
-1.05	Arreditalia	1.445 1.445
-2.08	Autostre Mar	16.400 16.400
-0.6	B&C Speakers	4.250 4.200
0.0	Biancamano	2.280 2.190
-0.39	Bloera	9.490 9.290
0.0	Borgessia	1.540 1.534
0.1	Borgessia Rnc	1.686 1.636
0.24	Bouty France	0.9200 0.9200
-0.89	Caleffi	2.750 2.725
-0.13	Cia	0.2422 0.2450
-0.47	Cogeme Set	4.647 4.496
-0.32	Conat Prestito	1.980 1.957
-0.17	Crém	1.118 1.130
-0.1	Frin	20.810 20.750
-0.1	Full Talk	2.737 2.655
-0.03	Kendell	8.977 9.930
-0.51	Morsini	0.9620 0.9200
-0.24	Monti Ascensori	2.640 2.575
0.64	Noemfilie	7.560 7.560
-0.14	Niavere	7.240 7.175
2.53	Piquadro	1.644 1.650
1.29	Pop Emilia Romagna	11.510 11.545
1.21	Pop Emilia Romagna	13.500 13.800
0.44	Pop Sondrio	9.140 9.000
0.56	Prarmac	3.000 2.950
0.13	Real	1.600 1.575
-0.05	Realty Raigol	2.900 2.900
-0.79	Ross	1.850 1.850
-0.79	Screen Service Bt	0.8700 0.8800
-0.79	Servizi Italia	2.500 2.190

amburi	1,878	1,881
seane Ee	1,720	1,704

0	Toscana Fin	1,739	1,701
0	Valscia	5,200	5,200
0	Yorkville Bhn	0,7700	0,7700

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it



Renzo Tondo ieri a Gorizia con Ettore Romoli. A destra del titolo, Vladimiro Kosic

Nato a Pola, poliglotta, in carrozzina dopo un incidente, è l'unico punto fermo della squadra di governo

Dalle battaglie per i disabili all'assessorato alla Sanità

Kosic: «Servono scelte etiche»

di Gabriella Ziani

TRIESTE È l'unico assessore che par certo nell'ancora vacillante fisionomia della prossima giunta Tondo. Il neogovernatore l'ha detto subito, e poi l'ha ribadito senza timori, prudenze o dubbi: «L'assessore alla Sanità sarà Vladimir Kosic, presidente della Consulta regionale disabili, lui stesso in carrozzina». Reazione istantanea di molti: «Kosic chi?».

Ma altri, che ben lo conoscono - il mondo della Sanità fra quelli - ha accolto la nuova con diverso accento: «Scelta ardua. Ma persona notevole». Il candidato a succedere al medico di famiglia Ezio Beltrame, titolare dello strategico dicastero nel governo Illy - dopo il primo avvio con Gianni Pecol Cominotto - si tiene tenacemente fedele al silenzio, in attesa degli eventi. Prudenza di tecnico immerso di colpo nel ring della politica. Ma a chi nei giorni scorsi ha già infilato qualche aculeo («Ce la farà?»), manda a dire col suo modo fermo e forte: «Le scelte etiche passano attraverso le scelte di merito, soprattutto quando si tratta di salute». Stop.

Kosic da molti anni ha un rapporto di ricambiata stima con Renzo Tondo. Il neogovernatore, ai tempi in cui era egli stesso assessore alla Sanità, prima di diventare presidente, destinò al capo della Consulta una stanza in riva Nazario Sauro, sede dell'assessorato: porte comunicanti, come al proprio braccio destro. Fu per Kosic un segno di così alto riconoscimento per la sua persona e funzione da tradursi in un voto di eccellenza insuperabile.

Oggi Tondo replica. E Kosic risponde. Nonostante nel 2006 sia stato candidato per i Cittadini alle elezioni comunali, senza spuntarla.

UDINE Renzo Tondo chiama Lorenzo Tamaro e gli chiede: «Susanna sarebbe disponibile per l'assessorato alla Cultura?». Lorenzo è il fratello di Susanna, la scrittrice, proprio lei, quella di «Va' dove ti porta il cuore». Il forzista carnico ha battuto Riccardo Illy nel confronto diretto e va in alto, molto in alto. L'outsider per la cultura, l'«asso» che Tondo voleva calare nella sua giunta è Susanna Tamaro.

Proprio lei, appunto. Quel nome, davvero sorprendente, spunta nella festa del 25 aprile, e i piani alti del Pdl regionale non lo smentiscono. Ma non lo smentisce nemmeno l'entourage della scrittrice. Tondo ha chiamato Lorenzo, gli ha chiesto di trasferire la proposta alla sorella: «Chiedile che ne pensa». Un tentativo

non dei più facili. Destinato, a meno di clamorosi colpi di scena, a finire in un nulla di fatto, visto che la Tamaro - sempre tramite il fratello - ha già detto «no grazie».

Ma il presidente ci ha provato, con una donna tra l'altro, ad arruolare un nome d'eccezione nella sua squadra e a risolvere contemporaneamente un terzo dei problemi con le quote rosa: per la nuova giunta, si sa, servono tre donne.

Susanna Tamaro, inoltre, non è affatto un «visitatore». La nota scrittrice è nata il 12 dicembre del 1957 a Trieste. Nipote per parte di madre di Italo Svevo, il suo esordio letterario è lontano 19 anni (nel 1989 pubblica «La testa tra le nuvole»), mentre il grande successo è del 1994 («Va dove ti porta

Il toto-giunta, i nomi in pole position

PRESIDENTE DELLA REGIONE Renzo Tondo (Fi) delega Affari internazionali	SANITÀ Vladimiro Kosic (indipendente)	AGRICOLTURA E MONTAGNA Claudio Violino (Lega)	TURISMO, SPORT E COMMERCIO Elio De Anna (Fi)	CULTURA ? Esterno indicato da Tondo
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Edouard Ballaman (Lega)	LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE Vanni Lenza (Fi)	FINANZE Roberto Molinaro (Udc)	AUTONOMIE LOCALI Alessia Rosolen (An)	LAVORO E RICERCA Sandra Savino (Fi)
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE Luca Ciriani (An) delega Industria e artigianato	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Federica Seganti (Lega)	INFRASTRUTTURE Riccardo Riccardi (An)	Sandra Savino (Fi)	Alessia Rosolen (An)



in due del dicastero, Sanità e Assistenza, per evitare che la prima si mangiasse tutte le risorse a scapito della seconda. Kosic chiedeva una trasformazione dei servizi sanitari e sociali con una integrazione più forte.

Una battaglia iniziata già nel 1972. Proseguita a Napoli con la fondazione del Fronte radicali invalidi. E a Caserta nel 1977 (Lega problemi handicappati), e ancora l'anno dopo a Roma (Lega per il diritto al lavoro degli handicappati). Dall'85 è stato presidente e vice dell'Associazione paraplegici del Friuli Venezia Giulia e della Uildm. Dal 1996 al 2000 ha coordinato il Centro di riabilitazione regionale per miellesi «Progetto Spilimbergo». Tuttora collabora a progetti di ricerca col ministero della Salute, con enti, istituzioni pubbliche e private, partecipa a convegni in Italia e all'estero, dal 2004 è anche coordinatore dell'Alpe Adria Disability Network. Nel 2003, anno europeo della disabilità, il suo progetto è risultato vincitore.

Severo, di fascino eloquio, Kosic è «pensiero forte». Lo ha dimostrato a ridosso del caso Welby, firmando con docenti della Cattolica di Milano un manifesto contro la fine della vita, quando la qualità ne è compromessa. Ha scritto: «I sacrifici che le persone disabili compiono per rimanere in vita e per mantenersi in vita non sono (implicitamente) schiaffeggiati da chi, per le esperienze più travagliate, plaude alla «morte dignitosa»? E quanto appare «dignitosa», così posta la questione, la condizione di chi sceglie di vivere cercando di resistere fino alla fine? Possiamo attribuire al perseguimento della morte un valore e una dignità maggiori che alla conservazione e alla difesa della vita? Può l'esistere effimero pesare di più dell'irreversibile ed eterno morire?».

Marco Ballico

A fare da tramite è stato il fratello dell'autrice di «Va' dove ti porta il cuore». Ma la ricerca di un nome di spicco continua

Tondo offre la Cultura alla Tamaro. Lei: no, grazie

Il governatore ha tentato di arruolare la scrittrice triestina nella sua giunta



La scrittrice triestina Susanna Tamaro

il cuore». Quattro anni fa l'esordio nella cinematografia con il film (scritto e diretto) «Nel mio amore», ma nel suo curriculum c'è anche la

musica: è lei a scrivere «Nel respiro più grande», canzone musicata da Ron e presentata al festival di Sanremo nel 1997 da Tosca. L'ul-

timo libro è «Luisito», una favola moderna pubblicata lo scorso mese di febbraio.

Un sogno, dunque, la Tamaro assessore? Dall'Umbria, dal piccolo paesino dove la scrittrice vive, rispondono che è proprio così. Che il «no grazie» non può cambiare. Chissà. Di sicuro, così dicono in casa Pdl, Tondo non si arrenderà comunque. E cercherà ancora una grande personalità per la cultura. Scegliendo lui - proprio come ha fatto per la Sanità con Vladimiro Kosic, il presidente della consulta dei disabili - l'esterno di spicco, nonostante le resistenze dei partiti.

Dovesse arrivare davvero il superno alla Cultura, il fragile equilibrio di una giunta che rischia di scontentare tanti, soprattutto Udine e Gorizia, verrebbe

però messo a rischio. Chi tagliare dopo aver scontentato i tre udinesi (Roberto Asquini, Massimo Blasoni e Paride Cargnelutti rimangono in seconda fila) e negato un posto a Gorizia? Ieri sera, tra l'altro, il presidente della Regione, presente alla festa di primavera (ultima tappa di una serie di visite condotte in due giorni in tutte le quattro province), ospite di Ettore Romoli, non avrebbe ricevuto richieste ufficiali di nominare nella sua giunta un assessore goriziano. Non un verdetto definitivo, ma un segnale. Accompagnato dalla conferma che, salvo casi eccezionali, le giunte itineranti di Illy saranno un ricordo. L'esecutivo di centrodestra si riunirà, assicura Tondo, nelle sedi dei quattro capoluoghi provinciali.

Marco Ballico

A Udine faccia a faccia accesissimo nell'ultimo giorno di campagna elettorale. Il Movimento Friuli appoggia l'ex rettore

All'appello finale di Honsell e Cainero tifo e spintoni in platea

UDINE Come due pugili all'ultimo round. Stanchi ma con l'adrenalina per tentare l'ultima zampata. Enzo Cainero parla in piazza Libertà, Furio Honsell un po' più in là, in piazza San Giacomo. Il tentativo estremo, l'ultimo appello, la chiamata finale. Oggi, il silenzio. Domani e lunedì il voto per decidere chi sarà, dopo dieci anni di Sergio Cecotti a Palazzo D'Arco, il sindaco di Udine.

IL CONFRONTO Toccherà al professore o al commercialista? Il centrosinistra limiterà i danni o il centrodestra completerà il trionfo? Ieri Udine si è divisa. In maniera netta, alzando i toni, prendendo posizioni nette, sfiorando la rissa. Nell'ultimo confronto diretto, quello organizzato dal terzo arrivato (7 per cento ma nessun apparenamento), il candidato di area socialista Gianini Ortis, più che Honsell e Cainero hanno battagliato

gli aficionados. In sala Matdrassi, prima periferia di Udine, i cittadini hanno fatto i tifosi, arrivando persino a spintonarsi.

LE DISTANZE I duellanti, invece, erano sfiniti, annoiati dalle stesse domande, dai soliti temi, dal già detto. Eppure si sono sforzati, ironizzando l'uno contro l'altro e confermando due posizioni opposte: Udine città dell'Europa secondo Honsell, Udine capoluogo del Friuli secondo Cainero. Ortis, alla fine, non si è schierato. O, almeno, lo ha fatto a metà. Facendo capire che, nel giorno del 25 aprile, questione di valori e di contenuti, lui sta più con il centrosinistra che con il centrodestra. Ma senza dichiararlo, senza dire: votate Honsell e non Cainero.

I TEMI Due ore di dibattito. Per chi vive a Udine nulla di nuovo. Il professore racconta dei suoi sette anni a guidare un'Università in



Enzo Cainero

crecita. Il commercialista ribadisce il suo tratto popolare, il suo essere alpino e uomo di sport. Due visioni antitetiche. Una più semplice, l'altra più teorica. Cainero vorrebbe il bilancio comunale scritto in poche pagine, Honsell ribatte che non si può fare. E poi, inevitabile,



Furio Honsell

la polemica sul giovedì avvelenato, quello in cui il professore riceve l'appoggio del presidente dell'Udinese Giampaolo Pozzo e il commercialista quello dei senatori Ferruccio Saro e Giovanni Collino che attaccano sul presunto buco dell'Ate-neo friulano.

IN PIAZZA Ma la polemica si allunga sulle cose che interessano ai cittadini: dalle immondizie alle agevolazioni per disabili, dai musei alla biblioteca. Il pubblico, che li incalza, non agevola gli interventi, i programmi faticano a emergere. Del resto, è l'ultimo giorno di campagna, si corre subito dopo verso le piazze, a raccontare alla gente, nell'ultimo appello, che è meglio votare «per me».

MOVIMENTO FRIULI Le cartucce sono state già spese. Honsell, il nome «boom» piazzato dal centrosinistra, ha fatto meglio al primo turno, sta avanti 5 punti, 44 a 39 per cento, e non può non contare. Cainero ha provato a ribaltare la vicenda lanciando il patto con Roma e Trieste visto che, nel frattempo, il centrodestra ha preso possesso del governo e della giunta regionale. L'ex rettore, ai supplementari, risponde con l'appoggio

del Movimento Friuli: «Honsell - scrive Marco De Agostini, leader storico - interpreta da sempre, in modo profondo ed efficace, il ruolo che il Mf ha voluto che fosse proprio dell'Università per la quale esso stesso è sorto nel lontano 1966 e per la quale ha lottato per anni e anni, fino alla sua costituzione e oltre». Riassunto? «Motivi più che sufficienti perché il Movimento Friuli inviti i friulani del comune di Udine a votarlo sindaco».

IL VOTO In piazza, dopo una pioggia sconsigliata, ritorna il sole. È il tramonto, anche della campagna elettorale. Libertà e San Giacomo sono ugualmente belle. Gli ultimi appelli suonano convincenti, per chi ci crede, per chi si appresta a ritornare alle urne. I due sfidanti si sono battuti con impegno, questo è certo. Adesso dovranno solo contare i voti.

m.b.

Comune di San Daniele del Friuli Provincia di Udine ESTRATTO DI BANDO

Procedura aperta, ai sensi artt. 54, 55 e 83 del D.lgs. 163/2006, per l'appalto della concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e della tassa/canone occupazione di spazi ed aree pubbliche, per i Comuni convenzionati di Ragogna, Rive d'Arcano e San Daniele del Friuli - periodo dal 01.01.2008 al 31.12.2012. Termine ultimo presentazione offerte: ore 12.00 del 22/11/2007. Apertura pluri: presso la sede comunale di Via del Colle n. 10 - 33038 San Daniele del Friuli UD, alle ore 11.00 del 23/11/2007. Copia integrale del bando di gara, del capitolato e relativi allegati sono disponibili presso l'Ufficio Amministrativo tel. 0432/946542 - fax 0432/946534 e sul sito internet del Comune www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it. Data invio bando al GUCE 10/10/2007.

Il responsabile del procedimento: Giovanna Iesse

L'AGRARIA di GIORDANO RIOSA PERITO AGRARIO			consulenza e assistenza tecnica
2 anni di garanzia completa su tutte le macchine			
Strada Statale 14 a 500 mt dal ponte sull'autostrada			
Pesarino TEL. e FAX 0431 986558			
Rasatura	da € 55,00 a da € 150,00	Soffia aspira tritura foglie	da € 57,00
Trattorino rasatura		Motocappia	da € 265,00
con mot. Honda	da € 1.500,00	Motocultivatore	da € 950,00
Decespugliatore	da € 149,00	Motopompa	da € 255,00
Tagliasiepi	da € 49,00 a da € 300,00	Idropulitrice	da € 118,00
Motosega	da € 89,00 a da € 150,00	Spaccalegna	da € 240,00
Biotrituratore	da € 160,00	Generatore di corrente	da € 177,00
		Griglia a gas	da € 94,00

Il sindaco di Pordenone analizza la sconfitta elettorale e guarda al futuro: «Diamo una risposta diversa dalla Lega alla questione sicurezza»

Bolzonello: «Il Pd ha respinto troppi giovani»

«Mi importa poco chi comanda. Ma va dato spazio ai volti nuovi: alle elezioni non è stato così»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE È un caso anomalo della politica regionale. Come Riccardo Illy. Ma, a differenza dell'ex governatore, ha aderito al progetto del Partito democratico. E lo ha fatto dalla porta principale, quella di fiduciario di Walter Veltroni per le primarie nel Friuli Venezia Giulia, assieme al deputato Alessandro Maran. Sergio Bolzonello, dalla poltrona stabilissima di sindaco di Pordenone (con una vittoria schiacciante nel 2006), analizza con serenità quella che non esita a definire «la netta sconfitta del Partito democratico». Prefigurare per Bolzonello un ruolo da leader del centro-sinistra non è una bestemmia. Ma lui a quel ruolo dice di non pensarci: «Mi sono preso un impegno con i cittadini di Pordenone e intendo portarlo avanti fino in fondo. Ma in prospettiva il Partito democratico deve dare più responsabilità ai giovani e ai volti nuovi. E invece finora sono stati respinti».

Dove ha sbagliato il Partito democratico?
E chiaro che, quando si perde, una serie di errori sono stati commessi. E non possiamo nascondere che siamo stati sconfitti. Sul piano regionale siamo stati schiacciati dalle politiche. Ci siamo lasciati prendere dall'entusiasmo per Veltroni e abbiamo dimenticato di comunicare quanto ha fatto Illy in cinque anni. Abbiamo lasciato Illy correre da solo e gli altri candi-

dati si sono concentrati sulle preferenze. C'è stato un peccato di presunzione.

Ma basta questo aspetto a spiegare il grande risultato del Pdl e soprattutto della Lega?

Io per primo non ho capito il potenziale elettorale della Lega pur amministrando quella che è diventata una loro roccaforte. La situazione è la stessa del '93. Quella volta l'insicurezza portata da tangentopoli ha convinto una parte importante dell'elettorato a votare per chi prefigura una soluzione dicendo le cose più semplici. E l'insicurezza, anche se di altra natura, anche oggi ha premiato il Carroccio.

E oggi il tema della sicurezza è sulla bocca tutti, anche del Pd. Non dobbiamo decidere sull'onda dell'emotività. Facciamo con serenità un progetto di Regione sulle linee impostate da Illy con alcuni accorgimenti. Il tema degli immigrati è centrale. Dobbiamo dare soluzioni diverse da chi vuole risolvere la questione con la polizia o con le ronde. Ma il problema esiste. È necessario stabilizzare gli immigrati precari, dare loro una casa a prezzi sostenibili. Riconoscere infine i diritti e far rispettare i doveri.

E poi chiudere gli ingressi? Solo con la stabilizzazione del lavoro possiamo avere una certezza del numero di immigrati. Le imprese non hanno più bisogno di altra forza lavoro. Ma se i contratti durano 3-4 mesi è evidente che ci sono centinaia



Sergio Bolzonello, sindaco di Pordenone, esponente di spicco del Partito democratico

di immigrati che restano disoccupati per un periodo consistente di ogni anno. Questi o si rivolgono agli enti pubblici o molto più spesso sono facile preda della criminalità. Quindi bisogna stabilizzare il lavoro e poi chiudere. È una misura anche a favore di chi arriva.

In cosa ha sbagliato Illy?

È stato un grande presidente e ha fatto una campagna generosa. Doveva stare di più in mezzo alla gente, ma lui è fatto così e lo si sapeva. Ha sbagliato a scegliere l'election day. Mi aspettavo che spendesse due righe per ringraziare che ha votato per lui. Ma anche questo fa parte del suo personaggio.

Era così quando ha vinto, dobbiamo rispettarlo ora che ha perso.

Serve un rinnovamento nel Pd?

La classe dirigente non la inventi ma non la devi respingere. Nonostante le buone intenzioni negli organismi eletivi ci sono sempre agli stessi. In que-

sta fase che la guida del partito sia di Zvech o di altri è indifferente. La priorità è far crescere i giovani. Non basta che si facciano avanti quarantenni o trentenni che ragionano con la testa dei vecchi. Servono volti nuovi. Dobbiamo lasciare ai più giovani incarichi di responsabilità e la sciar che sbagliano. Io ho sostenuto Alessandro Corazza, che è il più giovane consigliere eletto. Ora farà la sua esperienza.

Moretton farà il capogruppo?

Se ha preso settemila preferenze vuol dire che ha un peso e un carisma importante. Ma quelle preferenze devono essere messe al servizio di un progetto più ampio. In questo senso Gianfranco può dare un contributo fondamentale.

Ma il leader del Pd che uscirà dal congresso del 2009 dovrà essere il candidato per il 2013?

Un leader non si costruisce a tavolino. Se una persona è credibile può anche essere il candidato presidente.

E il rapporto con le civiche?

Il dialogo, a livello locale, deve essere aperto anche perché quasi tutte le civiche si riconoscono nel centrosinistra. Comunque io ho in mente un Pd non delle tessere ma delle persone. Sono consapevole però di essere in minoranza.

Come giudica Renzo Tondo?

Ho fatto per due anni il sindaco con Tondo al vertice della Regione e Pordenone non è stata penalizzata. Non ho motivo di pensare che nei prossimi anni accada il contrario. Se dovesse succedere lo dirò a voce alta.

IN CONSIGLIO

Prima riunione dei 15 eletti

Moretton favorito come capogruppo: lunedì la decisione

TRIESTE Lunedì, a meno di sorprese, sarà il giorno di Gianfranco Moretton capogruppo regionale. In quella data ci sarà la prima riunione dei 15 consiglieri eletti nelle fila del Pd con all'ordine del giorno, tra l'altro, la scelta del capogruppo: Moretton, vicepresidente della Regione nella scorsa legislatura, può mettere sul tavolo le oltre 7.000 preferenze raccolte nel suo collegio di Pordenone e, forte di questo consenso, sarà con ogni probabilità il prescelto. A rafforzare quella che ormai è più che un'ipotesi è proprio il capogruppo uscente dei Ds Mauro Travanut: «Partiamo dal fatto che tutti e 15 i consiglieri eletti potrebbero svolgere benissimo qualsiasi ruolo, altrimenti non li avremmo nemmeno inseriti nelle liste elettorali. Ma il discrimine deve essere il consenso ottenuto che non va mai messo in secondo ordine e in questo senso Moretton è chiaramente davanti a tutti, non lo si può non riconoscere». Certo, a Pordenone l'Intesa democratica e il Pd hanno raccolto il risultato peggiore rispetto agli altri collegi e qualche mugugno non è mancato all'interno del partito su una presunta caccia alla preferenza personale, magari lasciando in secondo piano il risultato di squadra: «Non è una situazione che si può imputare a Moretton» taglia corto Travanut.

La riunione si terrà lunedì alle 11 a Trieste e sarà la prima occasione di incontro tra i consiglieri del Pd. In tutto sono 15: 13 confermati (gli ex assessori Moretton, Marsilio e Iacop e i consiglieri Brussa, Zvech, Lupieri, Baiutti, Gerolin, Travanut, Tesini, Alzetta, Menis, Menosso) e solo 2 new entry (il triestino Franco Codega e l'ex presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin, il cui seggio è tuttavia a rischio). A questi dovrebbe aggiungersi anche Sandro Della Mea se Riccardo Illy, come annunciato, si dimetterà da consigliere. La riunione di lunedì servirà a definire gli assetti del gruppo consiliare ma anche le strategie da seguire, in base alle prime mosse della nuova maggioranza: «La prima critica che muoviamo - afferma Travanut - riguarda i tentennamenti del centrodestra in questa prima fase. Dovevano fare la giunta in un giorno e invece brancolano nel buio senza una visione chiara».



Gianfranco Moretton



Mauro Travanut

r.u.

Molti nomi eccellenti non hanno superato l'esame delle urne: l'elenco include Paruzzi, Maurensig, Fonda, Brovedani e Filipuzzi

Da Moro a Colussi, la disfatta dei sindacalisti

Sono tra le vittime illustri del voto regionale. Bocciati anche scrittori, medici e sportivi

TRIESTE Non ce l'hanno fatta. Scrittore, campionessa di sci o sindaco non fa differenza. Nonostante siano volti noti della società regionale, nonostante abbiano tavolta ottenuto molte preferenze, non sono diventati consiglieri regionali. Tra gli oltre 400 candidati che non hanno passato l'esame del 13 e 14 aprile, non ci sono solo trenta consiglieri uscenti. Ci sono anche esclusi eccellenti a cui non è bastato il proprio valore aggiunto per essere eletti. Tra questi, di sicuro, una citazione speciale va ai sindacalisti (o ex): si sono candidati, ma sono finiti al tappeto.

In casa del Partito democratico, ad esempio, l'ex segretario regionale della Cisl, Paolo Moro, ha preso «solo» 633 preferenze ed è rimasto al palo. Ancor più amaro il risultato di Ruben Colussi, segretario uscente della Cgil, candidato con la Sinistra Arcobaleno a

Pordenone: ha conquistato più di 800 preferenze ma non è passato perché il partito non ha ottenuto il seggio nel Friuli occidentale. D'altronde non ce l'ha fatta nemmeno un ex segretario della Cgil, Paolo Pupulin, seppur consigliere uscente, candidato nelle file del Pd.

Non solo sindacalisti, però, tra i bocciati illustri. Nel Popolo della libertà, ad esempio, non ha passato il turno Paris Lippi, vicesindaco di Trieste, aennino di lungo corso, già consigliere regionale nell'ottava legislatura, prima dell'era illyana. Il suo risultato non è stato certo disprezzabile - 1381 voti - ma per entrare in consiglio avrebbe dovuto superare, e di non poco, le 1500 preferenze. È rimasta fuori dal parlamentino di piazza Oberdan anche Silvia Acerbi, forzista doc e pupilla di Roberto Antonione. Anche per lei il risultato è stato buono, 808



Paolo Moro



Ruben Colussi

preferenze, uno dei migliori se si confrontano quelli ottenuti dalle donne. A Udine si è fermato a 1274 voti l'aennino Daniele Franz, ex deputato, che non è riuscito a rientrare nel giro. A Pordenone non hanno passato il turno i sinda-

ci di Brugnera, Ermes Moras con 1603 preferenze e quello di Morsano, Roberta Zanet che ne ha ottenute 1086. Nemmeno all'ex presidente regionale di Coldiretti è andata bene: Claudio Filipuzzi si è fermato a quota 683.

Rimanendo a centrodestra un caso singolare - per non dire beffardo - è quello capitato in casa Lega Nord. Federica Seganti, già assessore regionale della precedente giunta di Renzo Tondo e in pole position per fare il bis nel prossimo esecutivo, non è entrata in consiglio nonostante le 1129 preferenze. Questo perché non è scattato il seggio per il Carroccio a Trieste. In compenso il suo collega Massimiliano Fedriga che, sottoposto al voto degli elettori, ha ottenuto solo 378 preferenze, è entrato dritto a Montecitorio grazie alle liste blindate per il parlamento.

I bocciati non mancano nemmeno nel centrosinistra. Due sono quelli che si sono candidati alle primarie del Partito democratico puntando a conquistare la leadership regionale: il triestino Francesco Russo ha ottenuto 1502 preferenze e l'udinese Enzo Baraz-

za ne ha strappate 688. Non hanno passato il turno, sempre nelle liste del Pd, Renata Brovedani (989 voti), già presidente della commissione regionale per le pari opportunità e Francesca Cardin (1268 preferenze), presidente dell'assemblea regionale del Partito democratico.

Sempre nella Sinistra Arcobaleno non è andata bene nemmeno all'ex segretario dell'assessore Roberto Antonaz, nonché consigliere di Autovie Venete: Michele Negro (Rc), che ha realizzato metà delle preferenze di Colussi. Tra i Cittadini, infine, figurano altri esclusi eccellenti: il medico cardiologo, Fabio Fonda, direttore del laboratorio di telematica sanitaria presso l'area Science Park; lo scrittore Paolo Maurensig, che non è profeta in patria dove si accontenta di 241 preferenze e la campionessa di sci Gabriella Paruzzi che esce fuori pista con 488 voti.

m.mi.

LA CONFERENZA

Gestione delle aree protette Summit sull'acqua a Udine

UDINE Una conferenza internazionale interamente centrata sulla gestione delle risorse idriche nelle aree protette. E quella che si terrà martedì, a partire dalle 9, nell'auditorium della nuova sede della Regione di via Sabbadini a Udine.

La conferenza internazionale, di fatto, rappresenta la conclusione del progetto «Warema», cofinanziato dall'Unione europea, con i fondi Interreg IIIB Cades. Questo progetto vede capofila il Friuli Venezia Giulia assieme ad altri partner comunitari della Grecia, dell'Ungheria e della Repubblica Ceca) e si basa sulla realizzazione di un metodo partecipativo conforme a quanto indicato dalla direttiva quadro eu-

ropea sulla gestione delle acque.

La conferenza internazionale di Udine vedrà la partecipazione di esperti, tecnici ed amministratori del Friuli Venezia Giulia e dell'Europa centrale e meridionale per un confronto ad altissimo livello sulla salvaguardia della biodiversità e sulla valorizzazione delle acque in zone definite sensibili come bacini fluviali, bacini lacustri e aree lagunari.

Tra gli obiettivi dell'iniziativa comunitaria, spicca la promozione delle aree protette viste come opportunità per uno sviluppo sostenibile delle comunità locali, in una gestione partecipata e coordinata delle risorse idriche.



E' mancato

DOTTOR
Bruno Boniciolli

Insostituibile marito, papà e nonno sarai sempre con noi. La moglie MANUELA, i figli CARLO e MARTINA con MARCO e STELLA. Le esequie seguiranno lunedì 28 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 aprile 2008

Grazie amore nostro MIMA, MARTINU', DARO

Trieste, 26 aprile 2008

Ciao
Bruno
nonna ELSA, CHIARA, FRANCESCA e famiglia. ARMANDA, ATTILIO, ALESSANDRA. LAURA, PAOLO, FRANCESCO e MARCO.

Trieste, 26 aprile 2008

Il Direttore e tutto il personale della Radiologia di Cattinara partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

DOTT.
Bruno Boniciolli

Trieste, 26 aprile 2008
Partecipano con affetto i consuoceri JONES e GIANFRANCO MALAGO e parenti tutti.

Trieste, 26 aprile 2008
Un profondo e sincero ricordo del lavoro e insostituibile collaboratore:
- PAOLO CORTIVO.

Trieste, 26 aprile 2008
CLAUDIO, LETIZIA, ANNA, MATTEO e NICOLETTA BONICOLLI piangono il caro

Bruno
amato nipote, medico, amico.

Trieste, 26 aprile 2008
Partecipano CLAUDIA e LUISA ELLERI.

Trieste, 26 aprile 2008

Ricordano il
DOTTOR
Bruno Boniciolli

Uomo e Medico. I colleghi del Consiglio Regionale FVG del Sindacato Area Radiologica.

Trieste, 26 aprile 2008

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro cugino:
- LUISA e PATRIZIA con rispettive famiglie.

Trieste, 26 aprile 2008

La Radiologia dell'Ospedale Maggiore partecipa al lutto della famiglia del

DOTT.
Bruno Boniciolli

collega ed amico che ricorderemo sempre.

Trieste, 26 aprile 2008

Profondamente addolorati, partecipano gli amici:
- LOREDANA, GIANNI, MARIO, GIULIO

Trieste, 26 aprile 2008

Ciao

Bruno

al' buon viaggio amico mio. ALBERTO GIAMMARINI e famiglia

Trieste, 26 aprile 2008

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Bruno Boniciolli

Trieste, 26 aprile 2008

Resterai nei nostri cuori:
- MANUELA e famiglia

Trieste, 26 aprile 2008

Bruno

conosciuti è stato un privilegio. Con affetto e riconoscenza, ti salutano gli amici dell'Oncologia.

Trieste, 26 aprile 2008

ONDINA, MANUELA e GIANFRANCO, MARCELLO, DIEGO, LAURA, SERENA e GIANCARLO, RENATO addolorati ricordano l'amica

Sonia Lach Moda

Trieste, 26 aprile 2008

Vicini in questo triste momento a JACOPO, BEATRICE ed ELEONORA per la perdita di

Sonia

- GIANFRANCO, MAGDA e XENIA GRAZIANO
- ROBY e ROSANNA ROSINI
- ENZO e BIANCA VOGNA

Trieste, 26 aprile 2008

Paolo Paoletti
costruttore navale

Triste non averti, dolce ricordarti

Papà GIUSEPPE,
zia SILVANA, SONJA

Trieste, 26 aprile 2008

VIII ANNIVERSARIO

Maria Bravar
ved. Giurgevich

I figli e i parenti tutti la ricordano sempre.

Trieste, 26 aprile 2008

III ANNIVERSARIO

Riccardo Kovacich

Amore per sempre

Mamma, papà, IL E.
Trieste, 26 aprile 2008

Numero verde
800.700.800

NECROLOGIE E

PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica

dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:

neurologio dei familiari 4,70 euro a parola + Iva

ringraziamento, trigesimo, anniversario

3,50 euro a parola + Iva

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito: CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

am

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianoespresso.it

Il Parlamento approva il contestato provvedimento. Per un anno si dovranno pagare 55 euro, 35 per sei mesi

Slovenia, disco verde alla «vignetta»

Da luglio autostrade libere solo per gli automobilisti che avranno pagato la tassa

LUBIANA Il Parlamento sloveno ha dato luce verde alle «vignette»: il nuovo sistema di pagamento del pedaggio entrerà in vigore con il 1° luglio. A partire da quella data, tutti gli automobilisti che circoleranno sulle autostrade e strade a scorrimento veloce della Slovenia - anche per una sola volta, o anche per pochi chilometri - dovranno essere provvisti dei bollini autoadesivi comprovanti l'avvenuto pagamento di questa specie di tassa.

Le vignette saranno di due soli tipi: annuali e semestrali, rispettivamente da 55 e 35 euro. Chi sarà fermato sulla strada a regime di vignetta e sarà sprovvisto del bollino, rischierà una multa da 300 a 800 euro, riducibile alla metà se pagata entro 8 giorni. Il nuovo sistema favorisce tutti coloro che usano le autostrade con regolarità, ma è fortemente penalizzante per i villeggianti - in primo luogo turisti stranieri - per i quali la Slovenia è solo un paese di transito nel viaggio verso le destinazioni in Croazia. Gli obiettivi del nuovo sistema di pagamento del pedaggio, secondo il ministero dei trasporti, sono diversi: snellire la circolazione - non ci saranno più caselli auto-

BOLLINO AUTOSTRADE IN SLOVENIA

In vigore dal 1° luglio 2008		
PREZZO	AUTOVETTURE	6 mesi 35 €
	1 anno	55 €
	MOTOCICLI	1 anno 27,50 €
OBBLIGATORIO PER AUTOSTRADE TANGENZIALE DI LUBIANA E CAPODISTRIA-ISOLA (a sua ultimazione)		
MULTE DA 300 A 800 € (in Austria 120 €)		

stradali e dunque niente più file - dirottare parte del traffico dalle strade secondarie a quelle principali e aumentare in questo modo la sicurezza, e ridurre le emissioni di diossido di carbonio. Il dibattito in Parlamento ha evidenziato però anche alcune evidenti lacune della normativa. La

principale è che non risolve il problema del trasporto su gomma: i camion, che inquinano di più, continueranno a pagare il pedaggio, in proporzione, molto meno degli automobilisti, specie di quelli che le autostrade le usano poco.

Per alcuni deputati, sarebbe

stato inoltre il caso di prevedere vignette anche per periodi più brevi, come avviene in altri Paesi europei, senza costringere coloro che sono soltanto in transito a sborsare come minimo 35 euro per il bollino semestrale.

La terza grossa lacuna riguarda l'uso delle superstrade e soprattutto delle tangenziali. Sono viabili, si è detta convinta parte dell'opposizione, che dovrebbero rimanere percorribili senza vignetta. Una di queste strade è la tangenziale di Lubiana, l'altra la futura superstrada Capodistria-Isola, in fase di costruzione.

L'elenco definitivo delle strade sulle quali i bollini saranno obbligatori sarà reso noto comunque soltanto tra alcune settimane.

Nei prossimi mesi saranno stabiliti anche i punti vendita delle vignette. Di certo, in questo momento, è che quelle semestrali saranno valide a partire dalla data dell'acquisto, quelle annuali invece per l'anno solare. Per i motociclisti, sono previste soltanto vignette annuali. E costeranno 27,50 euro.

E infatti i sindacati che riuniscono i motociclisti si sono già mobilitati giudicando iniqua la tassa e protestando per il fatto che

non ci sia la possibilità di pagare per una frazione semestrale o mensile.

Del resto, il problema del frazionamento riguarda anche gli automobilisti: per una gita domenicale a Capodistria o nella vicina Croazia i turisti dovranno versare almeno 35 euro. Non poco, quindi.

Sarebbe stato meglio prevedere una vignetta mensile o meglio ancora settimanale. Magari da 10 euro.

Ciò non avrebbe penalizzato non solo i turisti italiani e austriaci, ma soprattutto il turismo della Croazia. E infatti Zagabria non nasconde il suo malumore e ha già protestato vivacemente per una misura che danneggia la sua economia.

La Croazia chiede infatti che vengano facilitati i flussi turistici estivi con la creazione di una vignetta da una settimana o da un mese al massimo. E quindi di costo ridotto rispetto a quelle appena approvate dal Parlamento di Lubiana che non ha voluto tenere conto delle perplessità, proteste e anche dei problemi della vicina Repubblica.

IN BREVE

È la zona produttiva più vasta dell'Istria

Gallesano, l'area industriale tira le somme di 5 anni di lavoro: 25 aziende con 500 dipendenti

GALLESANO Inaugurazione ufficiale della zona industriale che si estende su 72 ettari ai lati della strada che porta a Montegrando in direzione di Pola. È l'area più vasta dell'Istria destinata agli insediamenti industriali. Al momento l'area ospita 25 aziende che danno occupazione a 500 persone. Anche se in funzione ormai da 5 anni, soltanto adesso è avvenuto il tradizionale taglio del nastro inaugurale. L'occasione è stata fornita dalla conclusione di importanti lavori infrastrutturali. Nei loro discorsi il presidente della Regione Ivan Nino Jakovic e il sindaco di Dignano (di cui Gallesano fa parte) Klaudio Vitasovic hanno annunciato il prossimo avvio di un altro importante progetto per l'area. Vale a dire l'impianto del più grande oliveto in Croazia, che sorgerà ai lati della strada che collega Dignano e Gallesano.

La Comunità di Fiume propone una targa in ricordo della scrittrice Marisa Madieri

FIUME Si è riunito nella sede della Comunità degli italiani di Fiume il Consiglio per la minoranza nazionale italiana per la Città di Fiume. Al centro dell'attenzione le attività svolte finora e gli impegni futuri. Tra questi la collocazione di una targa in memoria della scrittrice Marisa Madieri, un progetto che sta incontrando non poche difficoltà visto che si deve seguire un lungo e complesso iter burocratico. Con detta iniziativa si vuole rendere omaggio alla Madieri, nata a Fiume nel 1938 e che a causa degli eventi bellici della Seconda guerra mondiale si è trasferita a Trieste dove è scomparsa all'età di 58 anni. Tra le attività future del Consiglio per la minoranza nazionale italiana per la città di Fiume anche un'analisi dell'attuazione del bilinguismo nel capoluogo quarnarino come pure un incontro con Patrizia Pitacco, consulente pedagogico per la minoranza italiana, per fare il punto della situazione sulle iscrizioni alle prime classi delle scuole elementari e dell'ex liceo a Fiume.

Pola: una nuova audio-guida elettronica narrerà al turista storia e segreti dell'Arena

POLA L'Arena di Pola, uno dei



monumenti più visitati dell'Alto Adriatico, seppur alle prese con gravi problemi di manutenzione, vara un'altra importante iniziativa per rendere ancora più moderna e accattivante la visita della storica costruzione. Per la prossima stagione turistica i visitatori avranno a disposizione 400 guide elettroniche che racconteranno la storia e le altre caratteristiche del monumento in 11 lingue. Si tratta di un progetto congiunto tra il museo archeologico istriano che gestisce l'anfiteatro e l'azienda Audiotour di Ragusa. Le audio-guide finora in uso consentivano un ascolto solo in sette lingue e il noleggio dell'apparecchio costava 30 kune. L'uso della nuova guida invece sarà incluso nel prezzo del biglietto che è di 40 kune. Annualmente l'Arena viene visitata da 300mila turisti.

BENZINA E CAMBI		
SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,069
	SUPERPLUS	euro 1,088
	PRIMADIESEL	euro 1,112
fonte: Petrol		
CROAZIA	BENZINA SUPER	kune/litro 8,60
	EURODIESEL	kune/litro 8,40
	fonte: Ina	

p.r.

Importanti passi avanti per il sodalizio che ora dispone di una vera sede nel centro della capitale croata

La Comunità degli italiani di Zagabria festeggia il primo anno di vita e vanta già 275 associati

ZAGABRIA La Comunità degli italiani nella capitale croata, con 275 associati, ha soffiato sulla prima candela della torta e dalla sua costituzione a oggi ha compiuto importanti passi avanti.

Innanzitutto dopo l'iniziale sistemazione provvisoria ora grazie all'appoggio dell'Unione italiana dispone di una vera sede, per la precisione in via Varsavia in centro città, in un punto equidistante dall'ambasciata italiana e dall'Istituto italiano di cultura. E sono state avviate delle attività che stanno avendo buon seguito, come i corsi di italiano, di informatica e di sala.

«E' una Comunità un po' atipica - spiega il presidente Giovanni Mucciacciaro - in quanto non si può parlare di una presenza autoctona ma di italiani provenienti dall'Istria, dal Quarnero, dalla Dalmazia, dalla Slavonia occidentale e dall'Italia, stabilitisi da queste parti per motivi familiari, di lavoro e di altro genere.

A proposito dei rapporti con il mondo culturale di Zagabria, Mucciacciaro precisa che «migliorano di giorno in giorno dopo qualche incomprensione iniziale. Tra l'altro contiamo di avere una buona risposta di pubblico e di addetti ai lavori a due iniziative che prossimamente realizzeremo in collaborazione con



Giovanni Mucciacciaro presidente della Comunità zagabrese

l'Istituto italiano di cultura sotto il patrocinio dell'ambasciata italiana».

«Sto parlando del con-

certo dedicato alla Festa della Repubblica che il 5 giugno prossimo si terrà al Museo Mimara e che ve-

drà protagonista l'orchestra Roma classica. Poi, a metà giugno, nell'ambito del Festival dell'Europa centrorientale ospiteremo la proiezione di un film del circuito di Alpe Adria Cinema».

Stentano invece a decollare i rapporti con le autorità cittadine che Mucciacciaro definisce in una fase di stallo. «Da parte mia - dice - inviterò i massimi rappresentanti della città all'inaugurazione ufficiale della sede comunitaria fissata a giugno e spero che dal quel momento in poi le cose andranno per il verso giusto».

A proposito dei rapporti con l'Ui-Upt, Mucciacciaro dice che «il canale di comunicazione è alquanto complesso e articolato».

«Da parte mia preferirei risposte certe e in tempi brevi, potendo anche contattare direttamente con le istituzioni a noi vicine.

«Ricordiamo infine che la Comunità degli italiani di Zagabria ha anche un suo sito internet; l'indirizzo è: www.italianiazagabria.com».

La Comunità degli italiani di Zagabria ha anche un grande ruolo di immagine: la sua presenza è la prova della vitalità delle istituzioni italiane. E uno stimolo per migliorare sempre di più i rapporti fra la Comunità e la popolazione e i governanti della Croazia.

CON UN MANUALE COSÌ ANDRAI A GONFIE VELE.

NUOVO MANUALE DELLA VELA, IL VOLUME PIÙ COMPLETO E AGGIORNATO SULL'AFFASCINANTE MONDO DELLA VELA. SEGRETI, TECNICHE E CONSIGLI PRATICI PER DIVERTIRSI E NAVIGARE IN TUTTA SICUREZZA.

Per chi ama navigare spinto dal vento, per chi ama veleeggiare spinto dalla passione, il Nuovo Manuale della Vela. Un'opera di grandissima utilità per esperti e amatori che affronta la navigazione a vela in ogni suo aspetto, spiegando e illustrando le tecniche di navigazione con puntualità e chiarezza, grazie anche all'abbondanza di immagini e dettagliati grafici. Dalla struttura della barca alle insidie del meteo, dalla gestione delle emergenze alle ultime tecnologie da installare a bordo, tutto quello che serve per godersi a pieno e in tutta sicurezza un emozionante viaggio in barca a vela.

IN EDICOLA

IL NUOVO MANUALE DELLA VELA
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A € 14,90 IN PIÙ



**Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia**

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.

**Un mezzo
d'informazione
indispensabile**

**Segretaria contabile
con esperienza in
uffici amministrativi...**

CERCA lavoro in cucina a tempo pieno, esperienza, buona conoscenza italiana e inglese, in Matigara.

NO ESPERIENZA cerca lavoro annuale come operatore o altro. Qualora, lavoro casuale, a tempo pieno.

NO ESPERIENZA cerca lavoro come salatore. TI.

STRANIERO patente CE, esperienza, molto disponibile, buona conoscenza italiana e francese, inglese, cerca lavoro.

24 ANNI diplomato con esperienza, cerca lavoro.

NO ESPERIENZA uso pc, buona conoscenza inglese, cerca lavoro come impiegato, anche apprendista.

NO ESPERIENZA imbianchino italiano cerca lavoro da subito presso ditta o artigiani. TEL.

NO ESPERIENZA ragazza cerca lavoro come operata anche collaboratrice domestica, o altro.

NO ESPERIENZA cerca lavoro come sarti, stagione estiva ristorante albergo, internazionale offresi stagione estiva, telefonare dal 2105/2005.

CUOCO valuta proposte di lavoro stagionale o fisso ed extra, libero subito.

BAGNINO di salvataggio.

CUOCO cerca lavoro con esperienza, stagioni stagionale o annuale.

AUTO cuoco cerca lavoro con esperienza 7 anni, stagione estiva ristorante albergo, internazionale offresi stagione estiva, telefonare dal 2105/2005.

CUOCO valuta proposte di lavoro stagionale o fisso ed extra, libero subito.

SECRETARIA d'albergo, esperienza, buona conoscenza italiana e inglese, cerca lavoro come segretaria, stagione estiva, telefonare dal 2105/2005.

SECRETARIA d'albergo, esperienza, buona conoscenza italiana e inglese, cerca lavoro come segretaria, stagione estiva, telefonare dal 2105/2005.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente

legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30

CASAPROGRAMMA - Androna della Ferriera: appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno completo, wc, ampio ri-

postiglio, 2 balconi, ampia soffitta. Posto auto condominiale. Euro 185.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Chiarbola Palasport: soleggiatissimo appartamento ultimo piano con ascensore composto da soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, 1 stanza, bagno con antibagno, balconcino sulla cucina e terrazzo sul soggiorno, vista aperta e mare, soffitta, giardino e parcheggio condominiale, euro 178.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via Bellosguardo ottimo appartamento composto da ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, terrazze, cantina e box. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - corso Italia: appartamento pari a primo ingresso composto da atrio, salone, cucina abitabile, 2 camere, servizi separati, veranda e soffitta. Termoautonomo, piano alto, luminoso. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via dei Mirra (Campanelle): splendida vista golfo e città, ampia terrazza abitabile, composta da grande soggiorno, spaziosa cucina abitabile, 2 matrimoniali, doppi servizi finestrati e ripostiglio, termoautonomo. Euro 219.000. Possibilità ampia cantina e posto auto in garage. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - zona via Combi: panoramico, ultimo piano composto da ingresso, zona giorno, cucinino, camera, bagno, ampio ripostiglio e cantina. Parcheg-

gio condominiale, euro 79.000. Tel. 040366544. (A00)

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato salone cucina sei stanze archivio servizi. Cod. 359/P 0407600250

GALLERY via Madonnina recentissimo ultimo piano con mansarda composto da soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio cantina e posto macchina. Euro 220.000. Cod. 39/P. Tel. 040774177.

GALLERY via Roma ca. 300 mq palazzo prestigioso adattato uso ufficio 6 stanze cucina stanzino balcone. Cod. 480/P 0407600250

GALLERY via Volta appartamento mansardato ottimo ca. 55 mq monovano zona giorno/notte cucina bagno travi e pietre a vista soppalco. Cod. 122/P 0407600250

MONFALCONE m.j. appartamento ammobiliato 6.0 piano soggiorno cucinino 2 camere corridoio bagno 2 balconi vistamare posto auto in buone condizioni privato vende euro 85.000 tel. 3337999726.

MONFALCONE Panzano appartamento entrata indipendente, 1.0 piano giardino posto auto magazzino camera grande soggiorno cucina soffitta privato vende euro 110.000. Tel. 3337999726.

TERRENO edificabile Staranzano zona residenziale urbanizzata adatto bifamiliare o singola prezzo impegnativo astenersi agenzie 3385908863.

Mettiti in evidenza!

Vendere e comprare è facile e veloce.

Un annuncio sulle pagine de **Il Piccolo** è il modo più efficace per moltiplicare le tue occasioni di successo.



IL PICCOLO
Annunci Economici

am
A. Manzoni & C.

FILIALE di TRIESTE - Via XXX Ottobre, 4 Tel. 040/6728311
AGENZIA di MONFALCONE - Via Rosselli, 20 Tel. 0481/798829
AGENZIA di GORIZIA - Corso Italia, 54 Tel. 0481/537291
FILIALE di UDINE - Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432/246611
FILIALE di PORDENONE - Via Molinari, 14 Tel. 0434/20432

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI cuoca ristorante pesce e banconiera per stagione estiva Trieste tel. 3356261550.

AZIENDA elettronica provincia di Gorizia cerca progettista HW/SW max 32 anni almeno 1 anno di esperienza sviluppo sistemi controllori 8-bit. Richiedi linguaggio C, elettronica digitale, applicativi Windows, buona conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum via fax al n. 0481637360. (B00)

AZIENDA informatica ricerca tecnico/sistemista. Inviare curriculum info@esiasoftware.com

CERCASI receptionist albergo buona conoscenza tedesco 0481630334 ore pasti.

EASTJOB cerca per azienda settore elettromeccanico un tecnico progettista, preventivista per area tecnico-commerciale. Necessaria formazione meccanica/elettrotecnica, utilizzo Autocad 2D, ottima conoscenza dell'inglese. Richieste attitudine all'interazione con la clientela, buone doti relazionali, esperienza maturata in settori affini. Inviare c.v. a curriculum@eastjob.it. Aut. Min. Lav. n. 16900. (B00)

EURO & Promos Group primaria società nazionale nel settore dei servizi ricerca per la gestione proprie commesse responsabile commerciale/gestionale per l'area F.V.G. Retribuzione adeguata e benefit aziendali. Inviare curriculum allo 0432524484 o via mail a sedrani@europromos.it (C.F.2047). (Fil 47)

IMPRESA export cerca laureato/diplomato anche primo impiego a tempo determinato gestione analitica contabilità industriale fiscale conoscenza lingua inglese possibilità trasferte. Scrivere Fermo posta Cervignano del Friuli AK7074079.

LA Mipot, industria elettronica di Cormons cerca laureato/a in ingegneria elettronica o progettazione hardware per sistemi wireless; lingua inglese propensione lavoro in team. Indirizzare curriculum a: Mipot s.p.a. - via Corona 5 - 34071 Cormons (Go) oppure inviare e-mail: mipot@mipot.com

oggetto: ingegnere.

PER inserimento immediato, nuova realtà settore nautico cerca: falegnami, resinatori, meccanici, elettricisti, magazzinieri, venditori anche con esperienza non in campo nautico. Inviare dettagliato cv presso: Casella postale 87 - Posta centrale - 34074 Monfalcone. (C00)

Continua in 14.a pagina

allo SPACCIO MONFALCONE (GO): VIA TERZA ARMATA, 30 (A 1 KM DALL'USCITA MONFALCONE EST-A4)

RISPARMIA IL 50%

**PRENDI 2 FELPE O 2 MAGLIE
LA MENO CARA LA PAGHI LA METÀ**

allo
SPACCIO
shopping intelligente

DOMENICA SEMPRE APERTO



Vuoi ancora di più? Richiedi la BasicCard



BIANCO & BIANCHI
Asparago Bianco
e Grandi Vini Bianchi
in Friuli Venezia Giulia



Associazione
per la valorizzazione
dell'asparago bianco
del Friuli Venezia Giulia



con la collaborazione di

Federdoc FVG
Confcommercio Friuli Venezia Giulia
Associazione fra le Pro Loco
del Friuli Venezia Giulia
Agenzia Regionale Agriturismo
del Friuli Venezia Giulia

Asparagi in Piazza

Trieste, piazza Goldoni sabato 26
domenica 27 aprile 2008

Sabato 26 aprile - Inaugurazione alle ore 11.00

La giornata prosegue con la degustazione di asparagi bianchi friulani abbinati con i grandi vini bianchi del Friuli Venezia Giulia.

Domenica 27 aprile

Dalle ore 11.00 alle ore 19.00 degustazione di asparagi bianchi friulani. I Sommeliers del Friuli Venezia Giulia saranno a disposizione per gli abbinamenti con i grandi vini bianchi del Friuli Venezia Giulia.

Durante l'arco delle due giornate vari momenti di:

- intrattenimento con i Messaggeri del Sorriso e la Compagnia del Carro di Staranzano. **Domenica, dalle ore 16.30** musiche e danze tradizionali con il Gruppo Folcloristico dei Danzerini di Aviano.

- approfondimenti sulle proprietà e la storia dei vini bianchi e degli asparagi bianchi;
- informazione sulle certificazioni dei prodotti alimentari, sull'etichettatura e sulle tecniche di coltivazione;
- possibilità di incontrare i produttori e di acquistare asparagi bianchi del Friuli Venezia Giulia: "dalle mani del produttore a quelle del consumatore".

Le degustazioni con la Pro loco Staranzano

- crostini alla crema mimosa e quadretti fantasia
- uova e asparagi
- frittata d'asparagi e erbetto di campo
- asparagi grigliati e gamberi
- asparagi al burro e frico con speck
- mare, monti e primavera

Una Stagione di Eventi

Nei mesi di aprile, maggio e giugno il Friuli Venezia Giulia vi aspetta per farvi conoscere un ortaggio unico:

BIANCO&BIANCHI IN PIAZZA

PORDENONE, PIAZZA XX SETTEMBRE

Sabato 3 e domenica 4 maggio

LE TRADIZIONALI SAGRE PAESANE

22^ MOSTRA DEGLI ASPARAGI FOSSALON DI GRADO (GO)

19 aprile - 4 maggio

ASPARAGORGO 2008

GORGIO DI LATISANA (UD)

25 aprile - 4 maggio

72^ FESTA DEGLI ASPARAGI TAVAGNACCO (UD)

23-4; 10-11; 17-18 maggio

FIESTE DAI SPARCS - TRICESIMO (UD)

31 maggio, 1-2 giugno - 6-7-8 giugno

BIANCO&BIANCHI A TAVOLA

Bianco&Bianchi... per tutte le tasche: potrebbe essere questo lo slogan dell'iniziativa che, con il coordinamento della Confcommercio del Friuli Venezia Giulia, raccoglie una nutrita selezione di locali di tutta la Regione. Compatibilmente con la disponibilità di prodotto verrà proposto un menu completo a base di asparagi a 20, 30 o 40 euro, bevande escluse oppure un piatto ed un calice di vino, ad un prezzo promozionale variabile tra i 6 e i 10 euro, coperto compreso.

BIANCO&BIANCHI NELLE AZIENDE AGRITURISTICHE

Durante i mesi di aprile e maggio (e fino al termine del periodo della raccolta) le aziende di ristoro agriturismo operanti nella zona di produzione dell'asparago bianco proporranno menu completi e piatti a base dei prelibati turioni; nelle aziende produttrici sarà anche possibile (su prenotazione) partecipare alla raccolta e vedere dal vivo come si producono e si confezionano i dolci turioni.

Per consultare l'elenco dei ristoranti e degli agriturismo aderenti, visitare il sito www.turismofvg.it e selezionare il logo "Bianco&Bianchi" dalla home page.

Il programma completo di Bianco&Bianchi è visibile anche nel sito www.asparagobiancofvg.it



Continuaz. dalla 13.a pagina

REIN Sauber azienda leader nel settore servizi e forniture alberghiere, esclusivista di marchio innovativo, ricerca per potenziamento forza vendita agenti plurimandatarari. Provvigioni interessanti. Per informazioni telefonare allo 045/8961697 o inviare presentazione a info@rein-sauber.it

STUDIO commercialista Trieste seleziona laureati seriamente motivati per praticantato triennale esercizio professione dottore commercialista. 0402024028/630772.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **7**

DOTTORE commercialista studio Trieste cerca professionista abilitato per condividere ufficio ed intraprendere

proficua collaborazione professionale e sviluppo clientela. Chiedesi ed offresi massimamente disponibili. 0402024028/630772.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A. TRIESTE padrona coinvolgente molto sexy 3484169158. (A2762)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni calda disponibile. 3202682300. (A2780)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella affascinante dolce disponibile tutti giorni 3342190173.

A.A.A.A.A. GRADO stanco? Prova il mio massaggio! 3476131335. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 20enne bella 3270433230. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE esplosiva 6 misura strepitosa giocherellona 3893406754.

A.A.A.A. GIOVANISSIMA provocante dolce e disponibile molto sexy provami 3891132931. (A2766)

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3282714053, 3298256629.

A.A.A. GORIZIA novità bellissima brasiliana caldissima molto sensuale completissima 3453492772. (B00)

A.A.A. MONFALCONE bambolina 19enne bellissima curve mozzafiato completissima disponibile 3495481196. (B00)

A.A.A. MONFALCONE prima volta di passaggio, bianca, alta, magra, 6.a. Tel. 3464935480. (C00)

A.A. ALEXANDRA Grado nuovissima russa 20enne bionda corpo da sballo 3468942488. (C00)

A.A. MONFALCONE, veramente bellissima fanciulla, 5.a di passaggio, coccolona calmissima. 3473225346. (C00)

A. TRIESTE somala femminile mulatta disponibile, grande sorpresa trasgressiva non stop. 3297636040. (A2773)

AFFASCINANTE NOVITÀ bellezza, classe, sensualità e passione non ti pentirai. Trieste 3485398027. (A2761)

BIRICHINA supersexy 899004182 vogliose 166144374 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni.

CORINA dominatrice principessa del piacere ti aspetta tutti giorni per divorarti 3381659511.

DONNA veramente particolare fisico da urlo!!! 100% focosa. Preliminari disponibiliissima Trieste. 3296866750.

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte tel. 0038631476777.

MONFALCONE, DI passaggio, novità cubana, 5.a m, disponibilissima, anche coccolona e sensuallissima 3338826483. (C00)

MONFALCONE, NOVITÀ Samara, grossissima sorpresa completissima, preliminari senza fretta, ultimi giorni 3452998148. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante franco-spagnola, completissima bocca favolosa disponibilissima, 3484819405.

MONFALCONE prima volta completissima argentina 6' m naturale lunghi preliminari anche massaggi 3201468998.

NOVITA' assoluta giovane ragazza italo-ungherese ti sta aspettando. Sono tutta per te. 3385384340.

RAGAZZA giovane con un fisico perfetto ti sta aspettando per un massaggio rilassante e completo. Novità appetitosa. 3803637282.

SIGNORA 40 anni strepitosa caldissima preliminare senza limite fino alla fine 3317521352.

TRIESTE novità bellissima bionda 20enne magra completissima veramente mega sorpresa bacio. 3284506279.

TRIESTE NOVITÀ bellissima pantera 19enne magra bella favolosa caldissima tutti giochi 3400927365.

TRIESTE PRIMISSIMA volta Alexya. Grossa sorpresa. Biondissima bambolina senza limiti, completissima. 3478159720.

TRIESTE supernovità snella carnagione chiara bellissima completissima 6.a naturale molto disponibile 3207180148.

VANESSA bellissima spagnola bionda magra sexy caldissima completissima 27 anni. Chiamami 3488020954. (A2776)

IL PICCOLO

il giornale della tua città



DOMANI APERTO
orario: 10.00-12.30 / 15.00-19.30
Aperto anche domenica 4 e 11 maggio

CHIOPRIS - VISCONI (UD)
Strada Prov. Palmarina per Palmanova

www.nico.it
(800-553311)

nico
abbigliamento calzature

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

Prodotta e organizzata da
arte matita

Main sponsor
CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Con il patrocinio
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI GORIZIA
COMUNE DI GORIZIA

LE MERAVIGLIE DI Venezia

Dipinti del '700 in collezioni private

14 marzo - 27 luglio 2008 - Gorizia - Palazzo Della Torre - via Carducci, 2

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
Artematica: tel. +39.0422.410886 - info@artematica.tv
UFFICIO STAMPA:
CLP Relazioni Pubbliche: tel. +39.02.433403 - press@clponline.it

CULTURA & SPETTACOLI



Dal libro di Julius Kugy «Nel divino sorriso del Monte Rosa» pubblichiamo la parte iniziale dell'introduzione, per gentile concessione della Lint.

di Julius Kugy

I miei cari amici sanno che le mie imprese alpinistiche sono iniziate sul Carso triestino, sui monti carinziani della patria di mio padre e sulle Alpi Giulie. In seguito mi sono cimentato con i ghiacciai dei Tauri e del gruppo dell'Ortles, quindi con le torri delle Dolomiti. Quando mi sentii sufficientemente forte, mi trasferii da Macugnaga in Svizzera passando per la cima Dufour del Monte Rosa. Un critico famoso di quel Paese ben disposto nei miei confronti ha definito la mia impresa «un'entrata trionfale al compimento di un'impresa affrontata con animo fermo e sereno».

Oggi, a distanza di cinquantatré anni, mi azzardo a compiere, almeno mi sembra, un passo ancora più arduo: propongo ai miei amici quest'opera sul Monte Rosa. Possa godere dello stesso favore delle stelle, che coronarono la mia impresa in quel lontano 13 agosto 1886!

Quando apparve nel 1937 il mio libro «Tricorno. Cinquecento anni di storia», un critico arguto e spiritoso scrisse: «Il pensiero di poter ricevere libri simili dedicati ad altre grandi montagne, è troppo bello, perché diventi realtà».

«Vogliam Iddio nella sua infinita misericordia concedermi l'età di Matusalemme, così che possa almeno tentare, con le poche forze che mi rimangono, di soddisfare almeno in parte quel desiderio».

A quegli alpinisti, che talvolta si lamentano, ricordo che sulle Alpi ogni impresa deve essere affrontata con grande volontà se si vuole coronarla con successo.

Le montagne eterne splendono come preziose



PERSONAGGI Tradotto in italiano per la prima volta da Marina Bressan

Il divino sorriso del Monte Rosa nell'ultimo libro di Julius Kugy

VIENE PRESENTATO A TRENTO DOMANI



L'unico libro di Julius Kugy che non era stato ancora tradotto in italiano si intitola «Nel divino sorriso del Monte Rosa» (Im Goettlichein Laecheln des Monte Rosa - Leykam Verlag, 1940). Adesso esce pubblicato dalla Lint di Trieste nella traduzione di Marina Bressan e verrà presentato domani, alle 11, a Trento, nella sala conferenze della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto (via Garibaldi 33), nell'ambito di Montagnalibri, una delle manifestazioni del FilmFestival.

A parlare del libro saranno il giornalista triestino Luciano Santin, l'al-

pinista friulana Nives Meroi e Giorgio Godina, presidente della XXX Ottobre di Trieste. La sezione del Cai, che quest'anno celebra il suo novantesimo, ha infatti voluto legarlo al centocinquantesimo della nascita di Kugy (nato a Gorizia nel 1858 e morto a Trieste nel 1944), promuovendo e sostenendo la pubblicazione del libro. Si tratta di un testo ponderoso (oltre 400 pagine, originariamente in due tomi), contenente le relazioni dei primi pionieri, «legate» da interventi dell'autore, che commenta e racconta anche alcune sue salite.

pinista friulana Nives Meroi e Giorgio Godina, presidente della XXX Ottobre di Trieste. La sezione del Cai, che quest'anno celebra il suo novantesimo, ha infatti voluto legarlo al centocinquantesimo della nascita di Kugy (nato a Gorizia nel 1858 e morto a Trieste nel 1944), promuovendo e sostenendo la pubblicazione del libro. Si tratta di un testo ponderoso (oltre 400 pagine, originariamente in due tomi), contenente le relazioni dei primi pionieri, «legate» da interventi dell'autore, che commenta e racconta anche alcune sue salite.

lungo. Joseph Gadin, esperta guida del dr. Achille Ratti, salito al soglio pontificio col nome di Pio XI, Alexander Burgener, Alessandro Corsi, il sopravvissuto alla tragedia del 1881, Alois Burghiner, che accettò con intelligente pazienza di essere sempre «secondo», hanno per me contato sempre molto. Come avrò modo di raccontare, di Matthias Zurbiggen, «il signore della Parete Est» ho seguito con at-



Una splendida immagine della parete Est della Dufour. In alto, l'alpinista e scrittore Julius Kugy con Guido Mayer

tenzione le sue sempre più superbe imprese, dagli inizi del 1886 allo scoppio della prima guerra mondiale; assieme ad Alexander Burgener e Alois Burghiner, fu spesso al mio fianco. Franz Lochmatter, guida svizzera in congedo e oste a Macugnaga, è stato più volte testimone delle mie imprese e di quelle di molti altri. Con il dr. Achille Ratti ho mantenuto al tempo della sua attività di alpinista, che coincideva con il periodo in cui era bibliotecario alla «Ambrosiana» di Milano, un fitto rapporto epistolare. Ciò che ci univa era proprio il Monte Rosa. Del suo libro, che incontrò un notevole favore di pubblico, dal titolo Scritti alpini del Dr. Don Achille Ratti, possiedo un'edizione pregiata, cui tengo particolarmente, che mi fu regalata dallo stesso autore.

I nomi di questi alpinisti sono legati alla Parete Est. La gloriosa storia del Monte Rosa è permeata dai loro ricordi. Fatta eccezione per Blodig, Corsi e per me, tutti gli altri sono ormai morti. E

noi tre siamo, con rispetto parlando, ben ultra ottantenni.

Di scritti sul Monte Rosa ce ne sono moltissimi. La scrupolosa e meritevole bibliografia sul Gruppo del Monte Rosa, redatta dal dr. Alberto Durio di Torino e la conseguente appendice presentano circa duemila opere, tra cui articoli più o meno ricchi, nonché notizie pubblicate su bollettini mensili e annuali dei club alpini, su riviste e giornali. Se si volesse tenerne conto, non basterebbero nemmeno le 3404 pagine di grande formato dell'opera gigantesca del Valvasor per contenerli. Sarebbero infatti materiale di lettura per almeno diversi anni. La sovrabbondanza e il pericolo di una deficitaria trasparenza dei materiali potrebbero costituire un pericolo anche per quest'opera, che per la trattazione di ciò che è importante ed essenziale ha richiesto una meticolosa scelta.

Mia intenzione è stata proprio quella di presentare a grandi linee un quadro chiaro e organico della se-

conda montagna delle nostre Alpi, che maestosa si presenta ai nostri occhi nella sua meravigliosa statica grandezza e avvincente bellezza, eliminando tutto ciò che poteva essere superfluo e provocare confusione nel lettore. Protagonista è il Monte Rosa con le sue quattro cime: la Punta Dufour o Allershöchstespitze, 4638 m (4634 m), il Nordend 4612 m (4609 m), la Punta Zumstein 4573 m (4563 m, 4561 m) e la Signalkuppe o Punta Gnifetti, 4561 m, la Nordend (4556 m, 4559 m) circondate dai sei alti colli. Quest'ulti sono: il Jägerjoch, 3910 m che segna il punto più settentrionale del massiccio del Rosa, il Silbersattel, 4517 m (4490 m), la Sella di Confine o Colle Zumstein, 4452 m, il Colle Gnifetti 4454 m (4450 m), il Colle del Lys, che costituisce il confine meridionale del monte e il Colle Sesia 4299 m (4424, 4300 m), che rappresenta quello sudorientale. Il Silbersattel è «il passo più alto d'Europa». Ma non si deve pensare a un passo transitabile con postiglioni, con cavalli, con campanelli e rumore di ruote. È tutto un ghiaccio. Le pareti degli abissi che si innalzano a est sono le più «nobili» di tutta Europa e i crepacci dei suoi ghiacciai a occidente sono fra i più estesi del nostro continente.

E non si deve sottovalutare per importanza e bellezza altri monti che in questo libro non sono oggetto di adeguata trattazione, come la Cima Bianca «Weißgrat» con il Jägerhorn e il Ghiacciaio del Fillar, la Cima di Jazzi verso nord e i contraforti meridionali del Monte Rosa con le sue sei cime oltre i quattromila. Saranno citati solo se c'è una relazione con la storia delle scalate del Monte Rosa. Con ciò ho inteso eliminare una grande quantità di dettagli di relativa importanza che avrebbero potuto confondere e offuscare il quadro d'insieme, forse abbuiarlo. I miei affezionati lettori non potevano correre il rischio di soccombere per sfinito. [...]

SOCIETÀ' Il giornalista Antonio Caiazza in viaggio tra il comunismo e il futuro nel libro «In alto mare»

Albania, il Paese che insegue un sogno: l'ingresso in Europa

Pensiamo a una città piena di giovani. Una moltitudine di ragazzi che nelle sere d'estate si riversa sulle spiagge, sui lungomare, nei locali, e scherzano, e chiacchierano, magari seduti fuori dalla porta di casa come succedeva nell'Italia degli anni Cinquanta. Ragazzi allegri come certi palazzi del centro città, dipinti di colori accesi: rosso, verde, giallo, che sembrano «usciti dal disegno di un bambino».

Così li descrive Prec Zogaj, uno degli scrittori nazionali più letti e apprezzati. E che vorrebbero far dimenticare, senza per altro riuscirci, la tetraggine di un recente passato funestato dal quarantennio e passa di dittatura del comunismo di Enver Hoxha. Ragazzi che portano ancora, per lo più, nomi tradizionali e suggestivi, come Fatos «destino», Flori «oro», Dritero «luminoso», Gazmend «mente gioiosa», Bujar «generoso», ma che hanno una gran voglia di cambiare, di migliorare la loro vita, di conoscere il mondo, e per questo studiano le lingue e sognano di frequentare l'università e di raggiungere l'Europa al di là dell'Adriatico.

Questi giovani rivolti al futuro, così diversi dai loro coetanei occidentali, spesso vizianti e svogliati, sono i giovani albanesi (l'Albania ha il più alto tasso di natalità

in Europa), la città è la Tirana di oggi. Uno sguardo diverso, cioè libero dai pregiudizi, sull'Albania e la sua gente, è quello che offre «In alto mare. Viaggio nell'Albania dal comunismo al futuro» (Instar libri, pagg. 232, euro 14). L'autore è Antonio Caiazza, attualmente redattore alla Rai del Friuli Venezia Giulia.

Caiazza, che ha una lunga esperienza diretta dei luoghi, fa il ritratto di un Paese attualmente in bilico tra passato e modernità, un Paese che «da custode dell'ortodossia comunista freme per diventare terra di tutte le libertà, in una quotidiana collisione di tempi», e che, dunque, si trova «in mezzo a al guado, in alto mare, alla rincorsa del futuro, incatenato a un passato antico». Non è un semplice reportage di viaggio ma qualcosa di più appassionante e vivo, «una

trama intessuta di episodi, sensazioni» scrive l'autore. «Tasselli composti da intellettuali (raccolge, tra le altre, le testimonianze del romanziere dissidente Ismail Kadare, autore di «Aprile spezzato» e «Il crepuscolo degli dei della steppa» e dello scrittore Dritero Agolli, il più amato dalla sua gente e quello che meglio ha descritto la società albanese), ex potenti (l'ex presidente Ramiz Allia), e soprattutto da persone comuni, tassisti, guardiani di fabbriche abbandonate, emigranti, pensionati, persone incontrate per caso: spesso i loro racconti mi hanno emozionato, stupito, illuminato».

Vista con questi occhi, l'Albania, così vicina a noi eppure lontanissima, sospesa tra l'incanto balcanico e il sogno europeo, può riservare delle sorprese a chi sta dall'altra parte del mare e la conosce solo attraverso gli emigranti.

Indispensabile ripercorrere la storia recente, a partire dal 1985, anno in cui muore Hoxha, padre padrone del Partito Comunista albanese, che ha voluto tenere l'Albania isolata dal mondo, persino dagli altri paesi comunisti (i russi venivano definiti da Radio Tirana «socialimpe-

rialisti», i cinesi e gli jugoslavi «revisionisti» e i dirigenti di Tirana avevano avuto «litigi titanici» con i grandi del comunismo). Due aquile nere in campo rosso sono la bandiera d'Albania, Shqipëria: Paese delle Aquile. E come un'aquila, animale solitario, questa terra piccola quanto una regione italiana è sempre stata a sé stante, «il più strano tra i paesi comunisti, oggi il più anomalo tra quelli ex comunisti». L'irruzione del popolo nelle ambasciate estere (prima in quella italiana e poi via via nelle altre) nel 1990, e la svolta democratica delle elezioni nel '91 sono stati eventi decisivi che però, con la vittoria dei socialisti, cioè gli ex comunisti, di poco hanno cambiato la vita concreta della gente comune.

La vera svolta sono le elezioni del '92, con il trionfo della destra del Partito democratico di Shali Berisha. «Molti albanesi considerano questa la vera data d'avvio dell'epoca post comunista del loro paese», precisa Caiazza. La caduta del regime non ha significato solo un'apertura verso l'esterno con la diffusione di logiche commerciali, politiche ed economiche di tipo occidentale, ma ha dato prima di tut-

to la possibilità di trasferirsi, avviando forti flussi migratori sia interni (gli abitanti dei distretti più poveri a nord del paese si sono riversati nelle città) sia esterne (chi abitava già in città si è trasferito in Paesi occidentali). Per i pochi rimasti nei villaggi sparsi ai piedi delle aspre montagne a ridosso dei confini del Kosovo, il tempo si è fermato nelle strade sterrate - i muli fuori dai caffè, gli sguardi diffidenti anzi ostili rivolti agli stranieri. Lì vige ancora il kanun, il codice d'onore albanese, lo stesso del Kosovo, secondo cui l'onore va lavato con il sangue: le faide tra famiglie hanno continuato a fare morti nonostante la repressione attuata dalla capitale fin dai tempi di Hoxha. Le città, invece, sono caotiche e contraddittorie: sconvolte dal boom edilizio, con grattacieli che dovunque spuntano abusivi, a dispetto della corrente elettrica che arriva a intermittenza, accanto a quartieri sventrati, pieni di buche e scheletri di case, come la famosa zona di Zogu i zi l'uccello nero, alla periferia ovest di Tirana, sulla strada che porta a Durazzo, dove «all'epoca del fascismo c'erano un piccolo campo di aviazione, qualche



Piazza Skanderbeg a Tirana, capitale dell'Albania

caserma italiana, ma soprattutto un avviato bordello. Di qui il licenzioso nomignolo che forse ammiccava alla matrice ideologica dei suoi frequentatori».

Le poste non funzionano - meglio affidarsi ai camionisti per mandare e ricevere pacchi e corrispondenza - ma in città si diffonde sempre più l'uso dei cellulari e delle automobili, i «ladri di casa» come gli albanesi li

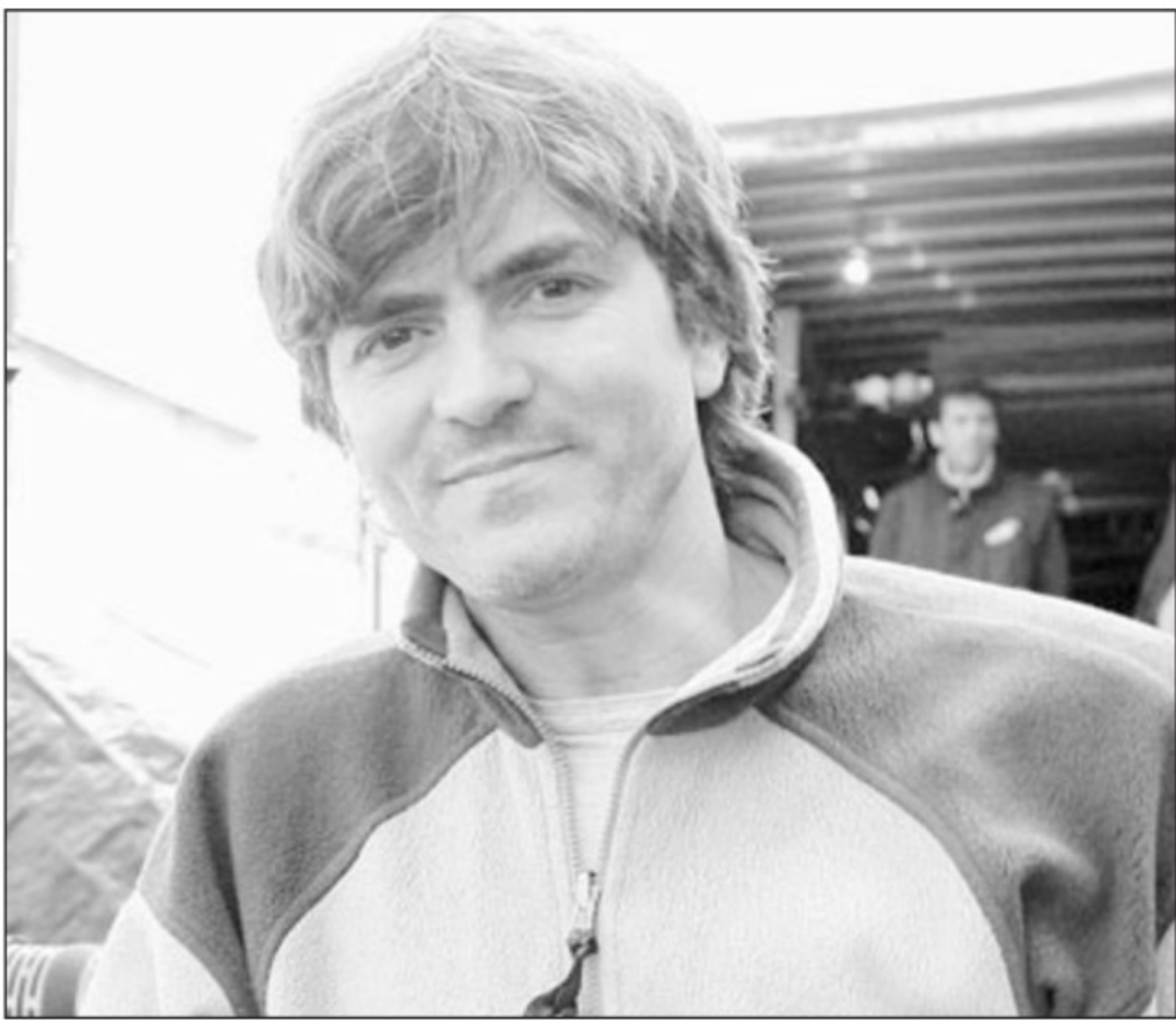
chiamano a buon titolo visto che un litro di benzina costa in lek il corrispettivo di un euro e venti (contro uno stipendio medio di circa duecento euro) e le tariffe dei gestori telefonici sono quasi improponibili. Esistono realtà modernissime, come l'aeroporto Madre Teresa, inaugurato nel 2007, che è la struttura più moderna dei Balcani, accanto a vecchi reperi della «fortezza» albane-

Realtà modernissime accanto a intere zone dove il tempo s'è fermato

se, centinaia di bunker sparsi per il paese, edificati in attesa di un nemico mai arrivato.

C'è poi la costa, con le sue strade tortuose a strapiombo sul mare tra ulivi, fichi e pini marittimi - già Mediterraneo - dove la gente è notoriamente ospitale e affabile. Un mosaico composito, che, in una superficie così piccola, da nord a sud, collega realtà diverse. Cattolici, musulmani e ortodossi convivono, in un equilibrio per forza di cose diviso e fragile. Per questo l'Albania è un Paese in costruzione, alla ricerca di un'identità, con molte prospettive. In «Alto mare» è un racconto che parte dall'ascolto e dall'attenzione di chi ha voluto e vuole conoscere fino in fondo questa complessità, cogliendone il potenziale. I giovani albanesi, la «vera anima» del Paese, parlano sempre d'Europa. Continuano a fare mille domande per ipotizzare i tempi di ingresso dell'Albania nella comunità europea. D'altro canto - il libro di Caiazza indica questo - l'Europa occidentale dovrebbe convincersi che la politica di accoglienza rientra nell'interesse comune e che essenzialmente è il contributo dei popoli balcanici al rilancio del progetto europeo.

Chiara Mattioni



A sinistra, il regista del film «Diverso da chi?», Umberto Carteni. Qui sopra, l'attrice Claudia Gerini, protagonista assieme a Luca Argentero del film che si sta girando a Trieste

CINEMA Sono in corso le riprese del nuovo lavoro del regista Umberto Carteni: dureranno cinque settimane

Gerini in consiglio comunale a Trieste

L'attrice è protagonista con Luca Argentero del film «Diverso da chi?»

TRIESTE Ieri, per un'intera giornata, nel consiglio comunale sono entrati dei nuovi consiglieri: gli attori e le comparse del film «Diverso da chi?», che il regista Umberto Carteni sta girando a Trieste. Nessun ribaltone, ma solo esigenze di sceneggiatura: sugli schermi della sala ottocentesca si sono seduti anche i protagonisti Luca Argentero e Claudia Gerini, la coppia elettorale che, nel copione, si propone per le cariche di sindaco e vicesindaco di una cittadina del Nordest.

La troupe di Cattlea, la casa di produzione che aveva già girato in città «Amore, bugie e calce» di Luca Lucini, ha «preso possesso» del palazzo municipale fin dalle 9 di ieri mattina. La prima scena da girare è stata proprio quella di un infuocato consiglio comunale: nella sala gremita, si accende un dibattito fra il sindaco uscente Galeazzo e l'opposizione. Fra i consiglieri di minoranza c'è il protagonista Piero Bonutti, un Argentero elegantissimo e incravattato, che nella seconda scena girata ieri si è pro-

dotto anche in un accorato discorso ai colleghi. Argentero interpreta infatti un politico liberale e dichiaratamente gay che, a sorpresa, si trova vincitore alle primarie del suo partito, dopo la morte improvvisa del primo candidato. Per riequilibrare la sua spinta anticorrompista, i colleghi gli affiancano in lista Adele Ferri, interpretata da Claudia Gerini, donna morigerata sempre stretta in castigati tailleur, che punta tutto sui valori della famiglia e della tradizione.

A sedersi in consiglio co-

munale, oltre ai due protagonisti, c'è anche Giuseppe Cederna, l'attore di «Mediaterano» e «Porzus», quasi irriconoscibile in completo grigio e baffetti. Nel cast figurano anche Filippo Nigro, nei panni di Remo, il fidanzato storico di Piero, e Antonio Catania, che però ieri non erano chiamati sul set. Un po' tutta la troupe, regista compreso, è rimasta affascinata dalla splendida vista sul golfo che si gode dal terrazzo centrale del Palazzo: «Oggi che si vedono le navi non dobbiamo riprendere il mare, peccato», ha detto Carteni in una pausa. Della città, però, è molto contento: le riprese procedono bene, dice, la gente è ospitale nonostante le troupe cinematografiche siano fisiologicamente ingombranti, e visivamente Trieste gli piace molto.

Nel pomeriggio il set si è

spostato nel «salotto celeste», trasformato per l'occasione in «boudoir» con tanto di piccolo rinfresco, per girare la scena in cui Bonutti/Argentero discute con i colleghi di partito. Per un giorno, dunque, nelle sale del municipio è entrata una grande troupe (circa settanta persone, comprese le venti maestranze locali), le grandi luci di scena, le gelatine e i frost, i pannelli per ammorbidire la luce, monitor e microfoni. Per le sale municipali si aggirava anche il cantante del Tirocinio Federico Zampaglione, che col film non ha nessun contatto ma è arrivato in città per salutare la fidanzata Claudia Gerini.

Il set era tutto all'interno del Palazzo del Municipio ma, subito dietro, i camion della produzione dichiaravano la presenza della troupe e decine di turisti e curiosi, in cerca di riparo dalla pioggia torrenziale del pomeriggio, si sono assiepati sotto i portici tentando di sbirciare. Niente da fare: il set era blindatissimo, peggio che se ci fossero stati dentro politici veri. Impossibile anche fotografare Argentero e la Gerini in versione elettorale anche se, per chi volesse vederli, non sarà difficile incontrarli in giro per la città: la scorsa settimana le riprese sono state effettuate nei dintorni del Canale di Ponterosso, sabato sera in pieno Viale XX settembre, mentre domani la troupe si sposterà al Cimitero di Sant'Anna e al Molo quarto.

Fra la gente comune che si è avvicinata al film ci sono anche le trenta comparse che hanno partecipato alle scene girate nella Sala del Consiglio. Tutti vestiti eleganti, in attesa del ciak con giornali e libri in mano, hanno vissuto la giornata di festa sul set.

«Per me è la prima esperienza da comparsa», dice Paola Jurman. «Io sono hostess alle Assicurazioni Generali, ma fra di noi c'è gente di tutti i mestieri, e molti studenti universitari. Sono rimasta colpita perché, guardando un film da spettatori, non si ha idea di quanto lavoro ci sia dietro ogni singola scena, quanto sia lunga la preparazione del set». E infatti, nel piano di produzione di ieri, erano previste solo tre scene brevi. Con un occhio sul set e uno alle previsioni meteorologiche, per sapere se anche nei prossimi giorni pioverà, perché un cambio di tempo atmosferico può mettere in seria difficoltà i programmi di una produzione cinematografica. Ma le riprese di «Diverso da chi?», col sole o con la pioggia, continueranno a Trieste ancora per cinque settimane.

Elisa Grando

Domani anteprima italiana dell'ultimo film del regista che è di casa a Udine

Far East: la giornata di Johnnie To

UDINE Domani sarà la grande giornata di Johnnie To. Il Far East Film Festival 2008 rende omaggio a uno dei suoi autori più riconosciuti (e riconosciuti visto che ha girato una delle sue tante pellicole anche in terra udinese), proponendo in anteprima italiana l'ultimo film presentato al più recente Festival di Berlino («Sparrow», ore 20) e «Tactical Unit - The Code», girato da Law Wing-cheong ma prodotto da To (ore 16), tratto dal celebre poliziesco «Ptu» e diventato in patria una serie televisiva.

Un grande regalo fatto al festival, questo, trattandosi di una prima mondiale. La dedica al regista amico del festival è cominciata, però, ieri notte, quando sullo schermo gigante del Teatro Nuovo è stato proiettato «Mad Detective», film del 2007 che Johnnie To ha girato con il suo alter ego Wai Ka Fai, un thriller surreale

e allucinato, claustrofobico e cupo, che ci ha proiettato nel mondo di un investigatore che risolve i casi privilegiando le emozioni anziché la logica.

To a parte, tra le scoperte importanti di quest'anno, figura il cinema nipponico. «Mai come quest'anno - hanno infatti sottolineato gli organizzatori - la cinematografia giapponese ha riservato grandi sorprese rivelandosi la più interessante della decima edizione». Sia che si tratti di black comedy, come il film che ha aperto la mattina di ieri, «Fine, Totally Fine», che demenziali o eccentrici come «Gachi Boy, Wrestling with a Memory», che ha aperto la serata alla presenza del regista Koizumi Norihiro. Questa pellicola inizia come una commedia per poi trasformarsi in un film sentimentale dove la malinconia affiora nella comicità.

Un giovane genio del foro,

questa insolita storia, decide di iscriversi in una sgangherata palestra dove si pratica il wrestling amatoriale. A causa di un incidente, il ragazzo perde la memoria e ogni giorno dovrà ricominciare da capo, inventarsi la propria vita, reimpadronirsi tutto, cercando di nascondere le sue difficoltà ai compagni.

Nel pomeriggio è stato molto apprezzato l'epico «An Empress and the Warriors», film proveniente dall'ex colonia britannica, di Tony Ching Siu-tung, in anteprima mondiale, pieno di battaglie, di lacrime, di amore. Ambientato nell'epoca dei Regni Combattenti, dopo la morte del regnante gli succede al trono la figlia che fa voto di servire il popolo. Il suo pragmatismo e la sua voglia di pensare al bene del popolo, mal si sposa con i desideri di un cugino guerrafondaio che farà di tutto per farla abdicare. In un susseguirsi di battaglie all'ultimo san-



Johnnie To è tornato anche quest'anno al Far East di Udine

gue, la principessa cadrà in un agguato e verrà salvata da un soldato pacifista. Il suo modo di pensare e l'amore tra i due, cambieranno per sempre il destino della protagonista e quello del suo popolo.

Sicuramente più leggero rispetto ad altre epopee storiche a cui ci ha abituato il

Far East, «An Empress and the Warriors» è zeppo di scene di battaglia da mega-budget e di una serie di divertimenti capaci di accontentare un pubblico diversificato. Grazie all'esperienza del regista come coreografo delle scene di azione, la qualità dei duelli è assicurata. Ma sono le divagazioni legate al-

Ma fra le sorprese del 2008 bisogna segnalare varie pellicole giapponesi

la storia d'amore, alla colonna sonora dominante, alla visione utopica della foresta, al messaggio di pace che pervade l'intera pellicola che il film riesce a raggiungere le sue forme più alte. Se per i più, Hong Kong, significa l'azione prevalentemente moderna e poliziesca di Johnnie To, il film di Tony Ching Siu-tung riporta la filmografia hongkonghese a uno stile fresco e leggero che può essere considerato un ritorno al vecchio stile di Hong Kong.

Oltre ai già citati film di oggi, merita di essere visto «Peeping Tom», forse il meno popolare dei film proposti in questa decima edizione, intellettuale, ma allo stesso tempo divertente. L'inizio è previsto per le 11.25. In chiusura, prima delle premiazioni, alle 22 un altro film da record: secondo il critico Giorgio Placereani il più crudele delle ultime edizioni: «Shadow in the Palace».

Beatrice Boschi

RASSEGNA Nell'ambito di «eStoria 2008»

Allo storico Chiarini la prima edizione del Premio Sema

GORIZIA Fieramente appartato rispetto al panorama della storiografia nazionale, collaboratore prezioso e autore insostituibile della Libreria Editrice Goriziana per quasi due decenni, lo storico Antonio Sema è scomparso pochi mesi fa, prematuramente. Per ricordarlo e testimoniare l'opera, nel segno di una costante staffetta che muova dalla riflessione storica per proiettarsi nel nostro tempo, la Leg ha istituito il Premio Antonio Sema, ispirato non solo ai libri dell'indimenticabile intellettuale - nato nel 1949 a Pirano e nell'ultimo tratto della sua vita trasferitosi a Montenars, tra i monti del Friuli - ma anche e soprattutto alle sue parole, alla sua moralità, all'amore per la verità al di sopra di tutte le cose, al suo sguardo rivolto inquieto verso il futuro.

Non a caso, le parole scelte per caratterizzare l'ex libris, segno tangibile del Premio Antonio Sema, echeggiano considerazioni a lui molto vicine: «L'uso pratico della storia consiste nel proiettare film del passato sullo schermo vuoto del futuro». Peculiarità precisa dello storico Sema era stata la scelta della specializzazione militare, generalmente osservata con sussiego dall'establishment storiografico, con l'assunzione di una prospettiva di analisi in grado di coniugare l'istanza nazionale in un'area etnicamente mista ad una rigorosa cultura marxista, nei giudizi storico-politici assolutamente taglianti.

Ed è lo storico e saggiista Roberto Chiarini il vincitore di questa prima edizione del Premio Antonio Sema, conferito dalla Leg in virtù dell'attività didattica, di ricerca e di produzione editoriale che lo hanno reso noto in ambito accademico come in quello non strettamente professionale per la riconosciuta capacità di unire l'alta qualità scientifica alla più apprezzata divulgazione, sapendo inoltre fornire interpretazioni originali rispetto ai problemi storiografici affrontati.

Il premio sarà consegnato nel corso di «eStoria 2008» sabato 17 maggio, nella tenda Erodoto, alle 16.30. Roberto Chiarini è professore ordinario di Storia contemporanea e titolare dell'insegnamento di Storia dei partiti alla facoltà di Scienze politiche all'Università statale di Milano. Fa parte del comitato scientifico della Fondazione Turati di Firenze e della Fondazione Lucchini di Brescia. Attualmente è presidente del Centro studi e documentazione sul periodo storico della Rsi. I suoi studi si sono concentrati su liberalismo, socialismo, fascismo, neofascismo e destra italiana. Ha collaborato con riviste politiche («Mondoperaio», «Il Ponte» e «Ideazione») e con diversi quotidiani, tra cui «Avanti!», «Unità», «Il Sole-24 Ore», «Il Giornale», «Il Corriere della sera» e «Il Foglio».

«eStoria 2008 - IV Festival internazionale della storia», curato da Adriano Ossola e Federico Ossola, è ideato e organizzato dall'associazione culturale «eStoria».



Lo storico Roberto Chiarini

Scuola del Trio di Trieste

A Duino la pianista Beatrice Magnani

TRIESTE Domani alle 11 ultimo appuntamento del breve ciclo di concerti organizzato per iniziativa congiunta della Scuola del Trio di Trieste e del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico: «La Domenica a Duino - aperitivi in musica all'Auditorium Raimondo». Protagonista la giovane pianista Beatrice Magnani, frutto in grande ascesa della scuola di Franco Scala e Boris Petrushansky. Il pianoforte Fazioli dell'Auditorium Raimondo sarà suo partner nell'excursus tra Bach e Liszt, ovvero dal razionalismo geniale della Seconda Partita al virtuosismo sottile di tre brani tratti dal quaderno dedicato da Liszt all'Italia, e in particolare a Venezia e a Napoli. Quarantacinque minuti di musica di grande impatto emotivo e piacevolissimo ascolto.

Denunciata per aggressione

Amy Winehouse: arresto a Londra

LONDRA La cantante Amy Winehouse è stata arrestata dopo essersi recata a una stazione di polizia a Holborn nel centro di Londra, sospettata di aggressione. Lo ha reso noto Scotland Yard.

La cantante sarebbe accusata di aver aggredito due persone a Camden Town, nelle prime ore del mattino di mercoledì, dopo essere uscita ubriaca da un pub.

La star dovrà rispondere di una denuncia per aggressione sporta nei suoi confronti da un uomo di 38 anni, che sostiene di essere stato picchiato dalla cantante nelle prime ore di mercoledì mattina. Secondo indiscrezioni di stampa, l'uomo le aveva fermato un taxi che l'avrebbe riportata a casa, ma lei ha reagito male dandogli una testata e tirando un pugno ad una seconda persona.

MUSICA Ultimo appuntamento in cartellone all'Auditorium della cultura friulana

Gorizia Jazz chiude con il trio Chat Noir

GORIZIA Dieci anni di jazz con il Circolo Controtipo in primavera a Gorizia. Il concerto del trio Chat Noir ha chiuso all'Auditorium della cultura friulana di via Roma il cartellone del decennale del festival, che ha portato a Gorizia nomi consolidati del panorama jazzistico internazionale e interessanti novità.

Tempo di bilanci, come ha ricordato nel suo breve saluto il presidente di Controtipo, Remigio Gabellini. Qualità, prima di tutto: questa la cifra distintiva delle scelte di Gorizia Jazz, rivolte a un pubblico di fini appassionati. Come nel caso della giovane formazione Chat Noir, ovvero il pianista Michele Cavallari, il contrabbassista

e bassista Luca Fognanolo e il batterista Giuliano Ferrari che hanno concluso la rassegna goriziana con un set articolato e denso, registrato da RadioTre Rai che proporrà la serata goriziana nell'ambito della trasmissione RadioTre Suite Jazz curata da Pino Saulo.

I motivi di considerare Chat Noir realtà emergente e meritevole di attenzione sono diversi: la particolare commistione che i tre musicisti perseguono muovendosi tra acustico ed elettronico, l'attenzione che mantengono nel rifuggere scorciatoie facili, il debutto discografico - «Adoration» uscito per la Splas(h) Records - che si mette subito in luce, il fatto che abbiano attirato su di sé l'attenzione per dare

musica alle immagini delle sorelle cineaste Cristina e Francesca Comencini.

All'Auditorium hanno mostrato cos'è quell'originale ricetta musicale che li ha lanciati alla ribalta. Una interessante ricerca musicale che si alimenta dell'aria del jazz di matrice scandinava, che cerca con vivacità intellettuale la via per sposare gli strumenti agli effetti elettronici. Quelli che impiega Cavallari al pianoforte, in un pianissimo che riflette certe sonorità modali, quelli che utilizza Fognanolo sia al basso elettrico sia al contrabbasso, trovando soprattutto nell'uso del tereminvox risultati interessanti su come sfumare di effetti il materiale musicale. Batteria ed ef-

fetti elettronici si sposano anche nel ruolo di Ferrari, che predilige poliritmie impegnative, un intreccio che dà valore aggiunto al discorso musicale complessivo.

Tutto tratto dai primi due cd il programma della serata, dove spiccano «Trilogy» e «Città di mezzo», che fanno parte di «Decoupage», il secondo lavoro discografico uscito per la Universal, e «Adoration» che dava nome al primo cd, tranne l'anticipazione di «Plateau» che starà nel disco che i tre di Chat Noir si apprestano a registrare la prossima settimana e che prevedono di far uscire a fine settembre. Applausi calorosi dal pubblico e, a chiusura del concerto, un delizioso omaggio a Fabrizio De Andrè.

Dalia Vodice

glasbena matica
Stagione di concerti in abbonamento 2007/08
INTRECCI MUSICALI

Suola superiore di musica di Banská Bystrica (Slovacchia)

Eva Kosorinova **Ivan Zvarik**

pianoforte **basso**

Lunedì 28 aprile 2008 alle ore 20.30

Al Kulturini dom di Trieste (via Petronio 4)

INFO:
Glasbena matica Trieste
tel. 040 418605
(dal lun. al ven. 10-12)

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE PARIGI PICCOLA
Via Giulia 100 - TS
IL TAVOLONE
MANGIAMO TUTTI ASSIEME, RICCO MENÙ DI ASSAGGI
CON 2 DEGUSTAZIONI DI VINI DEL COLLO, € 30 MASSIMO 10 PERSONE
Inoltre tutte le sere menù degustazione
Prenotazioni: 040/5708837 338/6358605

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO - aperto 7 giorni su 7
OGGI APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 Tel. 040 44104 www.befed.it

TEATRO Da martedì al Rossetti «Il dubbio» per la regia di Sergio Castellitto

Stefano Accorsi: «Racconto la storia di un prete accusato di pedofilia»

TRIESTE «Pedofilia, fede, verità, dubbio, purezza, paura, resurrezione. Queste sono le parole, questi sono i temi che compongono la straordinaria suspense emotiva del testo». Lo afferma Sergio Castellitto, regista della commedia di John Patrick Shanley «Il dubbio», che martedì alle 20.30 sarà al Politeama Rossetti, fino a domenica. Lo spettacolo, proposto nell'adattamento di Margaret Mazzantini sulla traduzione di Flavia Tolnay, vede protagonisti Stefano Accorsi e Lucilla Morlacchi, affiancati da Alice Bachi e Nadia Kibout.

Americano di origine irlandese, nato nel 1950, John Patrick Shanley ha vinto con «Il dubbio», nel 2005, il Premio Pulitzer per la drammaturgia, il Drama Desk Award e il Tony Award come miglior testo.

Del suo lavoro teatrale, che racconta la storia di padre Flynn accusato di pedofilia verso un ragazzo di colore in una parrocchia del Bronx, Shanley sostiene di aver voluto porre l'attenzione sul fenomeno sociale che accompagna uno scandalo, quando la gente viene investita da una convinzione morale riguardo all'accadimento e nemmeno l'evidenza dei fatti riesce a scalfirla. E aggiunge che l'ultimo atto della commedia inizia quando gli spettatori escono da teatro e si mettono a discutere su quanto hanno visto. «Effettivamente è una commedia che par-

te da un presupposto molto forte - dice Stefano Accorsi, che da quattro anni vive in Francia - e, lasciando aperta la porta al dubbio, fa parlare molto di sé. Il titolo così semplice può comprendere tanti spunti di riflessione. Si parte dal prete accusato di pedofilia, ma in realtà si parla del pettegolezzo, del pregiudizio, di come si costruiscono mostri su supposizioni, su illusioni, su sospetti. Tutto questo è molto attuale».

Dal punto di vista interpretativo?

«Anche su questo fronte, piuttosto che dare risposte bisogna lasciare aperta la strada a delle domande. È stata un po' la difficoltà rispetto ad altri personaggi, sui quali un attore deve avere le idee molto chiare e un sacco di risposte, anche più di quelle che arriveranno al pubblico. Questo personaggio porta a una strana forma di pudore, io e Sergio Castellitto non ci siamo messi a ragionare su cosa avesse fatto o non fatto il prete, lui ha rispettato quello che pensavo io e viceversa senza bisogno di esprimerlo a parole. Nell'interpretare questo personaggio, bisogna viverlo fortemente, dare la verità, l'autenticità delle emozioni sul palcoscenico, però non bisogna dare delle risposte al pubblico, che gli toglierebbero appunto il gusto di uscire da teatro e continuare a parlarne».

Come sta vivendo il suo ritorno al teatro dopo 12 anni?

«Avevo desiderio di tornare al teatro, ma devo dire che farlo dopo tanti anni è stato ancora più bello di quanto potessi ricordare. Un'esperienza che mi mancava più di quanto non immaginassi. È stato bellissimo l'incontro con Sergio Castellitto e con gli altri attori. Per un attore, lavorare a teatro è ritrovare un centro del mestiere, un'essenza, anche una forza. Ci si sente più sicuri perché si recita sempre, tutti i giorni, con tutto il proprio corpo, con la propria voce. E un'emozione grande».

È vero che ama il judo e la moto?

«Ho praticato il judo per vari anni, ora non riesco più a farlo. Le arti marziali sono estremamente istruttive, hanno dietro una filosofia di vita e un rispetto per l'avversario che è qualcosa di nobile e raro oggi. La moto è una passione che ho già da vari anni, mi diverte, mi rilassa. Mi piace l'idea di poter partire da dove sono e arrivare dove voglio, senza dipendere da nessuno».

Il suo prossimo film?

«Farò un altro film in Francia entro l'estate, e due film entro l'inverno prossimo. C'è anche l'idea di fare una commedia in Italia, nata dalla voglia che Pierfrancesco Favino ed io abbiamo di lavorare assieme».

Maria Cristina Vilardo



Stefano Accorsi è padre Flynn ne «Il dubbio»

APPUNTAMENTI

Gli affari del barone Laborde ancora in scena al «Rossetti»

TRIESTE Oggi e domani al Politeama Rossetti si replica «Inventato di sana pianta ovvero gli affari del barone Laborde» di Hermann Broch con la regia di Luca Ronconi. Nel cast Massimo De Francovich, Anna Bonaiuto, Massimo Popolizio.

Al Cinecity delle Torri viene presentato il film-concerto «U2-3D», in versione digitale, girato durante la tournée di Bono e compagni in Argentina.

Domani alle 11, all'Auditorium Principe Raimondo del Castello di Duino recital della pianista Beatrice Magnani. Domani, dalle 16 alle 20, all'Antico Caffè San Marco il Worldwide Pinhole Photography Day, con Luigi Tolotti, Emilio Zangiacomi Pompanin e Annamaria Castellan.

Fino a domani, alla Sala Comunale d'Arte (piazza Unità, ore 10-13 e 17-20), prosegue la mostra di Eddi Milkovitch «Leggì adri Testi».

Lunedì alle 20.30, al Politeama Rossetti a conclusione della stagione della Società dei Concerti concerto del violoncellista Mario Brunello e del pianista Andrea Lucchesini.

Lunedì alle 20.30, al Ridotto del Verdi per il «Salotto cameristico» concerto del violoncellista Sergej Antonov con il pianista Constantine Finehouse.

Lunedì alle 17, al Circolo della Stampa, presentazione del libro di Marco Coslovich «Tuttavia nella foresta risuona un canto allegro - Racconti dal lager» (Ed. Italo Svevo). Intervengono oltre all'autore Fabio Amodeo e Anna Millo.

Lunedì alle 17, al museo teatrale «carlo Schmidl» a Palazzo Gopevich conversazione con ascolti di Vincenzo Ramon Bisogni su «Renata Tebaldi: nei segreti della voce».

Sabato 3 maggio alle 21, al Molo IV, per il Bavifestival, concerto di Alex Britti.

UDINE Oggi alle 20.45, nell'Auditorium di Comeglians, per i «Concerti invernali», Beach Band di Lignano e Nuova banda di Orzano.

Domani alle 17, all'Auditorium Zanon, concerto dell'Associazione filarmonica Isidoro Capitano di Brescia.

SLOVENIA Domani alle 21, al Mediapark di Lubiana, concerto di Katie Melua. Informazioni e biglietti a Radioattività (040/304444).

DANZA Due appuntamenti oggi e domani

Alla Sala Tripcovich il premio Artinscena e il Festival del balletto

TRIESTE La danza e i giovani saranno protagonisti, oggi e domani, di due importanti appuntamenti di respiro internazionale alla Sala Tripcovich, la prima edizione del «Premio Artinscena - Città di Trieste» e il XXII Festival internazionale del balletto. Il Premio, organizzato dall'Accademia Artinscena, con la direzione artistica di Maria Bruna Raimondi, assieme all'Associazione La Melarancia, vedrà confrontarsi oggi in danza classica, moderna, jazz e hip hop sessanta giovani, dai 12 anni in su, tra ballerini solisti, gruppi e interpreti di musical, provenienti da scuole della nostra regione, di tutta Italia ed estere. La giuria del Premio è presieduta da Carlos Gacio, Maître de Ballet della Scala di Milano, coadiuvato da Ranko Yokoama, prima ballerina della Louis Falco Dance, Kristina Champagne, componente della Alvin Ailey American Center, Romolo Gessi, docente del Conservatorio di Trieste e affermato direttore d'orchestra e Claudio Fabro, docente di canto per le più note compagnie di musical.

Domani 300 giovani ballerini saranno invece protagonisti del Festival internazionale del balletto, organizzato dal Cenacolo Arabesque Endas di Ronchi dei Legionari, con la direzione artistica di Doriana Comar, in concomitanza con la Giornata Mondiale della Danza indetta dall'Unesco.

La manifestazione, incentrata sulla danza classica, moderna e di carattere, vedrà la partecipazione degli oltre 450 allievi delle scuole di danza private provenienti dalla regione, da varie parti d'Italia e da Austria, Francia, Russia e Slovenia, e scuole di danza professionali quali la Ballettschule der Wiener Staatsoper di Vienna e il Conservatoire National supérieur de musique et de la danse di Parigi. Alle scuole partecipanti verrà donata una Pigotta, che darà la possibilità all'organizzazione di offrire un contributo all'Unicef.

Due gli spettacoli in programma: alle 16 si esibiranno gli allievi dagli 11 ai 15 anni, mentre dalle 20.30 sarà la volta degli allievi dai 15 ai 20 anni e provenienti dalle scuole straniere. Ospiti d'eccezione dello spettacolo serale i ballerini professionisti Corinne Verdeil e Rainer Krenstetter, solisti dello Staatstheater di Berlino, con il gran pas de deux dallo «Schiaccianoci». Per la prevendita dei biglietti è possibile rivolgersi alla Biglietteria del Teatro Verdi, o a quella della Sala Tripcovich un'ora prima degli spettacoli. Il Festival, che prevede anche il Masterclass di danza classica con Carlos Gacio, si intersecherà con il Premio Artinscena. Concluderà la serata domani, infatti, l'esibizione dei vincitori del concorso.

A presentare le premiazioni saranno i giornalisti Silvia Stern e Francesco Cardella, che consegneranno ai primi classificati nelle varie categorie dei premi in denaro pensati per aiutarli nel loro percorso lungo il cammino dell'arte, tra cui una borsa di studio per lo stage «Vacanze con la danza», programmato in agosto a Grado dal Cenacolo Arabesque Endas.

Annalisa Perini



Sosnovski al Festival del 2007



Scuola del balletto di Vienna

i migliori film ai prezzi più bassi

www.triestecinema.it

AMBASCIATORI

Matthew McConaughey
Kate Hudson

TUTTI PAZZI PER L'ORO

NAZIONALE

Kevin Spacey Kate Bosworth
Laurence Fishburne Jim Sturgess

21

NAZIONALE

3CIENTO

CHI L'HA DURO LA VINCE

fellini

cinema d'essai

Dal romanzo che ha conquistato il mondo. Il film più atteso dell'anno.

IL CACCIATORE DI AQUILONI

GIOTTO

CINEMA MULTISALA

Meryl Streep Toni Collette
Claire Danes Glenn Close
Vanessa Redgrave

UN AMORE SENZA TEMPO

NAZIONALE

ORTONE

E IL MONDO DEI CHI

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€

REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)

DOMANI ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 A SOLO 4€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

TUTTI PAZZI PER L'ORO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Matthew McConaughey, Kate Hudson.

■ ARISTON

OXFORD MURDERS - TEOREMA DI UN DELITTO 16.30, 20.00, 22.00
di Alex de la Iglesia, con Elijah Wood, John Hurt, dal romanzo di Guillermo Martinez.

LA BANDA di Eran Kolirin. 18.30

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

U2-3D 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
un'esperienza cinematografica unica, che conduce gli spettatori dentro l'energia live della più importante band al mondo (domani anche matinée a 4,50 € ore 11.00-13.00); per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe.

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE! 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
Parodia del film 300 dai registi di Epic Movie (domani anche matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.10).

TUTTI PAZZI PER L'ORO 15.15, 17.30, 19.45, 22.00
con Kate Hudson, Matthew McConaughey (domani anche matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00).

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 14.50, 16.40, 18.30, 20.20
dai creatori de «L'era glaciale» (domani anche matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

STEP UP 2 - LA STRADA PER IL SUCCESSO 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
l'atteso sequel sul mondo della street-dancing (domani anche matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.45).

21 15.00, 17.25, 19.45, 22.10
con Kevin Spacey, Kate Bosworth, Jim Sturgess: cinque studenti sbancano Las Vegas (domani anche matinée a 4,50 € ore 10.45).

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 14.45, 16.30, 18.15

con Jodie Foster e Gerald Butler (domani anche matinée a 4,50 € ore 10.55, 12.55).

IN AMORE NIENTE REGOLE 20.00, 22.10
di (e con) George Clooney, con Renée Zellweger.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 22.05
dal best seller di Khaled Hosseini.

Da mercoledì 30 aprile SAW IV 16.20, 18.15, 20.10, 22.05 il gioco continua...

Da giovedì 1 maggio IRON MAN dal famoso fumetto Marvel un film con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow e Jeff Bridges.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €.

1 matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

10 COSE DI NOI - UN INCONTRO PUÒ CAMBIARE LA VITA 17.00, 18.30, 21.00
di Brad Silberling con Morgan Freeman, Paz Vega.

ROLLING STONES - SHINE A LIGHT 21.15
di Martin Scorsese. Film d'apertura del Festival di Berlino 2008. In esclusiva per Trieste.

IL MATRIMONIO È UN AFFARE DI FAMIGLIA 16.15, 18.15
di Cherie Nowlan. La commedia premiata al Sundance Film Festival con Brenda Blethyn (L'erba di Grace).

■ FELLINI

www.triestecinema.it

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.15, 20.00
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

IN AMORE NIENTE REGOLE 18.15, 22.00
con George Clooney e Renée Zellweger.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Giuliano Montaldo con Miky Manojlovic (Dostoevskij), Carolina Crescentini e Roberto Herlitzka. Musiche di Ennio Morricone.

UN AMORE SENZA TEMPO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Meryl Streep, Claire Danes, Toni Collette, Glenn Close, Vanessa Redgrave e Natasha Richardson.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15

Domani anche alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 16.00, 17.30, 19.00
dai creatori de «L'era glaciale». Domani anche alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 16.30, 18.45
con Jodie Foster. Domani anche alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

21 18.15, 20.15, 22.15
con Kevin Spacey e Jim Sturgess.

STEP UP 2, LA STRADA PER IL SUCCESSO 15.20, 17.00, 20.30, 22.15

LA SPOSA FANTASMA 20.30, 22.15
con Eva Longoria e Jason Biggs (American Pie).

Domani alle 11.00 e 14.30 a 4 € ORTONE, 3CIENTO, ISOLA DI NIM e solo alle 11.00 CENERENTOLA e GLI 007 NANI

■ SUPER

www.triestecinema.it

JUNO Vincitore Oscar 2008. 16.30

LA RAGAZZA DEL LAGO Vincitore di 10 David di Donatello. 18.15

TUTTA LA VITA DAVANTI di Paolo Virzi con Sabrina Ferilli. 20.00

L'ULTIMA MISSIONE 22.00
con Daniel Auteuil. Capolavoro poliziesco.

■ ALCIONE ESSAI

NON PENSARCI con Valerio Mastandrea. 17.15, 21.00, 23.00

RIPRENDIMI con Alba Rohrwacher. 19.15

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«ROBERTO DEVEREUX», musica di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione giovedì 8 maggio, ore 20.30 turno A. Repliche: martedì 13 maggio, ore 20.30, turno C; mercoledì 14 maggio, ore 20.30, turno B; giovedì 15 maggio, ore 20.30, turno F; sabato 17 maggio, ore 17, turno S; domenica 18 maggio, ore 16, turno D; martedì 20 maggio, ore 20.30, turno E.

39.o FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - TRIESTE OPERETTA 2008: il 29 aprile inizia la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. CIN-CI-FA di c. Lombardo e V. Ranza. SCUGNIZZA di M. Costa. IL PAESE DEL SORRISO di F. Lehár.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «INVENTATO DI SANA PIANTA OVVERO GLI AFFARI DEL BARONE LABORDE» di Hermann Broch. Regia di Luca Ronconi. Con Massimo De Francovich, Pia Lanciotti, Massimo Popolizio, Anna Bonaiuto, Giovanni Crippa, Giacinto Palmirani, Pasquale Di Filippo. Turno C. 2h e 30'.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

Info: www.acmtrioditrieste.it

SALOTTO CAMERISTICO 2008. Prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276.

Lunedì 28 aprile. SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI, ore 20.30 «SERGEY ANTONOV - CONSTANTINE FINEHOUSE» musiche di Bach, Stravinskij, Rachmaninov.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Cassa cinema 0431/370216.

JUNO Ingresso gratuito 19.15, 21.00

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Martedì 29 aprile ore 20.45: GESA HOPPE soprano, FRANZISKA GOTTWALD mezzosoprano, FELICITAS STRACK pianoforte; in programma musiche di Robert e Clara Schumann.

Prevendita biglietti di tutti i concerti in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE 17.50, 20.10, 22.00

STEP UP 2 - LA STRADA DEL SUCCESSO 18.00, 20.00, 22.00

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 17.30

21 19.50, 22.10

UN AMORE SENZA TEMPO 17.30, 20.00, 22.10

TUTTI PAZZI PER L'ORO 17.40, 20.10, 22.15

Lunedì 28 e martedì 29 aprile rassegna Kinemax d'autore: IL FALSARIO - OPERAZIONE BERNHARD di Stefan Ruzowitzky. Premio Oscar Austriaco miglior film straniero 2008.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato (16.00-19.00). Info 0432-248418 - www.teatroudine.it

28 e 30 aprile 2008 - Castello di Udine, Salone del Parlamento ore 20.45: «ORIENTE & OCCIDENTE» in collaborazione con l'Università di Udine - Dipartimento di Lingue e Letterature Germaniche e Romanze. Eteri Glavaza soprano, Peter Nelson pianoforte, Luigi Reitano relatore.

28 aprile - ore 20.45 «GOETHE: DIVAN OCCIDENTALE - ORIENTALE» Lieder di Mendelssohn, Wolf, Schumann, Schubert.

30 aprile 2008 - ore 20.45 «HAFIZ - RÜCKERT - VON PLATEN» Lieder di Robert e Clara Schumann, Schubert, Mahler, Brahms, Szymanowski, Richard Strauss.

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa

TUTTI PAZZI PER L'ORO 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu

STEP UP 2 17.50, 20.00, 22.15

Sala Gialla

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 17.50

SHINE A LIGHT 20.00, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1

3CIENTO: CHI L'HA DURO... LA VINCE 17.45, 20.00, 22.00

Sala 2

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 17.30

21 19.50, 22.10

Sala 3

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 17.40, 20.00, 22.10

Al Telefilm Festival arrivano le giovani star di Gossip Girl

ROMA Nell'anno del debutto italiano di Gossip Girl, il Telefilm Festival (sesta edizione in programma dal 7 all'11 maggio a Milano) porta per la prima volta in Italia Leighton Meester e Chace Crawford, i due interpreti della serie icona della blog-generation che ha incollato ai teleschermi milioni di spettatori in Usa. Trasmissa in Italia su Mya (Mediaset Premium Gallery), Gossip Girl ruota intorno al blog di una misteriosa ragazza che svela le indiscrezioni più scandalose e compromettenti di un gruppo di giovani dell'élite wasp dell'Upper East Side di Manhattan. Dopo aver conquistato le copertine dei più importanti magazine americani, le protagoniste femminili della serie sono considerate a tutti gli effetti le vere eredi del quartetto di Sex and the City: alla moda, trendy, sofisticate e

snoh quanto basta, il loro stile è un punto di riferimento non solo per le teenager di tutto il mondo, ma ha conquistato l'apprezzamento delle più prestigiose riviste di moda. Le due star dei teenager arriveranno a Milano l'11 maggio.

E dalla gioventù ricca e viziosa di New York alle spiagge incantevoli dell'Australia: sabato 10 maggio alle 19, Cariba Heine e Phoebe Tonkin, le «sirene» di H2O sbarcano a Milano per incontrare i tanti fan che su Italia 1 seguono le avventure di Rikki e Cleo nella serie teen che ha affascinato l'Europa. Prodotto e girato interamente in Australia, «H2O: Just Add Water», racconta le vicende delle tre giovani sedicenni, Cleo, Rikki ed Emma che per uno strano prodigio ricevono il potere di trasformarsi in sirene.



Chace Crawford

1 che seguono le avventure di Rikki e Cleo nella serie teen che ha affascinato l'Europa. Prodotto e girato interamente in Australia, «H2O: Just Add Water», racconta le vicende delle tre giovani sedicenni, Cleo, Rikki ed Emma che per uno strano prodigio ricevono il potere di trasformarsi in sirene.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 6.45
ANIMALI IN CASA

Consentire agli animali domestici di dormire sul letto e girovagare in casa può avere conseguenze molto gravi per la salute dell'uomo. Se ne parla a «Mattina in Famiglia», il programma condotto da Tiberio Timperi e Adriana Volpe.

RAIDUE ORE 10.15
STORIE DI SOLITUDINE

«Sulla via di Damasco» si occupa della solitudine. La solitudine può essere una ferita lacerante ma può essere anche il silenzio di chi cerca se stesso. Ospite in studio l'attrice Paola Pitagora. Le storie attraversano l'Italia da Padova a Lampedusa.

RAITRE ORE 23.40
STORIE DEL CRIMINE

Torna «Storie maledette», il programma ideato, scritto e condotto da Franca Leosini: in questa nona edizione continuerà a raccontare crimini e vicende di singoli individui che esprimono però il malessere profondo, il disagio, l'inquietudine, la solitudine.

RAIUNO ORE 14.00
VIAGGIO IN AUSTRIA

Si va in Austria con «Easy Driver», il programma di Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci che attraverseranno il confine passando per Vipiteno, cittadina ricca di storia e tradizioni, per arrivare a Innsbruck, una delle principali città dell'Austria.

I FILM DI OGGI

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di Lasse Hallström (nella foto) con Melinda Kinnaman, Kick Runggren
GENERE: DRAMMATICO (Svezia, 1985)



LA 7 10.30

Svezia, anni Cinquanta. Un ragazzo esce dall'infanzia maturato dal dolore e dalle molte esperienze vissute. Da un libro di Reidar Jönsson, una storia istruttiva per tutti.

LA CORSA DI VIRGINIA di Peter Markle con Gabriel Byrne (nella foto), Joanne Whalley
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2002)



CANALE 5 11.00

La vita della quattordicenne Virginia Lofton, della sorella Caroline e del loro padre Ford viene sconvolta dalla morte della madre in un incidente equestre. Per Virginia, prendersi cura dei puledri sarà di grande conforto.

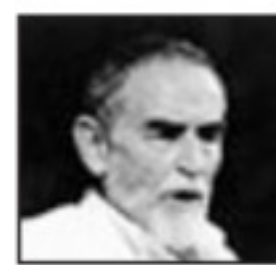
CITTY CITTY BANG BANG di Ken Hughes con Dick Van Dyke, Sally Ann Howes (nella foto)
GENERE: FANTASTICO (GB, 1968)



LA 7 17.05

Un bizzarro inventore riesce a mettere a punto un'automobile volante. Ma dovrà vedersela con il bieco barone von Bombarda. Coinvolgenti simpatia per tutti.

LA BOMBA di Giulio Base con Vittorio Gassman (nella foto), Shelley Winters
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1999)



ITALIA 1 13.55

Tre italiani che vorrebbero fare gli attori in America si trovano a recitare dal vero la parte dei mafiosi riuscendo ad essere tanto convinti da estorcere il denaro sufficiente per girare un film di successo. Parodia spuntata del genere mafioso.

HO VOGLIA DI TE di Luis Prieto con Riccardo Scamarcio (nella foto), Laura Chiatti
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2007)



SKY 1 17.20

Tre metri sopra il cielo. È dove Step desidera essere ancora. Il tempo è trascorso, e due anni negli Stati Uniti, hanno allontanato i pensieri. Step è a Roma con la paura nascosta di ritrovare i vecchi fantasmi e con il desiderio di andare oltre.

THE MASK - Da zero a mito di Chuck Russell con Jim Carrey (nella foto), Peter Riegert, Peter Green
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1994)



ITALIA 1 19.15

Uno dei più famosi film fantastici con i mirabolanti exploit digitali che alterano il viso di Jim Carrey, trasformato in un cartoon accanto alla bella Cameron Diaz.

RAIUNO

06.10 Baldini e Simoni
06.30 Sabato & domenica
09.30 Settegiorni
10.20 Aprilrai
10.30 Appuntamento al cinema
10.35 Che tempo fa
10.40 Tuttobenessere
11.30 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.30 Speciale Moda e Design. Con Luciana Francioli.
15.05 Effetto sabato. Con Elisa Isoldi.
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine. Con Andreea Sarubbi.
17.30 A sua immagine - Le ragioni della speranza. Con Padre Raniero Cantalamessa.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 Alta tensione. Il codice per vincere. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi

RAIDUE

06.10 Tg 2 Eat Parade
06.20 L'avvocato risponde
06.30 Il mare di notte
06.45 Mattina in famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco. Con Don Giovanni D'Ercole.
10.45 Quello che
11.25 Aprilrai
11.35 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dribbling. Con Andrea Fusco.
13.45 Pit Lane
14.00 Gran Premio di Spagna di Formula 1: Qualifiche Qualifiche
15.30 Scalo 76. Con Maddalena Conaglia e Daniele Bosari e Paola Maugeri.
17.10 Sereno variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 Tg 2
18.30 Alias
19.50 X Factor - La settimana.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Bear nella grande casa blu
08.00 Il videogiornale del Fantabosco
08.45 Il mondo di Stefi
09.00 Tv Talk. Con Massimo Bernardini.
10.30 Art News
11.00 TGR i nostri soldi - EstOvest - Levante - Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale - Bel - Italia - Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
16.30 Pugilato. Speciale Nino Benvenuti
16.50 Campionato italiano Playoff: Catania - Brescia
17.20 Magazine Champions League
17.50 Speciale Formula Uno
18.10 90' minuto Serie B
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob - Vota Antonio
20.10 Che tempo che fa

RETEQUATTRO

06.30 Tg 4 Rassegna stampa
06.45 Vita da strega. Con Elizabeth Montgomery e Dick York e Agnes Moorehead e David White e Erin Murphy.
07.10 Mediashopping
07.40 Tre minuti con Mediashopping
07.45 Amico mio. Con Massimo Dapporto e Katharina Bohm e Adriano Pantaleo e Salvatore Marino e Claudia Pandolfi.
09.50 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca e Emanuela Tarenti.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Le ali della vita 2. Con Sabrina Ferilli e Virna Lisi e Rita Del Piano e Giovanna Di Russo e Pier Luigi Coppola e Marisa Merli.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sipario del Tg 4
15.00 Wolf - Un poliziotto a Berlino. Con Jürgen Heinrich e Steven Merting e Nadine Seifert.
16.00 Detective Monk
17.50 Pianeta mare
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Walker Texas Ranger

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Loggione
09.20 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
11.00 La corsa di Virginia. Film Tv (drammatico '02). Di Peter Markle. Con Gabriel Byrne e Joanne Whalley e Lindze Letherman e Kevin Zegers.
13.00 Tg 5
13.40 Il mammo. Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani e Federica Citarella e Francesca Di Cara e Simona Simarelli.
14.10 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
18.50 50 - 50. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ficarra e Picone.
16.00 Detective Monk
17.50 Pianeta mare
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Walker Texas Ranger

ITALIA 1

06.55 I Puffi
07.25 Fragolina dolcecuore
07.40 Bratz
08.00 Mostrostri marziani
08.35 Ai confini dell'Universo
09.00 Il laboratorio di Dexter
09.15 Scuola di polizia
09.45 Hunter x Hunter
10.15 I cavalieri dello zodiaco
10.40 Bernard
10.45 Willy il principe di Bel Air
11.15 Più forte ragazzi
12.25 Studio Aperto
13.01 Griffin
13.55 La bomba. Film (commedia '99). Di Giulio Base. Con Alessandro Gasman.
16.00 Poliziotto a 4 zampe. Film (commedia '88). Di Rod Daniel.
17.35 A casa di Fran. Con Fran Drescher e Ben Feldman e Ryan McPartlin e Misti Traya e Branden Williams.
18.30 Studio Aperto
19.00 Mr. Bean. Con Rowan Atkinson.
19.15 The Mask - Da zero a mito. Film (fantastico '94). Di Chuck Russell. Con Jim Carrey e Cameron Diaz.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 L'intervista
09.50 Get Smart. Con Don Adams e Barbara Feldon e Edward C. Platt.
10.30 La mia vita a quattro zampe. Film (commedia '85). Di Lasse Hallström. Con Anton Glatzenius e Tomas Von Bromsen.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 F/X. Con Cameron Daddo e Christina Cox e Richard Waugh e Jason Bliker.
14.00 Café express. Film (commedia '80). Di Nanni Loy. Con Nino Manfredi e Adolfo Celi e Vittorio Mezzogiorno e Vittorio Caprioli e Tano Cimarosa.
16.00 WSBK 2008 Superpole: Round 4 Superpole: Round 4
17.05 City City. Bang Bang. Film (commedia '88). Di Ken Hughes. Con Dick Van Dyke.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lanfranco Pace e Ritanna Armeni.

SKY SKY 1

06.50 Cocco di nonna. Film (commedia '06). Di Nicholas Goossen. Con Allen Covert e Doris Roberts.
08.30 Svalvolati on the road. Film (commedia '07). Di Walt Becker. Con Tim Allen e Martin Lawrence.
10.15 Flight 93. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Markle. Con Brennan Elliott e Jeffrey Nordling.
11.50 Quale amore. Film (drammatico '05). Di Maurizio Sciarra. Con Vanessa Incontrada.
13.35 La tela di Carlotta. Film (commedia '06). Di Gary Winick. Con Dakota Fanning e Kevin Anderson.
15.20 Cocco di nonna. Film (commedia '06). Di Nicholas Goossen. Con Allen Covert e Doris Roberts.
17.20 Ho voglia di te. Film (drammatico '06). Di Luis Prieto. Con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti.
19.15 Un ponte per Terabithia. Film (fantastico '07). Di Gabor Csupo. Con Josh Hutcherson e AnnaSophia Robb.

21.15 VARIETA'

> Ti lascio una canzone
Continua la kermesse canora con Antonella Clerici

21.10 TELEFILM

> Senza traccia
Due nuovi episodi della serie con Jack e la sua squadra

21.30 DOCUMENTI

> Ulisse
Viaggio nell'antico Egitto visitando il Museo egizio di Torino

21.30 FILM

> Rischio totale
Una donna è testimone oculare di un omicidio e deve essere protetta

21.10 VARIETA'

> La Corrida
Dilettanti allo sbaraglio nel programma di Jerry Scotti

21.10 FILM

> The Mask 2
Seguito del primo fortunato film con Jim Carey trasformato in cartoon

21.10 TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
Nuovo episodio della serie intitolato «La primula rossa»

21.00 FILM

> Svalvolati on the road
Quattro amici in viaggio con le moto

23.55 Music@ 2008.

00.20 Applausi
00.50 Tg 1 - Notte
01.00 Che tempo fa
01.05 Estrazioni del Lotto
01.15 Non è peccato. Film (drammatico '06). Di Richard Glatzer e Wash Westmoreland
02.45 Il ladrone. Film (commedia '80). Di Pasquale Festa Campanile. Con Enrico Montesano e Edwige Fenech.

22.40 E - Ring.

00.15 Tg 2
00.25 Tg 2 Dossier
01.10 X Factor
02.20 Cercando cercando
02.50 Il caffè. Con Cinzia Tani.
03.50 Napoli sotterranea
04.15 NET.TUNO
05.45 Quarto potere
05.50 Rainews

23.20 Tg 3

23.30 Tg Regione
23.40 Storie maledette. Con Franca Leosini.
00.40 Tg 3
00.50 Tg 3 Agenda del mondo
01.05 Tg 3 Sabato notte
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.30 Bones.

00.20 Il tunnel. Film Tv (thriller '00). Di Daniel Baldwin. Con Kim Coates e Daniel Baldwin e Janine Theriault e Audrey Benoit.
02.05 Tg 4 Rassegna stampa
02.20 Ieri e oggi in Tv special
04.15 Un dottore tra le nuvole.
Con Gerhard Luppert e Anita Zagaria e Manuel Gugumberger e Enzi Fuchs e Walter Peyer.
05.00 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

00.15 Nonsolomoda

00.45 Tg 5 Notte
01.15 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ficarra e Picone.
02.10 Tg 5
02.55 Alice e Martin. Film (drammatico '98). Di André Téchiné. Con Juliette Binoche e Alexis Loret e Carmen Maura e Mathieu Amalric e Jean - Pierre Lorit e Marthe Villalonga.
05.30 Tg 5

23.10 Oktagon 2008

00.30 Pokermania. Con Cicco Valentini e Luca Pagano.
01.35 Studio Sport
02.00 Tre minuti con Mediashopping
02.10 The Box Game
04.10 Shopping By Night
04.35 Lucky Luke - Daisy Town. Film Tv (western '91). Di Terence Hill e Richard Schickel e Ted Nicolaou. Con Terence Hill e Nancy Morgan e Ron Carey e Dominic Barito.
23.10 Oktagon 2008
00.30 Pokermania. Con Cicco Valentini e Luca Pagano.
01.35 Studio Sport
02.00 Tre minuti con Mediashopping
02.10 The Box Game
04.10 Shopping By Night
04.35 Lucky Luke - Daisy Town. Film Tv (western '91). Di Terence Hill e Richard Schickel e Ted Nicolaou. Con Terence Hill e Nancy Morgan e Ron Carey e Dominic Barito.

23.00 La chiave.

00.30 Pokermania. Con Cicco Valentini e Luca Pagano.
01.35 Studio Sport
02.00 Tre minuti con Mediashopping
02.10 The Box Game
04.10 Shopping By Night
04.35 Lucky Luke - Daisy Town. Film Tv (western '91). Di Terence Hill e Richard Schickel e Ted Nicolaou. Con Terence Hill e Nancy Morgan e Ron Carey e Dominic Barito.

22.45 Flight 93.

00.30 Pokermania. Con Cicco Valentini e Luca Pagano.
01.35 Studio Sport
02.00 Tre minuti con Mediashopping
02.10 The Box Game
04.10 Shopping By Night
04.35 Lucky Luke - Daisy Town. Film Tv (western '91). Di Terence Hill e Richard Schickel e Ted Nicolaou. Con Terence Hill e Nancy Morgan e Ron Carey e Dominic Barito.

SKY SKY 3

07.55 Whipped - Ragazzi al guinzaglio. Film (commedia '99). Di Peter M.
09.25 Cambia la tua vita con un click. Film (commedia '06). Di Frank Coraci
11.15 Mi fido di te. Film (commedia '06). Di Massimo Veneri.
15.15 In due per la vittoria. Film (drammatico '06). Di Sean McNamara.
16.55 Destinati incrociati. Film (drammatico '99). Di Sydney Pollack.
19.10 Shriek - Hai impegni per venerdì 17? Film (comico '00). Di John Blanchard.
21.00 Il tempo delle mele. Film (commedia '81). Di Claude Pinoteau.
22.55 Cambia la tua vita con un click. Film (commedia '06). Di Frank Coraci.
00.50 Baciati dalla sfortuna. Film (commedia '06). Di Donald Petrie.
04.50 Tutta colpa di Sara. Film (commedia '02).

SKY SKY MAX

06.20 Adrenaline - Non ci sono limiti. Film (thriller '03). Di Roel Reiné
08.05 The Enemy. Film (azione '04). Di Du - yeong Kim.
09.50 Stormbreaker. Film (azione '06). Di Geoffrey Sax.
11.30 Mayday. Film (thriller '97). Di Chris Bould.
14.55 The Death and Life of Bobby Z. Film (azione '07). Di John Herzfeld.
16.35 Timeline. Film (fantascienza '03). Di Richard Donner.
18.35 The Guardian. Film (azione '06). Di Andrew Davis.
21.00 The Sentinel. Film (thriller '06). Di Clark Johnson.
22.55 Stesso mare stessa spiaggia. Film (commedia '83). Di Angelo Pannacciò.
00.35 The Guardian. Film (azione '06). Di Andrew Davis.
02.30 La stanza delle identità occulte. Film (thriller '98). Di George Milton

SKY SKY SPORT

10.30 Major League Soccer: FC Dallas - New England
12.30 Mondo Gol
13.30 Sport Time
14.30 Premier League: Chelsea - Manchester United
15.45 Studio Calcio Internazionale
16.00 Premier League: Tottenham - Bolton
18.30 SuperClub
19.30 Sport Time
20.00 Liga: Deportivo - Barcellona
22.00 Studio Calcio Internazionale
22.15 SuperClub
23.15 Sport Time
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Atalanta - Juventus
02.30 Campionato italiano di Serie A: Roma - Livorno
04.30 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Hillist Italia
14.00 Black Lagoon
14.30 Neon Genesis Evangelion
15.00 Gintama
15.30 Room Raiders
16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the best
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Into the Music
19.00 Flash
19.05 Making the Movie
19.30 The X - Effect
20.00 Flash
20.05 So notorious
21.00 100 Greatest Songs of The 90's
22.00 MTV Hits
22.30 Flash
22.35 True Life
23.30 Storytellers
00.30 Room 401
01.00 Yo!

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
11.30 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox
13.30 Bliстер. Con Albertino.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Ojila.
15.00 Classifica ufficiale album. Con Alessandra Bertin.
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Oblongs
19.30 Inbox 2.0
21.00 Mono
22.00 M2 All Shock. Con Provenzano Dj.
00.00 Classifica ufficiale Webliet. Con Luca Fiamenghi.
01.00 Independenti
02.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
10.40 Buongiorno con Telequattro
11.35 Salus Tv
12.00 Speciali - Fondazione Crup per il territorio
12.20 Adn Kronos
12.45 Conosciamo i nostri ospedali
13.10 Il notiziario meridiano
13.55 Snaidero passione Basket
14.10 A.com - Automobilissimi.com
14.25 Musa Tv
14.40 Alla scoperta dell'Università di Trieste
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Musica, che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.55 Piccoli mostri. Film (commedia '89)
22.35 Eventi in provincia
23.00 Il notiziario notturno

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Parlami di...
15.10 Mediterraneo
16.10 Tg Trieste
16.30 Nib Semifinale: Union Olimpija - Partizan
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tg Trieste
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 Nib Final Four Finale: Lubiana Finale: Lubiana
21.55 Alter Ego
22.25 Tg Trieste
22.40 In orbita
22.50 Passeggiata per Lubiana antica
23.40 Tg Trieste Attualità
00.10 Tg Trieste
00.25 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon Tv

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Spolini.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.30 Circumlavorando
12.55 Sky On Line
14.00 Rondò. Con Roberto Micali.
14.30 Iride
19.00 Parla Trieste
19.30 Viaggione
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.30 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Spolini.
23.40 Parla Trieste

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.30: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.30: Speciale Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: Il diavolo e il violino; 10.37: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il Comunicativo. I linguaggi della comunicazione; 11.37: Obiettivo benessere; 11.47: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.19: Ma che anno era il '68?; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.08: Sabato Sport; 14.40: Moto Grand Prix; 15.00: GR 1; 15.12: Speciale F1: Gran Premio di Spagna; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.49: GR 1; 18.15: Speciale F1: Gran Premio di Spagna; 19.00: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Sirenotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila; La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'attolito; 10.30: GR 2; 10.35: Numero Verde; 11.30: Vasso De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR 2 Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro hai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock wave; 22.30: Dispenser; 0.00: Fans club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

PESCHERIA DEL CARSO
di Lorber Furio
Via Gruden, 52 338/9305128
Basovizza - Trieste Tel. 040/226221

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

PESCHERIA DEL CARSO
di Lorber Furio
dal lunedì al sabato
AMPIA SCELTA DI PESCE LOCALE
NAZIONALE ED ESTERO
SERVIZIO RISTORAZIONE TUTTI I GIORNI



Il rabbino David Margalit



Sopra il discorso del sindaco Roberto Dipiazza. Nelle foto a sinistra ex deportati e pubblico (Sterle)

Nel monumento nazionale la cerimonia commemorativa: applauditi i discorsi e il coro, nessuna polemica

In tremila alla Risiera per la Liberazione

Dipiazza: «I valori del 25 Aprile hanno salvato la democrazia dagli estremismi»

di Silvio Maranzana

«È grazie al 25 Aprile, ai valori incarnati nella Liberazione dal nazifascismo che la nostra democrazia ha retto agli attacchi dello stragismo che ha ucciso gente comune al fine di destabilizzare i valori di libertà e a quelli dei terroristi delle Brigate rosse». Attorno a questa idea del 25 Aprile inteso come baluardo di democrazia contro ogni intento liberticida e totalitario, ben sintetizzata nel discorso del sindaco Roberto Dipiazza, Trieste si è ritrovata ieri unita come poche volte. Quasi tremila persone, con in prima fila i deportati nei lager nazisti con i fazzoletti biancoazzurri al collo, hanno affollato il cortile della Risiera di San Saba per la tradizionale cerimonia e non vi è stato spartiacque politico: lo stesso sindaco che guida la maggioranza di centrodestra è stato ap-

plaudito al termine del suo discorso e salutato all'ingresso con un «Doberdan, sindaco», al quale ha risposto «Doberdan». Dipiazza a propria volta ha applaudito il coro partigiano Pinko Tomazic che cantava «Bella ciao», la stessa canzone della Resistenza che qualche primo cittadino del suo stesso partito ha invece addirittura vietato.

E se come accade spesso, non è intervenuto alcun esponente di Alleanza nazionale, si è notato un fugace passaggio anche dell'assessore comunale alla cultura Massimo Greco. Presenti la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, i sindaci degli altri comuni, l'assessore regionale uscente Roberto Cosolini. Accanto ai labari delle associazioni partigiane e combattentistiche si è schierato un picchetto in armi del reggimento Piemonte Cavalleria e sono state de-

poste le corone d'alloro sotto la lapide che segna il sito dove c'era il forno crematorio.

Ma ancor più chiaramente è stata eliminata ieri qualsiasi frattura etnica all'interno della città poiché il personaggio che ha maggiormente caratterizzato questo 63.º anniversario della Liberazione è stato lo scrittore sloveno Boris Pahor che è stato citato a lungo, come si legge sotto, dallo stesso Dipiazza, dal vicesindaco di Monrupino Marko Pisani che ha svolto il secondo degli interventi, e per il quale il sottosegretario uscente Ettore Rosato ha annunciato l'avvio dell'iter per il conferimento di un'onorificenza da parte della Repubblica italiana. «Il 25 Aprile è anche la sintesi di quei principi e di quei valori attraverso i quali in questi ultimi anni con pazienza e tenacia - ha sottolineato il sindaco - tutta la comunità triestina ha saputo

percorrere la strada della pacifica convivenza nel rispetto di ogni componente sociale, etnica e religiosa presente in città. L'adozione di una legge di tutela per la minoranza slovena e la caduta dei confini sono gli atti concreti di un passaggio a una nuova stagione che, senza dimenticare i drammi del Novecento, interpreta la voglia di guardare al futuro con slancio e fiducia verso le opportunità di sviluppo che Trieste oggi si trova davanti».

E la più genuina testimonianza di una città che non dimentica, ma che guarda avanti è stata portata, con toni commoventi, da due giovanissimi scolari: Mika Pregare che ha recitato in sloveno la poesia di Karel Destovnik Kajuh «Alla madre del partigiano caduto» e Diego Muratore che ha letto alcuni passi della lettera che il falegname Pietro Benedet-

ti, antifascista fucilato a Roma il 29 aprile 1944, scrisse prima di morire alla moglie Enrichetta. «Fu nel 1920 con l'incendio del Narodni Dom che il fascismo iniziò proprio da Trieste la sua marcia distruttrice - ha sottolineato il vicesindaco di Monrupino - per cui con maggior forza dobbiamo sopprimere qui sul nascere tutte le forme di odio etnico e di intolleranza».

«Nessuno cancelli la memoria dell'iniquità che oscura il nostro passato - ha ammonito il vescovo Eugenio Ravignani prima di celebrare il breve rito cattolico - ma sia purificato ogni sentimento di odio e di vendetta». Sono stati poi celebrati anche il rito ebraico dal rabbino David Margalit

che ha parlato della Liberazione come di una grande festa per l'Italia e ha ringraziato i partigiani di tutte le nazionalità e quello serbo ortodosso da parte del vescovo Rasko Radovic. È intervenuto anche il presidente della comunità greco orientale Cosma Kosmidis.

Quando sono sfilati i gonfalon, le autorità si stavano avviando all'uscita e la pioggia incominciava a cadere in modo battente, il coro partigiano ha proseguito con alcuni brani non previsti dal programma e ascoltati da una parte del pubblico, il che però non ha provocato alcun problema. Fanno parte di un corollario marginale i tricolori italiano e jugoslavo con la stella rossa che si continuano a vedere. Così come l'invito, fatto in un volantino dall'Associazione Promemoria «a celebrare la liberazione di Trieste il Primo maggio alle 13.30 con una corona in onore degli antifascisti di tutte le nazionalità che ci liberarono dalla barbarie nazifascista». In realtà Trieste fu liberata per poche ore, il 30 aprile. Il Primo maggio vi fu l'occupazione jugoslava.

Il nome dello scrittore di lingua slovena evocato più volte nel corso della manifestazione per le persecuzioni subite

«Boris Pahor simbolo della Trieste unita»

Il ministero dell'Interno gli conferirà un'onorificenza, il sindaco lo cita come esempio

A Basovizza 200 militanti della destra radicale



La manifestazione alla foiba di Basovizza (Foto Sterle)

La destra radicale ha trascorso la giornata del 25 aprile ricordando i martiri delle Foibe. Oltre duecento persone hanno partecipato alla manifestazione che si è svolta nel primo pomeriggio a Basovizza nel corso della quale non sono mancati i saluti romani. È stata letta la testimonianza «di un appartenente alla Repubblica sociale condannato a morte dagli angloamericani».

La manifestazione, partita con una «colonna tricolore» da piazza Oberdan, è stata organizzata dal Gruppo unione difesa (Gud) che raccoglie alcuni movimenti della destra radicale. A Basovizza so-

no confluiti suoi militanti da tutto il Friuli Venezia Giulia oltre a quelli di Fronte Veneto Skinheads.

In mattinata all'hotel Milano, Manlio Portolan, Ugo Fabbri e Fabio Bellani, unitamente a Roberto Fifaco un italiano che vive in Istria, si sono alternati al microfono nell'ambito di una conferenza intitolata «I crimini dei vincitori».

Giovedì sera invece nella sede del Gruppo unione difesa, in via Rapicio si è svolta una serata musicale «in ricordo - così sottolineava la nota firmata da Fabio Bellani - dei caduti fascisti e dei cuori neri caduti negli anni '70 e '80».

Il ministero dell'Interno ha avviato l'iter per conferire un'onorificenza al merito della Repubblica «di rango adeguato» allo scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor. È quanto ha annunciato ieri a margine della cerimonia del 25 Aprile alla Risiera di San Saba il sottosegretario all'Interno del Governo uscente, Ettore Rosato. «Con l'avvio dell'iter per un riconoscimento di questo genere - ha affermato Rosato - si colma seppur tardivamente una lacuna da parte della Repubblica italiana nei confronti di un suo illustre cittadino».

«La storia di Boris Pahor - ha affermato il sindaco Dipiazza nel suo intervento in Risiera - è quella di un cittadino di Trieste che ha vissuto e raccontato le fasi più cruente del nostro passato. Con orgoglio lo sento mio

IL PERSONAGGIO

Nel 2003 il San Giusto d'oro



Lo scrittore Boris Pahor

concittadino perché con la sua testimonianza ha denunciato gli orrori del passato, senza esser deviato dal rancore, ma mosso da un lucido desiderio di verità. Un intellettuale onesto che non si è mai asservito a

Boris Pahor è nato a Trieste 94 anni fa. La più famosa delle sue opere, tradotte in molte lingue, è «Necropoli», in cui ha raccontato la deportazione nei campi nazisti. Nel 2003 ha ricevuto a Trieste il San Giusto d'oro, mentre nel 2007 la Francia gli ha conferito la Legione d'Onore.

nessuno tanto che le sue opere negli anni '70 vennero addirittura proibite nella vicina Jugoslavia. Intervistato recentemente dal Piccolo - ha aggiunto Dipiazza - Boris Pahor ha dichiarato: «La lingua italiana e quella



Il piazzale della Risiera gremito di partecipanti alla cerimonia

slovena sono parte di me, come lo sono della città». Boris Pahor quindi ci dice che niente oggi è contro, ma tutto è parte di un'unica comunità, di quella Trieste che abbiamo imparato ad amare, rispettandoci di più gli

uni con gli altri, in pace, proprio come ci ha insegnato la festa del 25 Aprile».

Ieri mattina si è svolta anche la tradizionale commemorazione dinanzi al monumento ai Caduti nella guerra di Liberazione di

Rosato: «È un tardivo ma doveroso riconoscimento nei confronti di un illustre cittadino». In precedenza è stata deposta una corona anche alla chiesa di Servola

Servola, Sant'Anna e Coloncovez. Il discorso commemorativo è stato tenuto dal presidente del Consiglio provinciale Boris Pangerc. Vi sono state poesie e musiche della Resistenza con i cori Skala e Slovan. In precedenza è stata deposta una corona presso la chiesa di Servola «in ricordo dei due civili uccisi dalla polizia civile il 10 marzo 1946 a seguito delle manifestazioni per la difesa delle bandiere slovena e italiana esposte dai servolani sulla scuola e sul campanile».

Questo pomeriggio alle 18.30 nell'ambito della Festa di Liberazione alla Casa del popolo di Sottolungara in via Masaccio 24 vengono presentati i libri «Ivo e le stelle» di Giovanni Cuccu e «L'occupazione italiana dei Balcani» di Davide Conti.

S.m.

LA STORIA

Ada Buffolini, laureata in medicina, nel febbraio 1945 venne rinchiusa nel campo altoatesino. Sopravvissuta agli orrori della guerra è morta nel '91

Una via di Bolzano sarà intitolata a una triestina deportata nel lager

di Tiziana Carpinelli

Tremilasettecentonovantacinque. Ada Buffolini, nel lager di Bolzano, era il numero 3.795. Lei, triestina di nascita, laureata in Medicina quando le donne medico si contavano sulle dita di una mano, era finita in quell'inferno nel febbraio del '45.

Oggi, a sessantatré anni di distanza, il Comune di Bolzano ha voluto ricordarla dedicandole una via. Una strada tutta per Ada, vicino al ponte Roma e al torrente Talvera. Perché, «con un'opera coraggiosa e costante ha saputo portare a tante persone un respiro di speranza».



Ada Buffolini

La cerimonia di intitolazione avrà luogo mercoledì, alla presenza delle autorità: in questo modo - e per la prima volta - la città renderà omaggio ai 9.500 prigionieri (uomini, donne e bambini) che soffrirono nel lager di via Resia.

La storia di Ada Buffolini, scomparsa nel '91 all'età di 79 anni, è costellata di tanti piccoli atti eroici. Classe 1912, era nata a Trieste, nella casa di via del Ronco 14 che si affacciava sul giardino pubblico: un'abitazione occupata ininterrottamente dai Buffolini per tutto il Novecento. La sua era una famiglia di irredentisti italia-

ni, che salutò con entusiasmo l'annessione di Trieste all'Italia. Il padre, Vittorio, era ingegnere capo del Comune. Ada compì gli studi in città fino alla maturità e poi partì per Milano, dove risultò una delle due uniche ragazze iscritte a Medicina nel 1930. Laureata con lode e specializzatasi - sempre con lode - in Radiologia, si unì nei giorni a cavallo dell'8 settembre ai gruppi antifascisti vicini al dirigente socialista Lelio Basso. Il 4 luglio del '44, però, dopo un'intensa attività clandestina, fu arrestata a Milano. La sua odissea ebbe inizio in quell'istante. Interrogata

per settimane dai fascisti, venne consegnata al braccio tedesco di San Vittore senza che dalla sua bocca uscisse alcuna confessione e, a seguito di ciò, fu deportata a Bolzano.

Nel lager prese immediatamente contatto con gli altri prigionieri politici e formò un comitato unitario, dove risultavano rappresentate le varie tendenze politiche. Lo coordinò per molti mesi. Riuscì a stabilire collegamenti con gli ambienti antifascisti del posto, ottenendo parecchi aiuti per i prigionieri: pacchi di viveri, generi alimentari, denaro ma anche informazioni. Ogni gior-

no uscivano biglietti clandestini, richieste di aiuto e messaggi in codice per tentare la fuga, che in decine di casi ebbe successo. Tuttavia, nel febbraio '45, Ada fu scoperta e rinchiusa nelle «Celle», la prigione del lager dove gli uomini delle SS (tra cui Michael Seifert, condannato all'ergastolo nel 2000) torturavano i prigionieri. Sopravvisse e, dopo la guerra, riprese la sua professione di medico, impegnandosi nell'Associazione degli ex deportati. Mercoledì una strada di Bolzano prenderà il suo nome, scolpando nella memoria collettiva il coraggio di una donna triestina.

GLI ARTIGIANI A TRIESTE

Le imprese artigiane registrate alla Camera di commercio di Trieste

	attive
■ Agricoltura, caccia e relativi servizi	35 35
■ Attività manifatturiere	1.012 1.007
■ Industrie alimentari e delle bevande	210 209
■ Industrie tessili	28 27
■ Industria del legno, esclusi mobili	84 84
■ Fabbricazione e lavorazione prodotti di metallo, macchine escluse	148 148
■ Fabbricazione apparecchiature medicali, di precisione e strumenti ottici	128 128
■ Fabbricazione mobili; altre industrie manifatturiere	121 121
■ Costruzioni	1.947 1.944
■ Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione beni personali e per la casa	386 385
■ Commercio, manutenzione e riparazione veicoli e motocicli	269 268
■ Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	525 523

Totale imprese registrate 2007
4.007

Retribuzioni nette delle categorie costruzioni

Edili artigiani

(operaio qualificato)

1.150,00€
netti

Legno e arredo artigianato

(operaio qualificato)

949,79€
netti

Metalmeccanici artigiani

(operaio qualificato)

923,49€
netti

Servizi alla persona

(operaio qualificato)

812,59€
netti

Fonte: sito internet della Camera di commercio di Trieste

L'appello rivolto agli istituti tramite il Provveditorato è stato raccolto solo dalla Manzoni. Bruni: «In aumento il lavoro nero»

Artigiani snobbati dalle scuole: sos apprendisti

Gli edili: «Nei cantieri anche operai improvvisati». I parrucchieri: «Reclutiamo stranieri»

Cercansi apprendisti artigiani che possano «riempire il vuoto» creato a causa dell'allarme manodopera specializzata lamentata da Confartigianato qualche giorno fa, ma anche per rispondere alla sfida portata dal crescente «mercato nero» degli artigiani improvvisati. In città scarseggiano i falegnami, ma anche i meccanici, i parrucchieri o gli idraulici specializzati e secondo gli stessi artigiani questa situazione è spesso sfruttata dagli «improvvisati», sia italiani che stranieri.

A lanciare il sos apprendisti è la Confartigianato Trieste, che si è rivolta addirittura alle scuole tramite il Provveditorato agli studi, invitando con una lettera ufficiale ad organizzare «visite guidate» nelle imprese artigiane. «L'unica che ha risposto all'appello è la scuola secondaria di primo livello Alessandro Manzoni con sede in via Pascoli 14 - spiega Enrico Eva del Confartigianato - Questa mancanza di attenzione testimonia un atteggiamento di distacco totale nei nostri confronti da parte delle scuole». Insomma, c'è rammarico tra gli artigiani che si aspettano al peggio anche per quanto riguarda il tasso di crescita per le aziende artigiane (nel 2006 erano oltre 4600, mentre l'anno scorso circa 4mila). Nella classifica delle categorie a rischio spiccano i falegnami (circa 10 a Trieste) e i parchettisti (circa 44).

Nel complesso, nelle classifiche nazionali Trieste si colloca addirittura al quarto posto tra le province che lamentano di più emergenza manodopera specializzata, mentre la regione è al primo posto in Italia. Eppure questi posti ci sono e il guadagno pure, dicono gli artigiani. Ma quanto guadagnano in media? Confartigianato parla di somme che si aggirano attorno ai 1300 euro al mese. Nel settore edile per esempio, un operaio qualificato può guadagnare 1.150 netti al mese, mentre nel settore del legno e arredo circa 949,79 netti al mese. I

metalmeccanici guadagnano leggermente di meno (923,49 netti al mese) mentre nel settore dei servizi alla persona, un acconciatore qualificato porta a casa a fine mese 812,59 netti.

Secondo Dario Bruni presidente Confartigianato Trieste, il Consorzio ha infatti calcolato che il fabbisogno del 2007 è andato quasi per metà scoperto. Il tutto partendo dagli ultimi dati disponibili dall'Unioncamere. «Nel caso specifico delle costruzioni, su 4007 imprese iscritte al nostro albo, quelle che fanno più fatica trovare manodopera specializzata sono le aziende che operano nell'edilizia - spiega Bruni - Molte aziende si rubano infatti l'una all'altra la manodopera». Nell'insieme ai vari rami dei vari settori, servono centinaia di addetti, ma circa 1000 risultano introvabili. Ma dove sono? «Adesso i ragazzi italiani non vogliono più fare questi lavori, vogliono dedicarsi allo studio anche se non hanno la

garanzia di un buon lavoro dopo gli studi» commenta Marisa Miccoli, coordinatore categoria acconciatori e «Servizi alla persona» di Confcommercio. «Nel mio settore abbiamo circa 200 iscritti - aggiunge - ma visto che gli italiani non vogliono far più questo tipo di lavoro ci avvaliamo spesso della collaborazione degli apprendisti stranieri». Secondo numerosi artigiani, se non fosse stato per il contributo degli stranieri (dalla ristorazione all'edilizia) sarebbero entrate in crisi profonde. «Ormai nei cantieri si parla da tempo serbo e albanese - aggiunge anche Giorgio Giovannini presidente della categoria edili - ma il grosso problema è il crescente mercato nero, che vede molti «improvvisati» che accettano di lavorare senza protezione, per pochi soldi e magari nei ritagli di tempo perché molti hanno anche altri lavori. Il risultato - un lavoro fatto male e mancanza di manodopera specializzata regolare».

ga.pr.

IN PIAZZA SANT'ANTONIO

L'edizione triestina del V2-Day condizionata dal maltempo. Annullati a causa della pioggia il dibattito sulla Ferriera e il concerto serale

Oltre 1100 firme a sostegno dei referendum di Grillo

Il tempo inclemente non ha fermato la determinazione dei «Grillo boys». Anche ieri, nonostante la pioggia incessante caduta per buona parte del pomeriggio, è rimasto attivo il banchetto allestito in piazza Sant'Antonio in occasione del V2-Day e sono state raccolte più di 1100 firme a sostegno dei tre referendum abrogativi proposti dal comico genovese.

Nel mirino è finito questa volta il mondo dell'informazione. I referendum popolari per i quali i «Grillo boys» chiedono l'appoggio dei cittadini riguardano infatti l'abolizione dei finanziamenti pubblici all'editoria, dell'ordine dei giornalisti e della legge Gasparri (vale a dire il testo unico della radiotelevisione).

Questioni sulle quali i triestini

potranno pronunciarsi anche oggi: la raccolta di firme proseguirà infatti fino alle 23 di stasera e, spiegano gli organizzatori, non si esclude di ripetere l'iniziativa anche nel prossimo fine settimana.

Il «bis» consentirebbe di compensare il risultato della giornata di ieri che, proprio a causa del maltempo, non si è rivelato particolarmente brillante. La

pioggia ha anche rovinato alcune delle iniziative previste a corollario della raccolta firme. È saltato, ad esempio, il dibattito a tavola rotonda su Ferriera e rigassificatori sul quale i promotori dell'iniziativa pensavano di coinvolgere la cittadinanza. Annullato anche il concerto serale che avrebbe dovuto fare da colonna sonora al V2-Day triestino.

In compenso è stato possibile seguire in diretta via internet, grazie alla presenza di un computer portatile all'interno del banchetto, lo spettacolo tenuto da Beppe Grillo in piazza San Carlo a Torino davanti a mi-

gliaia di persone (120mila secondo il comico genovese, circa 45mila per le forze dell'ordine). Tema degli affondi di Grillo, appunto, la libertà dell'informazione italiana. Lo slogan scelto per questa seconda edizione del V2, infatti, è «Libera informazione in libero Stato». Slogan che, in tutta Italia, ha richiamato migliaia di persone nelle quali era forte il ricordo della prima manifestazione organizzata da Beppe Grillo e dai suoi sostenitori. Lunghe code davanti ai banchetti sono state registrate a Torino, Firenze, Mestre e in altre località del Paese.

Il neo-governatore in visita al capoluogo isontino ha annunciato che non intende unire le strutture della Venezia Giulia come previsto da Illy

Tondo: non accorperò le Ass di Trieste e Gorizia

Ma non esclude di rilanciare la possibilità di un'Azienda sanitaria unica regionale

«La prima cosa che farò al mio insediamento sarà fermare l'accorpamento fra le Aziende sanitarie isontine e triestine. Gorizia ha già dato: penso alla chiusura degli ospedali di Cormons e di Grado. Questo è un impegno solenne».

L'ha voluto scandire ieri nella sua prima visita ufficiale a Gorizia il neogovernatore Renzo Tondo, davanti al sindaco Ettore Romoli e all'assessore comunale Antonio Devetog. L'aveva già fatto da candidato, l'ha ribadito da presidente della Regione intervenendo alla Gran festa di primavera della città isontina: Gorizia (che ha fortemente avversato la riforma anche in consiglio comunale e attraverso i sindaci della provincia) non subirà ulteriori «impoverimenti» nel settore della sanità.

«Non ho la bacchetta magica ma le cose che prometto sono solite portarle in fondo - ha preteso il governatore

- In questa regione, non ci devono essere né figli, né figliastri e posso garantire che Gorizia sarà trattata alla pari con le altre province». Ma Tondo si è spinto anche oltre, rilanciando l'idea, eventualmente, di un'Azienda sanitaria unica regionale e ripristinando, («perché no?», ha dichiarato) i vecchi consigli d'amministrazione d'ospedale.

Se dunque ha rassicurato da un lato, ha rilanciato dall'altro: l'ipotesi di una Azienda unica regionale era stata la prima opzione della giunta Illy, fortemente avversata dal suo stesso centrosinistra e in particolare dagli ex Margherita Cristiano Degano (ex assessore alle Sanità) e Sergio Lupieri (medico, vicepresidente della commissione Sanità), i quali avevano organizzato una visita ufficiale nelle Marche per verificare un esperimento già attuato.

Ne avevano dedotto che



Il presidente della Regione Renzo Tondo

L'Azienda unica regionale non semplifica l'organizzazione sul territorio ma crea il pericolo che di seguito e per necessità proliferino i

centri direzionali, di fatto svuotando di senso l'azione mirata al risparmio amministrativo.

Da qui la seconda scelta

della giunta Illy, e cioè tre Aziende sanitarie in regione al posto delle attuali sei, una decisione sponsorizzata in prima persona da Illy per calare la spesa non medica. E di nuovo i consiglieri - di fronte alle sussurrate ma non incerte perplessità del mondo sanitario - riuscirono a conquistare quanto meno una dilazione: un anno di sperimentazione, ufficialmente già partito.

A Trieste il progetto di fusione con Gorizia era stato mal digerito soprattutto nella parte che prevedeva il trasferimento della direzione generale dal capoluogo di regione al capoluogo isontino. Sembrava proposta dettata da una forma di compensazione territoriale, perché Trieste comunque - si diceva - aveva già una direzione autonoma con l'Azienda ospedaliero-universitaria.

Ma da più parti - non da ultimo ancora nei giorni scorsi lo ha ribadito il presi-

de di Medicina, Secondo Guaschino - si faceva rilevare che da tempo l'assetto sanitario regionale era stato riordinato prevedendo una organizzazione cosiddetta di «Area vasta», per cui alcune competenze più sofisticate (e costose in termini di tecnologia e alta specializzazione) venivano distribuite su un territorio sovraprovinciale, coinvolgendo in questo anche l'offerta di visite ed esami e lo spostamento quindi dei cittadini.

Gli stessi vertici dell'Azienda ospedaliero-universitaria e dell'azienda sanitaria, pur non potendosi esprimere direttamente sui dettagli regionali avevano lasciato intendere che era necessaria maggiore chiarezza in questi progetti, non propriamente condivisi, e che tra l'altro si accompagnavano a un'altra decisione contrastata: quella di conferire a un fondo immobiliare tutto il patrimonio edilizio della sanità regionale.

Il legale neo-eletto: «Continueremo a difendere la categoria. Tra i primi nodi da affrontare il decreto sugli impianti di sicurezza»

Proprietà edilizia, è Cogno il successore di Fast

Pronti ad affrontare le problematiche della categoria, «ma prima bisognerà attendere di conoscere l'orientamento del governo sul tema dell'edilizia privata».

Questa la prima dichiarazione dell'avvocato Vittorio Cogno, nominato presidente dell'Associazione della proprietà edilizia, dopo l'improvvisa scomparsa dell'avvocato Armando Fast, che per molti anni resse le sorti dell'organizzazione.

La scelta su Cogno, che ha ricoperto a lungo la carica di vice presidente dell'Associazione, è stata fatta dal consiglio direttivo della Proprietà edilizia di Trieste, organismo fondato nel lontano 1898, quando Trieste faceva ancora parte dell'impero austro ungarico. Nel corso della prima riunione

successiva alla morte dell'avvocato Fast, dopo averne ricordato la figura, si è provveduto alla formalizzazione della nomina di Cogno. Durante la seduta si è anche proceduto alla chiamata del dottor Sergio Totis quale vice presidente, che si affiancherà all'altro vice presidente già in carica, il dottor Donatello Cividin. Docente di Diritto ed economia, già presidente dell'Università della Terza età, l'Associazione che tende alla implementazione di quel particolare tipo di capitale sociale definito come educazione permanente, noto esperto di Diritto locativo e condominiale, Cogno è anche autore di numerose pubblicazioni e studi di sulla materia.

«La scomparsa dell'amico Fast - ha affermato Cogno subito dopo la nomi-

na - ci ha colto di sorpresa e profondamente amareggiato. Adesso dobbiamo subito metterci al lavoro, perché le problematiche sul tappeto sono tante e complesse. Un esempio - ha aggiunto - è quello che riguarda il recente decreto del ministero dello Sviluppo economico n.37 di quest'anno, più noto come il decreto sicurezza impianti».

«Prima di assumere qualsiasi posizione però, su questo e sugli altri argomenti che stanno a cuore ai piccoli proprietari edili della città - ha precisato - vogliamo conoscere la politica che il nuovo governo attuerà sulla materia. In ogni caso continueremo nell'opera di difesa della categoria, sulla strada tracciata dall'indimenticabile avvocato Fast».

u. s.



Vittorio Cogno

Ugl, Cisl, Uil e Confasal contestano il piano di assunzioni per il triennio 2008-2010

I sindacati: «La Provincia stabilizzi i precari»

Ugl, Cisl, Uil e Confasal attiveranno tutte le procedure «per convincere la Provincia a stabilizzare i precari che attualmente lavorano per l'ente di piazza Vittorio Veneto». L'hanno annunciato l'altro giorno le quattro organizzazioni di categoria in un incontro convocato dopo aver preso visione del piano triennale delle assunzioni per il periodo 2008-2010. «Stigmatizziamo quanto previsto dal documento - hanno detto Fabio Goruppi dell'Ugl, Roberto Salandra della Cisl, Erica Vida della Uil e Antonino Martelli della Confasal - nel quale si delineano i contorni di un dise-

gno, che prevede un'ulteriore sproporzione di numeri verso qualifiche elevate. Si tende a nominare molti generali che non avranno però a disposizione un'adeguata truppa. Si arriverà, quindi, a una situazione con lavoratori che, pur avendo inquadramenti e stipendi da funzionari, dovranno svolgere mansioni non pertinenti alla qualifica, con un evidente spreco di denaro pubblico. Questo stato di cose - hanno proseguito - creerà gravi problemi organizzativi e inciderà sul funzionamento dei servizi essenziali erogati alla cittadinanza, compreso il Centro per l'impiego,

dove a 13 persone non saranno rinnovati i contratti. Non è inoltre prevista una loro adeguata sostituzione, perciò si andrà ad aggravare un organico già ridotto all'osso. Alle nostre proteste - hanno continuato Goruppi, Salandra, la Vida e Martelli - l'amministrazione non dà alcun riscontro, facendo orecchie da mercante e asse-

u.s.

ASSEMBLEA

Il segretario del dopo-Degano
Pd, primi consensi
all'ipotesi Cosolini
da Godina e Omero

Risorsa preziosa per alcuni, nome sicuramente valido ma non in linea con l'esigenza di rinnovamento del partito per altri. All'indomani dell'assemblea provinciale che ha analizzato le ragioni della recente sconfitta, la base del Pd si interroga sulla possibilità che il testimone del segretario uscente Cristiano Degano passi all'ex assessore regionale Roberto Cosolini.

«Ho letto il suo intervento come una sorta di disponibilità a mettersi in gioco in prima persona - commenta Fabio Omero -. Se così fosse, credo che avremmo a disposizione una risorsa preziosa e importante per il partito. Nell'analisi fatta davanti all'assemblea, Cosolini ha saputo dare il senso del percorso da fare da qui al 2011: da un lato l'impegno nel definire un progetto per la città, dall'altro la capacità di ricostruire il rapporto con il territorio ripartendo dai circoli. Ha insomma tracciato i due assi portanti del futuro del partito a Trieste».

«Il Pd ha ora la responsabilità di raccogliere l'eredità del buon governo messo in campo negli ultimi anni dall'amministrazione regionale - osserva Walter Godina -. E, in questo

senso, Cosolini potrebbe rappresentare un importante elemento di continuità. Con la sua guida sarebbe possibile anche dare concreta realizzazione al disegno strategico per il futuro della città a cui il Pd lavora, valorizzando anche le nuove energie di cui il partito dispone».

«Più che il nome, conta il progetto da mettere in campo - sottolinea invece Gian Matteo Apuzzo -. Di certo Roberto Cosolini rappresenta bene il legame tra l'attività istituzionale e la rete territoriale e, per questo, è un importante punto di riferimento per molti. Allo stesso tempo, però, c'è una parte del Pd che chiede un segnale più evidente di rinnovamento. L'obiettivo, ora, è trovare il giusto equilibrio tra le due esigenze, ricordando che la priorità è riuscire a dare maggior ascolto ai bisogni del territorio».



Fabio Omero

Riconducibili alla stessa origine le crisi gastroenteriche che hanno avuto esiti diversi tra loro: i ragazzi si erano ripresi in poche ore

Casa Bartoli, il batterio colpì anche gli studenti

Il Clostridium fatale a due anziani aveva interessato 10 giorni prima la comitiva catanese intossicata

di Claudio Ernè

Stessi sintomi, stessa crisi diarroica, stesso batterio e un numero di ammalati non dissimile. Ma esiti molto, molto diversi. Le due crisi gastroenteriche che hanno colpito gli anziani di «Casa Bartoli» e gli studenti liceali catanesi arrivati in massa all'ospedale di Cattinara solo dieci giorni prima, sono sovrapponibili. Entrambe sono state provocate dal Clostridium, ed entrambe non hanno ancora trovato una completa spiegazione. Non si sa infatti in quale anello della catena alimentare il batterio sia riuscito ad infiltrarsi. Per Casa Bartoli le analisi dovrebbero concludersi all'inizio della prossima settimana, ma non è ancora del tutto certo che si arrivi a una precisa definizione del punto di infiltrazione. Per i ragazzi del liceo catanese questa precisa individuazione è infatti mancata.

L'albergo di Jesolo in cui avevano cenato la sera prima del ricovero, è risultato «innocente». O come preferiscono affermare gli inquirenti «non colpevole». Né le aziende sanitarie, né i Nas hanno raggiunto certezze scientificamente provate dalle analisi di laboratorio.

Ben diversi gli esiti. Dopo una ventina di ore di cure gli studenti sono stati tutti dimessi assieme ai loro insegnanti e hanno potuto riprendere il viaggio. Poi hanno ringraziato pubblicamente e per iscritto il Pronto Soccorso di Cattinara per la felice soluzione del problema. Diverso l'esito dell'intossicazione che ha colpito gli ospiti di «casa Bartoli». Due sono stati i decessi; inoltre gli intossicati prima di uscire dalla crisi, hanno impiegato tre, quattro giorni. Tutto questo è accaduto perché le condizioni fisiche degli anziani di casa Bartoli non sono minimamente paragonabili a quelle dei ragazzi di un liceo. Lo stesso batterio ha provocato decessi ed esiti molto diversi, nonostante l'organizzazione medica abbia agito con uguale determinazione e prontezza. Ecco perché i vertici della cooperativa «Franco Basaglia» che da quattro anni prepara i pasti per gli ospiti di casa Bartoli e di analoghe strutture del Comune, non hanno ancora pubblicamente preso posizione.

«Nessuna dichiarazione. Prima di parlare dobbiamo conoscere l'esito completo e dettagliato delle analisi di laboratorio. Poi lo faremo perché è un nostro preciso dovere». Lo ha affermato ieri Roberto Colapietro, presidente della cooperativa che ha gestito con una quindicina di dipendenti fino alla crisi di due settimane fa, la cucina di «casa Bartoli». Colapietro non ha inteso rispondere a quanto tre giorni fa aveva sostenuto l'avvocato Virgilio Ressaure, cugino di una delle due vittime dell'intossicazione alimentare. L'avvocato aveva sollecitato le autorità a fare luce su quelli che lui definisce «i punti oscuri della vicenda intossicazione» e ha incaricato un legale di fiducia, l'avvocato Viviana Rodizza, di seguire l'inchiesta già avviata dal pm Maddalena Chergia.

L'Azienda sanitaria e quella ospedaliera hanno invece respinto con decisione e qualche fastidio le domande incalzanti di Virgilio Ressaure. Lo hanno fatto attraverso le dichiarazioni dei rispettivi Stati Maggiori: Franco Rotelli e Franco Zigrino, Mario Reali e Luca Lattuada. In sintesi nei sei giorni dell'emergenza tutto ha funzionato a dovere, tutto è riscontrabile e verificabile dai tabulati telefonici e dalle registrazioni dalle chiamate giunte al 118.



Anziani ospiti a casa Bartoli

A CATTINARA

Un giovane che voleva farsi visitare ha attaccato prima i sanitari e poi i militari

Rissa al pronto soccorso: arrestato

Non lo hanno visitato subito: prima ha protestato e poi ha anche aggredito medici e infermieri del pronto soccorso di Cattinara. Alla fine è stato arrestato dai carabinieri. Si chiama Alex Marangon, 20 anni.

Ma per farlo calmare prima di portarlo di carcere, al Coroneo, i sanitari hanno dovuto somministrargli una dose abbondante di sedativi.

Il movimentato episodio si è verificato l'altra sera al pronto soccorso di Cattinara. Pare che il giovane utente si sia presen-

tato chiedendo di essere visitato. Ma poiché - secondo i sanitari non c'era alcuna urgenza - gli è stato detto che doveva aspettare.

Ma - secondo la ricostruzione dei militari - il giovane non aveva alcuna intenzione di aspettare il proprio turno.

Ci sono state discussioni e di-verbi con medici e infermieri. Poi la situazione si è fatta sempre più difficile. Finché il giovane ha aggredito i medici e i pazienti. È stato necessario l'intervento dei militari della compagnia di Muggia. L'uomo ha ag-

redito anche due carabinieri procurando loro lesioni guaribili in sette giorni.

Nel frattempo il giovane è stato ricoverato e sedato. I carabinieri per evitare che la situazione diventasse ancor più difficile hanno atteso che Alex Marangon si svegliasse.

Così ieri mattina dopo le dimissioni dall'ospedale il giovane è stato preso in consegna dai carabinieri che lo hanno accompagnato direttamente in carcere. È accusato di resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

c.b.

La struttura di viale Campi Elisi da 40 anni ospitava il Centro di educazione motoria

Si svuota villa Haggincosta, 30 disabili trasferiti

Il nobile edificio è in grave degrado, né Comune né Regione in grado di restaurarlo

Alcuni giovani portati alla residenza di via Campanelle mentre altri troveranno ospitalità nella sede dell'Anffas dove lunedì si farà un sopralluogo con le famiglie

L'imponente, nobile villa Haggincosta di viale Campi Elisi finita in declino e degrado cessa la propria quarantennale funzione di ospitare il Cem, Centro di educazione motoria per ragazzi e adulti gravemente disabili - una trentina sono le persone seguite -, il cui trasferimento in altre strutture diurne è già iniziato, ma con dispiacere dei genitori.

La villa, nata come scuola-collegio per ragazze benestanti, poi sede della Gioventù femminile fascista, è passata di seguito tra le proprietà della Regione (che di recente l'ha valutata del valore di 6 milioni di euro), che a propria volta l'ha ceduta in comodato gratuito al Comune. Quaranta fisioterapisti e medici riuscì ad avere negli anni migliori questo centro, fortemente voluto anche dalle associazioni

dei genitori di bambini spastici e gravemente disabili.

Già nel 2006 fu chiaro che l'enorme palazzina, pur così elegante di fattura e contornata da un enorme parco, aveva urgente necessità di essere ristrutturata: cedimenti strutturali, pioggia che entrava nella sala - alcune delle quali già chiuse di necessità - e impianti da mettere a norma.

Nacque un dialogo con la Regione che a tutt'oggi non ha portato soluzioni. Il Comune fece presente che non aveva i soldi per rimettere in sesto l'edificio. La Regione rispose che, avendo dato l'immobile in comodato gratuito, non avrebbe potuto anche investire in restauri. «L'ultima lettera dell'assessore alle Finanze Del Piero - riferisce l'assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli - dice che è necessaria una ve-

rifica, ma poi ci sono state le elezioni e tutto si è fermato, importante era mettere in sicurezza ragazzi e operatori».

Già dolorosamente toccato dalla causa che ha visto condannato un assistente per irrispettoso trattamento nei confronti dei giovani assistiti (e una madre commenta: «Fortissima sofferenza, se qualcuno avesse vigilato anziché ignorare una situazione più volte segnalata nessuno avrebbe sentito la necessità di coinvolgere la Procura, e adesso nessuno esulta, perché in questa triste storia non ha vinto nessuno»), il Cem di fatto cessa di esistere.

Circa 12 giovani sono stati trasferiti al Centro per disabili di Campanelle, per altri si stanno prendendo contatti con la sede Anffas di via Cantù, dove lunedì verrà fatto un sopralluogo. «Non capisco perché i genitori protestino - spiega Grilli -, i giovani avranno tutto come prima, accompagnamento, piscina, gite e vacanze, e



In attesa di restauro villa Haggincosta ai Campi Elisi

anche un'attività coi cani grazie all'associazione Amico cane che opera già a Campanelle, ma un po' li capisco psicologicamente, perché dopo 40 anni di certezze hanno forse un po' paura». «Abbiamo il timore - dice la ma-

dre - che la villa non sia restaurata e che non ci si possa un giorno tornare, il problema maggior riguarda ragazzi che adesso frequentano la scuola: quando ne usciranno dove troveranno spazi diurni con assistenza?».

g.z.

Semina il caos per 12 ore

Insulta un tassista, aggredisce carabinieri e infermieri: in manette

Guida in stato di ebbrezza, insulti ad un tassista, rissa in un locale, calci e pugni agli infermieri del Maggiore, minacce ad un carrozziere, aggressione ai danni dei carabinieri che tentavano di calmarlo. E la lista delle intemperanze commesse da Claudio Tosolini, triestino di 61 anni, nell'arco di appena 12 ore. L'uomo, che ha seri problemi di dipendenza dall'alcol, alla fine è stato arrestato dai militari di Aurisina e si trova ora al Coroneo per resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Tutto è cominciato attorno alle 2 dell'altra notte. A quell'ora Tosolini percorreva la strada provinciale 14 verso Trieste a bordo della sua Seat Ibiza. Ma, a causa dei troppi bicchieri bevuti in precedenza, procedeva a zig zag, invadendo continuamente la corsia opposta. Un comportamento notato dai carabinieri di Monfalcone che hanno subito allertato i colleghi del radiomobile di Aurisina. Il 61enne è stato bloccato all'altezza di Sistiana e sottoposto al test dell'etilometro, che ha evidenziato valori nettamente fuori norma e fatto scattare la denuncia per guida in stato d'ebbrezza. Per consentire il suo rientro a casa, è stato poi chiamato un taxi. Ma il modello non era evidentemente di suo gradimento. «Su quest'auto non salgo, voglio una Mercedes - ha urlato più volte Tosolini, prima di «cedere» e accettare il passaggio del tassista. Tassista che però, a fine corsa, non è stato nemmeno pagato e, in cambio del servizio reso, ha ottenuto solo un coro di insulti.

Dopo aver messo in fuga l'autista, Tosolini ha poi raggiunto un pub vicino casa, l'«Old Boy», e ha iniziato a molestare la titolare e gli altri avventori. Con uno di loro è venuto anche alle mani, finendo però per avere la peggio. I carabinieri, arrivati sul posto attorno alle 4.30 dopo esser stati allertati da alcuni testimoni, l'hanno infatti trovato malconco mentre giaceva a terra davanti al pub. Naturale, a quel punto, il trasferimento per accertamenti al pronto soccorso del Maggiore. Ma anche lì l'uomo ha dato in escandenze. Alle 6.10 il 112 ha ricevuto una nuova richiesta d'intervento, questa volta legata all'esigenza di bloccare un paziente alterato che sferrava calci e pugni agli infermieri. Per la terza volta nell'arco di poche ore, quindi, i militari sono intervenuti per «neutralizzare» il 61enne e ricondurlo a casa, nella speranza che i colpi di testa fossero finalmente terminati.

Una speranza rivelatasi ben presto vana. Alle 11.40 della mattina successiva, infatti, Tosolini ne ha combinata un'altra: ha raggiunto il deposito dell'Altipiano dove era stata portata la Seat Ibiza sequestrata la sera prima, e ha minacciato pesantemente il titolare per riaverla. L'ennesimo colpo di testa che ha convinto a quel punto i carabinieri a trasferire l'uomo in caserma, dove si è ripetuta la scena già vista al Maggiore: Tosolini, sempre ubriaco, ha iniziato a colpire i militari, ferendole uno lievemente. A quel punto, per lui, è scattato l'arresto per violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

m.r.

Offerta valida a fronte di rottamazione di vetture Euro 0, Euro 1 e Euro 2 immatricolate prima del 01/01/1997 (Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248). Solo per vetture in stock, grazie al contributo della FordPartner. IPT esclusa. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento. Fiesta 1.4 TDCi consumo 4.5 litri/100 km (ciclo misto), emissione CO₂ 119 g/km.

NUOVA FIESTA CLEVER. L'UNICO TURBO DIESEL COMMON RAIL A € 8.950



Nuova Fiesta Clever 1.4 TDCi 68CV

- ABS con EBD
- climatizzatore

Prezzo di listino € 12.950

Vantaggio cliente € 4.000

Prezzo finale € 8.950

Grazie agli Ecoincentivi Ford e ai nuovi incentivi statali

offerta valida fino al 30/04/2008

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio

Via Nazionale, 49

Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO

Via C.A. Colombo, 13

Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50

Tel. 0434.957970

GORIZIA

RODOLFO GRATTON

Via Aquileia, 42

Tel. 0481.520121

Feel+



Il ministero della Pubblica istruzione per la prima volta ha inserito in uno speciale albo i nomi degli studenti migliori

Quattro triestini tra i genietti italiani

E altri 8 figurano tra i 4mila eccellenti grazie al diploma con 100 e lode

di Gabriella Preda

Per loro lo studio non ha segreti. Sono i 12 studenti triestini inseriti nell'ultimo ristretto circolo dei «super-bravi» d'Italia, che, a sentirli, per essere i primi della classe «studiano quanto basta». Il cosiddetto albo delle eccellenze, reso noto recentemente dal Ministero della Pubblica istruzione, annovera in tutto quasi 4 mila e 400 studenti in tutto il paese nell'ultimo anno.

Tra i triestini, quattro sono riusciti a eccellere in competizioni nazionali e internazionali. Sfide tra «genietti» in

Informatica, Matematica o Fisica.

Due bravissimi pensano però di lasciare la città

Sono Francesco Presel, del liceo scientifico Guglielmo Oberdan (seconda fascia di merito alle Olimpiadi di matematica 2007), Andrea Seppi (vincitore delle Olimpiadi di astronomia 2007, prima fascia di merito), Mike Wong, del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (seconda fascia di merito alle Olimpiadi di matematica 2007).

«Sono soddisfatto ma nello stesso tempo spero di fare del mio meglio anche l'anno prossimo» commenta Francesco Presel, 17 anni, iscritto all'Oberdan. «Io invece sono rimasto incredulo dalla notizia - aggiunge Mike Wong, 19 anni, del Collegio del Mondo Unito - ma mi fa piacere ed un certo senso mi fa sentire



I primi due da destra sono Francesco Presel e Andrea Seppi



Stefano Scrobogna



Mike Wong

I DIPLOMATI CON 100 E LODE

Nina CORBATTI	Liceo pedagogico-sociale Anton Martin Slomsek
Michela MAGGI	liceo scientifico G. Oberdan
Metka PUCER	liceo linguistico F. Preseren
Vera ROSAR	liceo scientifico Galileo Galilei
Andrea SEPPI	liceo scientifico G. Oberdan
Sergio VESNAVER	liceo scientifico Galileo Galilei
Corinne ZAGHET	liceo scientifico Galileo Galilei
Federica ZANOTTO	liceo linguistico F. Petrarca
Silvia ZIDARICH	liceo linguistico F. Petrarca

L'albo nazionale delle eccellenze

Da qualche giorno tutti i nominativi dei 4.400 «cervelloni d'Italia» stilato dal Ministero dell'Istruzione sono consultabili sull'Albo nazionale delle eccellenze, all'indirizzo internet www.indire.it/eccellenze dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica. Per scoprire i migliori nelle singole discipline il Ministero ha preso in considerazione - fra Olimpiadi, gare e certamina (dal latino certamen: gara) - in tutto 60 competizioni. Le più conosciute sono le Olimpiadi di Matematica, Fisica, Chimica e Informatica.

di più parte dell'Italia». Non abbastanza però per farlo restare per proseguire gli studi. «Andrò probabilmente all'università negli Stati Uniti» conclude il giovane di Hong Kong. «Anche io non escludo di andarmene all'estero almeno per un certo periodo anche se intanto mi sono iscritto all'Università di Trieste» commenta infine Andrea Seppi, 20 anni, l'unico ad essere inserito in tutte due classifiche dei «superbravi» con 100 e lode e vincitore di una gara nazionale.

«I nostri studenti, se stimolati, dimostrano capacità, voglia di fare, di studiare, di

competere, e soprattutto contribuiscono a migliorare il funzionamento di tutto il sistema scolastico», è il commento del preside dell'Oberdan Franco Codega, fiero che i suoi studenti siano riusciti ad essere inseriti in un albo delle eccellenze. «I dati sulle eccellenze ci dicono che negli ultimi anni c'è stato un aumento significativo degli studenti più bravi, di quelli che prendono la lode alla maturità, ma anche di quelli che partecipano e vincono alle competizioni. Sono sicuro - aggiunge Codega - che continuando sulla strada degli incentivi al merito e offrendo ai giovani una scuola ricca di opportunità e di confronti, anche ad alto livello, si innescherà un meccanismo virtuoso che spingerà tutti a puntare sempre verso l'alto, rendendo la scuola un luogo migliore».

I nominativi dei super cervelloni sono disponibili online sul sito www.indire.it/eccellenze. Si scopre così che in provincia di Trieste sono riusciti a diplomarsi ottenendo la lode nove studenti: Nina Corbatti del liceo pedagogico-sociale Anton Martin Slomsek (lingua slovena), Michela Maggi e Andrea Seppi (già nell'elenco dei quattro «genietti») del liceo scientifico Guglielmo Oberdan, Metka Pucer del liceo linguistico France Preseren (lingua slovena), Vera Rosar, Corinne Zaghet e Sergio Vesnaver del liceo scientifico Galileo Galilei, del liceo scientifico Guglielmo Oberdan, Federica Zanotto e Silvia Zidarich del liceo linguistico Francesco Petrarca.

Codega (preside dell'Oberdan): «Giusto dare incentivi al merito»

La soluzione temporanea del Bailey accende il dibattito. E qualcuno dice: «Meglio se attraversabile in auto»

I triestini: sì al questionario sul ponte

Piace la possibilità di decidere sul futuro del canale di Ponterosso

Ponte sì, ponte no. Contrastante, il parere dei triestini, sulla nuova «creatura» di legno e acciaio che ha rapidamente preso forma sul canale di Ponterosso. Se il Bailey - struttura modulare di 27 metri di lunghezza e oltre 42 tonnellate di stazza - da un lato convince i cittadini per la praticità della conquista di un terzo collegamento padonale, dall'altro suscita delle prevedibili resistenze, legate soprattutto al fattore estetico.

Tuttavia, la possibilità di esprimere la propria preferenza attraverso un semplice questionario - così come annunciato ieri dall'assessore ai Lavori Pubblici Franco Bandelli - raccoglie unanime consenso: che siano dunque i residenti, in maniera assolutamente democratica, a stabilire se il ponte s'ha da fare oppure no.

Intanto, ieri, anche il presidente della commissione Urbanistica e capogruppo dell'Udc in consiglio comunale Roberto Sasso ha voluto inserirsi, con un intervento tecnico, nella questione: «Il collegamento pedonale sul Canal Grande di Ponterosso rappresenterebbe un passo fondamentale per rac-

cordare via Trento a via Cassa di Risparmio: un aspetto, questo, da valutare con attenzione, visti anche i numerosi edifici di pregio siti nella zona, come il Tempio luterano o la Fondazione Crt. Reputo che una tale soluzione potrebbe infatti servire ad avviare una riqualificazione dell'intera zona, con grande vantaggio per la collettività. Si potrebbe ricoprire il camminamento con una galleria, in modo da valorizzare ancor di più lo spazio, magari da pianificare attraverso un concorso internazionale d'idee». Sasso ha inoltre sottolineato l'esigenza di «inserire nel percorso delle strutture pedonali, dedicate agli ipovedenti» e di «non soffermarsi sulle attuali caratteristiche estetiche del ponte». «Che, ripeto, ha natura temporanea - ha concluso - Non dimentichiamo, infine, un aspetto importante: l'iniziativa di realizzare il Bailey è sorta su proposta dell'Anget-Associazione nazionale genieri e trasmettitori di Trieste, per celebrare il proprio anniversario».

E i cittadini? «Non ci sembra una cosa utile - hanno commentato i coniugi Stella e Adriano



I lavori di ultimazione del ponte sul canale (Lasorte)

Simunich - se si potesse percorrere con l'auto forse servirebbe a snellire la circolazione, ma così...». «Per me il ponte può restare - ha detto Vittorio Pintus - ho 50 anni e mi risparmiaria un giro in più a piedi». «Deturpa l'area - ha commentato una turista torinese, Alessandra Jacumuzzi - l'ho notato subito». «Considerando che se non ci fosse camminerei di più dovrei chiedere di eliminarlo - ha affermato Antonio Schiavulli - Tuttavia, se si tratta di una cosa innovativa, allora potrei trovarmi d'accordo, perché non mi piacciono le cose statiche ma prediligo la modernità». «L'importante è che abbia un giusto utilizzo - ha commentato Adamo Giorgieri - anche se mi sarei aspettato una struttura arcuata e non una passerella». «A me piace e se mi sottopongo al questionario voto per il sì», ha aggiunto Dino Vinovruski. «E la cosa più logica da realizzare - ha riferito Giovanna Andreuzza - mi meraviglia solo che si sia aspettato tanto: in questo modo, la strada da percorrere per giungere in centro dalla stazione si accorcia notevolmente. Ora manca solo una bella pista ciclabile». «Sarebbe comodo ma non essenziale, tuttavia», ha detto Raniero Calci, accompagnato dalla moglie Tea. «Altera lo Skyline del canale ma non ci dispiace», hanno concluso i coniugi Luisa e Lorenzo Greco.

ti.ca.

Visita della Cavalleria a Poloj teatro dell'ultima carica

La Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale Arma di cavalleria, con il presidente nazionale generale Beniamino Sensi e il vice, il triestino maggiore Alipio Mugnaioni, ha onorato con una visita a Poloj, in Croazia, i fatti d'arme accaduti nella zona nell'ottobre 1942. Si tratta dell'ultima, seppure per alcuni motivi politici fino a poco tempo fa sottomessa, carica della Cavalleria italiana, successiva di circa due mesi a quella in Russia di «Savoia Cavalleria» a Isbuchenski.

Nell'ex Jugoslavia l'intero Reggimento cavallleggeri di Alessandria, circondato da ingenti formazioni titine anche con armi pesanti, caricò superando tre linee di sbarramento nemiche, riuscendo a sganciarsi. I Caduti furono 68 e i corpi di alcuni di essi giacciono ancora lì. Numerosi anche i feriti e numerosissimi i cavalli morti, tanto che dagli abitanti l'area è ancora chiamata «la dolina dei cavalli». Nel rispetto dell'amicizia instauratasi negli anni fra la popolazione di Barilovic-Pejascia-Polj e i cavalieri d'Italia a ricordo di tutti i Caduti nell'adempimento del loro dovere, nella chiesetta locale è stata celebrata una messa e consegnata al sindaco una targa-ricordo, alla presenza anche di tre reduci italiani.

Ieri altro intoppo e non si sa ancora quando potranno partire perché mancano dei documenti. Possibili novità lunedì

Aliscafi per l'Istria ancora fermi: problemi di rifornimento



per «problemi al rifornimento carburante».

Così riferisce il comandante Ugo Foghini, responsabile delle relazioni esterne della Capitaneria di porto. «Uno dei motivi per cui giovedì la Capitaneria ha negato l'autorizzazione a salpare con passeggeri a bordo - spiega - è la mancata ricognizione dei porti di rifugio, che è obbligatoria. La prova era stata quindi programmata per ieri, ma è saltata per problemi legati al rifornimento di carburante. Ora attendiamo che la Ustica Lines sia pronta: potrebbe esserlo anche domani (oggi ndr). Tutto dipende da loro».

Se la ricognizione degli scali di rifugio dovesse essere compiuta nelle prossime ore, dunque, gli aliscafi potrebbero partire alla volta dell'Istria? Risposta negativa: «Manca ancora della documentazione relativa alla linea internazionale - aggiunge Foghini -. Servono cioè ancora delle autorizzazioni da parte dei ministeri italiano e croato, che non credo arriveranno prima di lunedì». La Capitaneria aveva inoltre riscontrato altre irregolarità: adempimenti insufficienti per quanto riguarda l'addestramento de-

gli equipaggi e la certificazione delle navi in base al codice dell'Isom (International safety management).

Finché non verrà ripristinata la linea marittima i passeggeri verranno portati a destinazione con un pullman sostitutivo.

e.c.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00



La sede centrale dell'Università in piazzale Europa

Commenti dopo che la «Lista di sinistra» ha perso la maggioranza Elezioni in Ateneo, gli studenti: «Effetto-traino delle politiche»

Un migliore impegno in campagna elettorale, la voglia di cambiamento degli studenti ma anche una spinta inattesa arrivata dalle elezioni politiche, che hanno fatto emergere nell'ateneo un certo malessere nei confronti della «Lista di sinistra» (seppur dichiaratamente apertista) e la voglia di optare per un'alternativa meno politicizzata.

Sarebbe questo, secondo gli studenti di piazzale Europa, il mix vincente che ha portato la lista Oltre Student Office a strappare alla LdS la maggioranza nel Consiglio studentesco dopo le elezioni universitarie del 16 e 17 aprile. Sebbene i rappresentanti della lista Oltre tengano a precisare l'assenza di qualsiasi collegamento con i partiti di centro-destra («Tra i nostri eletti ed elettori ci sono giovani appartenenti a tutte le forze politiche, Pd compreso»), sono molti i ragazzi convinti del contrario, secondo i quali dietro il successo elettorale della Oltre-Student Office c'è stato una sorta di effetto-traino delle politiche.

È questo il caso di William Tosolini, iscritto a Scienze politiche: «Secondo me questo risultato riflette molto quello nazionale - afferma -: soprattutto per quanto riguarda l'insoddisfazione verso il governo Prodi, che ha spinto anche l'elettorato di centrosinistra a votare per le liste alternative alla LdS. Comunque è vero anche che molto spesso gli studenti votano per amicizia, al di là del credo politico. A mio parere bisognerebbe creare una grande lista unica che affronti seriamente i bisogni degli studenti, che non hanno colore politico».

La pensa allo stesso modo Giacomo Brichesi, di Biologia: «Credo che il successo di Oltre sia collegato alle politiche - afferma -. Per quanto mi riguarda sono contento soprattutto per il successo raggiunto da AutonomiaMente: credo sia la lista migliore, con programmi più propositivi e idee concrete». «Penso che le elezioni accademiche abbiano sicuramente

seguito una determinata tendenza politica, a prescindere dal lavoro svolto in Consiglio dalla Lds - è l'opinione di Silvia Migliorini di Economia -. Comunque non credo che questo cambiamento al vertice porti qualcosa: in campagna elettorale nessuna lista ha parlato di problemi reali, come il fatto che i professori organizzano anche due o tre esami tutti lo stesso giorno e alla stessa ora». A ritenere che non ci sia alcun collegamento tra i due risultati elettorali è invece Stefano Felician, ex rappresentante di Oltre: «Credo che gli studenti abbiano votato soprattutto le persone e i programmi. Non è un caso se ad avere avuto maggior successo sono state le due liste più tecniche e depolitizzate come Oltre e AutonomiaMente». Della stessa opinione è Martina, studentessa di Medicina: «Io ho votato per una persona che conoscevo: credo conti più la voglia di fare che il colore politico. Comunque Oltre non è una lista dichiaratamente di destra e credo abbia vinto anche per questa sua apoliticità». «I ragazzi di Student Office si sono impegnati molto di più in campagna elettorale, incontrando studenti e discutendo i problemi - le fa eco la sua compagna Nina -. Io personalmente ho votato per un mio amico che nello scorso mandato si è dato molto da fare per la nostra facoltà».

Accanto alle tre forze maggiori, a ottenere un grande successo sono state anche le liste di Facoltà, come «Studenti in movimento», nata nella sede goriziana di Scienze internazionali diplomatiche: «Per noi è molto importante avere tre rappresentanti in Consiglio - spiega Guglielmo Nastasi, neoelto - perché crediamo sia fondamentale potenziare il rapporto tra Trieste e Gorizia. Il nostro obiettivo è quello di tutelare gli interessi degli studenti goriziani e credo che il nostro successo sia un riconoscimento per il lavoro fatto finora».

Elisa Lenarduzzi

Sopra la media ma niente record: altre precipitazioni mercoledì

Pioggia d'aprile a 109 millimetri

Con la precipitazione di ieri, i millimetri di pioggia caduti complessivamente fin qui in aprile a Trieste sono 109,7. Un dato che non rappresenta ancora un record, ma che, se confrontato con lo 0 dello scorso anno e soprattutto con la media di 67 per il mese in questione, è sicuramente fra i più alti di sempre. Non siamo ai livelli dei 228 millimetri del 1853, dei 203 del 1982 o dei 167,8 del 1998, ma visto che per mercoledì sono previste altre piogge è plausibile un ulteriore avvicinamento quanto meno al risultato di dieci anni o sono.

La situazione meteo dovrebbe migliorare per tre giorni rispetto a ieri, per peggiorare di nuovo da martedì.

Qualche nuvola alta e stratifica-

ta, ma nel complesso una giornata di tempo sereno. Questo il quadro delineato per la giornata odierna dalle ultime previsioni, secondo le quali domani invece sarà una domenica di pieno sole.

«Il tempo dovrebbe rimanere bello - spiega nel dettaglio il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto Nautico - anche lunedì. Da martedì, in concomitanza con l'arrivo delle correnti occidentali, più umide - prosegue Badina -, ritornerà il brutto tempo, che si prevede durerà per un paio di giorni. Mercoledì, peraltro, dovrebbe anche piovare». Da giovedì, teoricamente, si assisterà all'ennesima variazione, con il bel tempo a fare capolino di nuovo in città.

ma. un.

Gli abitanti del rione rilanciano l'allarme: «Situazione ormai insostenibile». Diffusa la pratica della sosta in doppia fila per le compere

I residenti: emergenza posteggi a Roiano

Quasi impossibile trovare un parcheggio, mancano anche garage in vendita o in affitto

Dopo le proteste degli abitanti di Cittavecchia in merito alla carenza sempre più sentita di parcheggi, anche i residenti e i commercianti di Roiano lanciano il grido d'allarme per una situazione diventata ormai insopportabile. Trovare un parcheggio libero al mattino, al pomeriggio o alla sera richiede lunghissimi giri con l'auto. Qualcuno ammette di lasciare il proprio mezzo sui marciapiedi o in divieto di sosta, ma ricorda anche le tante multe coltate nell'arco dell'anno. Altri invece dicono di aver abbandonato l'idea di recarsi al lavoro in auto, preferendo i mezzi del trasporto pubblico.

«I posti per le auto sono pochi e in più dobbiamo anche fare i conti con i numerosi cantieri aperti per lavori, che spesso sono presenti nel rione», spiega una signora che abita a Roiano e lavora nella panetteria di via Stock: «I parcheggi sono chiaramente insufficienti ormai per tutta la mole di traffico esistente. Al mattino trovare uno spazio libero è un sogno, il pomeriggio il caos continua e le cose non cambiano alla sera, quando, viste le due grandi palestre in attività, arriva anche tantissima gente che non abita nel rione: persone che si aggiungono ai tanti che cercano parcheggio per rincasare. Riuscire a parcheggiare insomma richiede spesso anche più di mezz'ora».

«Di lamentele ne sentiamo davvero tante - aggiunge l'ediculante di via di Roiano - io riesco a venire

al lavoro al mattino con l'auto, alle cinque, quando gli spazi liberi abbondano, ma per la pausa del pomeriggio utilizzo l'autobus per tornare a casa e nuovamente al lavoro, perché altrimenti di trovare un nuovo parcheggio poi non se ne parla neanche. Qualcuno rischia, magari per fare un po' di spesa lascia l'auto in seconda fila, ma solo per pochi minuti».

«A conti fatti è più facile e comodo utilizzare l'autobus - spiegano alcune ragazze che lavorano nel comprensorio di Stocktown - se pensiamo alla benzina spesa per girare senza sosta e al tempo perso per raggiungere il posto di lavoro dopo

aver lasciato l'auto anche a centinaia di metri. Chi non possiede uno scooter sempre più spesso lascia il mezzo a quattro ruote a casa. Anche per i motorini comunque i parcheggi stanno

no cominciando a scarseggiare».

Qualche residente precisa come sia impossibile anche trovare un garage in vendita o in affitto. Poche palazzine, tranne quelle di più recente costruzione, sono dotate di spazi al pian terreno e gli altri parcheggi al coperto privati sono difficili sono saturi. La speranza di molti abitanti della zona è che in futuro, al posto della caserma di polizia, destinata a spostarsi, si possa pensare a ricavare un parcheggio, magari multipiano, che possa soddisfare, almeno in parte, la grande richiesta di parcheggi del rione.

Micol Brusaferro



Due immagini del rione di Roiano, con le auto in doppia fila

Dopo le scritte antisemite sui muri del Distretto sanitario di via Puccini

Svastiche in salita di Zugnano

Negli ultimi giorni sono comparse nel rione di Valmaura scritte antisemite e inneggianti al nazismo.

Dopo l'episodio accaduto in via Puccini, sconosciuti sono si sono resi protagonisti di un imbrattamento dello stesso tipo.

In salita di Zugnano, a pochi passi dall'incrocio con Erta Sant'Anna, dietro ai cimiteri, sono visibili scritte contro la comunità ebraica e svastiche. Nei giorni scorsi, nella notte tra sabato e domenica, in via Puccini erano state le mura esterne del Distretto

sanitario a essere lordate con lo spray, proprio sotto le finestre al primo piano. Erano stati i responsabili della struttura a denunciare l'episodio lunedì mattina, al momento della riapertura degli uffici.

Nel nuovo caso invece di strutture pubbliche sono state prese di mira le mura di civili abitazioni. Le scritte, sempre tracciate con lo spray, sono lunghe alcuni metri e sono disposte su due righe. In un primo momento i residenti non vi avevano fatto caso. Dopo che sul Piccolo era apparsa la

notizia relativa alle scritte e ai simboli tracciati in via Puccini, gli abitanti della zona hanno invece capito che con ogni probabilità si trattava di una ripetizione del primo gesto di provocazione.

Gli autori delle scritte hanno agito quasi sicuramente di notte, quando la zona è scarsamente frequentata. E infatti finora non sono emersi testimoni dell'incursione dei vandali né in via Puccini né in salita di Zugnano. Grande comunque lo sdegno tra gli abitanti del rione.

u.s.



Gli alunni dell'istituto con lingua d'insegnamento slovena condividono la palestra con tre altre strutture

Teatro e spazi verdi alla «Zupancic»

Forte il legame tra la scuola di San Giovanni e il territorio

Si respira un'atmosfera da villaggio rilassata e bucolica in via del Caravaggio 4, una stradina tranquilla dietro la chiesa di piazzale Gioberti a San Giovanni, dove ha sede la scuola primaria con lingua d'insegnamento slovena Oton Župancic. Nel grande comprensorio costruito dagli americani durante il Governo militare alleato per compensare la comunità slovena della perdita degli istituti scolastici distrutti durante il periodo fascista, oltre alla scuola elementare ci sono anche la scuola secondaria di primo grado Ss. Cirillo e Metodio, e il liceo con indirizzo pedagogico e sociologico Martin Slomšek.

Gli spazi non mancano di certo in questo istituto scolastico, dove gli alunni delle cinque classi hanno a disposizione aule spaziose e

luminose, oltre a laboratori scientifici, di musica, un'aula informatizzata dotata di dieci postazioni computer e una grande sala polifunzionale per attività varie, dalle prove teatrali alle mostre di pittura, dagli incontri a tema tra classi alle recite di fine anno.

Anche la scuola elementare di San Giovanni segue il trend delle altre realtà scolastiche slovene, che vede al rialzo l'iscrizione di bambini di madre lingua italiana o provenienti da famiglie miste. Come evidenzia la dirigente scolastica Fiorella Bencic, su 48 bambini iscritti, un buon 30 per cento sono italiani, seguiti, nell'ordine, da ucraini, bosniaci e serbi.

Per facilitare l'apprendimento della lingua slovena la scuola offre lezioni di rinforzo agli alunni, bambini

LA SCHEDA DELLA SCUOLA

Scuola: OTON ŽUPANCIC con lingua d'insegnamento slovena Via Caravaggio 4 Tel. 040 351682 Orari segreteria: da lun. a ven. 8-12; lun. e merc. fino alle 15.30 Orario lezioni: da lunedì a venerdì dalle 8 alle 13 con rientro obbligatorio dalle 14 alle 16 il mercoledì Aule specializzate: aula di informatica, laboratorio di attività artistiche, laboratorio di musica Giardino: 2 cortili interni e un giardino verde Lingua: italiano, inglese e russo facoltativo Attività: escursioni nel rione di San Giovanni e circondario, corso di nuoto annuale alla piscina di San Giovanni, corsi di lingua slovena per genitori, attività in collaborazione con l'associazione culturale Skamperle Mensa: sì	
---	--

che comunque grazie alla naturale facilità d'apprendimento tipica dell'età evolutiva riescono ad acquisire un livello di apprendimento passivo - vale a dire che capiscono anche se non sono ancora in grado di esprimersi - già dopo due mesi. «I nostri bambini hanno la fortuna di frequentare una scuola che si trova in un tranquillo polmone verde cittadino - aggiunge Bencic - e anche se naturalmente San Giovanni non è più come ai primi del Novecento, quando era di fatto campagna, è un rione che mantiene una dimensione umana intima, da paese».

Conoscere il territorio e la storia di San Giovanni è tra le attività extracurricolari più seguite dall'istituto, che porta regolarmente in visita le classi alla scoperta dei suoi angoli carat-

teristici come la «Piccola Parigi», il pittoresco quartiere alla francese cui si accede da un arco un po' defilato in fondo alla via Giulia. E non potrebbero certo mancare le passeggiate al parco di San Giovanni, l'ex Opp, per visitare le varie mostre e il Museo dell'Antartide. Le uscite prevedono comunque anche frequenti incursioni in città, con regolari visite alle biblioteche, ai teatri, al Giardino botanico...

Tra le poche fortunate tra gli istituti con lingua d'insegnamento slovena, la scuola possiede una palestra che condivide con gli altri istituti del comprensorio e ben tre grandi spazi all'aperto: due cortili ombreggiati da antichi ippocastani e, riservato ai piccoli delle elementari, un vero giardino con panchine, prato e anche un bel ciliegio dove poter giocare, ma anche dedicarsi con l'aiuto delle maestre a qualche semplice esperimento di giardinaggio.

Patrizia Piccione

Il nodo degli immobili abbandonati

Via del Pollaiuolo chiusa Abbattuto un edificio ma restano le transenne

È stato abbattuto uno dei tre edifici pericolanti di via del Pollaiuolo, a causa dei quali la strada è transennata su un lato da almeno quindici anni. Dopo la demolizione del civico 18, eseguita negli ultimi giorni, il transennamento permane causa gli altri due immobili diroccati affacciati sulla via. Il primo, corrispondente al civico 87 di via Settefontane, porta un vistoso cartello posto su via Pollaiuolo con la scritta «Pericolo di crollo». Una scritta che è forse destinata anche a far girare al largo eventuali occupazioni abusive. L'altro edificio, posto di rimpetto al civico 5, è davvero in uno stato pietoso.

L'intera stradina è delimitata dalle transenne poste attorno a questi edifici, mentre lo spazio ormai vuoto del numero 18 è stato recintato a scopo precauzionale. Ma come testimonia una delle proprietarie di quest'ultimo immobile (che vuole mantenere l'incognito) all'abbattimento si è arrivati in modo piuttosto curioso. I diversi proprietari, di cui uno residente in Australia, che avevano ereditato lo stabile fatiscente da uno zio, ritenevano di non avere più alcun obbligo visto che oltre dieci anni fa avevano chiesto al Comune di prenderselo in carico quale donazione. Spiega la signora: «Ritenevamo che il municipio avesse accettato la nostra donazione e perciò eravamo tranquilli. Poi con sorpresa, dopo gli articoli apparsi sul giornale, abbiamo ricevuto l'intimazione di abbattimento».

Alle richieste di chiarimenti dagli eredi, il Comune ha risposto di non aver mai accettato la donazione. L'iter non era stato perfezionato e la richiesta della famiglia era rimasta ferma per anni in un cassetto. Per questo il municipio, dopo le

rimostranze dei residenti della zona (e della circoscrizione, col presidente Silvio Pahor) per quella strada transennata, ha intimato l'abbattimento, che gli eredi hanno fatto fare a loro spese a tempo record. «Per il momento - così la signora - la mia famiglia ha pagato l'intero non indifferente costo, ma c'è anche un parente australiano con cui non abbiamo alcun contatto. Ci riserviamo di cercarlo anche per



Prima della demolizione

ché ora l'area si potrebbe vendere e di offerte ne abbiamo già ricevute».

Ma ecco cosa dice il direttore dell'Area pianificazione del Comune Carlo Tosolini: «Dopo l'abbattimento di una casa, restano gli altri due edifici. Per entrambi nei prossimi giorni farò fare un sopralluogo tecnico così da arrivare al più presto a una soluzione per la via. Comunque per l'edificio di via Settefontane, che poi non è tanto malconcio, non ci saranno problemi visto che si conoscono i proprietari: è la società Art Duemila. Per l'altro, quello in peggior stato, si dovrà indagare ancora».

Daria Camillucci

Mozione approvata dal parlamentino

Via Tintoretto, i condomini Ater chiedono la creazione di un park al posto delle pozzanghere

Laghetto di acqua stagnante nel tratto a fondo cieco di via Tintoretto, posto di rimpetto alle case Ater dei civici 3 e 5, che confina con un appezzamento di proprietà della Comunità di don Vatta. A causa della problematica anche le cantine e i primi piani degli edifici registrano molta umidità. Protestano infatti gli abitanti di queste palazzine a gestione Ater: un complesso di case costruite su diversi gradoni di terreno, sino a finire in salita sulla via san Pelagio.

Gli abitanti si sono anche rivolti alla circoscrizione. La vicepresidente Elisabetta Sulli (PdL) ha promosso una mozione, passata all'unanimità, che chiede che si crei, negli spazi pieni di buche e pozzanghere, un regolare parcheggio per i residenti, sistemando il terreno sconnesso e realizzando un deflusso delle acque piovane in modo che l'acqua non si infili nelle cantine degli stabili, come avviene ora. In

alternativa si potrebbe creare un giardinetto simile a quello delle case adiacenti.

Da tempo gira una ipotesi di prolungamento della via Tintoretto con la via Brandes, ma per realizzarla si dovrebbe passare negli spazi di don Vatta, espropriando. Spiega Elisabetta Sulli: «Partendo dal primo nucleo di case poste nei pastini superiori si nota come queste siano dotate di giardinetti e piante ad altro fusto, ma solo una ventina di metri dopo il secondo nucleo di edifici è privo di alberature e cespugli, anche per colpa del parcheggio che ha distrutto tutto il verde. Peggio ancora il gruppo di case poste più in basso che registrano, oltre alla mancanza di verde, anche fossi e buche colme di acqua piovana». Inoltre il pantano spesso tracima e l'acqua si infila nelle cantine degli stabili, danneggiandointonaci e muri perimetrali.

d.c.

Limitazioni al traffico per consentire lo svolgimento dell'ottava cronoscalata del Boschetto

Domattina viale al Cacciatore chiuso alle auto

Si terrà domani l'ottava edizione della Cronoscalata del Boschetto, la manifestazione promossa dalla Ads ciclistica gentlemen Trieste che si sviluppa su un percorso di circa tre chilometri e 400 metri.

La competizione vedrà al via un centinaio di ciclisti che partiranno a un minuto di distanza l'uno dall'altro.

Proprio allo scopo di consentire il regolare svolgimento in sicurezza della gara ciclistica che richiama anche numerosi spettatori lungo il percorso, do-



Una fase di una precedente edizione della Cronoscalata

mani dalle 9 alle 13 è stato istituito il divieto di transito in viale al Cacciatore, dall'intersezione con la via Pindemonte all'incrocio con la via Marchesetti.

È stato inoltre istituito il divieto di sosta e fermata, nel tratto dove non è esistente, dall'intersezione di via Pindemonte con la Rotonda del Boschetto fino a viale al Cacciatore nonché nello stesso viale al Cacciatore dall'intersezione con la via Pindemonte all'incrocio con la via Marchesetti.

VUOI VENDERE L'AUTO?
TELEFONA SUBITO PAGAMENTO IMMEDIATO



VISINTINI
AUTO LEADER



ACQUISTA IL TUO USATO
S.S.13 GEMONA DEL FRIULI (UD) - Tel. 0432 981395
www.visintiniauto.it / info@visintiniauto.it



Syusy Blady e Patrizio Roversi a bordo della loro «Adriatica»



Alcuni dei chioschi della festa del Villaggio del Pescatore (foto Lasorte)

Alla sagra per il patrono San Marco anche i due «turisti per caso» Syusy Blady e Patrizio Roversi. Li accompagnerà il sindaco

Villaggio del Pescatore, weekend di festa

Dopo le funzioni religiose di ieri in programma oggi musica, mostre e animazione per bambini

DUINO AURISINA Sono iniziati ieri pomeriggio i primi festeggiamenti al Villaggio del Pescatore in onore di San Marco evangelista, patrono del borgo triestino. In una chiesa completamente gremita il vicario di Monfalcone don Mirko Franetovich ha officiato la messa alla presenza di don Ugo Bastiani, parroco del Villaggio, don Giorgio Giannini, parroco di Duino, don Dario Franco, parroco di Monfalcone e don Maria Malpeira.

In rappresentanza del Comune il sindaco Giorgio Ret, il vice sindaco Massimo Romita, l'assessore Umar, il consigliere Eramo nonché il neo consigliere regionale Tononi. Alla cerimonia hanno presenziato diverse autorità tra le quali

l'ammiraglio Passero, l'ispettore Pecorella, il capitano dei Carabinieri Pinori e il maresciallo dei Carabinieri Moresi. Tra le associazioni intervenute anche l'Unione degli istriani. La fitta pioggia riversatasi du-

I due volti della Rai visiteranno la rassegna degli speleo, gli adrosauri e la Grotta del Mitreo

rante gran parte della giornata ha costretto gli organizzatori a rinunciare alla processione per il borgo, spostando l'attenzione sulla benedizione del mare in onore ai Caduti officiata

sempre da don Mirko Franetovich con il supporto di Ezio Medelin. Solenne il momento della consegna della corona d'alloro da parte del sindaco Ret e dell'ammiraglio Passero all'imbarcazione e gettata poi a mare dal vicario di Monfalcone.

La giornata è proseguita con l'inaugurazione della mostra a offerta libera della pittrice Nadia Bencic, con allestimento curato dal Lions Club locale, il cui ricavato verrà destinato all'acquisto di panchine per il parco giochi. Alla sera, infine, la musica celtico-irlandese del Blusker Duo, un concerto promosso dall'associazione «Musica senza frontiere», ha concluso al meglio la giornata con la gente che ha popolato, com-

plice una pausa della pioggia, i chioschi enogastronomici.

Ieri inoltre è stata inaugurata la mostra «Storia e preistoria attorno al Timavo» promossa dal Gruppo speleologico Flondar. L'allestimento sarà oggetto di visita oggi da parte di Syusy Blady e Patrizio Roversi, i due popolari conduttori televisivi che sbarcheranno alle 8.30 nel porticciolo del Villaggio del Pescatore per fare una tappa del loro programma televisivo «Turisti per caso». Oltre a prendere parte ai festeggiamenti per il patrono San Marco i due bolognesi, accompagnati dal sindaco di Duino Aurisina Ret e dal vice Romita, visiteranno la Grotta del Mitreo, la mostra curata dal Gruppo speleo locale e il si-

to riservato agli adrosauri. I due volti della Rai nazionale lasceranno il Villaggio del Pescatore verso le 11.30 sulla loro fedele imbarcazione «Adriatica», recentemente rimessa a nuovo dopo tre mesi di lavoro in un cantiere.

Domani ancora concerti, presentazione del libro «Bao» gita con la Consulta giovani e un torneo di carte

re di Monfalcone, alla volta del Castello di Miramare.

Nel pomeriggio frattanto al Villaggio del Pescatore proseguiranno i festeggiamenti per San Marco. Dalle 15 la Sweet House or-

ganizzerà un pomeriggio di animazione per i bambini, mentre alle 18 all'interno della Biblioteca del Villaggio verrà presentato il libro «Ermada» curato dal Gruppo speleologico Flondar. Seguiranno i concerti del Gruppo di ottoni Henquelet Brass Ensemble e del Quartetto di trombe Banchieri. Dalle 20.30, poi, risuoneranno le note del gruppo Magazzino Commerciale.

Domani alle 9 in agenda l'escursione alla grotta del Mitreo e alle foci del Timavo nell'ambito dell'iniziativa «Usciamo insieme» promosso dalla Consulta giovani del Comune di Duino Aurisina, mentre nel pomeriggio spazio al torneo di carte, alla presentazione del libro «Bao» e infine alla musica con la Battilana Band e il Gruppo Euforia.

Riccardo Tosques

Debelis lascia dopo oltre 20 anni Associazione agricoltori: Fabec nuovo presidente Riconfermato Bukavec

TRIESTE Ci sono un nuovo presidente e un nuovo direttivo per l'Associazione Agricoltori/Kmecka Zveza di Trieste. Franc Fabec, giovane agricoltore della frazione di Malchina, succede a Luigi Debelis che per oltre 20 anni ha retto l'organizzazione di riferimento per tanti agricoltori del comprensorio locale.

Lo ha stabilito il consiglio generale dell'Associazione, che sul nuovo presidente si è espresso all'unanimità nel corso di una riunione. Accanto a Fabec, confermata la vicepresidente Sidonija Radetic ed eletto l'altro vicepresidente: si tratta di Andrej Bole. Al vertice della Segreteria vi è stata la riconferma di Edi Bukavec, mentre il comitato esecutivo risulta ora composto da Luigi Debelis, Mario Gregori, Matej Lupinc, Walter Orel, Susanna Lovrecic, Devan Sancin, David Sardoc e Walter Stanissa. Il neo eletto presidente ha ringraziato Luigi Debelis che per oltre un ventennio ha rappresentato il sodalizio. La nuova squadra - è stato detto - è pronta per le tante sfide che il mondo agricolo si trova a affrontare. A cominciare dalla necessità di operare per la creazione di una Conferenza per l'uso del territorio.

«Il nostro punto di vista è che si deve crescere assieme a esso - ha ribadito Edi Bukavec - cercando di dare vita a una nuova politica agricola che sostenga le aree più difficili e marginali. Il Carso triestino e quello goriziano fanno parte di queste. Si tratta di una terra che da sempre è cresciuta in modo armonioso ed equilibrato proprio grazie alla mano di chi ci vive».

«Proprio per questo - ha ribadito Bukavec - disposizioni e norme che spesso sono state elaborate e impartite dall'alto devono essere condivise con gli Enti locali, come ci ha fatto capire quella recente sentenza del Tar che ha abolito nel nostro territorio di competenza le Zone di protezione speciale e i Siti d'importanza comunitaria. Una sentenza che ha dato ragione alle organizzazioni locali che hanno evidenziato come tali provvedimenti debbano essere pubblicizzati e discussi con chi realmente vive sulla terra prima di essere implementati». Tra le altre necessità del comparto agricolo, l'assemblea dell'Associazione agricoltori ha ricordato come tutti gli operatori scontentino a ogni livello di produzione l'eccessivo fardello burocratico che impone iter e percorsi sempre più soffocanti.

m.l.



Edi Bukavec

I lavori erano stati finanziati nel 2003 con 240mila euro. Difficoltà con alcuni privati: espropri forzati

Muggia, reti antifrana sul lungomare

Dopo 5 anni il Comune inserisce l'intervento nel Piano triennale delle opere

MUGGIA Dopo ben cinque anni, il Comune riesce ad inserire nel Piano triennale delle opere pubbliche la messa in sicurezza dei versanti franosi sul lungomare. Il Consiglio comunale approverà questa variazione lunedì nella seduta che si aprirà alle 18.30. L'intervento è stato finanziato fin dal 2003 dalla Regione, con 240mila euro. Ma negli anni ci sono state lungaggini di vario tipo. Dapprima si attendeva il parere della Regione, perché si trattava d'intervenire anche su appezzamenti di proprietà privata.

Dopo che la Regione aveva dato carta bianca al Comune, si erano messe di mezzo le pratiche sugli espropri e la mancanza di accordo con i proprietari. Proprio questa fase ha impegnato gli uffici del Comune, giungendo però ora a un epilogo. L'assessore allo Sviluppo del territorio Moreno Valentich (Pd) racconta: «Abbiamo dovuto trovare l'accordo con una ventina di famiglie che sono proprietarie di pezzi di scarpate e zone attigue. Ci siamo incontrati anche di recente negli uffici dei Lavori pubblici e finalmente, dopo cinque anni, abbiamo raggiunto l'accordo, anche se non con tutti. Per que-

sto la delibera che andrà al voto in Consiglio per i lavori prevede anche uno stanziamento in più dal Bilancio, di 6mila euro, per provvedere agli espropri per pubblica utilità laddove non si è raggiunto l'accordo». La zona interessata sono i versanti sul lungomare da Punta Ronco a Punta Sottile. Si tratta di scarpate che sono già state soggette a frane in casi di forti piogge. Proprio nel tratto in cui interverrà il Comune ci sono da tempo transenne che chiudono un tratto di marciapiede, proprio per pericolo di frane del versante soprastante. Ma anche altre parti delle scarpate sulla costiera sono a rischio idrogeologico.

Qualche anno fa, un tratto vicino a quello su cui s'interverrà ora, sotto la zona del «Castelletto», aveva mostrato segni di cedimento ed era stata necessaria persino la chiusura, per motivi di sicurezza, della sottostante strada provinciale 14, con ripercussioni sul traffico diretto al valico di Lazzaretto. Un paio di anni fa, invece, era franata parte del monte dietro al Bagno San Rocco. In quel caso era intervenuta la Provincia, «legando» la parete con una rete. Il Comune effettuerà



Tratto di provinciale vicino Punta Sottile

dei lavori analoghi. Valentich spiega: «Sarà posizionata una rete di contenimento, con un tessuto che permette la crescita dell'erba. Si tenderà così a prevenire le frane, che possono essere molto pericolose, visto che sotto le scarpate passa la strada provinciale».

Gita nell'entroterra fiumano alla scoperta del vecchio confine e delle trincee

Il Cai muggesano sui monti croati

MUGGIA Gita storico-naturalistica in Croazia domani, organizzata dal Cai-Società alpina delle Giulie, Sezione di Muggia. L'escursione è stata presentata a soci ed appassionati e prevede un tragitto dal Passo della Morte (912 metri sul livello del mare) alla cima del Trestenico (1.240 metri), con la discesa per le «Porte di Ferro» in Val Mlake.

Si tratta della zona del Gorski Kotar, in Croazia. Il percorso segue un tratto del vecchio confine tra il Regno d'Italia e il Regno di Jugoslavia, che si trova attualmente in zona croata, nell'entroterra alle spalle di Fiume. Si tratta di una zona di eccezionale interesse paesaggistico e ambien-

tale. Un itinerario adatto a tutti, non faticoso e appagante anche grazie ai panorami unici e inconsueti offerti. Per raggiungere la zona, il gruppo percorrerà strade sconosciute quasi a tutti, che consentiranno di raggiungere comodamente l'area di Klana. Da qui, il trasferimento in Valle Mlake dove potere lasciare parte delle automobili. Da questa vallata, situata a circa 600 metri di altitudine e con ampio parcheggio, parte la salita fino al Passo della Morte con le auto disponibili. Il passo si trova a un'altitudine di 912 metri: da qui partirà l'escursione. Il percorso continuerà poi sulla strada militare verso la sommità del Monte Tre-

stenico. Sono 350 metri di dislivello da coprire con moderata pendenza. Per il ritorno, s'imboccherà la discesa che passerà per le cosiddette «Porte di Ferro» (non ci sono più) e si seguirà la strada percorsa dalle guardie di confine di allora, dove saranno visibili vari interessanti manufatti dell'epoca, testimonianze anche del modo di vita di allora dei militari.

Alla fine rientro in Valle Mlake. Il Cai muggesano sottolinea che la gita è adatta a tutti, soprattutto ai fotografi. Per informazioni ci si può rivolgere al Cai-Società alpina delle Giulie, in via Reti 1/a, telefono 040-271000.

s. re.

di Claudio Ernè

SAN DORLIGO DELLA VALLE Una coppia di falchi pellegrini ha scelto la Val Rosandra per nidificare. Non era mai accaduto in precedenza a memoria d'uomo.

Il primo avvistamento risale a otto giorni fa, quando due giovani rocciatori impegnati in un'arrampicata su una delle tante «vie» adiacenti alla vecchia ferrovia per Erpelle sono stati attaccati da uno dei due rapaci. Una picchiata mozzafiato, seguita da un altrettanto repentino allontanamento. Nessun danno, nessun contatto diretto ma quanto basta a innescare un po' di apprensione e forse di spavento. L'attacco simulato aveva lo scopo di ammonire i due ragazzi impegnati in parete: «State lontani da queste rocce. Qui, ora, è casa nostra. Non disturbaci».

Gli avvistamenti si sono susseguiti nei giorni successivi e gli ornitologi, chiamati sul posto, hanno confermato che la coppia che ha scelto la Val Rosandra per costruire il loro nido e mettere al mondo la prole, è proprio di falchi pellegrini.

L'ultimo avvistamento di un'altra coppia in provincia di Trieste risale a più di 18 anni fa, quando la loro pre-

L'ultimo avvistamento a Duino. Volontari garantiranno la sicurezza

Dopo 18 anni il falco pellegrino nidifica in Val Rosandra



Un falco pellegrino

senza era stata segnalata sulle falesie di Duino, care a Reiner Maria Rilke. Poi più nulla, forse a causa della rumorosa frequentazione di quel sentiero nei fine settimana. Per evitare che qualcosa di simile si ripeta ora in Val Rosandra, disturbando la coppia e facendola fuggire, il Comune di San Dorligo della Valle, o meglio il sindaco Fulvia Premolin, ha emesso un'ordinanza che vieta fino al 20 giugno ogni attività nei pressi della «parete bianca», posta a poca distanza dalla seconda galleria ferroviaria.

La scelta di trasformare temporaneamente quest'area in una zona off-limit per ogni attività umana ha una precisa motivazione. Si trattava di scegliere: o il silenzio totale per evitare di richiamare l'attenzione sulla Val Rosandra dei tanti potenziali ladri di rapaci e di uova che agiscono in Europa a livello clandestino. O

di sbandierare l'avvistamento e organizzare attorno alla «parete bianca», ai falchi pellegrini e al loro nido, un efficiente e continuo servizio di vigilanza anche per

spiegare ai rocciatori che non è il caso di affrontare in questo momento una delle vie più classiche e frequentate della Valle. «Abbiamo scelto la massima pubblicità proprio per costruire attorno al nido una rete di protezione attiva, formata da decine e decine di persone di varie associazioni ambientaliste» spiega Ilario Zuppani della Lega italiana per la protezione degli uccelli.

«La femmina sta già covando e i piccoli dovrebbero nascere entro i primi 10 giorni di maggio» conferma l'ornitologo Enrico Benussi che ha osservato a lungo la «parete bianca» e ha visto volare solo il maschio. «Il nido - spiega - è bene protetto e del tutto invisibile dalla ferrovia. Solo un rocciatore potrebbe raggiungerlo e disturbare la covata. Ecco la ragione dell'ordinanza emessa da sindaco. Troppo rischioso nascondere questo evento».

Trasferta a Klagenfurt organizzata dall'Unione regionale economica slovena: in vetrina piatti e prodotti tipici

I «Sapori del Carso» presentati in Austria

anche il sindaco di Monrupino Aleksij Krizman, come sia quale ristorante sia in rappresentanza del Comune carso che è gemellato con Bilecovi: i due Comuni hanno patrocinato l'iniziativa.

La prima uscita austriaca dei «Sapori del Carso» è stata organizzata dall'Ures in collaborazione con l'Associazione economica slovena di Klagenfurt. In vista della settima edizione di «Sapori del Carso», che si terrà tra ottobre e novembre, gli operatori locali hanno pensato di presentarla al pubblico austriaco, il quale si dimostra sempre più sensibile per l'offerta turistica ed enogastronomica del territorio. Un'altra uscita pre-



Un momento della presentazione in Austria

vista è in Slovenia. L'iniziativa, realizzata finora con il sostegno della Camera di commercio di Trieste, si avvarrà quest'anno per la prima volta anche di un contributo della Regione Friuli Venezia Giulia. «La rassegna comincia ad affermarsi come uno degli appuntamenti enogastronomici regionali in crescita - afferma l'Ures - ed è quindi giusto che si faccia conoscere anche al di fuori dei suoi confini». Hanno partecipato alla «trasferta» austriaca i locali «Devetak», «Guštin», «Križman», «Lampara», «Posta», «Rosenbar» e «Veto», accompagnati dalle aziende «Kante», «Andrej e Ladi Milic», «Castello di Rubbia», «Ota Chocolates» e «Primo Aroma».

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Uno sportello Spi riservato agli «schiavi di Hitler» in Germania e Austria Centinaia di richieste a Melara per gli ex lavoratori dei lager che attendono il risarcimento

Centinaia di lavoratori «coatti», ex internati nei campi di concentramento nazisti, fanno riferimento a Melara per ottenere il risarcimento per l'opera prestata negli anni della prigionia. La sede del Sindacato pensionati italiani (Spi) ospita infatti lo sportello «Lavoro coatto», riservato alle vittime dei lavori forzati durante il regime hitleriano. Il Sindacato, attraverso l'Oim (Organizzazione internazionale per le migrazioni), si occupa gratuitamente della compilazione della modulistica relativa alla concessione dei riconoscimenti economici concessi dal governo tedesco agli ex internati, e segue l'intero iter burocratico fino all'eventuale approvazione delle richieste inoltrate all'Oim di Ginevra.



Luciano Luksich

Nel 2000 infatti la Germania ha approvato una legge attraverso la quale sette organizzazioni partner, tra cui l'Oim, sono impegnate nella concessione di indennizzi a favore delle persone che sono state sottoposte a lavori forzati o hanno lavorato in condizioni di schiavitù, e delle vittime di altre in-

giustizie durante il regime fascista.

Lo sportello «Lavoro coatto» inizia il suo percorso nel gennaio 2000 su richiesta degli iscritti al Sindacato che avevano svolto lavori forzati sia in Germania sia in Austria durante il Terzo Reich come «schiavi di Hitler». La stesura della legge era ancora in fase di discussione ed è divenuta operativa a partire dal dodici agosto dello stesso anno. In questa prima fase si sono rivolti allo Sportello non soltanto gli interessati della provincia di Trieste ma anche un centinaio di persone residenti in Slovenia e Croazia per chiedere spiegazioni e suggerimenti su come impostare le domande da consegnare nei rispettivi paesi.

Fino al 2006 allo Sportello si sono rivolte oltre settecento



Una pratica chiusa col risarcimento per uno degli «schiavi di Hitler», deportati in Germania e Austria

persone: per i prigionieri di guerra non c'è stato modo di ottenere alcun risarcimento perché secondo il governo tedesco non hanno diritto agli indennizzi, diversa invece è la situazione per i lavoratori coatti che sono stati divisi in diverse categorie risarcitorie.

Luciano Luksich, segretario della lega Rozzol-Melara del Sindacato, spiega: «Si va da mille euro per i lavoratori coatti nel settore agricolo, a duemilacinquecento per coloro che hanno lavorato presso imprese o autorità pubbliche, fino a settemilacinquecento come massimale per ogni detenuto in condizione di schiavitù. Dopo l'ot-

to settembre 1943 e fino alla del conflitto sono stati eseguiti diversi rastrellamenti, sia in città sia nella cintura limitrofa con particolare accanimento nei comuni di San Dorligo, Santa Croce, Duino e Muggia. Molta gente che non è riuscita ad arrivare sin qui a Melara a raccontare la propria vicenda, ha potuto comunque rivolgersi alle sedi sindacali dislocate sull'Altipiano».

In seguito al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'undici maggio 2007, è stato costituito il «Comitato per la concessione della medaglia d'onore» a titolo di risarcimento, soprattutto morale, in favore dei cittadini italiani, dei

militari e dei civili che sono stati internati nei lager nazisti.

Dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12, lo sportello di Rozzol-Melara è a disposizione per i superstiti e i familiari interessati alla concessione della medaglia d'onore. «Abbiamo fatto diversi ricorsi - conclude Luksich - in questi ultimi mesi si è arrivati a soluzioni positive, sia pur tardive, anche nei confronti delle ragazze deportate che all'epoca avevano tra i quindici e diciassette anni: a differenza delle domande inoltrate alla Germania, quelle destinate all'Austria sono tutte andate a buon fine, in tempi brevi e in un'unica soluzione».

Linda Dorigo

Il racconto di Rosa Samec e Vida Germek, portate nei lager giovanissime: fame, freddo e poi il ritorno a casa, in parte a piedi

«Facevamo ricetrasmittenti e bombe per i tedeschi»

Rosa e Vida sono due signore ottantenni di San Dorligo e San Daniele del Carso che hanno vissuto la drammatica esperienza della deportazione forzata nei campi di lavoro tedeschi. Vispi occhi azzurri, volti sereni e consapevoli, appena velati dall'inevitabile sofferenza che segue ai loro racconti, le due donne sembrano amiche d'altri tempi: a suon di sguardi e sospiri sono capaci di parlarsi senza aprire bocca, a volte si interrompono nei racconti perché una parla più forte dell'altra e allora, dopo un breve silenzio, una alla volta riprende pacatamente il discorso là dove era stato interrotto.



Rosa Samec e Vida Germek, deportate nei campi di lavoro tedeschi a vent'anni

«Le mule», come le chiama il segretario della lega Rozzol-Melara Luciano Luksich, sono state catturate durante i rastrellamenti nazisti quando avevano rispettivamente ventuno e diciannove anni.

«Da Dolina sono stata portata al carcere del Coroneo», racconta Rosa Samec. «Da lì mi hanno spedita insieme ad altre donne su un carro bestiame nel lager di Grunberg. Dopo dodici giorni di viaggio siamo arrivate in Polonia dove ci hanno fatto lavorare in una fabbrica che assemblava pezzi di radio ricetrasmittenti per l'esercito tedesco. Il lavoro iniziava alle sei di mattina e finiva alle sei di sera. Non erano am-

messe pause, tranne per il pranzo che consisteva in una "brodaglia"».

«Ci davano le rape che si danno in pasto ai porci», incalza Vida Germek. «Sono stata portata a Dresda in una fabbrica che prima produceva pentole e poi bombe per l'esercito tedesco. Lì sono rimasta fino alla liberazione e a luglio del 1945 sono tornata in Italia percorrendo anche alcuni tratti a piedi».

La fame era tanta, una volta a settimana era concessa una fetta di pane nero, così come era durissimo sopportare il freddo invernale. Gli abiti indossati dai prigionieri erano gli stessi con i quali erano stati catturati. Durante il periodo della prigionia alle donne veniva-

no fatte delle iniezioni, ufficialmente contro le malattie ma che in realtà si risolvevano in vere e proprie sterilizzazioni che, in futuro, avrebbero reso quasi impossibile il concepimento.

«Sono stata liberata dai russi - continua Rosa - e una volta rientrata in Italia avevo bisogno di cure. Anche mia sorella, più giovane di me, era molto sofferente. Ho patito in maniera indescrivibile prima di tornare a un'apparente normalità. Mi sono sposata e sono riuscita ad avere un figlio. Ricordo che appena arrivata a casa mia madre mi ha preparato una fetta di pane cosparsa del nostro vino, zucchero e miele: ne ho mangiato meno della metà, avevo lo stomaco troppo piccolo per riuscire a mangiarla tutta intera».

Tragedie personali che rimangono incrostate come macchie sull'anima, impossibili da cancellare perché indissolubilmente legate alla vita e alla sopravvivenza. «Come posso dimenticare quando mio nipote mi chiede di registrare la mia testimonianza perché deve fare un compito per scuola? - domanda Rosa -. I giovani fanno domande, vogliono sapere e il nostro compito è quello di raccontare perché solo in questo modo loro possono imparare e comportarsi di conseguenza. Il governo tedesco mi ha dato duemilacinquecento euro come risarcimento ma i soldi non sono nulla. Quello che ci hanno fatto vivere ci ha segnato come un marchio indelebile, il trauma non si può superare».

I. d.

VERSO LA MARATONA

La Bavisela ma in moto Oggi raduno e sfilata

Si svolgerà oggi la «Giornata motociclistica della Bavisela», manifestazione organizzata dal Motoclub Trieste, nell'ambito delle dieci giornate di sport della Bavisela, che avranno poi il loro epilogo con la Maratona del 4 maggio sul percorso Gradisca d'Isonzo - Trieste.

Sarà proprio questo il tragitto che oggi completeranno, nei due sensi, i partecipanti all'appuntamento.

La «Moto Marcia» avrà due punti di partenza: da Trieste, con ritrovo alle 8.45 nel piazzale del Molo Quarto in Porto Vecchio, e da Gradisca, piazza Unità, con ritrovo alle 9.30. Il gruppo di Trieste partirà alla volta di Gradisca alle 9.15, per giungervi poco prima delle dieci. A Gradisca ci sarà l'incontro con i motociclisti delle zone limitrofe. In tale sede saranno effettuate le iscrizioni del costo di sette euro, che daranno diritto a una serie di omaggi della Bavisela, fra i quali la borsa con la maglietta edizione 2008 e una medaglietta ricordo. Non sono previste classifiche né premiazioni.

Alle 11 partenza da Gradisca alla volta di Trieste di tutti i centauri. La colonna si unirà, alle 11.45, al bivio di Miramare, alle moto d'epoca, ai minicentauri, alle moto da competizione e ai furgoni del Club, per effettuare, con la scorta dei vigili urbani, la grande sfilata, che si concluderà nel piazzale del Molo Quarto in Porto Vecchio, dove ci saranno attrazioni con bici-trial, tiro con l'arco e musica. Alle 14, al Molo Quarto, avrà inizio la ginkana motociclistica sul percorso a ostacoli delimitato da birilli e riservata ai tesserati. Iscrizioni sul posto con 5 euro per una categoria, 10 euro per tre categorie.

U. S.

IL PERSONAGGIO

La giovane triestina, laureata a Beersheva in Israele, oggi lavora per il Museo nazionale di Gerusalemme

Isabella Sagues nella roccaforte di Masada

Isabella Sagues sapeva già da bambina cosa avrebbe voluto fare da grande. E lo sapeva con estrema chiarezza sin da quando, piccola alunna di una scuola elementare cittadina, si recò in gita scolastica a visitare degli scavi: un vero colpo di fulmine, una passione passata indenne attraverso l'adolescenza e gli anni del liceo, nell'attesa di dedicarsi seriamente allo studio dell'archeologia.

Per una ragazza che si diletta a studiare i geroglifici costretta a letto dalla varicella, scegliere la facoltà dietro casa sarebbe stato troppo facile. Ed è così che l'intrepida Isabella presenta domanda d'ammissione alla Ben Gurion University di Beersheva, capitale del Neghev nel sud d'Israele, rinomata per l'ottimo dipartimento di studi archeologici, nonché una vera manna dal cielo in quanto a siti storici.

«Israele è un paese molto aperto verso i giovani e compensa la prevedibile difficoltà dell'ebraico, che non è certo una lingua facile, con grande disponibilità e pazienza», spiega l'archeologa in vacanza a Trieste per una breve visita ad amici e familiari. «Inoltre è un paese che offre grandi

opportunità di lavoro specialistico e la possibilità di continuare a crescere professionalmente».

Terminato il corso di laurea, Sagues lavora per due anni a fianco di Maurizio Tagliapietra - nome di primo piano nel ghot di restauratori - a Masada, l'insuperabile fortezza costruita da Erode nel primo secolo a.C., che le legioni romane accerchiarono invano per quasi tre anni. L'assedio all'inalcabile roccaforte si concluse tristemente con il suicidio collettivo dei 967 ebrei zeloti rifugiati, che preferirono la morte alla schiavitù.

Nelle rovine dei due palazzi del sito archeologico più importante d'Israele, sono stati trovati affreschi e mosaici di grande pregio, il cui splendore è stato restituito al mondo con un attento lavoro di restauro: «È un'emozione difficilmente spiegabile a parole - racconta mostrando le fotografie che la ritraggono coperta di polvere e visibilmente provata dai 40 gradi del sole a picco sulla fortezza situata a 400 metri di altezza - semplicemente sfiorare affreschi che testimoniano una pagina così importante della storia dell'umanità, ti carica di una grande responsabilità».

L'archeologia canonica si occupa di scavi e ritrovamento di reperti antichi: questo vestito a un certo punto sta un po' stretto alla dinamica studiosa che si scopre sempre più ammaliata dalla conservazione dei tesori rinvenuti durante gli scavi.

Inizia così una nuova avventura per Isabella, che rientrata in Italia consegue a Venezia il Master europeo in Conservazione dei Beni Culturali. La seconda laurea le apre la strada a una professione innovativa in Israele, dove si tende a privilegiare la ricerca dei reperti alla loro conservazione e valorizzazione.

Sagues è iscritta all'albo dei conservatori istituito di recente dal governo israeliano, e lavora attualmente per il Museo Nazionale di Gerusalemme, città intrisa di storia millenaria e spiritualità, unite a una felice componente di modernità. «Certo, si sa che ha i suoi problemi e le sue tensioni - ammette parlando della città d'adozione - e nonostante Trieste a volte mi manchi, come mi mancano la famiglia e gli amici, questo è un paese straordinario, dove la vita scorre veloce e carica d'adrenalina».

Patrizia Piccione



Isabella Sagues appassionata di archeologia fin da quando era bambina

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.00
	tramonta alle	20.06
LA LUNA:	si leva alle	1.24
	cala alle	9.31
17.a settimana dell'anno, 116 giorni trascorsi, ne rimangono 250.		

IL SANTO

San Marcellino p.

IL PROVERBIO

Difetto e sospetto campano insieme.

FARMACIE

Sabato 25 aprile 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2 tel. 040308248

Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B tel. 040281256

via Gruden 27 - Basovizza tel. 0409221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2

Borgo S. Sergio - via Curiel 7/B via Ginnastica 6

via Gruden 27 - Basovizza tel. 0409221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6 tel. 040772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Tele-
vita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800.152.152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiefuochi	040/425234
Cri servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800.510.510
Amalia	800.544.544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800.500.300
340/1640412	
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/82572-562582
Vigili del fuoco	0481778000
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 114,2
Via Carpineto	µg/m ³ 58,7
Via Svevo	µg/m ³ -

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 21
Via Carpineto	µg/m ³ 17
Via Svevo	µg/m ³ 23

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 65
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 82



MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 3, ASHKINI SPIRIT da Novorossiysk a rada; ore 6, MSC CATILIN da Capodistria a Molo VII; ore 8, JORK VALIAN da Capodistria a Molo VII; ore 9.30, UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 12, ULUSOY 5, da Cesme a orm. 47.

PARTENZE

Ore 6, ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 7, CMA CGM VIOLET da Molo VII a Fiume; ore 10, STROMBOLI da S51 a Ravenna; ore 13.30, GRECIA da Molo VII a Durazzo; ore 19, JORK VALIAN da Molo VII a Venezia; ore 20, UN MARMARA da Orm. 31 a Istanbul; ore 23, ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme.



MATTINA

Giornata
sul diabete

Il centro commerciale Torri d'Europa, in collaborazione con l'Associazione diabetici Trieste organizza oggi una giornata dedicata al diabete, con la misurazione della pressione, della glicemia, del colesterolo e il controllo della circonferenza vita e dell'indice di massa corporea Bmi.

Associazione
de Banfield

Oggi in piazza della Borsa, le volontarie dell'Associazione Goffredo de Banfield allestiscono il banchetto «Dolcezza della solidarietà», dolci pensieri che andranno a sostenere i servizi gratuiti di assistenza e sostegno offerti dall'associazione alle persone anziane.

Stampe
svelate

La mostra «Stampe svelate tra Fiandre e ritratti petrarcheschi nella collezione rossettiana» allestita al museo petrarchesco piccolomineo, rimane aperta le mattine di oggi, venerdì 2 e sabato 3 maggio dalle 9 alle 13. Verrà effettuata visita guidata delle curatrici e dell'associazione di volontariato «Cittaviva». Si accede da piazza Hortis 4 (ingresso cortile interno, secondo piano; www.museopetrarchesco.it). Info: tel. 040/6758184/8200, fax 040/6758199 e-mail: museopetrarchesco@comune.trieste.it.

Attività
Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30: pomeriggio dedicato alla poesia accompagnata da melodie intramontabili. A cura di Giuliano Zannier.

Biblioteca
statale

Oggi e sabato 3 maggio alle 11 si svolgeranno due visite guidate alla mostra «Quando piovevano bombe. I bombardamenti sulla città di Barcellona durante la guerra civile» a cura di laureati dell'Università di Trieste in storia e materie umanistiche. È aperta ogni giorno dalle 9 alle 18 (sabato 9-12) alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni 6. Ingresso libero.

Visite
guidate

Oggi alle 11 avrà luogo una visita guidata alle mostre Van Leo e armeni a Trieste a cura di Anna Krekic.



POMERIGGIO

Mostra
de' Lutti-Cuberli

Oggi alle ore 18, presso il Salone d'Arte contemporanea di via della Zonta 2, inaugurazione della mostra dei maestri Pierluigi de' Lutti e Graziano Cuberli. La mostra rimarrà aperta fino al 16 maggio con orario: lunedì 10-12.30, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19, domenica su appuntamento. Info: 040/2410829.

Unione
ciechi

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, 2.o piano, pomeriggio con la tombola. Direttore artistico il maestro Mario Pardini. Ingresso libero.

Divina
misericordia

Don Renato Tisot verrà da Trento per presiedere oggi, con inizio alle 16, nella chiesa dei Ss. Andrea e Rita, via Locchi 22, un incontro di preghiera, con adorazione eucaristica, catechesi e preghiere di intercessione a Gesù divina misericordia per la guarigione e liberazione interiore. Seguirà alle 18.30 la celebrazione della messa.

Società
antroposofica

Incontro di studio e dibattito nella sede in via Mazzini 30, I piano, alle 17-30-19 con una prima parte di «Introduzione all'antroposofia» e una seconda parte di studio sul testo di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Info: 040/280533, 339/7809778, www.rudolfsteiner.com. Ingresso libero.

Attività
di Minerva

Oggi alle 17.30 al Museo Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII 1, Diego Redivo, studioso dell'irredentismo, presenta il libro: «Italia redenta», di Bruno Gatta, Del Bianco editore, Udine 2008.

Fameia
portolana

Nella ricorrenza del patrono San Giorgio di Portole e Stridone, verrà celebrata una S. Messa oggi alle 18 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Il libro
di Marini

Oggi, alle 18, avrà luogo nella biblioteca comunale del Villaggio del Pescatore di Duino la presentazione del libro «Ermada» di Dario Marini, al quale è allegata una grande carta topografica della zona descritta nel volume.

Fratelli
di Montuzza

Oggi ai fratelli di Montuzza, via Capitolina 14, si terrà alle 15 un incontro con il padre Frano che proviene dalla Boemia. Seguirà alle 16 la S. Messa con la consacrazione alla Madonna di Fatima. L'incontro è aperto a tutti.



SERA

Alcolisti
anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione di formazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contateli, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Organizzato dagli studenti di Scienze politiche
Valzer e American Graffiti
al ballo degli universitari

Anche quest'anno l'ormai tradizionale Ballo dell'Università organizzato dall'Assp, l'associazione degli studenti di scienze politiche dell'ateneo triestino, ha richiamato un buon numero di studenti delle facoltà cittadine, entusiasti dalla prospettiva di trascorrere una serata danzante in abito da sera al Circolo Ufficiali. Abbandonati per una volta jeans e sneakers, i ragazzi si sono presentati al gran gala in abito scuro e cravatta, mentre le fanciulle hanno sfoggiato mise modaioliche, con una spiccata tendenza verso lo stile retrò anni '50, una via di mezzo tra American Graffiti e le Ya-Ya Sisters.

Come in ogni ballo che si rispetti, le giovani donne hanno fatto il loro ingresso, un po' spavalde e un po' intimidite, al braccio del loro cavaliere salendo la scalinata che porta all'imponente salone del piano nobile del palazzo. L'associazione studentesca, nata undici anni fa, promuove durante tutto il corso dell'anno un'intensa attività culturale, formativa e di socializzazione per gli studenti: il ballo annuale, con la sua allu-

re di serata speciale e un po' formale, rappresenta un simpatico debutto nella vita post universitaria.

«Un tirocinio di pubbliche relazioni», come l'ha definito scherzosamente Arianna Olivero, laureanda in Scienze Internazionali e Diplomatiche di Gorizia, statuarina fanciulla piemontese che ha appena vinto un'ambitissima borsa di studio all'Institut de Etudes Politiques di Parigi, da dove esce la crème della dirigenza francese.

Durante la cena che precedeva il momento clou del gran ballo, nella sala si sentivano frammenti di conversazione in inglese, tedesco, francese, polacco e spagnolo: infatti, i ragazzi Erasmus della nostra università non si sono lasciati scappare l'opportunità di partecipare alla serata di gala, consuetudine studentesca molto frequente nei paesi europei, come spiegano Matteo Koch e Konstantin Fischer di Amburgo, che apprezzano molto la parentesi di studio triestina, nonostante le dimensioni contenute della nostra città.

Attorno alle undici, preaduti dai saluti di Stefano Pi-



Nel fotoservizio di Marino Sterle alcuni momenti del tradizionale Ballo dell'Università al Circolo ufficiali, al quale hanno preso parte anche molti studenti stranieri ospiti a Trieste per il programma Erasmus. Ai valzer tradizionali si è alternato il rhythm and blues di Amy Winehouse, nell'intensa interpretazione di Giulia Pellizzari Ballaben



lotta e Orfeo Sbaizero, proretore dell'ateneo cittadino, si spengono le luci e sulle note del valzer si aprono le danze. Chi con passo incerto chi, invece, sicuro di sé, come Elena Fabbian, trè chic in abito di damasco blu notte e sandali in raso della stessa tonalità, studentessa al primo anno di Scienze Internazionali e Diplomatiche, appassionata in

balli da sala. Tuttavia, siamo nel terzo millennio, e sulla scia degli ultimi volteggi austro-ungarici, ecco salire la voce sensuale e grintosa della bella Giulia Crocini del trio Giulia Pellizzari Ballaben, che con il rhythm and blues di Amy Winehouse richiama in pista la totalità dei presenti.

Patrizia Piccione

Domani la numerosa comunità triestina celebra la festa per eccellenza da trascorrere in famiglia

Uova rosse simbolo della Pasqua ortodossa

di Gabriela Preda

Gli ortodossi di Trieste festeggiano domani la loro «festa delle feste» ovvero la Pasqua. Oggi a mezzanotte e domani mattina saranno in migliaia a recarsi nelle chiese ortodosse cittadine per festeggiare assieme la «resurrezione del signore». Greci, serbi, rumeni, moldavi, ucraini, russi, ma anche alcuni italiani ortodossi.

Il calendario prevede varie liturgie ortodosse nella chiesa greca di San Nicolò sulle Rive (oggi alle 23 e domani alle 10 del mattino) e nella chiesa serba di San Spiridione in via San Nicolò (stasera alle 23 e domani alle 9.30). La veglia pasquale inizierà questa sera con la «liturgia della luce, che si concluderà alle prime luci dell'alba. L'accesso è libero a tutti gli interessati.

La Pasqua ortodossa segue di due settimane quella catto-



La Pasqua nella chiesa greco-ortodossa di San Nicolò

lica e la differenza è legata al diverso calendario; mentre la chiesa cattolica ha adottato il calendario gregoriano, quella ortodossa continua a regolarla su quello giuliano. Per il resto, valgono le stesse regole e la Pasqua conclude il periodo

della Quaresima, 40 giorni nel corso dei quali, un po' come avviene nell'Islam durante il Ramadan, è prescritta ai fedeli una serie di comportamenti che vanno dal digiuno (col divieto di mangiare alimenti di origine animale) alla

lettura delle sacre scritture fino all'astensione da ogni tipo di mondanità.

Poche le feste mondane previste nelle varie comunità perché per gli ortodossi la Pasqua, anche più del Natale, è la ricorrenza da trascorrere in famiglia. «Festeggeremo il pranzo pasquale in famiglia o con gli amici delle comunità» spiega Cosmas Cosmidis, presidente dell'antica comunità greco-ortodossa di Trieste, che ricorda il significato particolare della festa, «che riunisce attorno gli amici più stretti e i familiari, attorno al tavolo adibito con varie specialità a base di carne, dolci e le immaneabili uova colorate di rosso».

Nella tradizione ortodossa, il colore rosso simboleggia «il sangue di Cristo», mentre per altri è l'espressione di gioia per la felice notizia della «resurrezione».

■ ELARGIZIONI

- In memoria di Barbara (26/4) dagli zii 50 pro Agmen.
- In memoria di Federica Conzina per il suo 40.o compleanno (26/4) dalla mamma 30 pro Osp. Università (sez. oncologia), 20 pro Astad.
- In memoria di Federica Cosulich per il XXIII anniv. (26/4) da mamma e papà 15 pro Airc, 15 pro Ados.
- In memoria di Umberto e Nerina Dallasta (26/4) dalla figlia e dal genero 30 pro Ass. de Banfield (invalidi-disabili).
- In memoria di Barbara Mocenigo per il compleanno (26/4) da mamma e nonno 150 Accri.
- In memoria di Carlo Toscani dai cugini Rometta e Vittorio 20 pro Ass. de Banfield (invalidi-disabili).
- In memoria di Gianfranco Bergaric dalla fam. Favretto 150 pro Fond. Ant.
- In memoria di Giulio Bernardis da Pino Forza e fam.50, da Elena e Alda Fonda 30 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Iolanda Cibelli ved. Goruppi da Silvana Ipavez 20 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca).
- In memoria di Loredana e Salvatore da Lucia Amirante Russo 90 pro Airc.
- In memoria di Doriana Milani dalle amiche ginnastica: Ariella, Grazia, Livia, Lucia, Mariella, Mirna, Paola, Raffaella, Rita, Tiziana, Fernanda 110 pro Agmen.
- In memoria di Rino Puissa da Lidia 25 pro Aism.
- In memoria del dott. Luciano Querchig dai colleghi dell'Università degli studi di Trieste 215 pro Medici senza Frontiere.
- In memoria di Laura Rode da Licia Mauro 50 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Adriana Scotti da Liliana, Fiorenza, Fabio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sofia Tul da Giorgio e Arrigo Ravalico 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Sergio Uxa da Maria Stanisa Uxa, Adriana e Fabio Uxa, Laura e Gianfranco Fornasar 130 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giuseppe Veronelli dalle fam. Azzano, Eva, Gherasetti e Roversi 80 pro Ass. Azzurra mal. rare.
- In memoria di Silvana Vidmar da Rita e Romano Del Ben 100 pro Ass. Amici del cuore.
- Da n.n. 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gino Balzano da Maria Balzano, Giovanni Orlandi, Anthony Bianchi 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Alfonso Castiglione dagli amici di Paolo 70 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mario Cividin dalla famiglia Mandler 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Aurora Contardo in Monaco da Eddi, Emma, Iole e Pino 60 pro Centro oncologico.
- In memoria di Guido Corsi dai fratelli Lina e Sergio con le famiglie 200 pro Airc.
- In memoria di Franco Delolio da Luciana Delolio 30 pro Frati cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Franco Delolio e Fulvio Opara da Andreina Boschin 20 pro Frati cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Alberto Fiorini da Luciana ed Eleonora Bacigalupo 30 pro Aism.
- In memoria di Leopoldo Finotto da Giuditta e Laura Finotto 40, da Iolanda Ota 20 pro Ados.
- In memoria di Drago Kukanja da Sonia e Gaetano Pasco 30 pro Agmen.
- In memoria di Medardo Mallich detto Buci da Nino e Mariarosa Hrovatin 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Marina e Aurora Monaco da Elda, Bruno e Mario 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Gianluca Pauletich da Sara e Piero 120 pro Clinica ematologica (Udine).
- In memoria di Aramis Pavan da Mietta e Roberto Della Loggia 100 pro Istituto figlie di Maria Ausiliatrice (Missione Madagascar).
- In memoria di Aramis Pavan da Nidia e Adriana Zaccagna 50 pro Ail.
- In memoria di Antonio Posar dai condomini di via Flavia 22/3 105 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Enrico Rella da Rita e Giorgio, Betty e Sergio, Giulio 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mario Riva De Onestis dagli amici di Andrea 250 pro Azzurra Ass. malattie rare.
- In memoria di Laura Rode da Neda Millo 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lidia Ruffato da Aldo, Serena, Gianni, Mara, Giancarlo e Rita 100 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Valeria Solaro da Flavio e Xenia 20 pro Centro tumori.
- In memoria di Roberto Tam dagli amici del bar Company 170 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Alice Terzon Revem da Vilma 50 pro Astad, 50 pro Airc.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

LE REGOLE DELLE FOTO

IL PICCOLO pubblica gratuitamente le foto d'epoca di lettori che festeggiano il compleanno o l'anniversario di matrimonio



- **Compleanni**
50, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90 anni e oltre
- **Anniversari di matrimonio**
25°, 30°, 40°, 50°, 55°, 60° anniversario e oltre

Dobbiamo disporre delle foto con almeno una settimana di anticipo rispetto alla data di pubblicazione richiesta. Potete consegnarle a mano a **Il Piccolo**, in via Guido Reni 1, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13. In alternativa, possono essere inviate via e-mail a anniversari@ilpiccolo.it oppure per posta a **Il Piccolo - Anniversari**, via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Vanno indicati sempre la ricorrenza da festeggiare (per esempio 50° compleanno, 30° anniversario di matrimonio), il nome, cognome e numero di telefono di chi richiede la pubblicazione, il nome del festeggiato o dei festeggiati e la frase di augurio.

Ricordiamo che il giornale pubblicherà le foto nel limite dello spazio disponibile. Per informazioni telefonare allo 040-314461 da lunedì a venerdì 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento ed effettuato dalla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste; tel. 040-6728311

Premio Caraian
per musicisti

Il «Premio Caraian per la Musica», giunto alla 22.a edizione e dedicato a giovani musicisti, si svolgerà al Conservatorio di Trieste dal 5 al 7 maggio. Possono partecipare singoli musicisti della regione o iscritti a un Conservatorio regionale, gruppi cameristici strumentali e vocali, formazioni di duo pianistico e di pianoforte a quattro mani. L'età media non deve superare i 35 anni alla data del 31 dicembre.

Il testo del bando su www.retecivica.trieste.it/caraian e alla voce concorsi di www.conservatorio.trieste.it. Info: Fondazione Caraian tel. 040-771969 o 338-9368993.

GLI AUGURI



Elda e Salvo, cinquant'anni

Elda e Salvo festeggiano cinquant'anni di matrimonio. Per questa importante ricorrenza, auguri di cuore da parenti e amici tutti



Maria e Costantino a 50

Costantino e Maria celebrano cinquant'anni di vita insieme. Auguri di tutto cuore dai figli Gabriella e Dario, dalla nipote Deborah, Marco, parenti e amici

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

• scrivere su un solo argomento

• non superare le 30 righe da 60 battute a riga

• scrivere con il computer o a macchina

• firmare in modo comprensibile

• inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

• testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

L'atleta di Barcola

● Vorrei rispondere alla segnalazione su «L'atleta di Barcola» pubblicata il 19 aprile in quanto un tempo ebbi il compito di occuparmene, mentre ero ancora al servizio dei Musei civici di storia e d'arte.

Vorrei dire al signor Schiavon e ai tanti triestini che hanno a cuore il patrimonio cittadino – ma solo a parole – che esso va giustamente amato e se ne deve andare fieri, ma anche il primo gesto d'amore è la sua conoscenza. Notizie sulla statua in questione si ricavano dalla bibliografia, perché il pezzo è studiato e pubblicato, ma soprattutto da una più attenta frequentazione dei luoghi deputati alla sua conservazione che sono i musei. La statua virile in marmo greco fu rinvenuta nel 1888/89 in un vano del complesso della villa di Barcola, nel fondo de Ritter, in un'area oggi occupata dall'hotel Maria Theresia e da altre edificazioni moderne.

Gli scavi misero in luce un insediamento abitativo sulla riva del mare, articolato in vari ambienti, pavimentati a mosaico. Le leggi austriache non tutelavano con il rigore di quelle attuali il patrimonio archeologico. I resti si trovavano in un'area privata lasciata alla discrezione del proprietario. Fu il Comune a intervenire attraverso il Civico museo di antichità – come allora si chiamava – e il suo direttore Alberto Pusch, valente archeologo, che diresse lo scavo e il recupero di quanto si poté salvare che fu esposto in una sala della sede museale del tempo, nel palazzo della Biblioteca civica e del Museo di storia naturale.

Con il trasferimento in via Cattedrale, la statua fu inserita nella sezione della scultura al piano terra, mentre i pannelli musivi stavano in parte nei depositi e in parte nel giardino del lapidario. Purtroppo questa sezione rimase fuori del circuito di visita per parecchio tempo per le difficoltà logistiche della sede. Una quindicina d'anni fa, per l'interessamento del Rotary, la statua venne accuratamente ripulita e restaurata e riproposta all'amministrazione del pubblico nell'atrio del museo, seppure in una sistemazione non ottimale dal punto di vista museografico. Più recentemente (2001) è stata trasferita con il resto delle collezioni lapidee nel sotterraneo del bastione Lallo del castello.

Anche se questa soluzione è discutibile, rimane il fatto che le collezioni sono visitabili e che se ne parla attraverso tutti i mezzi d'informazione, particolarmente nei programmi estivi dei «Musei di sera». Spero con queste poche notizie tra storia e cronaca di aver «ri pescato» all'attenzione l'atleta di Barcola che, malgrado la provenienza, non ha nulla a che fare con l'archeologia subacquea!

Grazia Bravar

Fondazioni liriche

● In qualità di componente nella Sezione Musica della Consulta per lo spettacolo, ho preso parte alla prima riunione indetta dal ministro dei Beni culturali lo scorso marzo con all'ordine del giorno: Proposta di riparto aliquote Fus 2008.

Ho dichiarato inaccettabile la concentrazione massiva dei fondi a favore delle 13 Fondazioni liriche, con un'aliquota di oltre il 47% sul totale e la parallela grave contrazione, con un'aliquota inferiore addirittura al 14%, per tutto il settore delle Attività musicali (Titolo III legge n. 800/1967: teatri di tradizione, istituzioni concertistiche-orchestrali, associazioni concertistiche, festival nazionali e internazionali, manifestazioni all'estero, concorsi, attività sperimentali e rassegne) le quali costituiscono «i vasi sanguigni vitali per la circolazione della cultura musicale su tutto il terri-

torio nazionale». Come opportunamente ma invano lamentato già nella riunione del febbraio 2007 dal rappresentante di settore, le associazioni concertistiche hanno subito dal 2005 in poi una riduzione addirittura del 19% sul totale dei propri finanziamenti.

Ho quindi espresso, apprezzamento per i nuovi criteri e le modalità di erogazione dei contributi alle attività musicali, disposti dal decreto 9/11/2008, in particolare per quanto previsto a favore di nuove formazioni strumentali giovanili.

E stata da me invece fortemente censurata la gestione fallimentare della maggioranza delle Fondazioni liriche, in merito alle quali ho denunciato: 1) sprechi incompatibili con la situazione del Paese; 2) cumulo ed omissioni di cariche istituzionali e disfunzioni operative: sovrintendenze che assumono senza titolo le competenze di direzione artistica omessa e in altri casi violazione del principio di esclusività per la carica, da parte di direttori artistici operanti in più istituzioni; 3) conflitti di interesse e cointeressenze: direttori «musicali» che svolgono funzioni di direzione artistica con scritture per sé stessi di direzione orchestrale, in posizione addirittura di cointeressenza con il proprio agente, reso principale interlocutore della stessa fondazione; 4) assenza di criteri di sostegno e incentivazione solo per il lavoro degli interpreti italiani, in una condizione di mancata regolamentazione del sistema delle agenzie, favorevoli spesso gli elementi provenienti dall'estero, in forme non trasparenti quando non in situazioni di frode fiscale; 5) programmazioni di scarsa produttività, intermittenze e inadeguatezza, in rapporto ai costi fissi; 6) irresponsabile dispendio per regie e scenografie ideologizzate, antistoriche e antimusicali, in luogo di materiali inutilizzati di precedenti edizioni; 7) «sanatorie» gratuite a favore di personale non qualificato ed esorbitante le funzioni necessarie; 8) invadenze politiche e sindacali nelle strutture amministrative; 9) esposizioni bancarie e sbilanci astronomici, eccedenti i valori patrimoniali; 10) consigli dei revisori locali e compiacenti; 11) pratica inadeguatezza e impossibilità di controlli dell'amministrazione centrale sulla gestione di Fondazioni che, per assurdo assunto della legge 367/96, sono trattate in regime di autonomia privatistica, ancorché dotate di funzioni e finalità pubbliche, finanziate dallo Stato e dagli Enti pubblici locali.

Esprimendo infine un voto di astensione sull'intero riparto del Fus, ho inteso significare profondo dissenso e ammonimento alle forze politiche e amministrative dello Stato per una rifondazione ab imis delle strutture, con la chiusura per bancarotta di quelle fondazioni risultanti in deficit fallimentare, prima che l'immondizia delle corruttele ricopra l'intero settore e al castello.

Esprimendo infine un voto di astensione sull'intero riparto del Fus, ho inteso significare profondo dissenso e ammonimento alle forze politiche e amministrative dello Stato per una rifondazione ab imis delle strutture, con la chiusura per bancarotta di quelle fondazioni risultanti in deficit fallimentare, prima che l'immondizia delle corruttele ricopra l'intero settore e al castello.

L'ALBUM



La quarta A della «Foschiatti» fa lezione a bordo dell'«Aulablu»

Gli alunni della quarta A della scuola «Foschiatti» hanno trascorso una bellissima mattinata a bordo della nave-laboratorio «Aulablu» dove hanno potuto fare esperimenti molto interessanti riguardanti l'acqua. Un grazie di cuore a Pino Ferraro, Gianna Visentin e Walter Bradas per l'ospitalità con cui hanno accolto i giovani ospiti

IL CASO

Proteste degli utenti della linea 25, che parte di prima mattina

Bus da Cattinara, ritardi e scortesie

Siamo un gruppo di utenti che desiderano segnalare alcuni disservizi che si verificano normalmente, cinque giorni su sette, sulla linea 25 che parte dall'ospedale di Cattinara alle ore 6.25 minuti. L'orario indicato in tabella è formalmente compilato dagli uffici della Trieste Trasporti non viene rispettato e alla nostra domanda sul perché questo ritardo, ci vengono date diverse risposte come da protocollo poiché generalmente tutti hanno le stesse frasi: 1) «siamo andati al bagno, cosa non si può?». Da notare che non ci permettiamo di dirlo nel loro linguaggio utilizzato, poiché siamo persone che sanno usare un lessico che rispecchia intelligenza e buon senso. 2) «I nostri orologi segnano l'ora esatta e non si discute, noi partiamo con il nostro orario». 3) «Cosa non vedete che abbiamo gli allievi?».

Chiediamo: i bisogni fisiologici sono leciti ma allora perché non viene di-

sposta una modifica di orario in modo che gli autisti possano soddisfare le loro esigenze? Dobbiamo rimetterci noi con questi orari sballati? Per colpa di tutti questi ritardi siamo costretti ad arrivare più tardi sul lavoro. Ci è stato detto di prendere l'autobus precedente: ma si rendono conto delle risposte con cui liquidano le persone che già si alzano presto per andare al lavoro (e non andiamo gratis in bus...).

Come mai i controllori che salgono prima delle sette per verificare che tutti abbiano la tessera o i biglietti non controllano anche il tempo impiegato per il tragitto della linea 25?

Credo che tutti i giorni dai quattro agli otto minuti di ritardo siano assai sia per l'azienda in quanto tutti gli orari giornalieri risulteranno sballati, sia per noi che dovendo tembrare l'orario dobbiamo recuperare i minuti di ritardo. Inoltre la gentilezza e le buone maniere non so-

no di casa: se contesti perché hai ragione ti senti mandare a quel paese. Proprio un bel servizio dignitoso e soprattutto di gran rispetto. Per quanto riguarda gli allievi perché non è predisposto che possano far pratica nelle ore serali? Tanto cosa cambia per loro e per gli autisti che sono affiancati? Scuri è di mattina e la stessa cosa è di sera, gli autisti sono pagati ugualmente e si potrebbe evitare che tutte le persone che si recano al lavoro prima delle sette arrivino in ritardo. Siamo tutti stanchi, e non solo gli autisti, pertanto modernizzino il loro atteggiamento e si mettano al servizio dell'utente con rispetto svolgendo con diligenza il loro servizio, perché se loro sono stati assunti con contratti Co.CoCo, almeno per gli ultimi arrivati, noi paghiamo l'abbonamento e il servizio è molto scadente. E ci troviamo davanti a tanta maleducazione e anche sporcizia.

Seguono 11 firme

mento dei fatti.

Da vari giorni il trio di ladri era sotto controllo da parte del nostro personale in quanto sospettato di furti precedentemente avvenuti. All'uopo si era provveduto a visionare i filmati delle telecamere a circuito interno di cui l'azienda dispone riuscendo a fissare le immagini che documentavano in modo inequivocabile la loro presenza. Conseguentemente veniva attivato un contatto con la Squadra mobile che procedeva alle analisi dei filmati. Dopo qualche giorno un loro funzionario, molto fisionomista, notava un membro del terzetto fuori dei Magazzini Upim. Fatta intervenire una volante procedeva all'arresto recuperando della refurtiva sottratta ai predetti Magazzini. Complimenti quindi alla Squadra mobile per la brillante operazione ma ci pareva giusto puntualizzare che le telecamere erano le nostre.

Sergio Godina

Trieste sul Financial Times

● Il Piccolo del 7 e dell'11 marzo segnalava, a proposito del turismo nella nostra città, che Trieste era stata «scoperta» dal Financial Times. L'autore con quei due articoli richiamava l'attenzione dei lettori - con interessanti e suggestive citazioni - su alcuni angoli caratteristici della nostra città, certi negozi e alberghi tipici, il tutto condito da ampi riferimenti alla storia, alle tradizioni, alla vita sociale e culturale, come riportato dal prestigioso giornale inglese.

L'età avanzata degli scri-

Franco Del Campo

Furto da Godina

● Con riferimento all'articolo pubblicato domenica 19 u.s. - in qualità di legale rappresentante della Giuseppe Godina S.r.l. - ritengo doveroso puntualizzare quanto di seguito ai fini di precisare l'effettivo svolgi-

SCACCO MATTO

di Emiliano Aranovitch



La Mossa Vincente

Tocca al nero. Questa posizione è tratta dalla partita Inarkiev-Kamsky, giocata a Baku, in Azerbaijan, nell'aprile 2008. Il bianco ha tre pedoni di vantaggio e sembrerebbe, a prima vista, in grado di far suo l'incontro. Ma il nero, grazie ad una elegante combinazione, può dare scaccomatto in 4 mosse. Come?

Soluzione:
1...Cg6+!! 2.Rg1 Tc1+ 3.Txc1 Txc1+ 4.Df1 Txf1 scaccomatto

Preseren e Sacro Cuore ai nazionali studenteschi

di Aldo Seleni

Alla fase regionale dei Giochi sportivi studenteschi disputata a Maniago hanno partecipato per Trieste nella categoria over 16 il Galilei e l'Oberdan, per le Superiori Oberdan e Preseren femminile, per le medie Dante e Cankar e per le elementari Sacro Cuore e Opcline. Si sono brillantemente qualificate per le finali nazionali di Jesolo il Preseren femminile (Valentina Oblak, Veronika Zerjal, Veronika Porro, Maja Malalan, Neza Kravos) ed il Sacro Cuore (Alberto Jurishevich, Marco Del Monte, Lorenzo Zubin, Andrea Cernettich, Nicola Giuliani, Simone Diomedea).

Sabato e domenica si sono svolti a Sesana un torneo lampo ed uno semilampo della combinata con il Torneo Internazionale del Carso al Centro Culturale di Monrupino che si conclude domani con gli ultimi 2 turni e le premiazioni. Al torneo lampo 36 partecipanti dei quali 14 da Trieste e dall'isontino.

La classifica: Danijel Benetic (Sesana), Walter Pregarac (Pirano), Timothy Suc (Pirano) Daniele De Val (Trieste). Ottimi anche il sesto posto di Carlo Luciani (Monfalcone) e Sergio Vitri (Trieste).

Nel semilampo 32 iscritti. La classifica: Walter Pregarac, Carlo Luciani, Andrej Znidarcic (Pirano), Severino Stantic (Trieste).

Ottimo anche il nono posto di Giulia Tonel. Da rilevare la partecipazione del giovanissimo Filippo Camana (9 anni) che si è ben comportato ottenendo due vittorie ed un pareggio.

La squadra Under 16 (Jan Zobec, Diego Debarbora, Alberto Jurishevich, Matjaz Zobec, Liam Visentin, Nicola Pinzani, Filippo Camana e Ajlin Visentin) si è qualificata per la finale nazionale in programma a settembre a Terrasini (Palermo).

Per maggiori informazioni consultare il sito www.sst1904.com o scrivere a informazioni@sst1904.com

L'OPINIONE

L'Italia fanalino di coda in lettura e innovazione

Nel 1995 l'Unesco proclamò il 23 aprile Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore, sottolineando come il libro sia sempre stato un potente strumento di diffusione e di conservazione della cultura.

La data prescelta ha un valore simbolico: rappresenta un omaggio a tre grandi autori, la cui vita terrena si conclude proprio quel giorno e sono William Shakespeare, Miguel de Cervantes e l'Inca Garcilaso de la Vega.

La giornata del 23 aprile non rappresenta solo un momento di attenzione al libro, ma intende essere uno strumento di promozione, su base planetaria, della lettura, dell'attività editoriale e di una corretta protezione della opera intellettuale.

Da una statistica pubblicata sull'Economist è emerso che i Paesi in cui si legge di più sono anche i Paesi all'avanguardia nell'innovazione, nello sviluppo economico, sociale e culturale e dove è poco significativa la corruzione.

Mentre in Svezia la percentuale dei cittadini che legge almeno un libro all'anno è del 72%, in Italia si abbassa fino al 42%. Pertanto i vari misuratori di competitività economica e innovazione vanno di pari passo con gli indici di lettura: in entrambe le classifiche a farla da padrone sono i Paesi del Nord Europa, mentre l'Italia è malinconicamente arroccata agli ultimi posti.

Ritengo che in Italia il problema della scarsa propensione alla lettura sia estremamente preoccupante anche per un altro dato: l'elevato tasso dell'analfabetismo di ritorno, riscontrabile soprattutto tra gli insegnanti. Dopo gli studi universitari, gran parte di loro non prende più in mano un libro e viene così a mancare lo stimolo alla lettura negli studenti proprio da parte di chi dovrebbe indurlo: infatti solo chi legge può trasmettere agli altri il piacere per la lettura.

Mauro Luglio
Monfalcone

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio la gentile persona che il giorno 18/3/2008, alle ore 9.10, ha lasciato sulla mia automobile parcheggiata vicino all'ufficio parrocchiale di via Ananias un biglietto con i dati identificativi della Opel Corsa azzurro scuro che ha rovesciato un ciclomotore sul mio cofano anteriore. La prego di contattarmi al numero 3203310930 per motivi assicurativi.

Fabio Cigoi

castorama

HANGAR DESIGN GROUP

BRICOLAGE | DECORAZIONE | BAGNO-CUCINA | GIARDINAGGIO

A MUGGIA SIAMO APERTI



offerta
69⁹⁰ €
 INVECE DI 89 €
 SC. 21%

ARMADIO 2 ANTE
 Con ripiano interno.
 Cod. 154607
 Escluso contenuto

COFFEE SET CLADOCALYX

Completo di cuscini sfoderabili
 100% cotone.
 2 poltrone. Cod. 602531
 cad. 69 € invece di 79 € sc. 12%
 Divanetto 2 posti. Cod. 602530
 139 € invece di 159 € sc. 12%
 Tavolino. Cod. 602529
 62 € invece di 69 € sc. 10%

offerta
399 €
 INVECE DI 599 €
 SC. 32%



VASCA IDRO OCEANO

Sistema idromassaggio 6 bocchette orientabili.
 Comando con sistema Relax Basic. Regolazione dell'aria.
 Silenziosità del sistema idromassaggio grazie ai supporti
 in gomma antivibranti. Pannello frontale e laterale.
 Colonna di scarico. Telaio portante in alluminio.
Centri di assistenza in tutta Italia. Cod. 580551



offerta
IL SET
339 €
 INVECE DI 386 €
 SC. 12%

Prezzi e sconti validi fino all'11 maggio 2008.

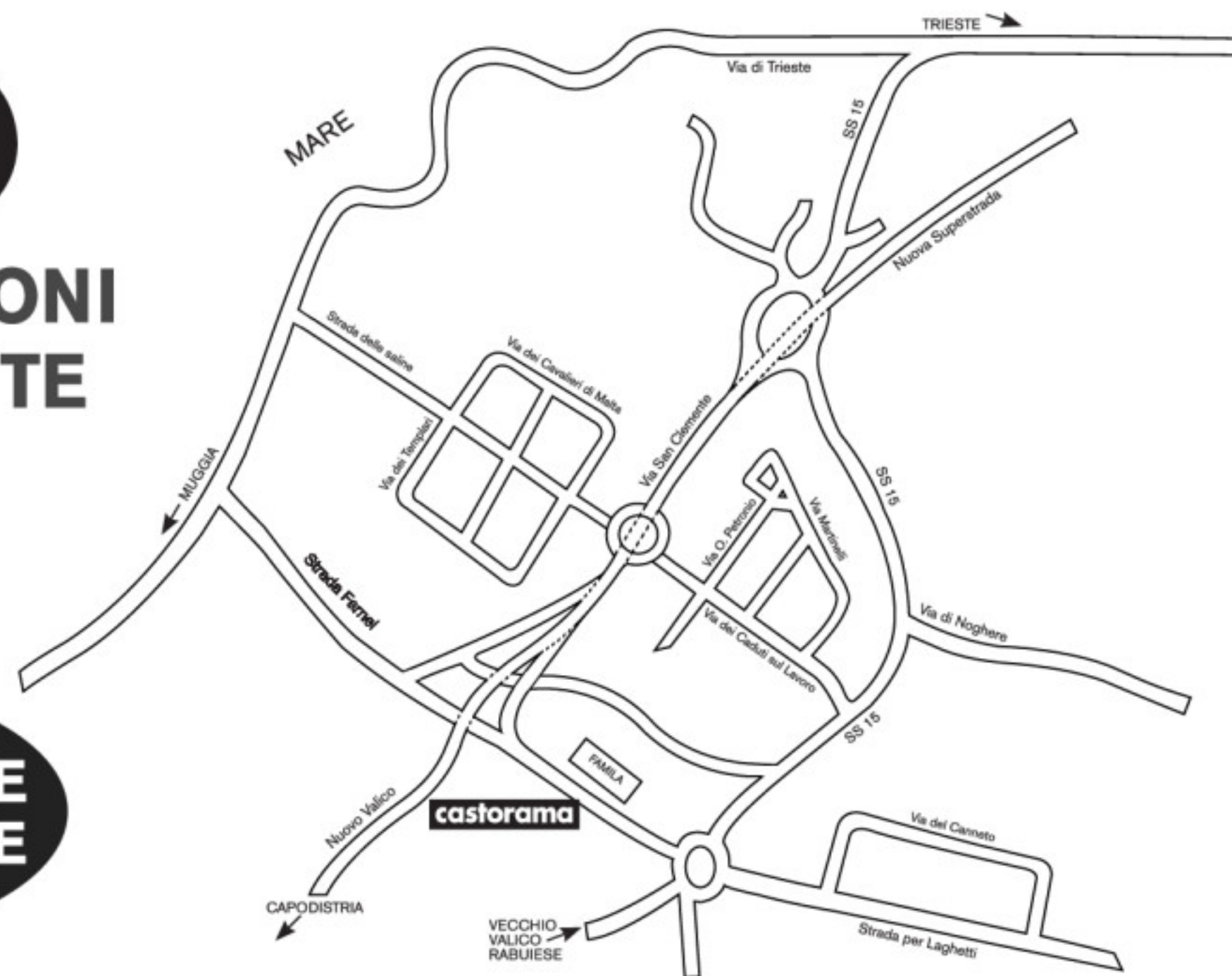
TI ASPETTIAMO

IN UN NUOVO SPAZIO RICCO D'IDEE E SOLUZIONI
 PER L'ABBELLIMENTO DELLA CASA E IL FAI DA TE

Come raggiungerci

A Muggia (Trieste)
Strada Farnei - Zona Rabuiese
Lun - Dom 9:00 - 20:30
Tel. 040 9235167

**APERTO TUTTE
 LE DOMENICHE**



N.1 in Europa con 760 Negozi

GRUPPO KINGFISHER

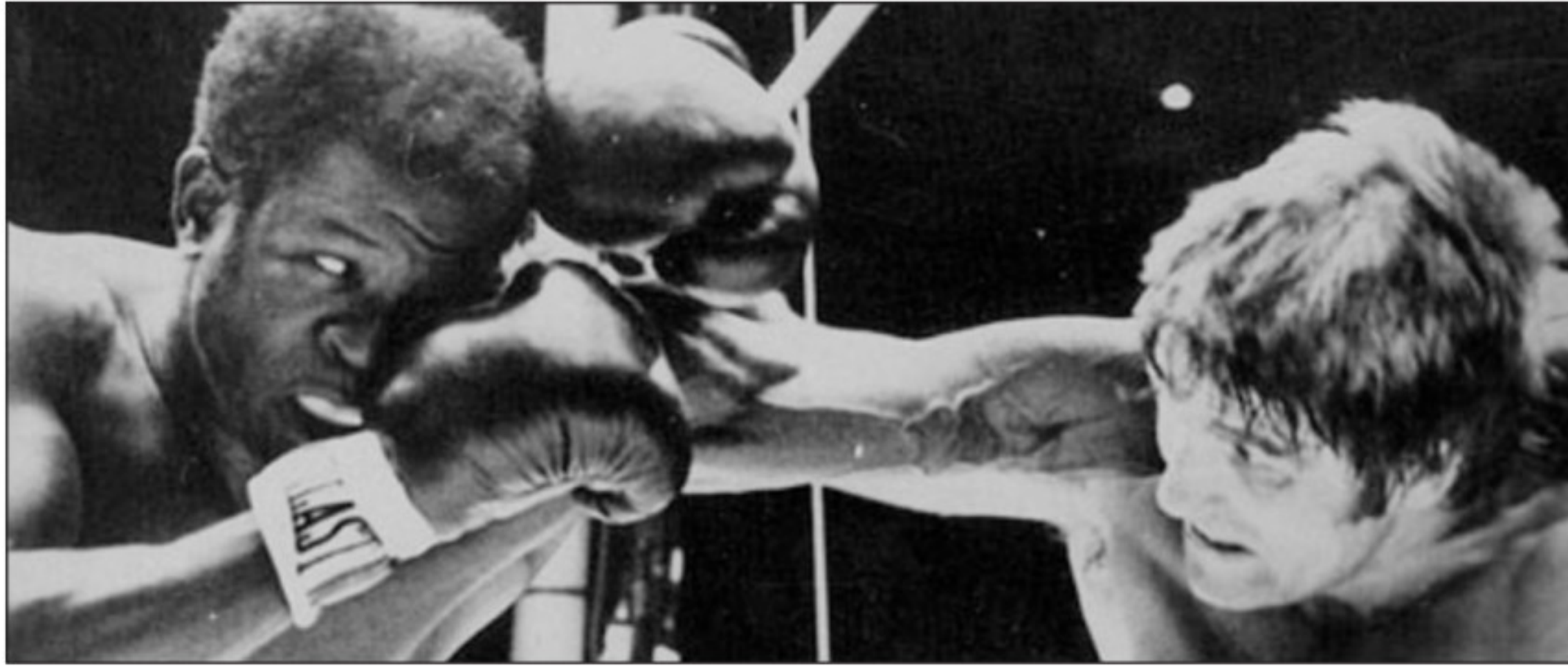
castorama

B&Q

**BRICO
 DEPOT**

www.castorama.it

SPORT



Emblematica istantanea: s'incrociano i pugni di Griffith e Benvenuti. I due campioni si sono sfidati tre volte per il titolo mondiale dei medi. A sinistra Nino con Jake La Motta. A destra il rientro a Trieste da campione del mondo



Passati i fasti della fama, l'ex campione mondiale triestino dei pesi medi festeggerà domani il compleanno a Roma con la famiglia

Benvenuti: «Vi racconto i miei 70 anni»

Talento precoce, divo dello sport, ricco, poi i problemi. Ma lui è ottimista: «Il meglio deve ancora venire»

dalla prima pagina

di Bruno Lubis

Lo consigliarono di lasciar perdere, di continuare a tenere in piedi una famiglia che si era sgretolata. Altrimenti il viaggio negli Usa, gli incontri con Griffith e il titolo mondiale dei pesi medi se li poteva scordare. Nino racconta della svolta nella sua vita nella biografia scritta pochi anni fa.

Parliamo allora di quella svolta. Ma ricordiamo anche gli anni di prima, quelli che più sono stati sotto la luce splendente e vorace della fama e della ricchezza.

Un ragazzo istriano di Isola parte ogni giorno in bicicletta da casa sua per arrivare a Trieste e frequentare la palestra di pugilato. Le pedalate gli servono come riscaldamento, per fare fiato, così dopo si può dedicare subito agli esercizi e ai guantoni. Tutti capiscono che quel ragazzo magro come un baccalà ha dei numeri e, già da giovanissimo, entra nel giro azzurro. A 17 anni Nino è pronto per affrontare i miglioni al mondo, lui vorrebbe partecipare alle Olimpiadi in Australia. I selezionatori decidono che è troppo giovane, non ha esperienza, sarebbe un rischio mandarlo a Melbourne. Lui ci fa una malattia ma riprende subito a martoriare il fisico e l'animo con allenamenti feroci, vuole restare magro per non perdere il prossimo treno. Intanto vince titoli su titoli con i guanti da 8 once e con la canottiera azzurra.

Finalmente sa che sarà sul ring a Roma nel 1960. Lui non deve aumentare di peso, lo vogliono a 66 chili e deve rinunciare perfino alla bistecca. «Suechiavo la carne, la masticcavo avidamente ma non mandavo giù il boccone per non al-

zare il peso» - raccontava Nino. I sacrifici, ma la bravura innanzi tutto, viene premiata con la medaglia d'oro.

Torna a casa osannato come un divo. La stessa scena si ripeterà nel 1967, eversore di Emile Griffith, quello che aveva ammazzato di pugni sul ring Benny Kid Paret, colpevole di averlo definito «maricò» nei giorni precedenti il match. Ebbene, Nino al Madison Square Garden manda Griffith al tappeto, ne subisce la reazione e va giù alla quarta, poi dalla sesta ripresa in poi infila una serie di sinistri dritti, e qualche destro (non troppi, non lo sapeva usare con continuità) come se ne sono visti poche volte nella storia del ring. Vince chiaramente ai punti, finalmente gli Stati Uniti possono acclamare un bianco, bello e dai capelli chiari, come re dei pesi medi al posto di un negro che non ha mai convinto né il grande pubblico e né i tecnici (Griffith un immenso peso welter, non aveva potenza fulminante nel pugno).

L'America è ai piedi di «Nee-no» (così era costretto a scrivere il suo nome per farlo pronunciare correttamente) e Nino sfrutta un po' il momento. Fu sconfitto allo Shea Stadium ma combatté dopo qualche giorno di febbre (ricordiamo la sua frase di risposta al telecronista della Rai che gli chiese come stava: «Benone»). Ma fu una chiara sconfitta che dette poi spazio alla bella. Vinse Nino Benvenuti e chiuse la partita con Emile Griffith.

Vennero gli anni fulgenti della fama ma il pugile più bello era già passato, la generosa boxe mostrata contro Folledo per la corona europea, per qualcuno fu la cosa più bella. Come fu bello il montante che oscurò la vista a Sandro Maz-

zinghi, in una serata allo stadio di San Siro. Splendido il sinistro d'incontro che rivoltò Rodriguez in chiaro vantaggio di punti col titolo mondiale dei medi in palio. Ma sono stati smeraldi e rubini in un pugilato fattosi più guardingo, come ovvio a quei livelli (dove i colpi si sentono, eccome).

Poi ci fu Monzon, un uomo pieno di fame, selvatico di suo, violento tanto da lasciare interdetto il medico personale di Nino, il compianto Pippo Bergamini, mandato all'Hilton per vedere come fosse fatto l'argentino. Bergamini lo vide arrivare nell'albergo dopo il lungo viaggio da Buenos Aires, la trascrizione dei dati del passaporto andavano per le lunghe con gli addetti alla ricezione. Allora Monzon si avvicinò ai grandi vasi di ficus tra le poltrone e pisciò là, senza ritengo e senza vergogna.

Come finì la pratica-Monzon, lo sappiamo tutti. Nino cominciò una nuova vita. Prima spaesato nel mondo dei normali, s'accorse che di tutti i milioni guadagnati con borse, premiazioni, partecipazioni e investimenti, non gli rimaneva che gli spiccioli. S'improvvisò imprenditore ma quel mondo lo respinse. Qualche anno difficile, il trasferimento a Roma e poi un incontro, inatteso quanto foriero di immensa gioia. La figlia nata dal suo amore con Nadia Bertorello lo voleva vedere per conoscerlo e magari cominciare un rapporto. Nino si sorprese, vide quella figlia, volle rivedere anche la madre e l'uomo solo che viveva nella capitale diventò un altro. Le luci stroboscopiche delle boxe erano finite, la fama resisteva ma non bastava a riempire la vita. I sentimenti invece potevano riempire la solitudine di un uomo che è stato campione, famoso, ricco e ades-



Nino nell'estenuante lavoro alla pera, per farsi l'occhio e la velocità

so doveva vivere come una persona normale senza essere preparato a farlo.

L'ottimismo di Benvenuti vinse le resistenze e lui trovò il suo mestiere per vivere, parla di pugilato, commenta alla tv, partecipa a incontri mondani raccontando di pugni, di personaggi e di avvenimenti.

Spesso lo segue a distanza, schiva, una donna che non ha mai voluto i riflettori su di sé. Nino pare guardare in fondo alla sala dove parla, un'occhiata pur continuando a parlare. Il meglio deve ancora venire; per adesso i 70 li abbiamo visti; chissà che bello sarà il compleanno numero 80.

Al ristorante con la famiglia: «Impossibile la festa a Trieste»

di Matteo Contessa

TRIESTE Festeggerà i suoi 70 anni appena domani, in un ristorante caratteristico di Roma, assieme alla compagna, pochi sportivi e qualche amico, tra cui l'attore Giuliano Gemma. Per Nino Benvenuti sarà l'ennesimo compleanno lontano da Trieste, come gli accade oramai abitualmente, da quando passioni, lavoro e obiettivi lo hanno oramai radicato nel ring della Capitale: «Festeggiare a Trieste sarebbe stato comunque impossibile - ha spiegato l'ex campione del mondo dei pesi medi - per il mio lavoro di cronista sportivo devo andare a caccia dei pugili italiani diretti alle Olimpiadi. Devo dare la priorità a questo».

Eppure il mondo sportivo triestino continua a definirlo come il campione più amato tra le varie generazioni. L'abbraccio della città a suo ritorno dal match mondiale vinto a New York con Griffith nel 1967 resta un capitolo storico.

«Era il 17 aprile. Ancor più della stessa affermazione mondiale conservo dentro l'affetto di Trieste, il calore tributatomi, unico. Quello che mi ha regalato la città quella volta è stata una vera incisione nel cuore, indimenticabile, ancor più, ripeto, della conquista del titolo mondiale stesso, secondo forse solo alla vittoria alle Olimpiadi nel 1960».

Già, le Olimpiadi. Ora se parla maggiormente per contenuti distanti dalla scena sportiva.

«Questo lo so bene, in quanto il mio incarico da cronista fu proprio nel 1972 a Monaco, quando i Gio-

chi furono caratterizzati dai noti episodi terroristici. Io credo invece che lo sport deve stare lontano da certi temi di speculazione politica o economica. Bisogna andare a Pechino e gareggiare. Certe situazioni erano poi ben note a tutti all'atto dell'assegnazione concessione alla Cina della organizzazione».

Lei continua a esaltare i valori del pugilato. Cosa possono ancora indicare, combattere sino alla fine o capire con coscienza quando è il momento di ritirarsi?

«La boxe insegna a lottare quando è il momento di farlo ma induce a comprendere anche i tuoi limiti, affermando quindi il momento giusto per chiudere le contese. L'ideale della noble art è questo».

Ideale afferrato anche da Nino Benvenuti?

«Sì, credo di averlo fatto realmente. Con il valore della sofferenza passata sul ring ho affrontato poi il ciclo del dopo-pugilato. Ho avuto due vite: da campione sino ai 33 anni e sino adesso, con altra veste, di uomo e cronista sportivo. Potevo all'epoca continuare a gareggiare ma ho dato fede alla parola del ritiro, rifiutando tra l'altro offerte favolose. Ho mantenuto l'impegno e ora, a 70 anni, sono un uomo sostanzialmente felice».

Carnera, Mitri, Cerdan e altri. Cinema e teatro continuano a esaltare la figura del pugile. Che fine ha fatto il progetto di una fiction sulla sua vita?

«Sì è arenato, è vero, ma meglio così. Perché farlo ora? Il meglio della mia vita deve ancora arrivare».

(ha collaborato Francesco Cardella)

I ricordi di un amico che condivise le fatiche dello sport ma anche serate mondane da raccontare. Gli auguri dell'associazione triestina degli Azzurri d'Italia

Del Degan: «Con Nino anni indimenticabili»

TRIESTE «Con Nino ho passato anni indimenticabili, nello sport e lontano dal ring. Senza contare che è stato anche il mio testimone di nozze». L'Amarcord è di Mario Del Degan, classe 1943, pugile triestino all'epoca campione regionale e italiano nei dilettanti tra i pesi welter, atleta dalla scherma particolarmente tecnica, cresciuto proprio all'ombra di Benvenuti, divenuto poi insegnante e collaboratore di rappresentative estere, tra cui quella canadese e jugoslava.

Mario Del Degan lega a Benvenuti i ricordi della maturità pugilistica ma anche alcuni coloriti capitoli della gioventù respirata nei salotti della bella vita romana degli anni '60, a contatto con stelle del cinema e della televisione: «Bei tempi, in tutti i sensi - ricorda Del Degan - Nino era già un campione affermato anche dal successo alle Olimpiadi di Roma e spesso, tra noi della nazionale, ci trovavamo a passare serate con personaggi come Virna Lisi, Ugo



Nino Benvenuti in versione un po' mondana

Tognazzi, Walter Chiari e altri dell'epoca. Nino era sempre però molto semplice, umile in palestra e serio nell'impegno da sportivo - ricorda l'insegnante triestino - anzi, era particolarmente disponibile con tutti. E' stata una bel momento, sia perché grazie a lui ho appreso tanto nel pugilato ma anche perché stata una amicizia durata anche lontano dal ring».

Nessun dubbio inoltre da parte di Del Degan sulla efficacia del modello tecnico di Benvenuti nell'intera storia della Noble Art italiana: «Nessuno così dopo di lui, all'epoca l'Italia poteva vantare campioni assoluti, come lo stesso Mazzinghi, ma dopo il ritiro di Nino non ci sono stati atleti all'altezza, non solo per quanto riguarda la sua categoria. Magari fosse rimasto nel giro - ha concluso Del Degan - per i giovani in palestra sarebbe bastato solo ammirarlo, cercando almeno in parte di imitarlo».

Un augurio speciale per i 70 anni dell'ex campione del mondo dei pesi medi arriva

anche da Marcella Skabar, vertice della sezione triestina della associazione Azzurri d'Italia, realtà con cui Nino Benvenuti ha mantenuto un costante legame d'affetto e sostegno: «In effetti Nino Benvenuti è ritenuto un emblema, una specie di vessillo della intera associazione - sottolinea la presidentessa degli azzurri giuliani - un esempio per tutti noi sportivi delle varie generazioni, anche perché ha saputo legare il suo nome alle Olimpiadi di Roma del '60, una delle ultime edizioni incontaminate dei Giochi, senza speculazioni di vario tipo. Benvenuti ha sempre risposto alle nostre chiamate con immutato affetto e a lui voglio far arrivare gli auguri di compleanno non solo dalla intera famiglia degli azzurri triestini ma facendo da ponte anche per campioni lontani come Livio Berruti, grande azzurro torinese dell'atletica che ha diviso con Nino le fatiche a Roma delle Olimpiadi, l'impresa che lo ha consegnato alla storia».

F. Card.

Al lavoro con gli azzurri in partenza per Pechino

TRIESTE Sarà proprio Nino Benvenuti a raccontare le prospettive del pugilato italiano rivolte alle prossime Olimpiadi in Cina. La medaglia d'oro nei pesi welter ai Giochi di Roma nel '60 è impegnato in veste di cronista in uno speciale prodotto dalla Rai, la cui messa in onda è programmata a poche settimane dalla vernice della manifestazione olimpica. Un lavoro che ha portato in questi giorni Benvenuti a stretto contatto con gli azzurri in raduno ad Assisi - tra cui i campioni del mondo Russo e Cammarelle, i più accreditati per un podio olimpico - impegno che ha provocato il posticipo dei festeggiamenti per il compleanno per la giornata

di domani, una volta ultimate le interviste e le riprese all'interno della nazionale: «Stando con gli atleti azzurri in questi giorni ho potuto percepire nuovamente la particolare differenza tra la boxe di una volta e quella attuale, i ritmi atletici di adesso sono nettamente superiori a quelli del passato. La tenuta fisica è impressionante, dettata da fattori scientifici, altamente rifinita e molto controllata. Una volta forse la tecnica era migliore, l'arma su cui si contava maggiormente. Oggi l'atletismo domina - assicura Benvenuti - probabilmente in questo risiede il cambiamento maggiore del pugilato».

f. ca.

■ COSÌ IN CAPO AL MANUZZI (ore 16)



Serie B: la 37ª giornata

PARTITE	ARBITRI	CLASSIFICA
OGGI		
16.00		
AlbinoLeffe-Bologna	Farina	Chievo 76
Bari-Modena	Herberg	Bologna 72
Brescia-Treviso	Girardi	AlbinoLeffe 71
Cesena-Triestina	Velotto	Lecce 70
Grosseto-Frosinone	Pantana	Brescia 66
Mantova-Ascoli	Russo	Pisa 64
Messina-Piacenza	Tommasi	Rimini 54
Pisa-Chievo	Brighi	Mantova 52
Ravenna-Lecce	Banti	Frosinone 50
Spezia-Avellino	Rocchi	Triestina 48
Vicenza-Rimini	Pierpaoli	Ascoli 47
		Bari 47
		Messina 45
		Piacenza 43
		Grosseto 42
		Modena 38
		Vicenza 36
		Treviso 31
		Avellino 30
		Spezia (-1) 30
		Ravenna 28
		Cesena 26



Sgrigna, autore del gol del successo nella gara d'andata

CALCIO SERIE B Dopo aver battuto Grosseto e Modena l'Unione insegue un altro successo. Bianconeri a un passo dalla C

Triestina in Romagna per calare il tris

A Cesena l'Alabarda senza cinque giocatori. Ma Castori sta messo anche peggio di Maran

TRIESTE Ora che la Triestina ci ha preso gusto, sarebbe davvero un peccato interrompere la serie. Dopo aver fatto bottino pieno con Grosseto e Modena sia all'andata, sia al ritorno, l'Unione è decisa infatti a proseguire con il «cappotto» anche questo pomeriggio, quando al «Dino Manuzzi» proverà a replicare il successo ottenuto all'andata contro il Cesena. Del resto, appena raggiunta la salvezza con abbondante anticipo, l'ambiente alabardato ha subito parlato chiaro: qui non si ferma nessuno, non si fanno regali e, magari con l'aiuto di qualche piccolo incentivo economico da parte della società, si vuole salire il più in alto possibile.

Tecnico e giocatori hanno sottolineato soprattutto l'importanza delle restanti partite per costruire una mentalità vincente, dalla quale ripartire il prossimo anno con ambizioni più grandi. E quella di oggi, in effetti, è una significativa prova del nove: dopo aver vinto a Grosseto in casa di una squadra già piuttosto tranquilla e aver ribadito contro un Modena affamato di punti che l'Alabarda non fa sconti a nessuno, stavolta Allegretti e compagni sono chiamati a far visita a una compagine che si gioca tutte le ultime chances di restare aggrappata alla speranza di acciuffare i play-out. La squadra di Castori non se la passa certo bene: arriva da 3 sconfitte consecutive, ha appena perso lo scontro diretto con lo Spezia, non vince dal 15 marzo



Mister Rolando Maran

e soprattutto è ultima in classifica a 4 punti dalla quota playoff. E visto che piove sempre sul bagnato, si ritrova anche falcidiata dal giudice sportivo (squalificati Lauro, Cardone e Ola), dagli infortuni (Campedelli, Sarti, Esposito e Pagliuca) e dall'influenza (Reggini e Jidayi). Ma è proprio per questo che chi scenderà in campo lo farà con il coltello fra i denti, sapendo che non si può più sbagliare, pena la condanna certa alla retrocessione.

Sulla carta, la gara dovrebbe avere un andamento ben preciso: il Cesena quasi certamente partirà in quarta, cercando di sbloccare subito la situazione. La Triestina dovrà essere calma, brava e attenta a reggere l'urto e a non farsi mettere i piedi in testa, uscendo fuori con aurotità

quando sarà finita la sfuriata romagnola. Del resto il Cesena si ritrova l'attacco più debole della serie B con soli 30 gol messi a segno, un reparto nel quale l'unico da tenere davvero d'occhio è l'ex alabardato Moscardelli, autore quest'anno già di 13 gol. Non dovrebbe quindi essere un'impresa tener botta all'assalto cesenate, soprattutto con una difesa ampiamente collaudata che Maran è intenzionato a confermare in blocco e che, seppur con qualche amnesia, ha dimostrato negli ultimi tempi maggior sicurezza.

In avanti invece l'Unione avrà molte carte da giocare. È vero, dovrà fare i conti con ben 5 assenze, ma solo quelle di Princivalli e Tabbiani sono davvero pesanti. E poi l'intenzione di Maran di schierare una coppia d'attacco formata da Granoche e Della Rocca, con Sgrigna esterno di centrocampo, la dice lunga sulle intenzioni bellicose dell'Alabarda, che in questo modo avrà le armi per far male sia a difesa schierata, sia in contropiede. Allegretti e Piangerelli detteranno i ritmi in mezzo al campo, mentre l'unico dubbio di Maran riguarda la fascia di competenza di Sgrigna: dalla sua zona di impiego dipende l'utilizzo di Rizzi oppure di Milani. In panchina il tecnico trentino si ritroverà stavolta senza altri attaccanti da utilizzare, ma potrà contare sui rientri di Testini e Gorgone che gli consentiranno, se ci sarà bisogno, di cambiare le carte in mezzo al campo.

Antonello Rodio



Andrea Milani è in ballottaggio per un posto da titolare sulla corsia di destra

L'INTERVISTA

Petras: «Siamo un gruppo unito, questa è la nostra arma migliore»

TRIESTE All'inizio sulle sue qualità qualcuno nutriva più di qualche dubbio, poi nella seconda parte di campionato Martin Petras si è guadagnato il posto fisso in difesa accanto a Minelli a suon di prestazioni. Lo slovacco non solo ha dimostrato notevoli doti di combattente, ma anche una certa destrezza con il gol, visto che dopo la rete segnata a Vicenza all'andata, ha replicato un paio di settimane orsono a Grosseto.

Petras, con che spirito la Triestina scenderà in campo oggi al «Manuzzi»?

Noi andiamo per vincere e per continuare la strada che abbiamo intrapreso da tempo. È vero, loro si giocano le ultime chance di salvezza, ma per noi questo non fa differenza.

Il Cesena in effetti è all'ultima spiaggia: che partita sarà?

Ci aspetta una partita come quella contro il Modena, in uno stadio che sarà caldo. L'importante è soprattutto restare calmi. Abbiamo già dimostrato che non molliamo niente, mancano ancora tante partite e noi vogliamo continuare a divertirvi. Ma ci si diverte solamente con i risultati.

E quindi che atteggiamento dovete avere?

Siamo consci che per fare risultato bisogna lottare, correre e fare fatica. Senza correre e faticare non viene nulla, i risultati non arrivano da soli e bisogna guadagnarsi.

Questa Triestina appare più squadra rispetto ai primi mesi: che ne pensate?

Questo è vero, ma tutto viene grazie ai risultati: se le cose vanno male, tutto diventa più complicato. La vera cosa importante è che qui c'è un gran gruppo. Abbiamo dimostrato che non siamo solo gli unici che di volta in volta scendono in campo, ma siamo venti e ciascuno quando entra dà una mano.

Insomma, l'arma più importante è quella del gruppo?

Certo, perché il gruppo conta proprio quando non ci sono i risultati: insieme abbiamo cercato gli errori e abbiamo lavorato per correggerli. E che si potesse risalire ci abbiamo sempre creduto tutti assieme. E in questi frangenti che il gruppo fa la differenza. E sono contento anche per i tifosi, perché oltre ai risultati hanno potuto vedere anche partite belle e divertenti.

an. ro.



Martin Petras

LE ULTIME

Sono solo 18, compreso il giovane francese Audel, i convocati che ieri pomeriggio sono saliti sul pullman per la Romagna, dopo che nella mattinata avevano svolto l'ultima rifinitura allo stadio «Rocco». Un'ultima sgambata che aveva regalato un altro brivido alla già decimata rosa alabardata: Piangerelli infatti non ha disputato l'ultima partitella, ma si è trattato solamente di una misura precauzionale causata da un leggero mal di stomaco. Insomma, il centrocampista di Porto Recanati oggi dovrebbe essere regolarmente accanto ad Allegretti nel mezzo del centrocampo alabardato. Tutto confermato in difesa: davanti a Dei giocheranno Kyriazis a destra, Pesaresi a sinistra e la coppia Minelli-Petras in mezzo. L'unico dubbio riguarda gli esterni di centrocampo: se Sgrigna giocherà a destra, toccherà a Rizzi occupare la corsia mancina; se invece Sgrigna sarà schierato a sinistra, dalla parte opposta giocherà Milani. Ieri Maran ha confessato di non aver risolto il dubbio nemmeno dopo la rifinitura, ma l'impressione è che la prima soluzione abbia maggiori possibilità di trovare concreta attuazione. Non ci dovrebbero invece essere dubbi sulla coppia d'attacco Granoche-Della Rocca.

Lunghissima, come detto, la lista degli indisponibili: allo squalificato Tabbiani e all'infortunato di lungo corso Babù, si sono aggiunte alla vigilia le assenze di Princivalli e Sedi-vec e poi quella di Da Dalt, che ieri è stato operato al dito anulare della mano destra (rottura del tendine). Scontata dunque anche la panchina: accanto ad Acerbis ci saranno Lima, Audel, Milani (o Rizzi), De Cristofaro, Gorgone e Testini.

QUI CESENA

Cesena a caccia disperata di un successo e dei 3 punti vitali. Le speranze di salvezza sono ormai ridotte a un lumicino e solo una vittoria sulla Triestina potrebbe permettere di restare in lotta per i play-out. Romagnoli con un reparto difensivo in piena emergenza causa le assenze di Cardone, Ola e Lauro e Reggini. A centrocampo pesante invece l'assenza di Campedelli e da ieri risultano indisponibili anche il difensore Jidayi, influenzato, e il centrocampista Esposito per un problema al retto femorale.

Nella rifinitura pre-gara il tecnico Castori ha mescolato ancora le carte per la linea difensiva e le opzioni restano le più varie, con sei giocatori in lizza per quattro posti. In porta non si discute la pre-

senza del portiere brasiliano Arthur, ma per la difesa sono sostanzialmente due le varianti provate alla vigilia della gara. Castori potrebbe proporre Biserni sulla corsia destra, centrali Tonucci e il senegalese Doudou, sulla sinistra il rientrante Biasi. Possibile però anche il debutto del giovane Cusaro, in ballottaggio con Turati a destra, Doudou e Biasi al centro, Biserni o in alternativa Tonucci a sinistra.

A centrocampo uomini confermati da giorni e nessuna sorpresa con Botta sulla destra, De Feudis al centro e l'esperto capitano Salvetti a sinistra. Sulla trequarti rientra Croce che ha scontato la giornata di squalifica ed in attacco spazio a Paponi ed all'ex alabardato Moscardelli.

Silvia Domani

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

ogni venerdì

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del FVG

In dieci volumi, una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia.

libro € 6,90

ogni sabato

VERDE PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

libro € 5,00

NUOVAMENTE A DISPOSIZIONE TUTTI I VOLUMI DELLA COLLANA TOP SECRET. Se hai perso qualche volume richiedilo al tuo edicolante o telefona allo 040 3733253

L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

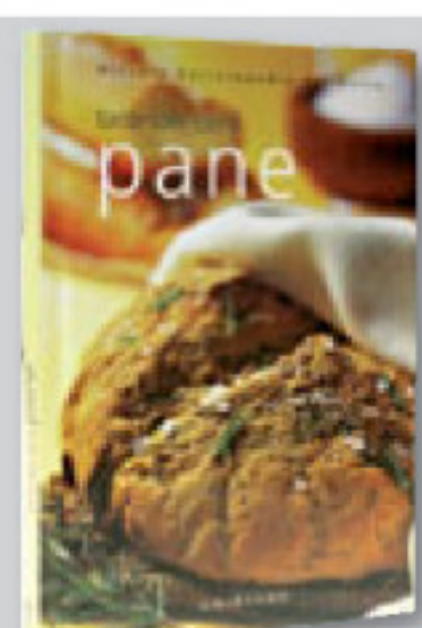
A SPASSO COL DUCE

Il Duce raccontato dall'uomo che gli è stato accanto per ventuno anni. L'autista Ercole Boratto lo segue come un'ombra dal 1922 al 1943, giorno dell'ultimo drammatico viaggio in auto con Benito Mussolini.

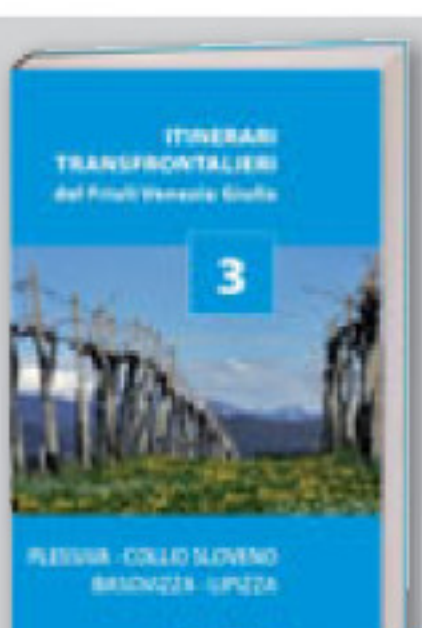
TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA

In quattro volumi, la grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti.

ogni libro € 5,90



volume 15
Tante idee
con il pane



volume 3
Plessiva - Collio SLO
Basovizza - Lipizza



volume 9
Il calendario lunare
dei lavori





La partenza della Mujalonga, dalla banchina di Porto San Rocco

ATLETICA LEGGERA Terzo successo stagionale per il podista triestino che dopo Vivicittà e il Papi Sport ha fatto centro anche a Muggia

Mujalonga, ancora Daris davanti a tutti

Battuto il compagno di squadra Maraspin. In 1200 alla partenza da Porto San Rocco

MUGGIA David Daris si conferma in gran forma tagliando per primo anche il traguardo della Mujalonga, dopo aver dominato nettamente le prime due gare della stagione podistica triestina, la Vivicittà e il Trofeo Papi Sport. Questa volta l'avversario più agguerrito è stato proprio il suo compagno di squadra Alessandro Maraspin: i due atleti triestini che gareggiano per i colori dell'Atletica Gorizia sono stati i soli a completare il percorso di 8,7 km in meno di 28'.

Hanno ottenuto quindi un riscontro cronometrico migliore anche rispetto al primo arrivato dell'anno scorso, Marco Moretton, che aveva impiegato 28'30". Sia Daris che Moretton hanno già annunciato la loro partecipazione alla Bavisela, per cui la loro sfida promette sicuro spettacolo. Oltre al già citato Maraspin hanno dimostrato di essere particolarmente competitivi anche Andrea Marino del Federclub e Giuliano Stopar del Marathon, rispettivamente terzo con il tempo di 28'15" e quarto con appena 4" in più. Dietro a loro solo tre atleti entro la mezz'ora, Moreno Mandich (Atletica Gorizia), Gianmarco Pitteri (Fiamma) e Paolo Massarenti (Alpini Udine).

Tra le donne vittoria con buon margine per Lorena Giurissa del Cus Trieste, con il crono di 33'32", e al secondo posto Manuela Ricciardi del Marathon in 34'07". Lo sprint per il terzo posto è stato vinto da Annalisa Muran dell'Arac, che ha completato il percorso in 34'44", un secondo in meno

di Laura Lizier dell'Atletica Brugnera. Le associazioni Internos e Larghe Vedute, organizzatrici dell'evento, hanno confermato con soddisfazione il successo di partecipazione con circa 1.200 iscritti, buona parte dei quali hanno optato per l'adesione alla corsa non competitiva di 6 km, sempre con par-

In campo femminile
il primo posto è andato alla Giurissa, davanti a Ricciardi e Muran

tenza ed arrivo nel piazzale di Porto San Rocco, ma con una deviazione lungo la panoramica traversata muggesana. Particolarmente variegata la partecipazione alla corsa che qualcuno ha anche interpretato come una semplice passeggiata sul lungomare muggesano, seppure con il numero di pettorale sfog-

giato con orgoglio sul petto, magari accelerando appena il passo per sfuggire al temporale che si avvicinava minaccioso sul golfo. Tutti i partecipanti sono comunque riusciti a concludere il loro percorso prima dell'arrivo della pioggia, ma la cerimonia di premiazione è stata saggiamente trasferita in una sala al coperto per evitare il maltempo che puntualmente è arrivato nel giro di pochi minuti. Anche se la corsa non competitiva non prevedeva la stesura di una classifica sono stati comunque premiati i migliori piazzamenti generali e giovanili, con medaglie per tutti i partecipanti più giovani.

Secondo tradizione non poteva mancare l'elezione della giovanissima miss Mujalonga e la premiazione del gruppo più bizzarro, titolo che anche quest'anno è andato alla rappresentativa della compagnia carnevalesca Bellezze Naturali. Un piccolo intoppo nel sistema di stesura delle classifiche ha suscitato qualche incertezza nelle premiazioni delle categorie master della corsa competitiva, la società che ha curato la parte tecnica, il Marathon, provvederà quindi ad analizzare i filmati della gara per verificare la corretta attribuzione delle posizioni e fornire le classifiche definitive che saranno valide anche per il punteggio del circuito Sport & Beauty Run Challenge.

Alessandro Parlante

LE CLASSIFICHE DELLA MUJALONGA SUL MAR					
MASCILE			FEMMINILE		
1) Daris David	27:27	11) Maiorano Daniel	30:33	1) Giurissa Lorena	33:32
2) Maraspin Alessandro	27:44	12) Peraz Marino	30:36	2) Ricciardi Manuela	34:07
3) Marino Andrea	28:11	13) Pressel Marco	30:36	3) Muran Annalisa	34:44
4) Stopar Giuliano	28:15	14) Sassetti Paolo	30:39	4) Lizier Laura	34:45
5) Mandich Moreno	28:33	15) Bellen Tullio	30:42	5) Feltrè Marta	35:00
6) Pitteri Gianmarco	28:42	16) Jevscek Stefano	30:44	6) Schillani Giulia	35:11
7) Massarenti Paolo	29:16	17) Cavallini Furio	30:45	7) Koglot Odri	35:54
8) Liberale Massimiliano	30:13	18) Milan Fulvio	30:50	8) Ferrari Federica	36:06
9) Terlicher Marco	30:25	19) Alzetta Alessandro	30:55	9) Cinca Elena	36:27
10) Fotso André	30:26	20) Snidersich Lorenzo	31:05	10) Medizza Danila	36:54



IPPICA

Otto corse in programma nella riunione pomeridiana all'ippodromo di Montebello

Maratonina, favoriti Genio Vita e Firelight

TRIESTE Sarà una maratonina sui tre giri di pista, con nove anziani distribuiti su tre nastri al via, la corsa di centro della riunione di oggi pomeriggio all'ippodromo di Montebello, dedicata al ricordo di Marino Ceugna, apprezzato driver e preparatore degli anni '60. Si comincerà alle 15.10. L'evento con la maggiore dotazione, 11mila euro, sarà il settimo del programma. Al guidatore del vincitore sarà offerta una coppa messa in palio dalla famiglia di Marino Ceugna. La mara-

tonina è ben riuscita sotto il profilo dell'incertezza: sono molti i cavalli che possono puntare in alto e che vantano buoni precedenti sulla distanza. Le credenziali migliori le vantano i due super penalizzati, Firelight e Genio Vita, e Esterel Rivarco, che partirà con venti metri di vantaggio rispetto agli altri due favoriti. Quest'ultimo sarà affidato a Ferdinando Pisacane, che lo portò brillantemente al successo in una recente Tris a Treviso, sulla lunga distanza, battendo pro-

prio Firelight, che oggi, sempre con Chiara Nardo in sediola, potrebbe prendersi la rivincita. Non starà a guardare Genio Vita, che arriva da tre successi filati, uno dei quali sul doppio chilometro. Ad Augusto Borghetti, in gran forma in questo periodo, il compito di interpretare al meglio il portacolori della Vitacel. Per chi ama le combinazioni più ampie, non sono da sottovalutare Binebo Mo, capace di esprimersi al meglio sulla distanza e Bepi Di Sgrei, anch'esso a suo agio sui lunghi percorsi. Entrambi sono posizionati al secondo nastro. Il sottocolori sarà la seconda corsa del pomeriggio e vedrà al via sei indigeni di tre anni, impegnati sul miglio con partenza alla pari. Locomotion Om sembra possedere la maggiore qualità.

I nostri favoriti. 1.a c.: Galateo Light, Gallinella Jet, Eloisaz. **2.a c.:** Locomotion Om, Lobek, Lovely Fame. **3.a c.:** Inthanon, Ipermost Pizz, Istrice Gianfi. **4.a c.:** Exciting Bi, Delimbo, Fuggitiva. **5.a c.:** Ifigenia Bi, Ida Sfa, Immenso Caf. **6.a c.:** Lamberto, Lilla Dts, Leon De Gleris. **7.a c.:** Esterel Rivarco, Genio Vita, Firelight. **8.a c.:** Galadriel, Eschilagal, Falstaff De Mura.

u.s.

TRIS DI VENERDÌ 25			
1ª corsa Roma		vincitori euro	
13	3	6	410 782,86
Quartè: 13-3-6-5		49	1924,70
Quintè: 13-3-6-5-2		8	28.116,96
2ª corsa Milano		n.p.	
3	5	1	147,75
3ª corsa Padova		6	13 16
		461	574,69

CALCIO DILETTANTI

A due giornate dalla fine
Il San Giovanni cambia
il titolare della panchina
per dare una scossa.
Al posto di Sciarrone
arriva Braico



Al centro Maurizio Sciarrone

TRIESTE A due giornate dalla conclusione del campionato il San Giovanni opera un cambiamento in panchina: esonerò del tecnico Sciarrone e insediamento alla guida dell'allenatore Sergio Braico, giunto dalle giovanili, coadiuvato da Spartaco Ventura.

In casa del San Giovanni la svolta radicale viene definita come il «fatidico scossone», la spinta necessaria per ridestare una squadra lontana dallo smalto eccezionale del girone di andata nonostante l'eccellente posizione nella classifica del girone C della Prima categoria, data

dalla terza piazza a cinque lunghezze dalla capolista San Sergio: «Resta l'amicizia e il rispetto per il gran lavoro fatto da Sciarrone - ha sostenuto Spartaco Ventura - ma nel calcio pagano gli allenatori purtroppo. Da questa scossa voglio vedere

In Prima categoria il già retrocesso Primorje cerca una prova d'orgoglio con l'Aquileia. Il Ponziana a Gorizia, il San Sergio a Medea

Eccellenza: Muggia in casa, Vesna a Manzano

Nella Promozione incontro di cartello a Rupingrande: il Kras se la vedrà col Lignano

quanto la squadra può dare non tanto per gli immediati play off - ha aggiunto Ventura - quanto per la creazione delle future basi».

Maurizio Sciarrone non ha metabolizzato serenamente la mossa. Protagonista assoluto del girone di andata, lavorando in panchina assieme al ds Enzo Esposito, il tecnico ha forse pagato l'euforia dei giovani e qualche normale presa di posizione dei veterani. Ora resta piuttosto un campionato da salvare. Il San Giovanni cercava una stagione di transizione ma si trova ora nella concreta possibilità del salto

di categoria, sfruttando il canale play-off. Il debutto di Braico sulla panchina rossonera avverrà domani, in occasione dello scontro casalingo contro Ruda. All'andata i triestini, domani privi dell'infortunato Santoro in difesa, uscirono sconfitti per 3 - 2, segnando forse l'inizio della fase calante.

In casa domani anche Muggia, opposta alla Juventus mentre il Vesna, l'altra triestina di Eccellenza, gioca gli ultimi spiccioli sul terreno della Manzanese. Il San Luigi, sereno per la promozione e impegnato nella sperimentazione, saluta i ti-

fosi nella gara contro la Virtus Corno.

L'incontro di cartello del girone B del campionato di Promozione si disputa invece a Rupingrande, il teatro del Kras, domani sede della gara contro il Lignano. Un vero «big match» che pone a confronto due compagini appaiate a quota 47 (assieme alla Pro Gorizia, di scena a Cervignano) desiderose di approdare alla seconda piazza per la griglia play-off. Per l'assalto all'arma bianca il tecnico del Kras Aleinikov dovrà fare a meno dell'infortunato Botta, il jolly offensivo, ma anche degli squalificati Sau e Metulio.

Tornando alla Prima categoria domani il retrocesso Primorje cerca in casa una gara d'orgoglio ospitando l'Aquileia, puntando a un risultato positivo che potrebbe favorire indirettamente le altre triestine delle posizioni di lusso. Tra queste il Ponziana, di scena in casa dell'Azzurra e il San Sergio, ospite del Medea. Lontano dal Carso anche il Primorec, atteso a Turriaco (1-1 l'esito dell'andata) mentre a Duino gioca il Gallery, desideroso contro il Villesse di cancellare il 4-2 patito alla vigilia di Natale.

fr.car.

SABATO SPORT

CALCIO 23° Trofeo Nereo Rocco per allievi: Triestina-Atlas (20, campo Ferrini di Ponziana a Trieste). **Serie A1 amatori:** Inter San Sergio-Forcate (18, via Petracco 8 a Borgo San Sergio). **Juniore provinciali (recuperi):** Pieris-Sant'Andrea San Vito (16), Azzurra Gorizia-Esperia Anthares (17,30). **BASKET Serie C1:** Bor Radenska-Vicenza (20,30, Guardiglietta). **Serie C2:** Acli Fanin-Ronchi (20,30, Don Milani). **Serie D girone Est:** Kontovel-San Vito Trieste (20, Ervatti), Perteole-Breg (21), Us Goriziana-Pallacanestro Monfalcone (20,30), Romans-Don Bosco (18,30), Nab-Newport8Fly Gorizia (20,30), Poggi 2000-Leone Srl Drago Basket (19, palestra Pacco di Muggia). **Serie A2 femminile:** Hot3el Greif Muggia-Sesto San Giovanni (20,30, PalaAquilina). **PALLAVOLO Serie B2:** Ferro Alluminio-Paese (18, palestra Vascolto di via Giulia 60). **FOOTBALL Serie A2:** Mustangs Muggia-Titans Forli (20,30, Zaccaria di Muggia).

IL PROGRAMMA

Città di Gradisca-Nereo Rocco. Oggi: Treviso-Bulleen (17,30 a San Vito al Torre), Napoli-Deportivo Calì (18, a Monfalcone), Atletico Mineiro-Usa (18, a Gorizia), Juventus-Empoli (20, a Sevegliano), Milan-Cska (20, a Cesarolo), Borussia Dortmund-Udinese (20, a Premiarco), Triestina-Atlas (20, a Trieste), Sampdoria-Karnten (20, a Maiano). Domenica 27 ultima giornata di eliminatorie: (tutte le gare alle 20): Udinese-Triestina (Pieris), Juventus-Deportivo (Varmo), Empoli-Napoli (Cormons), Milan-Bulleen (Torreano), Cska-Treviso (Fargaria), Borussia Dortmund-Atlas (Porpetto), Atletico M-Karnten (Farra), Usa-Sampdoria (Campolongo). I quarti di finale sono previsti lunedì alle 20 sui campi di Villesse, Marano, Pasiano di Pordenone e Teor. Semifinali in programma mercoledì alle 20 a Rivignano e Sevegliano, mentre la finalissima del Mundialito si disputa giovedì 1 maggio a Gradisca. I prossimi impegni degli Azzurrini: Italia-Messico (domani alle 17 a Brda) e Italia-Go&Go (sabato a Bilje, 17). Semifinali il 28 aprile a Mauthen e Aidussina (sabato alle 17), finale a Gradisca mercoledì 30 alle 18.

CICLISMO

Lo sloveno Tratnik in volata si aggiudica la Coppa Montes

MONFALCONE Trionfo dei corridori sloveni nella 54.a Coppa Montes per Juniores che si è svolta ieri sotto la pioggia nell'Isontino. Dopo una fuga a tre iniziata a metà percorso sui primi saliscendi della Šubida di Cormons, gli sloveni Tratnik, Dzamastagic e Kosir si sono presentati solitari sulla retta d'arrivo di via Rosselli assiepati di gente. Ha prevalso d'anticipo Jan Tratnik che ha rifilato una decina di metri al connazionale Dzamastagic e Kosir, nell'ordine.

Il gruppo degli inseguitori che non è riuscito mai a impensierire i fuggitivi è giunto sul traguardo a oltre un minuto e mezzo di distacco regolato in volata dal veneto Mengardo. Il vincitore è pure scollinato primo sul nuovo Gran premio della montagna di Bucuie (62,0 chilometro), mentre Kosir ha fatto suoi quelli successivi del San Michele e di cima San Martino. Per Tratnik si è trattato del primo successo in carriera, al suo secondo anno di attività ciclistica e di categoria. Il talentuoso sloveno di Idrja su bicicletta Bianchi non a caso è allenato dall'ex professionista Bonciar. E così la Coppa Montes è andata alla sua squadra, l'Hit Gorica, mentre il trofeo Rodar se l'è aggiudicato il Kk Bled.

Roberto Poggiali

GIOVANILE DI GRADISCA

Borussia Dortmund 1	1
Triestina	
MARCATORI: st 3' Lionetti, 21' Sobiech (r.).	
BORUSSIA DORTMUND: Alomerovic, Fischer, Hermes (Schenk), Sobiech, Hornschuch, Silaj, Ginczek, Ekici (Onur), Husekka, Buschening, Paurevic. All. Petermann.	
TRIESTINA: Lodolo, Farfaglia, Marchetti, Zavagno, Cucchiaro, Ezzari (Gargiulo), Lionetti (Sa-in), Costa (Marchetti), Villanovich (Deskovic), Arslani, Miraglia. All.Danelutti.	
ARBITRO: Strazzimiri di Pordenone.	
NOTE: espulso il tecnico della Triestina Danelutti per proteste.	

Gli alabardati di Danelutti passano per primi in vantaggio con Lionetti

La Triestina blocca il Borussia Dortmund

VILLESSE La Triestina confeziona una delle prime sorprese del Trofeo Rocco, bloccando i tedeschi del Borussia Dortmund. A valanga il Milan sul Treviso. Bloccati anche i campioni in carica dell'Atletico Mineiro, raggiunti in extremis dalla Sampdoria. Nel Torneo delle Nazioni, invece, debutto ok per gli Azzurrini under 16 che hanno steso la Slovenia 2-0 grazie alle reti dello juventino Libertazzi e dell'italo-egiziano El Shaarawi.

I ragazzi di Danelutti potrebbero passare per primi al 10': un errato rinvio di Alomerovic innesca Villanovich, ma l'alabardato praticamente restituisce il favore graziando il Borussia. I tedeschi iniziano a carburare: il

più attivo è il coloured Husekka, dapprima con un bel tiro dal limite e al 17' duetta con Ginczek il quale si presenta solo davanti a Lodolo ma spara fuori a porta ormai praticamente sguarnita. Grande occasione per la Triestina è quella del 25' con Costa che si vede respingere di piede da Alomerovic la conclusione del possibile vantaggio. Dopo la sosta, comunque, il Borussia scende in campo con una certa sufficienza e va sotto: punizione dalla sinistra e Lionetti brucia tutti e insacca di testa. Quindi inizia lo show del portiere alabardato Lodolo: per due volte all'8' e al 15' vola sulle punizioni di Paurevic. E poi si supera al 18' sulla conclusione dal

limite dello scatenato Husekka. La giovane Alabarda capitolò però al 21' quando Paurevic viene steso in area e si vede concedere il rigore fra le proteste giuliane.

RISULTATI

Trofeo Rocco, **girone A:** Juventus-Napoli 1-1, Empoli-Deportivo Calì 1-2. **Girone B:** Milan-Treviso 5-0, Cska Mosca-Fc Bulleen 5-2; **girone C:** Borussia-Triestina 1-1, Udinese-Atlas 0-2. **Girone D:** Atletico Mineiro-Sampdoria 1-1, Usa-Karnten 0-1.

Torneo delle Nazioni, **girone A:** Italia-Slovenia 2-0, Messico-Fc Go&Go 4-0. **Girone B:** Romania-Israel 0-1, Croazia-Montenegro 2-0.

Luigi Murciano

Partecipazione record nella regata Senza confini con successo sloveno nel maschile e della Ginnastica nel femminile

Alla Bavisela arrivano le motociclette

Dal Molo IV a Gradisca e ritorno. Nel pomeriggio ci sarà la Gimkana su due ruote

TRIESTE La prima volta del motociclismo alla Bavisela. Il mondo delle due ruote a motore fa oggi il suo ingresso nella rassegna grazie alla prima edizione del «Raduno motociclistico Trieste-Gradisca-Trieste», manifestazione promossa dal Moto Club Trieste in collaborazione con il Moto Club Isontino. Tre i momenti all'interno della giornata dai centauri del centenario sodalizio triestino. Si parte alle 9 in Molo IV, con l'inizio della marcia verso Gradisca, sulle tracce del percorso della prossima Maratona d'Europa. Giunta nel centro isontino (attorno alle 11) la carovana incontrerà i colleghi del club locale per formare un nuovo gruppo di centauri di ritorno a Trieste, con prima tappa a Miramare. Nei pressi del castello (11.45) inizia il secondo momento del raduno, fase che prevede l'arrivo di altre moto, tutte d'epoca, per formare la sfilata sino al piazzale del Molo IV, sede del Villaggio Bavisela. Giunti alla base, a partire dalle 14, spazio alla Gimkana Motociclistica, la terza tornata del cartellone, riservata ai tesserati del club e costituita da prove per le categorie 50cc automatici, scooter e moto sino e oltre ai 125 cc, bambini, femminile e Over 55.

Non solo motori nella seconda giornata ufficiale della Bavisela 2008. Dalle 10 alle 23 il Villaggio Bavisela offre la sua fiera espositiva mentre dalle 15 alle 21, nell'area del Molo IV, continuano le vetrine del Bavisela Fitness Festival con le proposte della Ginnastica Triestina, la società Karate Do di Anna Devivi, la Compagnia Arcieri, il Boxing Club e l'Accademia Danze Trieste. Sempre all'interno del Bavisela Fitness continua inoltre la saga del Triathlon Indoor (dalle 17 alle 21) con la seconda giornata delle prove su cyclette (2 km) corsa su tapis roulant (1 km) e i 200 metri disegnati dalla forza di braccia e spalle su un attrezzo da palestra.

Nella Bavisela a remi, il Trofeo Ciriello (in vole a 4) lascia Trieste e approda in Slovenia. E' stato il canottaggio, sport di grande tradizione a Trieste, ad aprire il calendario della Bavisela 2008 con la XIII edizione della Regata Senza Confini, alla quale era abbinato il Trofeo Ezio Ciriello in vole a 4, in memoria dell'atleta del Ravalico prematuramente scomparso.

Record di partecipazione per una manifestazione remiera aperta a tutti, con imbarcazioni di tipo regolamen-

SKIROLL

David e Mateja Bogatec protagonisti sul circuito davanti alle Rive

TRIESTE Sono stati in 126 a sfidare la pioggia e il vento. E a primeggiare in una competizione ad altissimi livelli di stampo internazionale sono stati soprattutto i portacolori triestini. David Bogatec si è imposto nel 4° Trofeo Adriaker ko sprint, valido come prima prova del circuito di Coppa Italia 2008, battendo il quotatissimo Alessio Berlanda, giunto secondo. Sul podio più basso lo sloveno Anze Andrejka. L'atleta del Mladina dunque ha esordito alla grande in questo primo importante evento della nuova stagione agonistica. Ma le sorprese per la società di Santa Croce non sono finite qui. In campo femminile Mateja Bogatec ha colto un insperato secondo posto, piazzandosi dietro a Nina Proznic. Terza Rosa Anna del Bassano. Un risultato davvero importante per l'atleta triestina reduce da un periodo di condizioni di forma tutt'altro che ottimali. Soddisfatto il presidente del Mladina, Boris Bogatec: «Nonostante una pioggia incessante che ha causato più di qual-

che disagio agli atleti, i risultati ottenuti da David e Mateja sono stati a dir poco lusinghieri». La gara si è decisa in base a una somma di due corse singole da parte dei concorrenti, cancellando dunque le fasi eliminatorie a coppia a causa della forte pioggia. Dopo la gara di ieri pomeriggio la nazionale italiana guidata dal selezionatore Pierluigi Papa si allenerà oggi e domani in Carso. Il ritiro per i 35 convocati è stato fissato a Rupingrande e prevede tra l'altro delle sedute di allenamento con percorsi misti, compreso il giro in previsione per la tappa del primo giugno. Tra i convocati presenti anche i triestini David e Mateja Bogatec e Michale Galassi, tutti tesserati con il Mladina di Santa Croce. I risultati della gara di ieri: podio maschile: David Bogatec (Mladina) 29.95, Alessio Berlanda (Monte Giner) 30.24, Anze Andrejka (Lubiana) 30.78. Podio femminile: Nina Proznic 34.15, Mateja Bogatec 34.50 (Mladina), Rosa Anna (Bassano) 35.55.

Riccardo Tosques

tare (vole e canoè) su un percorso che partendo dal Bacino San Giorgio prevedeva un tratto di mare di circa 6 km, con il giro di boa a Barcola, e arrivo di fronte a piazza Unità d'Italia. Una quarantina gli equipaggi in gara, un numero in linea con le precedenti edizioni, e di tutto rispetto se si considera che il popolo dei remi regionali nel corso di questo weekend è impegnato a Piediluco nel II Meeting Nazionale di canottaggio. Partenza affollatissima davanti ad un numeroso pubblico assiepato sul Molo IV, con qualche difficoltà di allineamento.

Partenza puntuale alle 11 con le vole a 4 del Trofeo Ciriello che prendevano il largo per prime, a seguire gli altri equipaggi. Gara molto combattuta fin dalle prime battute con il gruppetto dei battistrada che si alternavano al comando. Arrivo in boa a Barcola a pochissima distanza Argo Isola, Adria e Saturnia, e grande impegno per i timonieri che cercavano le migliori stral-

tegie di regata. Ultimo tratto di gara con gli sloveni che prendevano una lunghezza su tutti gli altri, ed erano infatti Krek, Tomazincic, Krjcar, Karlovic e Butinar, che aveva la meglio di pochissimo sull'armo dell'Adria di Scarpa, Cumin, Aversa, Macchioro e Benco giunto secondo.

Medaglia di bronzo infine per il Saturnia (campione uscente), di Hrovatin, Davide e Diego Iersettig, Tarlao e Todesco. In campo femminile, vittoria della formazione della Ginnastica Triestina con ai carrelli Cozzarini, Rikter, Persico, Bonanni, Biagi. È stato quindi premiato il primo equipaggio misto della regata formato da atleti della Nettuno (Vremec e Potocco) e Dopolavoro Ferroviario di Trieste (Kaucic, Buono e Pinelli). Percorso divertente anche se impegnativo per tutte le altre specialità che gareggiavano nella non competitiva Regata Senza Confini.

fr.car.-ma.us.



L'equipaggio delle vincitrici. Prime da sinistra nonna e nipote (Foto Lasorte)

In campo Primo Maggio Il Bor Radenska cerca i play-off con il Vicenza

TRIESTE L'ultima gara della stagione regolare del campionato di C1 di pallacanestro vede il Bor Radenska oggi impegnata in casa (20.30, campo Primo Maggio a Guardiella) alle prese con il Vicenza, seconda in classifica. I veneti (vittoriosi all'andata di 9) hanno quindi i play-off in tasca da tempo mentre i triestini, attualmente posizionati al nono posto, inseguono il traguardo. Obbligatorio quindi intanto vincere e sperare poi in una complessa serie di intrecci di risultati (come le concomitanti sconfitte di Caorle, San Daniele e Padova) utili per proiettare i triestini nella coda della stagione: «Vicenza è la squadra che questo anno mi è piaciuta di più - ha spiegato Lucio Martini, il vice allenatore del Radenska - la loro tranquillità nell'ultima di campionato potrebbe essere a doppio taglio - ha aggiunto - o giocheranno senza stimoli oppure saranno ancor più sciolti in campo e quindi senza dolore. Noi comunque siamo al completo e dobbiamo chiudere in bellezza - ha concluso Martini - e fare poi i conti alla fine».

Greif al PalAquilina col Sesto San Giovanni

TRIESTE Per alimentare le speranze residue di agganciare i play-out (distanti 4 punti) l'Hotel Greif Muggia deve superare stasera (20.30 al PalAquilina) Sesto San Giovanni nel terzultimo turno di A2. Lombarde terze in classifica, ma non imbattibili come dimostra anche il loro recente ko interno. Forte della salvezza già raggiunta, la Sgt affronta oggi alle 19 a Santa Maria di Sala l'ultima giornata della poule retrocessione di B1.

Volley: Ferro in casa L'Altura a Rovigo

TRIESTE In campo le squadre cittadine di serie B2. Il Ferro Alluminio, per la sua ultima partita in casa di questa annata, ha appuntamento alle 18 di stasera alla Vascotto con il Volley Marca Paese, squadra di centro classifica e che non ha più nulla da chiedere a questo campionato. Nuovamente in trasferta l'Altura Cpi-Eng Bruno Costruzioni. Domani alle 17 le già salve ragazze di Relato saranno sul campo del Rovigo.

BASKET SERIE B2

Sosic ha finito la stagione, lo ha comunicato Pasini. Organizzato un pullman per raggiungere il PalaBigot

Acegas incompleta a Gorizia con la Nuova

Sicura l'assenza di Guerra, Losavio giocherà qualche spruzzo di gara

TRIESTE Vigilia condizionata dagli infortuni quella che conduce l'Acegas a giocarsi la salvezza nel primo turno dei play-out. Contro Gorizia, domani sera alle 18 sul parquet del PalaBigot, capitano Muzio e compagni vanno a caccia di un successo che spianerebbe loro la strada in vista del ritorno di giovedì al PalaTrieste. Partita fondamentale per centrare la permanenza nella categoria, dunque, nella quale l'Acegas non sa ancora se riuscirà a schierare la sua miglior formazione. Il punto della situazione è affidato a Piero Pasini, il coach biancorosso che come di consueto rilascia pensieri e parole al sito ufficiale della società. «Diciamo che Guerra ha ancora la caviglia molto gonfia, cercheremo di fare il possibile per recuperarlo in vista di domenica, ma è quasi impossibile. Per quanto riguarda invece Lo-



Ancora problemi a una caviglia per Andrea Bartolucci

savio, io spero che oggi (ieri, ndr) possa fare qualcosa in allenamento: verificheremo le sue condizioni in vista di GaraUno. Di Sosic, purtroppo, se ne riparla per il prossimo anno».

Sosic e Guerra fuori, Losavio forse in campo per qualche minuto, gli altri stanno pian piano recuperando una condizione accettabile. «Metz ha ricominciato ad allenarsi ieri e sinceramente è andato meglio di quanto avevamo previsto: sicuramente sarà in campo domani. Anche Pilat ha recuperato, mentre Bartolucci non è al massimo: continua a trascinarsi dei problemi alla caviglia oramai da quattro settimane, ma penso che anche lui sarà presente al PalaBigot». Un palaBigot sul quale l'Acegas si troverà ad affrontare una Gorizia tecnicamente da non sottovalutare e a caccia di rinvincite

«È una squadra coriacea, che mi ha impressionato in positivo nelle partite che le ho visto disputare. I goriziani sono ottimi per dinamismo, atleticità e voglia di non mollare mai: mi auguro che siano ancora scioccati per come è arrivata la sconfitta con Ancona, un incontro davvero rocambolesco che li ha danneggiati. Hanno giocatori che possono risolvere una partita da soli, come Salis, Giovanatto, Dip e Bossini». Indipendentemente dal valore dell'avversaria, Trieste dovrà riuscire a dare continuità alle buone prestazioni delle ultime settimane cercando di non smarrire l'identità costruita dopo l'arrivo di Guerra. «Direi - conclude Pasini - che in questo momento quello che mi preme di più è il fatto di portare in campo più giocatori possibile: siamo in emergenza infortuni, ma ripeto, dob-

biamo concentrarci per prima cosa sul nostro gioco e non preoccuparci di che cosa faranno gli altri».

PULLMAN: In occasione della sfida di gara-uno, l'Acegas ha deciso di mettere a disposizione dei propri tifosi un pullman per raggiungere le tribune del PalaBigot. Il costo del trasporto sarà sostenuto dalla Pallacanestro Trieste e sarà pertanto completamente gratuito. Possibile prenotare un posto rivolgendosi ancora questa mattina al ticket point di corso Italia 6/c dove i tifosi potranno anche acquistare uno dei 200 biglietti riservati al settore di Tribuna non numerata concessi dalla società goriziana in prevendita al prezzo di sei euro. Partita ieri, sempre al ticket point, anche la prevendita per la gara-due del primo maggio. La società ha deciso di mantenere inalterati i prezzi dei biglietti che rimangono fissati a cinque euro per la tribuna non numerata e a otto euro per la tribuna numerata. Il diritto di prelazione per gli abbonati alla tribuna numerata è esercitabile fino a lunedì 28 aprile.

Lorenzo Gatto

CRONOSCALATA

Organizzano Gentlemen Trieste e Eppinger

Cronoscalata del Boschetto: si parte domattina alle 10 Il record di Pugliese con 7'15"3

TRIESTE Torna l'appuntamento con la classica cronoscalata del Boschetto «Memorial Bruno e Marino Apollonio», organizzata per domani dall'Asd Ciclistica Gentlemen Trieste in collaborazione con il Team Eppinger Saab Mg.

La gara, giunta all'ottava edizione, partirà alle 10, mentre il ritrovo è fissato come ogni anno all'Oasi del Gelato di via dell'Eremo 259, dove dalle 8.30 alle 9.30 sarà possibile effettuare le iscrizioni.

L'anno scorso la classifica generale fu vinta da Maurizio Da Ponte (Federclub), mentre la prima tra le donne fu Michela Facchin (Sc Cottur).

Ricordiamo che i record della salita appartengono a Fulvio Pugliese (Team Eppinger Saab) con il tempo di 7'15"3, e a Valentina

Tauceri, la più veloce donna con i suoi 9'01"9.

Nel frattempo i ciclisti triestini continuano a farsi onore fuori casa.

Domenica scorsa, nella prima prova del Trofeo Carniabike 2008 per mountain bike disputatosi a Cesclans (Ud), svoltasi su un tracciato di 25 km con un centinaio di atleti alla partenza, i biker triestini Gianni Sclip, Matteo Vecchiet e Alessandro Marchesic, tutti portacolori dell'Sc Cottur, hanno chiuso rispettivamente sesto, ottavo e decimo, mentre il Mbc Trieste ha ottenuto il primo premio come società grazie ai piazzamenti dei singoli atleti, con Luigi Langan e Roberto Schaffer primi nelle categorie senior C e veterani.

Elisa Marchesan

www.volkswagenservice.it

Calcola il vantaggio per la tua Volkswagen.

La tua Volkswagen ha più di 5 anni? Se la risposta è sì, abbiamo una bella sorpresa per te. Per ogni anno, infatti, potrai avere lo sconto del 2% su tutti i Servizi di Assistenza (Ricambi Originali Volkswagen® e manodopera) e su una vasta gamma di Accessori Originali Volkswagen® (compreso l'eventuale montaggio) quali i sistemi di trasporto, i cerchi in lega, i prodotti per la cura della vettura e molto altro ancora.

Perché anche con qualche anno in più la tua Volkswagen rimanga sempre una Volkswagen.

Fino al 31 Maggio 2008

Volkswagen Service®



Volkswagen raccomanda Castrol. Sconto valido per Polo, Golf e Passat con almeno 5 anni di età, fino al 20%. L'età della vettura si calcola dalla data di prima immatricolazione. Gli accessori in promozione sono elencati presso i Service Partner. Consulta il sito www.volkswagenservice.it o chiama il numero verde 800 805 029 per conoscere il Service Partner Volkswagen nella tua provincia.

A BARCOLA

AUTOVESPUCCI srl

TRIESTE

Via del Boveto, 2 (Barcola)

Tel. 040 4528602



di 5 anni x 2 = 10%



di 7 anni x 2 = 14%



di 10 anni x 2 = 20%



GRAN PREMIO DI SPAGNA La prima gara europea vede Raikkonen e Massa al via con le monoposto più a punto

La Ferrari aspetta di conoscere la rivale

Le Rosse in vantaggio: curiosità per il duello tra la McLaren Mercedes e la Bmw in crescita

di Davide Portoli

MONTMELÓ Conclusa con tre vincitori in altrettanti Gran premi l'appendice extraeuropea del campionato, la Formula Uno si ripresenta nel Vecchio Continente con alcune sfiziose novità tecniche, anticipate nei recenti test di Montmeló, tra le quali spicca la configurazione aerodinamica adottata dalla Ferrari sul muso della F2008.

Vigilia che la Casa di Maranello vive con minore frenesia rispetto ai primi appuntamenti iridati, forte della netta superiorità manifestata in Malesia e Bahrain, dopo l'amaro weekend di Melbourne, e rinfanciata dal piccolo margine di vantaggio che ha conservato nei test pre-Gp su Bmw e McLaren.

Ed è proprio per facilitare il compito di Raikkonen e Massa (occhio al brasiliano, rientrato prepotentemente in corsa con il successo di Sakhar e dominatore nel 2007 a Montmeló) e porre la Ferrari su un altro pianeta rispetto alla concorrenza, che è stato varato il muso con il «uco», modifica progettuale ideata lo scorso inverno, adeguatamente testata e destinata al debutto senza ritardo alcuno, dato che era stata da tempo annunciata in pista per il Gp di Spagna.

L'idea è venuta al capo progettista aerodinamico delle Rosse Nikolaos Tombazis e sostanzialmente ridistribuisce il flusso d'aria che attraversa la vettura non più ai lati, bensì perlopiù lungo il corpo centrale del telaio, con un importante carico d'aria «ingoiato» da un foro che fa assomigliare il musetto della monoposto ad una bocca

di squalo, gravato ora da un carico prossimo ai 30 chilogrammi nell'esatto punto di massima pressione, tale da stabilizzare l'altezza da terra in condizioni di frenata e accelerazione. Risultato: la vettura ne guadagna in maneggevolezza, riducendo il consumo di gomme.

Mentre non vi sono più dubbi sulla funzionalità del progetto, che non risulta in conflitto con le soluzioni concettuali adottate sin dalla presentazione della F2008, riesce difficile quantificare l'effettivo guadagno in termini cronometrici rispetto alla macchina guidata dal duo ferrarista nelle prime tre gare: a Montmeló, dicono i tecnici del paddock, una soluzione del genere può valere sino ad un paio di decimi.

Più di Raikkonen, disturbato dalla pioggia nel giorno conclusivo di prove, ne è testimone Felipe Massa che in due giorni a Montmeló ha collezionato oltre 800 chilometri, senza apparenti problemi. In Catalogna entrambi i piloti della Ferrari avranno a disposizione motori freschi, sebbene sia il quarto appuntamento

to e dunque un numero pari, dopo la sostituzione effettuata senza penalità (la prima rottura quest'anno è abbonata e rappresenta una delle novità regolamentari) all'indomani del Gp d'Australia. Aspetto tutt'altro che da sottovalutare malgrado il congelamento dei propulsori ormai datato al giugno 2006, poiché con la riduzione dell'elettronica aumentano le responsabilità dei piloti, tra i quali preservare i propulsori. Ed anche sul fronte mercato in casa Ferrari sembra essere tornato il sereno: Massa infatti non pare più in discussione.



Felipe Massa



Kimi Raikkonen lascia il paddock delle Rosse e si appresta alle prove libere che hanno visto le due Ferrari più veloci degli avversari

LA NOVITÀ

Il polacco Kubica spicca il volo nel gruppo dei big

MONTMELÓ Volendo scherzare su un avvenimento che poteva avere conseguenze ben peggiori, si può dire che la presenza di Robert Kubica in Formula Uno ha fin qui determinato addirittura una novità tecnica. Le protezioni laterali rialzate dell'abitacolo delle monoposto, di circa una quindicina di centimetri a difesa della testa dei piloti, è infatti diretta conseguenza dello spaventoso incidente che vide protagonista il pilota della Bmw Sauber in Canada lo scorso anno. Dopo aver urtato contro le barriere, la vettura letteralmente volò sul muretto di fronte completamente capovolta, il che fece pensare al peggio. Per fortuna Kubica, nonostante la monoposto fosse in pratica disintegrata, se la cavò senza conseguenze. Ma lo spavento fu davvero grande, motivo per cui, appunto, si è deciso di alzare la scocca delle monoposto all'altezza del capo dei piloti.

In quel volo la Formula Uno ha guadagnato in sicurezza e per fortuna non ha perso un possibile protagonista assoluto. Non ci si può aspettare di meno da un pilota che ha esordito prendendo il posto di un campione del mondo. Certo, non si può dire che le performance di Jacques Villeneuve fossero particolarmente spettacolari, ma resta sempre un pilota che ha vinto il titolo mondiale. Robert Kubica in realtà lo scorso anno non ha convinto appieno. Condizionato sì dall'incidente, ma anche e soprattutto dal cambio tecnico rappresentato dal passaggio dalle Michelin alla Bridgestone con un adeguamento di guida all'inizio problematico.

PROVE LIBERE

GP di SPAGNA
Circuito di **BARCELONA**
www.circuital.com

27 Aprile

888 Velocità (km/h)

LUNGHEZZA
4,655 km

DISTANZA TOTALE
307,104 km

N° DI GIRI
66

IN TV
Oggi
Qualifiche: ore 14.00
Rai 2 - Sky Sport 2
Domani
Gara: ore 14.00
Rai 1 - Sky Sport 2

Le curve principali

	1	2	3	4	5	6	7	8
Velocità iniziale (km/h)	310	289	252	260	292	202	220	160
Velocità finale (km/h)	135	140	91	145	70	115	120	80
Spazio di frenata (m)	110	107	115	89	125	64	71	57
Tempo di frenata (sec.)	1.8	1.7	2.6	1.6	2.9	1.4	1.4	1.7

Fonte: Brembo

Le monoposto di Maranello sono apparse più cattive con il nuovo muso «bucato»: soddisfatti i piloti

Le due F2008 padrone della pista a Montmeló

Qualifiche oggi alle 14 su Raidue e Sky Sport 2. Domani la gara su Raiuno e Sky Sport 2

MONTMELÓ Se il buon giorno si vede dal mattino quello vissuto dalla Ferrari sul circuito di Montmeló è davvero di buon auspicio. La F2008 con il muso nuovo vista oggi, nelle prove libere in vista del Gran Premio di Spagna, ha dato una prova di forza che rende ottimista tutto l'ambiente della Rossa per il weekend a cominciare dalla lotta per la pole di domani. Molto lontane dai tempi fatti segnare da Kimi Raikkonen e Felipe Massa la McLaren e la Bmw

che, pur volendo considerare solo indicativi i verdeti del venerdì in F1, non sono apparse al livello della scuderia di Maranello.

Sorprendono le Renault che nell'ultima sessione si sono piazzate dietro alla monoposto di Raikkonen. A dare qualche cosa in più alla Ferrari qui a Barcellona ci ha pensato anche il nuovo muso bucato che rende la F2008 ancora più «cattiva», come confermato dallo stesso campione del mondo Raikkonen: «Sono soddisfatto di questa prima giornata di prove. Abbiamo fatto quello che dovevamo fare e non abbiamo avuto problemi, il che è probabilmente l'aspetto più positivo. Il bi-

lanciamento della macchina è buono anche se c'è sempre spazio per migliorarlo e il suo comportamento lo è altrettanto con entrambi i tipi di gomme. Come sempre il venerdì, è difficile giudicare dove siamo rispetto ai nostri avversari e credo che ci aspetterà una lotta molto serrata. Il nuovo muso? Non lo useremo se non ci desse qualcosa in più». Se Ican si dice ottimista per gara e pole il compagno di squadra Massa non è da meno: «È stata una buona giornata. Per quanto abbiamo visto credo che saremo competitivi in questo weekend: stiamo lavorando nella giusta direzione. Le condizioni della pista miglioreranno nei prossimi gior-

ni: oggi erano un po' critiche ed era facile sbagliare. Infatti, quando mi sono girato, ho spiatellato la gomma posteriore sinistra e, per questo, ho girato poco nella prima sessione: non valeva la pena usare subito un nuovo treno di pneumatici. Avrei potuto fare un tempo migliore nel pomeriggio ma ho avuto del traffico nel mio primo giro cronometrato con le gomme morbide. E il mio compleanno - conclude il pilota brasiliano - mi farebbe piacere farmi un bel regalo domenica».

Le qualifiche saranno trasmesse oggi alle 14 su Raidue e su Sky Sport 2. Domani il Gp di Spagna andrà in onda dalle 14 su Raiuno e su Sky Sport 2.



NUOVO CITROËN nemo

FINALMENTE UN SEDILE COMODISSIMO. ANCHE QUANDO NON SERVE.

SEDILE MODULABILE, A TAVOLINO E A SCOMPARSA.



Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it

•PARATIA DIVISIBILE PER INGOMBRI LUNGI. •FINO A 2,8 M³ DI CAPACITÀ DI CARICO. •SOLO 119 GR/KM DI EMISSIONI DI CO₂. •GAMMA A PARTIRE DA 8.000,00 EURO.

CITROËN LEADER DELLA CRESCITA NEI VEICOLI COMMERCIALI NEL 2007.

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

24 estrazioni	81	26 estrazioni	36
48 estrazioni	60	45 estrazioni	36
42 estrazioni	59	78 estrazioni	34
65 estrazioni	55	3 estrazioni	32
20 estrazioni	48	70 estrazioni	32
44 estrazioni	45	68 estrazioni	31
86 estrazioni	44	81 estrazioni	29
10 estrazioni	41	35 estrazioni	28
19 estrazioni	40	13 estrazioni	26
15 estrazioni	38	6 estrazioni	24

Numeri in massimo ritardo

BARI	41	13	18	17	79
ritardi	75	72	68	61	54
CAGLIARI	49	9	5	46	21
ritardi	125	92	86	64	60
FIRENZE	21	56	87	42	78
ritardi	89	70	65	64	61
GENOVA	25	48	80	34	60
ritardi	70	61	52	50	49
MILANO	87	42	89	13	77
ritardi	85	77	57	51	43
NAPOLI	7	12	85	6	84
ritardi	67	51	50	48	46
PALERMO	8	20	2	16	17
ritardi	85	81	79	60	54
ROMA	78	57	47	79	22
ritardi	84	81	76	63	63
TORINO	59	1	21	70	13
ritardi	88	69	68	65	64
VENEZIA	54	25	49	66	30
ritardi	109	57	51	47	46
TUTTE	66	27	56	13	20
ritardi	10	8	7	6	6

Super Enalotto

Concorso del 26/4/2008

COLONNA

A

B

3

44

14

48

15

53

19

61

20

65

35

86

Jackpot

€ 40.600.000,00

Giocata minima

€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.

2 - Si vince indovinando i numeri, a prescindere dalla ruota.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia consigliamo per ambo e terno le quartine 4-14-40-41, 12-14-21-41, i massimi ritardatari 41-13-18-17-79. La decina 10/19 manca per ambo da 74 estrazioni. La quartina radicale 1-10-11-19 manca per ambo 207 estrazioni.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna tenderemmo ancora le quartine 5-7-9-54, 11-19-89-90 e 8-80-88-89 (quartina assente per ambo da 201 estrazioni), i massimi ritardatari

49-9-5-46-21 e la terzina 19-29-49. L'ambo 7-49 manca da 1525 estrazioni.

FIRENZE. Tenderemmo per ambo e terno i massimi ritardatari 21-56-87-42-78 e le quartine 42-43-45-47 e 78-84-86-87. Per ambo 43-63-73.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria tenderemmo per ambo e terno le quartine 11-33-77-88 e 48-50-84-90 e i massimi ritardatari 25-48-80-34-60. La quartina 3-30-33-39 manca per am-

bo da 302 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia tenderemmo le quartine 37-67-77-87 e 13-23-31-33, i massimi ritardatari 87-42-89-13-77, in particolare 77-87-89 e le terzine 5-50-55 e 11-22-33.

NAPOLI. Sulla ruota del Vesuvio per ambo e terno le quartine 7-14-47-76 e 7-14-78-87, i massimi ritardatari 7-12-85-6-84. L'ambo 5-7 manca da 2587 estrazioni.

PALERMO. Sulla ruota della Sici-

lia consigliamo per ambo e terno le quartine 13-17-31-71, 9-19-89-90 e i ritardatari 8-20-2-16-17, in particolare la terzina 2-8-20. L'ambo 10-36 manca da 3676 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della capitale per ambo e terno i ritardatari 78-57-47-22-79 e le quartine 13-15-17-19 e 21-22-68-78. L'ambo 2-15 non esce da 2956 estrazioni. L'ambo 3-78 non esce da 2072.

TORINO. Per ambo e terno i ritardatari 59-1-21-70-13 e le quartine

13-37-73-77 e 1-13-20-73. L'ambo 53-59 manca da 1594 estrazioni.

VENEZIA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 54-25-49-66-30 e le quartine 25- 45-49-54, 9-29-49-90. Per ambo 7-14-54 e 44-54-84.

A tutte le ruote: l'ambo 10-66.

LA SMORFIA
Il fatto del giorno: riso e grano, corsa agli acquisti nel mondo, 9-14-23-46-90.

per i giochi

Concorso n. 42 del 26/4/2008

1	Albinoleffe	Bologna
2	Bari	Modena
3	Brescia	Treviso
4	Cesena	Triestina
5	Grosseto	Frosinone
6	Mantova	Ascoli
7	Messina	Piacenza
8	Pisa	Chievo
9	Ravenna	Lecce
10	Spezia	Avellino
11	Vicenza	Rimini
12	West Ham	Newcastle Utd
13	Wigan Athl.	Reading
14	Sunderland	Middlesbrough

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Concorso n. 42 del 26/4/2008

1	Fiorentina	Sampdoria
2	Genoa	Empoli
3	Inter	Cagliari
4	Juventus	Lazio
5	Livorno	Milan
6	Napoli	Siena
7	Palermo	Atalanta
8	Reggina	Parma
9	Roma	Torino
10	Udinese	Catania
11	Cremonese	Padova
12	Pro Patria	Ternana
13	Gallipoli	Crotone
14	Salernitana	Pescara

Sistema ridotto 44 €

Concorso n. 43 del 27/4/2008

1	Albinoleffe	Bologna
2	Bari	Modena
3	Brescia	Treviso
4	Cesena	Triestina
5	Grosseto	Frosinone
6	Mantova	Ascoli
7	Messina	Piacenza
8	Pisa	Chievo
9	Ravenna	Lecce
10	Spezia	Avellino
11	Vicenza	Rimini
12	West Ham	Newcastle Utd
13	Wigan Athl.	Reading
14	Sunderland	Middlesbrough

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Concorso n. 43 del 27/4/2008

1	Fiorentina	Sampdoria
2	Genoa	Empoli
3	Inter	Cagliari
4	Juventus	Lazio
5	Livorno	Milan
6	Napoli	Siena
7	Palermo	Atalanta
8	Reggina	Parma
9	Roma	Torino
10	Udinese	Catania
11	Cremonese	Padova
12	Pro Patria	Ternana
13	Gallipoli	Crotone
14	Salernitana	Pescara

Sistema ridotto 44 €

Tris

BOLOGNA
Trotto
Ipp. Arcoveggio
Premio
Grafiche Cartalpe
Euro 9.570
metri 1660
Sabato
26 aprile
ore 13.55
Tris. n. 215

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) IRUNDA ALLMAR	1660	V. Castellani	★★
2) IMPERATRICE	"	C. Poggiani	★★★★
3) IOGHI DEI DALTRI	"	G. D'Ambruoso	★★★★
4) INZAGHI PIPPO	"	Adr. Clementoni	★★★★
5) ISY PAN	"	E. Ossani	★★★★
6) IRMIONEPUL	"	M. Visco	★★
7) IGLISCH	"	L. Orlandi	★★★★
8) ILLO EGRAL	"	R. Vecchione	★★★★
9) IMOLA HOLZ	"	P. Leoni	★★★★
10) ISIDE VALM	"	E. Moni	★★★★
11) INDOMITO LINO'S	"	A. Buzzitta	★★
12) ISELLE AS	"	F. Mallozzi	★★★★
13) ILBOSS	"	M. Monti	★★
14) INDIAN	"	M. Caporello	★★
15) IXDAL DJ	"	B. Holm	★★★★
16) ISABEAU HORSE	"	B. Congiu	★★★★
17) IDILIA	"	L. Berggren	★★★★
18) IVRY SUR SEINE	"	F. Ciulla	★★★★

Tris

PISA
Galoppo
Ippodromo
S. Rossore
Premio
Vigili del fuoco
Euro 22.000
mt. 1300
Sabato
26 aprile
ore 19.00
Tris n. 216

N. CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1) DOCTOR SPEED	63	S. Landi	★★★★
2) SOPRAN SONDA	62,5	M. Diaz	★★★★
3) AMBITION	60,5	G. Bietolini	★★★★
4) CONFIDENZA	59	A. Fiori	★★★★
5) MAC SHARP	59	C. Colombi	★★★★
6) ISLAND WOLF*	58,5	M. Monteriso	★★
7) LUCKY MY LADY	58	A.D. Mighell	★★★★
8) BOSCO CILIEGI*	55	G. Arena	★★★★
9) MUMENT DULZ*	54,5	A. Muzzi	★★
10) IMCO DARIAL	53	E. Furni	★★★★
11) SHE CAT	53	F. Branca	★★★★
12) JACKSTOWN ROAD	52,5	I. Rossi	★★★★
13) YOU CAN'T SEE ME	52	N. Pinna	★★★★
14) CHAHIBA	51,5	S. Sulas	★★
15) FARIWALA	50	Gav. Sanna	★★★★
16) FLIPPATO	50	M. Kolmarkaj	★★
17) NOBILE FOLLIA	51,5	G. Virdis	★★

I NOSTRI FAVORITI

5) Mac Sharp; 8) Bosco Ciliegi; 3) Ambition
4) Confidenza; 7) Lucky My Lady; 13) You Can't See Me

I NOSTRI FAVORITI
4) Inzaghi Pippo; 8) Illo Egral; 18) Ivry Sur Seine
16) Isabeau Horse; 15) Ixdal Dj; 10) Iside Valm

Cividale del Friuli

VIDUSSI

SINCE 1944

domani pomeriggio aperto ore 15:30>19:30

OGGI IN ITALIA



NORD: nuvolosità variabile su Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Appennino emiliano con isolati rovesci o temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** sulla Toscana nuvolosità variabile con addensamenti più intensi sul settore settentrionale associati a locali rovesci, anche temporaleschi. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti sui versanti tirrenici.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sui settori alpini con qualche isolato piovasco specie nel corso della mattinata. Sereno o poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** stabile e soleggiato un po' ovunque con qualche velatura medio-alta pomeridiana. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso su Calabria e Sicilia orientale con precipitazioni sparse. Sereno o poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE

REGIONE

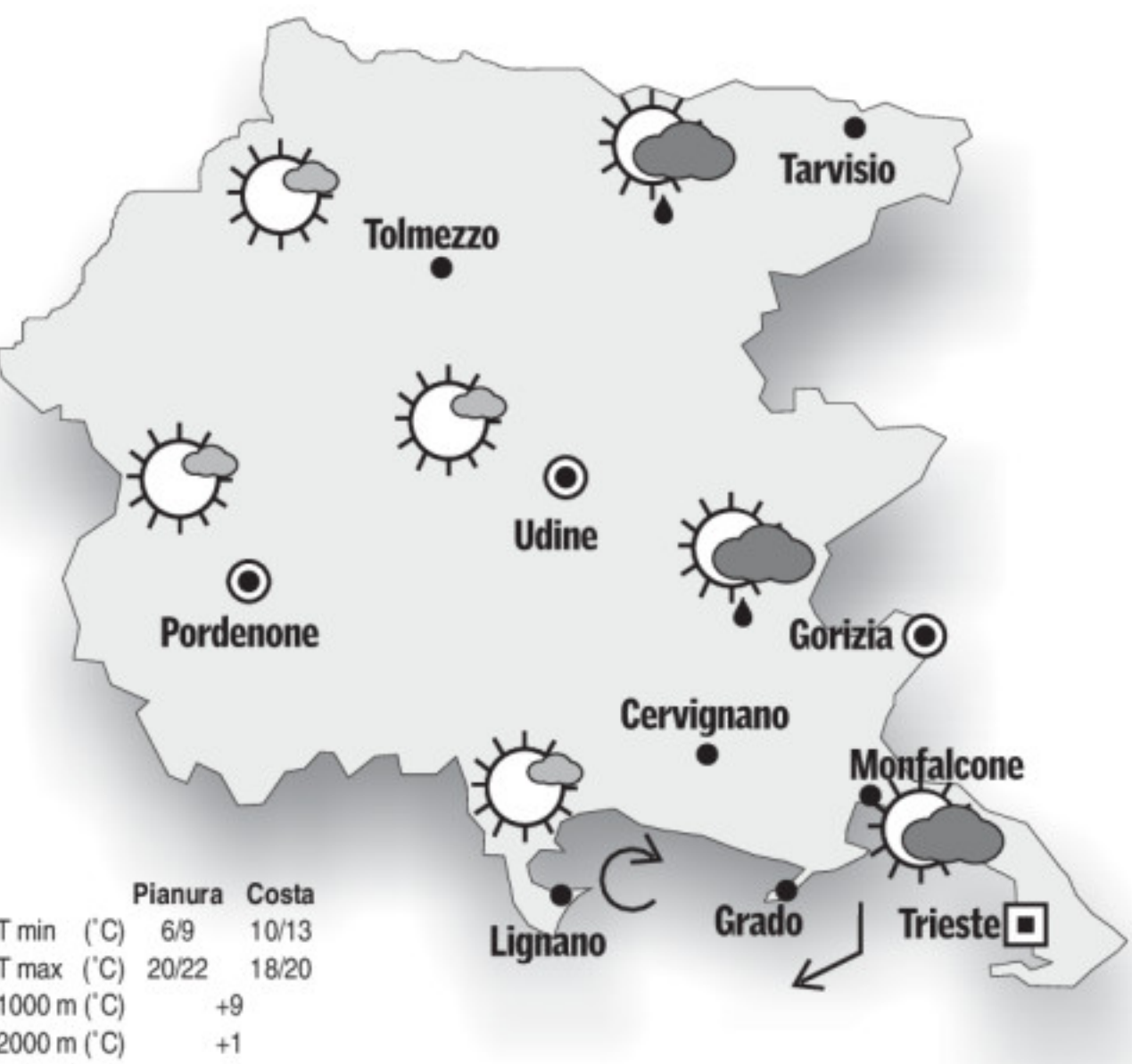
TRIESTE		
Temperatura	min. 7,4	max. 11,4
Umidità	78%	
Vento	33 km/h da E	
Pressione	in diminuzione 1022,9	
MONFALCONE		
Temperatura	min. 10,7	max. 15,4
Umidità	58%	
Vento	2,1 km/h da S-E	
GORIZIA		
Temperatura	min. 8,7	max. 15,3
Umidità	72%	
Vento	11 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min. 12,3	max. 16,7
Umidità	67%	
Vento	6,4 km/h da S-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. 8,4	max. 15,5
Umidità	71%	
Vento	0,2 km/h da N-W	
UDINE		
Temperatura	min. 9,8	max. 18,2
Umidità	56%	
Vento	15 km/h da S-E	
PORDENONE		
Temperatura	min. 9,9	max. 18,6
Umidità	58%	
Vento	4 km/h da S	

ITALIA

ALGHERO	9	19
ANCONA	6	19
AOSTA	8	22
BARI	10	17
BOLOGNA	10	21
BOLZANO	9	20
BRESCIA	10	19
CAGLIARI	10	20
CAMPOBASSO	8	14
CATANIA	11	21
FIRENZE	8	22
GENOVA	12	16
IMPERIA	12	np
L'AQUILA	4	15
MESSINA	16	21
MILANO	9	21
NAPOLI	10	21
PALERMO	12	17
PERUGIA	5	21
PESCARA	6	20
PISA	10	19
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	15	20
ROMA	7	19
TORINO	8	20
TREVISO	10	20
VERONA	10	19
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

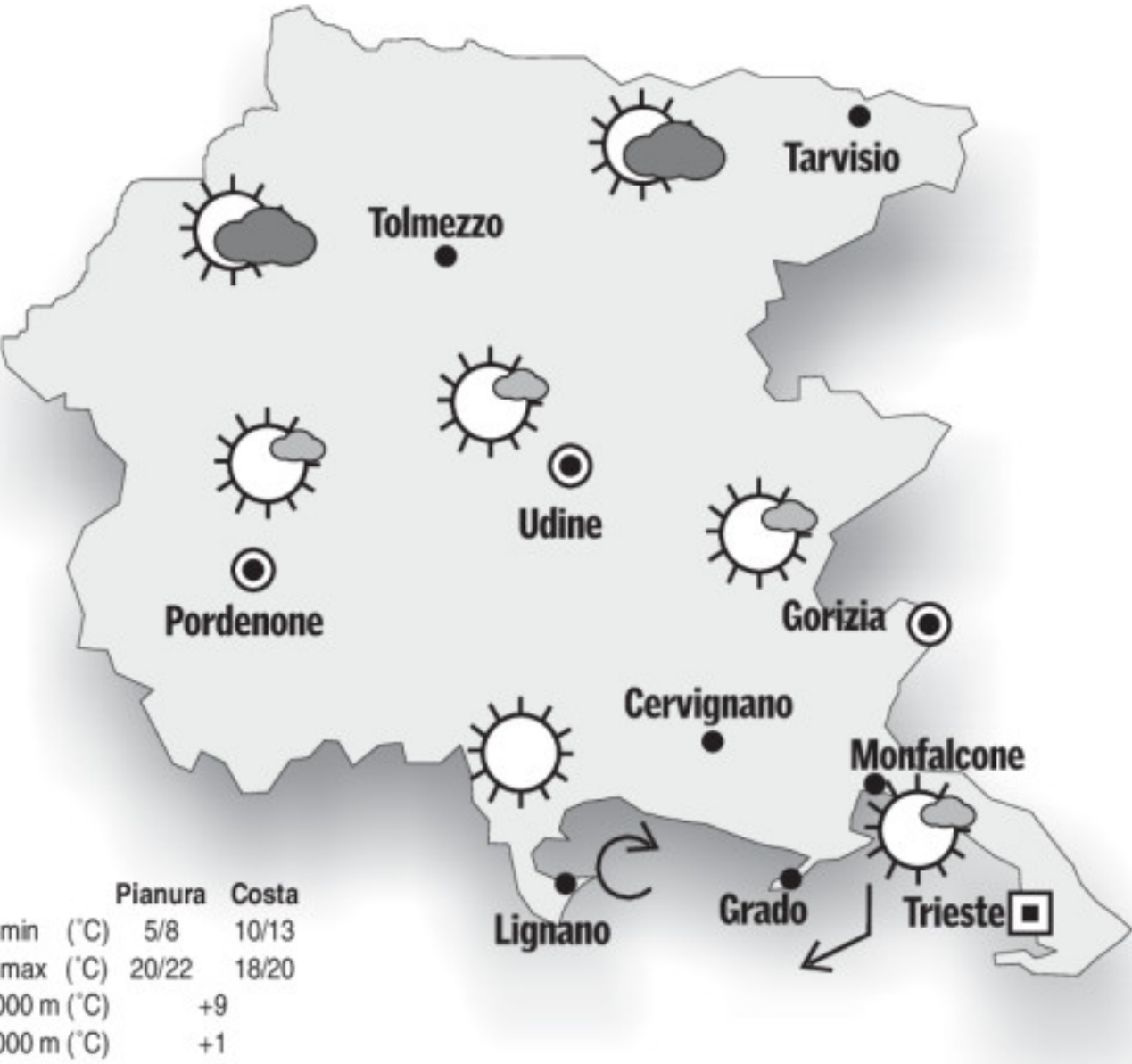
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con Borino sulla costa. Nel pomeriggio cielo in prevalenza poco nuvoloso a Ovest, variabile invece sulla parte orientale della regione dove sarà possibile qualche breve rovescio locale.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. In pianura cielo poco nuvoloso, sulla costa cielo sereno o poco nuvoloso con Borino al mattino e brezza nel pomeriggio.

TENDENZA. Per lunedì cielo variabile sulla costa, nuvoloso in pianura, coperto con possibilità di pioggia sui monti e fascia prealpina.

OGGI IN EUROPA



Le perturbazioni atlantiche si troveranno costrette ad aggirare il ponte di alta pressione presente sul continente, muovendosi dal medio Atlantico verso la Norvegia: uno di questi sistemi attraverserà sabato il Regno Unito, portando piogge soprattutto su Irlanda e Scozia, in estensione anche al Sud della Norvegia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	13,7	3 nodi WNW	23,42 +20	7,26 -35
MONFALCONE	quasi calmo	13,0	3 nodi WSW	23,47 +20	7,31 -35
GRADO	quasi calmo	13,0	3 nodi WSW	24,07 +18	7,51 -30
PIRANO	quasi calmo	13,9	3 nodi WSW	23,37 +20	7,21 -35

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	9 26	LUBIANA	5 17
AMSTERDAM	8 17	MADRID	10 25
ATENE	15 24	MALTA	15 21
BARCELLONA	12 20	MONACO	8 15
BELGRADO	7 17	MOSCA	3 14
BERLINO	9 19	NEW YORK	13 22
BONN	7 18	NIZZA	13 18
BRUXELLES	8 17	OSLO	2 15
BUCAREST	8 11	PARIGI	7 18
COPENHAGEN	6 12	PRAGA	6 18
FRANCOFORTE	7 19	SALISBURGO	5 13
GERUSALEMME	np np	SOFIA	8 12
HELSINKI	1 16	STOCOLMA	3 17
IL CAIRO	18 33	TUNISI	15 24
ISTANBUL	10 15	VARSAVIA	2 17
KLagenfurt	3 16	VIENNA	4 17
LISBONA	18 26	ZAGABRIA	4 18
LONDRA	8 16	ZURIGO	7 18

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Anche oggi dovrete riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto positivi con gli amici. Colloqui.



LEONE
23/7 - 22/8

La buona posizione degli astri vi aiuterà a superare eventuali malintesi sul piano affettivo, vi farà inoltre agire con più cordialità e generosità. Tutto bene con chi amate.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Gli eventuali problemi sentimentali li dovete risolvere secondo il vostro intuito e la vostra sensibilità. Non chiedete consigli ad amici o familiari. In serata troverete il giusto equilibrio.



TORO
21/4 - 20/5

La calma è la virtù dei forti. Non perdetevi le staffe per cose che possono essere risolte facilmente. Disponibilità nel rapporto sentimentale e fantasia nell'amore. Un invito.



VERGINE
23/8 - 22/9

Cercate di non sottovalutare un nuovo sentimento che sentirete nascere dentro di voi. Potrebbe essere il grande amore, che attendete da tempo. Più fiducia nel futuro.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Le previsioni parlano di una giornata sentimentale tranquilla, ma questo non significa che vi dobiat annoiare in compagnia di chi amate. Sappiate rilassarvi.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Potete contare su influssi molto positivi. Qualche contrattacco in mattinata, tutti facilmente superabili. Vi sentite in grado di portare avanti fino in fondo le vostre idee. Buon senso.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi dovrete sentirvi più a vostro agio. Situazione sentimentale meglio corrisposta. Buone idee per i progetti che volete realizzare, forse anche un discreto passo in avanti.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Siate cauti nell'accettare inviti, assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e non pensate al lavoro che vi attende.



CANCRO
21/6 - 22/7

Soltanto se vi saprete organizzare bene potrete avere ragione nella battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata. Un po' di stanchezza nelle ore della sera.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

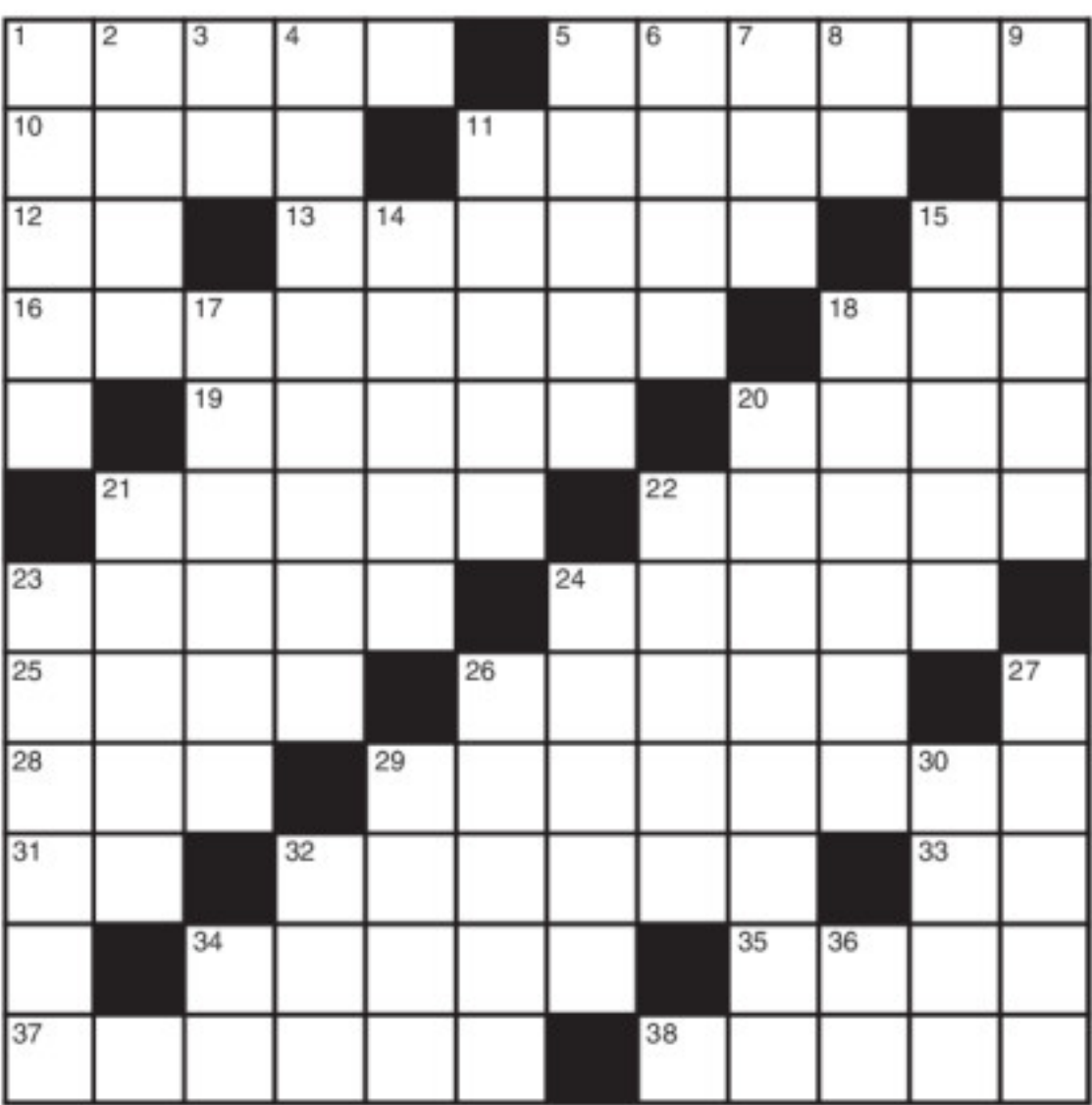
Se avete un rapporto sentimentale consolidato da tempo avvertirete un calo di entusiasmo e di passione. Le stelle vi consigliano di parlarne con il partner e di non chiudervi in voi stessi.



PESCI
19/2 - 20/3

Un gesto di generosità potrebbe essere la soluzione giusta per uscire da una situazione delicata e controversa. Prima di fare un programma per la sera parlatene con chi amate.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO

Allenatore bravo, ma antipatico
Tra i patiti del calcio è conosciuto e un'impronta notevole ha lasciato, ma c'è chi lo vuol prender per il collo: viene il momento che sarà scalzato!
Ciampolino

SCAMBIO DI VOCALI (1,7-8)

Pippo Baudo e il parrucchino
C'è una perla sotto quell'apparenza ruvida: in fondo è solo una corazzina. Ma (diciamo piano) ha la tendenza, dato il suo impiego, a ricoprir... la piazza!
Cartesio

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Briosi, vivaci - 5 Reso... trattabile - 10 La schiava egizia di Sara - 11 Il suo solfato ha largo impiego in radiologia - 12 Poco modesto - 13 Lo Stato con Rotterdam - 15 All'inizio della storia - 16 Abbondano nella carne - 18 Raccogliono e usano la propoli - 19 Motto, adagio - 20 Marsina - 21 Manca ai ciechi - 22 Il mostro ucciso da san Giorgio - 23 Correndo diventa grosso - 24 Orgoglioso, altero - 25 Lo è una mosca bianca - 26 La contiene il bigné - 28 Una forte birra inglese - 29 Regola, norma - 31 Raddoppiato... fa starnutire - 32 Il romanziere di Anni Verdi - 33 Nel centro di Tebe - 34 Non stanno mai fermi nei letti - 35 Elementi della condotta - 37 Narrazione di gesta - 38 La segue il tram.

VERTICALI: 1 Fiamma improvvisa - 2 Il principe... di Borodin - 3 I confini della Somalia - 4 Manifestazione di dissenso - 5 Lo valuta un perito - 6 Calano distruggendo - 7 La Farrow - 8 Nel bel mezzo del caos - 9 Misura la vista - 11 Casupola alpina - 14 Si lascia al risveglio - 15 Sottile funicella - 17 Amare... al contrario - 18 Il biblico approdo dell'Arca - 20 Scossi dall'ira - 21 Ampia strada alberata - 22 Il primo numero a due cifre - 23 Bevanda di latte frullato con ghiaccio - 24 Mirella della lirica - 26 Corrisponde a un ottavo di semibreve - 27 Repulsione morbosa - 29 Fendone le onde - 30 L'antica città con cento porte - 32 Minima giocata a poker - 34 Dario, premio Nobel - 36 Chiunque le ha in mezzo.

SOLUZIONI DI IERI

Scliarada incatenata:
MASSA, SAGGIO = MAS-SAGGIO

Anagramma:
RESINA, GI = SINERGIA



VECTA
CLIMATIZZATORI ECOLOGICI
Pagamenti personalizzati anche con rate a "Tasso Zero"
tel. 040.633.006 email: vectasrl@gmail.com
via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE

OMAGGIO
Acquista un climatizzatore entro il 30 aprile.
Riceverai in REGALO un BUONO SOGGIORNO VACANZA!!!
Offerta valida per ogni impianto di climatizzazione TATA FUJITSU realizzato dal 01 al 30 aprile 2008. Regolamento presso VECTA S.r.l.



5 ANNI CHE CI DANNO UN GRANDE LUSTRO.

NEL 2001/2, DURANTE L'ULTIMA GRANDE CRISI DEI MERCATI FINANZIARI, GENERALI È STATA L'UNICA TRA LE PRINCIPALI ASSICURAZIONI EUROPEE A NON DOVER CHIEDERE NUOVI CAPITALI AI PROPRI AZIONISTI.

E DA ALLORA, SPOSANDO LA NOSTRA TRADIZIONE DI GESTIONE RESPONSABILE CON UNA SEMPRE MAGGIORE VOCAZIONE ALL'ECCELLENZA OPERATIVA, ABBIAMO REALIZZATO 20 PERIODI CONSECUTIVI DI UTILI RECORD E GARANTITO UNA CRESCENTE REDDITIVITÀ AI NOSTRI INVESTITORI. ALTRETTANTO SIGNIFICATIVO È CHE QUESTI RISULTATI SIANO STATI OTTENUTI PROPRIO EVITANDO QUALSIASI ESPOSIZIONE VERSO QUEGLI STRUMENTI SUBPRIME CHE SONO ALLA BASE DELLE ATTUALI DIFFICOLTÀ DEI MERCATI FINANZIARI.

CINQUE ANNI DI PERFORMANCE. CINQUE ANNI DI STABILITÀ. UNA STORIA DI RISULTATI RASSICURANTI IN PERIODI DI VOLATILITÀ COME QUESTO.



2003

UTILE NETTO
€ 1,015 MLD

DIVIDENDO TOTALE
IN RELAZIONE AL 2003
€ 420,9 MLN

TOTALE PREMI
€ 49,603 MLD

2004

UTILE NETTO
€ 1,666 MLD

DIVIDENDO TOTALE
IN RELAZIONE AL 2004
€ 548,5 MLN

TOTALE PREMI
€ 56,422 MLD

2005

UTILE NETTO
€ 1,919 MLD

DIVIDENDO TOTALE
IN RELAZIONE AL 2005
€ 688,9 MLN

TOTALE PREMI
€ 63,733 MLD

2006

UTILE NETTO
€ 2,405 MLD

DIVIDENDO TOTALE
IN RELAZIONE AL 2006
€ 955,2 MLN

TOTALE PREMI
€ 64,526 MLD

2007

UTILE NETTO
€ 2,916 MLD

DIVIDENDO TOTALE
PROPOSTO
IN RELAZIONE AL 2007
€ 1,2 MLD

TOTALE PREMI
€ 66,218 MLD



GENERALI